



Relazione e Bilancio 2010

www.bancodesio.it

 Gruppo **Banco Desio**
uguale, ma diversa. Dal 1909



Relazione e bilancio 2010



Gruppo Banco Desio
Banco di Desio e della Brianza S.p.A.
Capitale Sociale € 67.705.040,00
Sede Sociale in Desio, Via Rovagnati 1
Registro Imprese Monza e Brianza
Cod. Fisc. 01181770155
Aderente al Fondo interbancario
di tutela dei depositi

Assemblea Ordinaria
degli Azionisti
Anno 2010 Esercizio 102°

Relazioni e Bilanci
al 31 dicembre 2010



Gruppo



Banco Desio

OLTRE 170 FILIALI IN ITALIA



Banco Desio

Banco di Desio e della Brianza



Banco Desio Toscana



Banco Desio Veneto



Banco Desio Lazio



FIDES
ENTE COMMISSIONARIO
PER FACILITAZIONI RATEALI
AI LAVORATORI SpA



Brianfid-Lux SA



ROVERE

Société de Gestion S.A.



BANCA
CREDITO
PRIVATO
COMMERCIALE SA



Chiara Assicurazioni
Compagnia di Assicurazioni sui Danni S.p.A.

10

Bilancio



Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente Agostino Gavazzi*

Vice Presidenti Stefano Lado*
Guido Pozzoli*

Amministratore Delegato Nereo Dacci*

Consiglieri Francesco Cesarini
Pier Antonio Cutellé
Egidio Gavazzi
Luigi Gavazzi
Paolo Gavazzi
Luigi Guatri
Gerolamo Pellicanò

** Membri del Comitato Esecutivo*

Collegio Sindacale

Presidente Eugenio Mascheroni

Sindaci Effettivi Rodolfo Anghileri
Marco Piazza

Sindaci Supplenti Giovanni Cucchiani
Clemente Domenici
Carlo Mascheroni

Direzione Generale

Direttore Generale Claudio Broggi

Vice Direttore Generale Marco Sala

Dirigente Preposto ex art. 154-bis TUF

Dirigente Preposto Piercamillo Secchi

10

Bilancio



Indice

RELAZIONE E BILANCIO

Relazione sulla gestione	11
Relazione del Collegio sindacale	43
Schemi del Bilancio dell'impresa	55
Stato Patrimoniale	56
Conto Economico	58
Prospetto della redditività complessiva	59
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	60
Rendiconto finanziario	62
Nota Integrativa	65
Parte A - Politiche contabili	66
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	85
Parte C - Informazioni sul Conto Economico	128
Parte D - Redditività complessiva	148
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	149
Parte F - Informazioni sul patrimonio	204
Parte H - Operazioni con parti correlate	209
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	215
Parte L - Informativa di settore	218
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D. LGS. 58/98	221
Relazione della società di revisione	222

RELAZIONE E BILANCIO CONSOLIDATO

Relazione sulla gestione	225
Schemi del Bilancio Consolidato	255
Stato Patrimoniale Consolidato	256
Conto Economico Consolidato	258
Prospetto della redditività consolidata complessiva	259
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	260
Rendiconto finanziario consolidato	262
Nota Integrativa Consolidata	265
Parte A - Politiche contabili	266
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato	285
Parte C - Informazioni sul Conto Economico Consolidato	322
Parte D - Redditività Consolidata Complessiva	341
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	342
Parte F - Informazioni sul patrimonio Consolidato	399
Parte H - Operazioni con parti correlate	405
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	408
Parte L - Informativa di settore	412
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D. LGS. 58/98	415
Relazione della società di revisione	416
Deliberazioni assembleari	418



Banco Desio: filiale di Desio - Piazza Conciliazione



Relazione sulla gestione

PREMESSA

I dati e gli indici inseriti nella presente *Relazione sulla gestione*, laddove riconducibili, fanno riferimento allo Stato Patrimoniale degli Schemi del bilancio nonché al Conto Economico riclassificato, come da apposito paragrafo, a sua volta predisposto a partire dallo Schema del bilancio.

1 - DATI DI SINTESI E INDICI PATRIMONIALI, ECONOMICI E DI STRUTTURA RILEVANTI**VALORI PATRIMONIALI**

<i>Importi in migliaia di euro</i>	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni	
			ass.	%
Totale attivo	6.647.371	6.900.788	-253.417	-3,7%
Attività finanziarie	916.499	839.119	77.380	9,2%
Crediti verso banche	399.445	920.613	-521.168	-56,6%
Crediti verso clientela	4.885.870	4.686.128	199.742	4,3%
Attività materiali	133.108	130.251	2.857	2,2%
Attività immateriali	2.814	2.715	99	3,6%
Debiti verso banche	338.710	257.628	81.082	31,5%
Debiti verso clientela	3.236.374	3.675.226	-438.852	-11,9%
Titoli in circolazione e Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	2.114.266	2.022.406	91.860	4,5%
Patrimonio (incluso l'Utile d'esercizio)	754.360	731.262	23.098	3,2%
Raccolta indiretta ⁽¹⁾	9.605.685	9.094.053	511.632	5,6%

VALORI ECONOMICI ⁽²⁾

<i>Importi in migliaia di euro</i>	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni	
			ass.	%
Proventi operativi	260.819	269.205	-8.386	-3,1%
<i>di cui Margine d'interesse</i>	145.595	154.429	-8.834	-5,7%
Oneri operativi	172.994	168.510	4.484	2,7%
Risultato della gestione operativa	87.824	100.695	-12.871	-12,8%
Utile della gestione operativa al netto delle imposte	33.891	26.218	7.673	29,3%
Utile non ricorrente al netto delle imposte	15.203	31.845	-16.642	-52,3%
Utile d'esercizio	49.094	58.063	-8.969	-15,4%

⁽¹⁾ al netto delle masse interessate dal servizio di banca depositaria (pari nel 2009 a circa 7,1 miliardi di euro) cessato nel corso dell'esercizio;

⁽²⁾ da Conto economico riclassificato

INDICI PATRIMONIALI ED ECONOMICI

	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni ass.
Patrimonio / Totale attivo	11,3%	10,6%	0,7%
Patrimonio / Crediti verso clientela	15,4%	15,6%	-0,2%
Patrimonio / Debiti verso clientela	23,3%	19,9%	3,4%
Patrimonio / Titoli in circolazione	35,7%	36,2%	-0,5%
Coefficiente patrimoniale (Tier1 e Core Tier1)	20,0%	18,3%	1,7%
Coefficiente di solvibilità (Tier2)	22,3%	20,8%	1,5%
Attività finanziarie / Totale attivo	13,8%	12,2%	1,6%
Crediti verso banche / Totale attivo	6,0%	13,3%	-7,3%
Crediti verso clientela / Totale attivo	73,5%	67,9%	5,6%
Crediti verso clientela / Raccolta diretta da clientela	91,3%	82,2%	9,1%
Debiti verso banche / Totale attivo	5,1%	3,7%	1,4%
Debiti verso clientela / Totale attivo	48,7%	53,3%	-4,6%
Titoli in circolazione e Passività finanz. val. al fair value / Totale attivo	31,8%	29,3%	2,5%
Raccolta diretta da clientela / Totale attivo	80,5%	82,6%	-2,1%
Oneri operativi / Proventi operativi (Costi/Income ratio)	66,3%	62,6%	3,7%
Margine di interesse / Proventi operativi	55,8%	57,4%	-1,6%
Risultato della gestione operativa / Proventi operativi	33,7%	37,4%	-3,7%
Utile della gestione operativa al netto delle imposte / Patrimonio	4,5%	3,6%	0,9%
Utile d'esercizio / Patrimonio (R.O.E.)	7,0%	8,6%	-1,6%

DATI DI STRUTTURA E PRODUTTIVITA'

	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni	
			ass.	%
Numero dipendenti	1.404	1.394	10	0,7%
Numero filiali	131	127	4	3,1%
<i>Importi in migliaia di euro</i>				
Crediti verso clientela per dipendente ⁽³⁾	3.492	3.358	134	4,0%
Raccolta diretta da clientela per dipendente ⁽³⁾	3.825	4.083	-258	-6,3%
Proventi operativi per dipendente ⁽³⁾	186	193	-7	-3,6%

⁽³⁾ in base al numero dipendenti determinato come media aritmetica semplice

2 - LO SCENARIO DI RIFERIMENTO

2.1 - Il quadro macroeconomico

Il 2010 è stato l'anno in cui le principali economie hanno progressivamente consolidato la ripresa economica, a seguito della precedente flessione nel biennio 2008-2009. Il finire del 2008 e i primi mesi del 2009 vanno, infatti, ricordati come il periodo in cui si è registrata la più grave recessione degli ultimi decenni e in cui si è assistito alla più ampia caduta del Pil. Secondo le stime più recenti del Fondo Monetario Internazionale, la crescita dell'economia mondiale dovrebbe attestarsi nel 2010 al 4,6% (-0,6% nel 2009).

Nel corso del 2010 i principali attori della ripresa economica mondiale sono stati i Paesi Emergenti (Cina, Russia, Brasile, India), mentre le economie dei Paesi Maturi (Stati Uniti, Giappone ed Europa), nonostante i recuperi nella produttività su base annua, hanno mostrato a partire dalla seconda metà dell'anno segnali di rallentamento trimestrale. Accanto a questi fenomeni, permangono evidenti criticità: le turbolenze sul debito europeo, le difficoltà del mercato del lavoro, gli squilibri nei tassi di cambio, la possibilità di bolle speculative a causa della grande liquidità ma, soprattutto, la deriva fiscale di Stati Uniti e Giappone che rappresenta uno sviluppo ben più oscuro per le prospettive di medio lungo termine dell'economia globale rispetto alla crisi di qualche piccolo Stato membro dell'Eurozona.

Ciò nonostante, l'espansione economica mondiale appare robusta e destinata a continuare anche nel 2011: la crescita della produzione, l'aumento degli investimenti, l'assenza di picchi nella politica delle scorte e l'aumento del prezzo delle materie prime sono validi indicatori di questa tendenza. Soltanto il commercio estero appare destinato a rallentare dopo il forte rimbalzo ad inizio 2010, pur restando vicino alle medie storiche.

A dicembre i corsi azionari internazionali hanno mostrato dinamiche annue positive: lo Standard & Poor's 500 ed il Dow Jones Euro Stoxx hanno registrato rispettivamente una variazione positiva dell'11,8% e del 9% su base annua. Analogamente anche i principali indici di borsa europei, ad eccezione dell'Ftse Mib (-1,4%), hanno evidenziato variazioni medie mensili positive: Dax30 (+3,7%), Cac40 (+0,8%) e Ftse100 (+2,6%). Per quanto riguarda gli indici della New Economy, il Nasdaq è cresciuto del 4% su base mensile, mentre l'indice dei tecnologici francesi del 3,5%.

Nel corso del 2010 l'inflazione è rimasta moderata, nonostante le quotazioni del petrolio (+6,7% su base annua) e delle altre materie prime siano risalite gradualmente, anche in conseguenza di abbondanti risorse non utilizzate. Parallelemente all'inflazione "core", anche i prezzi al consumo sono risaliti a seguito degli aumenti registrati dai settori della domanda interna (alimentari, abbigliamento, energia, alcool e tabacco). A dicembre la Banca Centrale Europea ha mantenuto il tasso di policy al minimo storico dell'1%, al pari della Federal Reserve il cui tasso è rimasto compreso nel range dello 0,25%. Il tasso Euribor a tre mesi a dicembre è stato pari all'1,02%, 30 b.p. in più rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. Il rendimento sulle emissioni decennali dei titoli di stato è ulteriormente cresciuto: in Germania si è passati dal 2,55% di novembre al 2,90% di dicembre, mentre in Italia il tasso si è attestato al 4,52% contro il 4,14% del mese precedente. L'unico caso di deflazione è osservabile in Irlanda, tutte le altre Economie Mature hanno mostrato tassi di inflazione positivi che hanno toccato il valore più alto nel caso della Grecia (+4,8%). Questa situazione è destinata a continuare anche nel 2011, attestandosi tuttavia su valori contenuti a causa delle pressioni al ribasso esercitate dal costo del lavoro e dalle ricadute sull'occupazione.

Nel corso del 2010, l'euro ha registrato mediamente una svalutazione nei confronti della moneta statunitense, cinese, giapponese, svizzera ed inglese.

Guardando al 2011 la ripresa economica sembra destinata a continuare senza subire forti rallentamenti. Le politiche fiscali resteranno accomodanti per tutto il 2011, mentre le condizioni monetarie rimarranno di sostegno alla ripresa, anche se saranno più restrittive nei Paesi Emergenti a causa della maggiore forza della domanda interna. In un'ottica di lungo periodo, le manovre fiscali e monetarie attuate nelle Economie Avanzate potrebbero non essere sufficienti a stabilizzare il rapporto deficit/Pil. A partire dal 2012 quindi, a meno di ulteriori manovre correttive, il rischio di una ricaduta del quadro macroeconomico globale appare purtroppo elevato.

STATI UNITI

A partire dal terzo trimestre del 2010 la ripresa economica negli Stati Uniti ha subito un progressivo rallentamento (+1,1% nel secondo semestre contro il +2,2% di quello precedente), registrando comunque alla fine del 2010 una variazione annua positiva (+2,8%): il contributo maggiore alla crescita è arrivato dalla domanda interna, in particolare dai consumi privati (+0,5%) e dagli investimenti, in parte smorzato dalle difficoltà del saldo estero (-1,3%). Il mercato del lavoro non mostra evidenti segnali di miglioramento: il tasso di disoccupazione si attesta al 9,8% a fine 2010 con previsioni poco incoraggianti per il biennio 2011-2012 (rispettivamente al 9,6% e all'8,7%). La crescita economica prevista nel 2011 (+3,1%) sarà trainata dai consumi privati, a loro volta incentivati dalle politiche economiche promosse dall'amministrazione Obama: tuttavia queste misure, che ruotano attorno ad un pacchetto di stimolo fiscale con tagli delle imposte, se da un lato consentiranno la prosecuzione della ripresa economica nel 2011, dall'altro potrebbero compromettere l'equilibrio dei conti pubblici nel medio/lungo termine. La politica monetaria si conferma attendista, con tassi fermi fino all'inizio del 2012. Alla fine del 2010 il mercato immobiliare non ha mostrato evidenti segni di ripresa: il calo nelle concessioni immobiliari (-3,8%) è stato accompagnato da una debole risalita dei prezzi delle abitazioni (+2,5%).

ECONOMIE EMERGENTI

Le Economie dei Paesi Emergenti sono state e saranno il vero motore della ripresa economica mondiale, nonostante le aspettative per il 2011 prevedano anche per questi Paesi un rallentamento rispetto ai valori record registrati nel 2010. In Cina il Pil è cresciuto nel 2010 del 10,1%, grazie al contributo positivo della produzione industriale, che ha stimolato i consumi e le importazioni, e della politica di investimenti espansiva. In India la crescita economica è stata dell'8,9% nel 2010, grazie ai contributi positivi del settore dei servizi (che si è confermato il motore economico del Paese) e del settore agricolo, che hanno compensato il temporaneo rallentamento della produzione del settore manifatturiero. I consumi e gli investimenti hanno registrato nel corso del 2010 forti tassi di crescita, mentre l'inflazione è rimasta su livelli piuttosto elevati (+7,5%): queste aspettative, seppur in debole rallentamento fisiologico, si prevedono anche per il 2011.

AREA EURO

Nell'Area Euro la crescita economica del 2010 si è attestata all'1,7%, nonostante il rallentamento registrato nella seconda parte dell'anno: le aspettative per il 2011 prevedono il consolidamento della ripresa economica sui medesimi valori dell'anno precedente attraverso un sentiero più equilibrato, in quanto meno basato sulla politica delle scorte e più sulla ripresa dei consumi (+1,2%), degli investimenti (+2,2%) e dell'export (+0,5%). Nel corso del 2010 il motore della ripresa economica europea è stata la Germania, il cui Pil è cresciuto del 3,9% su base annua: questa impostazione proseguirà anche nel 2011 e sarà evidente a causa delle accresciute disparità di crescita con i Paesi Periferici (Grecia, Irlanda, Spagna, Portogallo) i cui conti pubblici rappresentano la fonte di maggiore preoccupazione sulla ripresa economica. L'aumento della volatilità dei Titoli di Stato e dei rendimenti sui decennali confermano questa tesi. La performance tedesca inoltre, non è soltanto fautrice del miglioramento del Pil a livello europeo ma anche fonte nel 2011 di possibili squilibri locali a causa dell'impossibilità di utilizzare i meccanismi di aggiustamento automatico indotti dalla politica dei cambi con i paesi confinanti (come avviene nel caso della Cina). La recessione attraversata produce ancora effetti negativi sul mercato del lavoro: il tasso di disoccupazione infatti è rimasto per tutto il 2010 su livelli prossimi al 10%, iniziando a mostrare i primi segnali di miglioramento soltanto nell'ultima parte dell'anno. Nel 2011 il quadro occupazionale dovrebbe invertire sensibilmente la tendenza, pur attestandosi ancora su valori piuttosto alti.

ITALIA

A differenza della Germania, l'Italia è stata nel 2010 tra i Paesi Europei con la performance del Pil più contenuta (+1,1% su base annua): osservando l'andamento trimestrale del Pil è possibile notare un andamento trimestrale discordante. Durante i mesi autunnali l'economia italiana ha infatti rallentato il suo ritmo di crescita arrivando ad arrestarsi nel quarto trimestre. Tale rallentamento è risultato in linea con quello che era stato previsto e conferma che il rimbalzo ciclico di cui ha beneficiato il nostro paese nel corso del 2010 è stato trainato dalla domanda estera, con un contributo più limitato della domanda interna. Da un punto di vista esterno, i mesi passati hanno visto rimanere elevate le tensioni sui debiti sovrani di alcuni paesi europei con conseguente indebolimento dell'euro, ma ha anche visto aumentare il prezzo delle materie prime scambiate sui mercati internazionali. Nel complesso l'Italia ha visto aumentare le proprie esportazioni ma si è trovata a fare i conti con una maggiore inflazione importata. Per la domanda interna si confermano prospettive di ripresa graduale, rallentata dal già citato rimbalzo del costo delle materie prime, che si traducono in una ripresa dell'inflazione interna il che a sua volta implica una caduta del reddito disponibile delle famiglie in termini reali per il quarto anno consecutivo. Il tasso di disoccupazione italiano si è mantenuto al di sopra dell'8% per tutto il 2010, mostrando un nuovo incremento all'8,6% tra settembre e ottobre. Le condizioni del mercato del lavoro potrebbero permanere deboli ancora a lungo: la ripresa proseguirà con il riassorbimento di una parte dei lavoratori attualmente in CIG, ma il tasso disoccupazione potrebbe continuare ad aumentare fino al 2012, arrivando a toccare il 10%.

Il clima di fiducia delle imprese continua a crescere a ritmi sostenuti e a recuperare il terreno perduto durante la crisi. Sul fronte dei consumatori vi è stato invece un peggioramento; negli ultimi mesi dell'anno è sceso, perdendo così parte del recupero mostrato lo scorso anno.

2.2 - Il mercato dei capitali e il sistema bancario in Italia

La variazione di tendenza rilevata a dicembre 2010 nelle principali economie, ha registrato delle performance ben più basse rispetto alle crescite del 2009 e ciò è evidente osservando anche i mercati azionari internazionali: lo Standard & Poor's 500 di New York è cresciuto su base annua dell'11,8%, il Dow Jones Euro Stoxx Large del 9% mentre il Nikkei 225 di Tokyo è rimasto sostanzialmente stabile (0,6% anno su anno).

A differenza dell'anno precedente, nel corso del 2010 anche la Borsa italiana non ha beneficiato di un trend annuo positivo: l'indice FTSE MIB è diminuito su base annua del 10,7%, mentre l'indice bancario, il FTSE Italy Banks, ha mostrato una variazione annua negativa ben più ampia e pari al -27,9%. A dicembre 2010 la capitalizzazione mensile del mercato azionario dell'Area Euro ha manifestato un andamento positivo su base congiunturale del +5,4% su base annua. All'interno dell'Eurozona la capitalizzazione dell'Italia è risultata pari al 10,2% del totale, quella della Francia al 31,2% e quella della Germania al 24,7%. Con riferimento specifico all'Italia, la capitalizzazione complessiva del mercato azionario si è attestata a fine dicembre a 425,1 miliardi di euro (-32 miliardi su base annua). L'incidenza della capitalizzazione bancaria sul totale si è posizionata al 20,5% rispetto al 29,8%, dato rilevato agli inizi della crisi finanziaria.

Con riferimento al sistema bancario a fine 2010 il tasso di crescita della raccolta interna è risultato in assestamento, mentre è tornata positiva la dinamica della raccolta estera. Il tasso tendenziale di crescita della raccolta in euro delle banche italiane si è attestato al 2,8%. In particolare, i depositi da clientela hanno segnato un tasso di crescita tendenziale del 5,6%, mentre la variazione annua delle obbligazioni è risultata negativa e pari all'1,3%; in accelerazione le operazioni di pronti contro termine con la clientela. Stabile la remunerazione media della raccolta bancaria in coerenza con l'andamento dei tassi di mercato. Il tasso medio della raccolta bancaria da clientela si è collocato a dicembre 2010 all'1,48% e rispetto al medesimo periodo dell'anno passato è diminuito di 11 punti base.

A fine 2010 sono risultati in ripresa i prestiti al settore privato, presentando una crescita tendenziale del 3,8%; distinguendo, in base alla durata, il segmento a medio e lungo termine ha presentato una variazione tendenziale di crescita del 4%, mentre quello a breve un incremento più debole e pari al 3,4%.

A fine 2010 è proseguita la fase di ripresa del trend dei finanziamenti alle imprese ed in particolare verso il settore manifatturiero, minerario e dei servizi. In assestamento, ma sempre su valori prossimi ai minimi storici, il tasso sui prestiti. Il tasso medio ponderato sul totale dei prestiti a famiglie e società non finanziarie si è collocato al 3,64%, segnando 13 punti base in meno rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

Nel 2010 rispetto all'anno precedente lo spread fra il tasso medio su prestiti e il tasso medio sulla raccolta è risultato in flessione; a dicembre 2010 è risultato inferiore di 2 punti base rispetto a quanto registrato nel dicembre 2009. Nella media del 2010 la forbice è risultata pari al 2,16%, in flessione di circa un quarto di punto rispetto al valore medio del 2009 (2,42%).

3 - ESPANSIONE TERRITORIALE E TEMI DI RILEVANZA SOCIETARIA

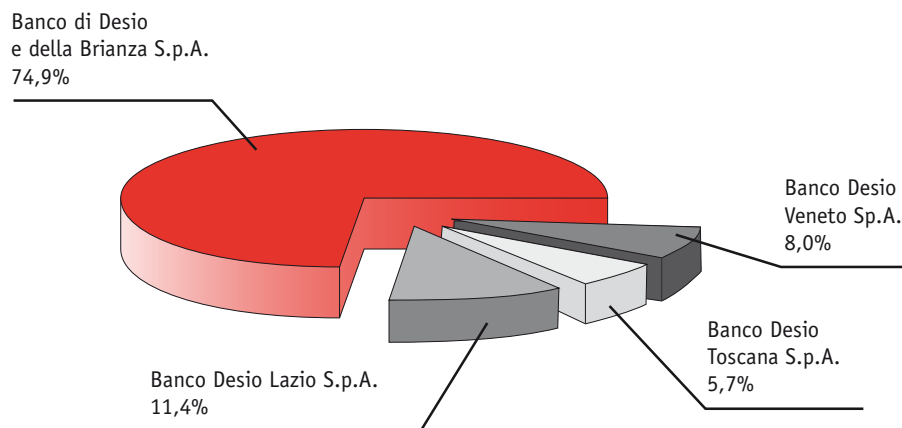
3.1 - L'evoluzione della rete distributiva

Anche nell'anno 2010, pur in presenza del difficile scenario macroeconomico, è proseguita l'espansione della rete distributiva, permettendo al Banco di raggiungere 131 filiali alla fine dell'esercizio, con un incremento annuo di quattro unità, mentre a livello di Gruppo il numero complessivo delle filiali si è elevato a 175, con una crescita di sei unità.

La rete delle filiali, sempre più articolata, continua a connotarsi per l'elevata centralità del rapporto e della relazione con la clientela. La continuità nella politica di espansione, mirata al radicamento territoriale storicamente di riferimento, in aree contigue e complementari nonché al presidio di altre opportunità locali, ha portato il Banco ad estendere in particolare il presidio in Lombardia, Emilia, Piemonte e Liguria.

Considerando complessivamente la rete distributiva a livello di Gruppo e quindi aggiungendo le regioni Veneto, Toscana e Lazio, per il tramite delle banche controllate, il grafico che segue ne rappresenta la ripartizione percentuale per società.

Grafico n. 1 - RIPARTIZIONE % RETE DISTRIBUTIVA GRUPPO PER BANCHE



Nell'anno che si è chiuso, il Banco ha dato corso all'apertura di un'altra filiale nel capoluogo lombardo, in Porta Venezia, di una filiale nella regione emiliana, a Correggio (RE), di una filiale nel territorio piemontese ed una in quello ligure, rispettivamente a Novi Ligure (AL) e Chiavari (GE).

Il grafico sottostante offre il dettaglio del presidio per regioni da parte del Banco, mentre quello successivo ne rappresenta la crescita dimensionale raggiunta negli ultimi anni, con ritmi di sviluppo corrispondenti ad un tasso medio annuo composto pari al 4,7% per il triennio 2008-2010.

Grafico n. 2 - RIPARTIZIONE % RETE DISTRIBUTIVA DEL BANCO PER REGIONI

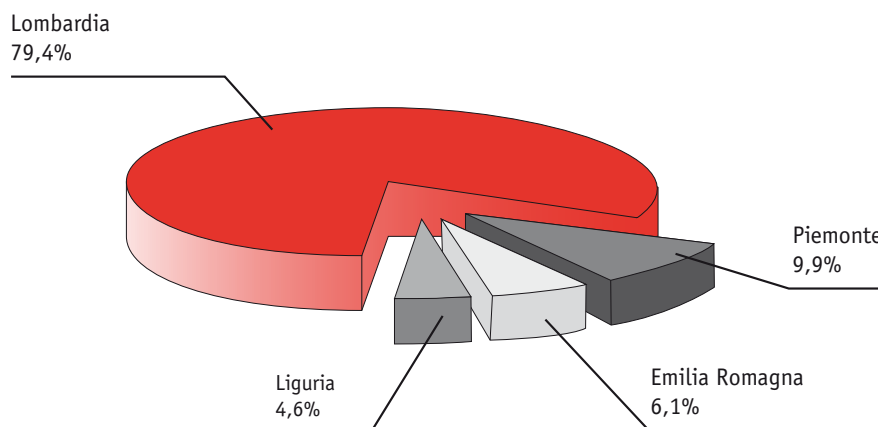
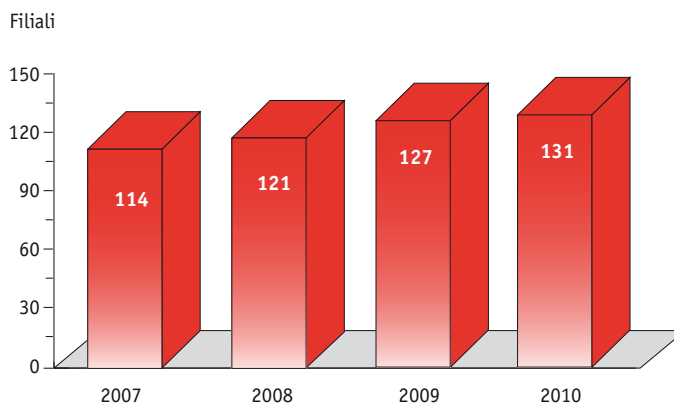


Grafico n. 3 - SVILUPPO RETE DISTRIBUTIVA DEL BANCO NEGLI ULTIMI ANNI



3.2 - Eventi societari di rilievo dell'esercizio

Rovere SICAV

In data 25 gennaio 2010, nell'ambito della parziale riallocazione della quota di partecipazione indiretta detenuta dal Banco per il tramite di Brianfid-Lux SA nella società Rovere Société de Gestion SA, le controllate Banco Desio Lazio S.p.A., Banco Desio Toscana S.p.A. e Banco Desio Veneto S.p.A. hanno acquisito ciascuna una quota pari al 10% di detta società, per un controvalore di 0,05 milioni di euro, in relazione agli accordi in essere per la distribuzione commerciale dei relativi prodotti finanziari. La società, facente parte del Gruppo, risulta partecipata anche da Brianfid-Lux SA con una quota del 50%.

Aumento di capitale della controllata Chiara Assicurazioni S.p.A. a servizio del piano di azionariato e riduzione al 61,86% della quota di partecipazione detenuta dal Banco

In data 27 settembre 2010 la controllata Chiara Assicurazioni S.p.A. ha eseguito la seconda tranche di aumento di capitale di complessivi Euro 541.000 (da Euro 8.212.000 ad Euro 8.753.000) a servizio del Piano di azionariato in essere, emettendo le relative azioni al prezzo unitario di Euro 1,33. Contemporaneamente il Banco ha acquistato dai beneficiari n. 357.000 azioni al prezzo di Euro 3,93 per azione (valore normale determinato sulla base di apposita perizia redatta da un attuario incaricato) e, sempre nel mese di settembre, la stessa ha ceduto complessive n. 473.400 azioni ad alcune banche socie al prezzo medio unitario di Euro 2,63 in ottemperanza all'esercizio delle specifiche opzioni a suo tempo negoziate con le controparti. Per effetto di tali operazioni, la quota di controllo nella Compagnia si è attestata al 61,86%.

Versamento soci in conto capitale a favore della controllata Banco Desio Veneto S.p.A.

In un'ottica di irrobustimento patrimoniale della controllata Banco Desio Veneto S.p.A., in data 2 novembre 2010 il Banco ha effettuato un versamento soci in conto capitale infruttifero (non rimborsabile) di 15 milioni di euro.

3.3 - Altre operazioni / Eventi societari di rilievo relativi a società controllate / partecipate

Aumento di capitale sociale della controllata indiretta FIDES S.p.A. ed ulteriore incremento della quota di partecipazione indiretta detenuta per il tramite della controllata Banco Desio Lazio S.p.A.

Il 18 febbraio 2010 la controllata Banco Desio Lazio S.p.A. ha ulteriormente incrementato la propria partecipazione al capitale di FIDES S.p.A. dal 95% al 100%, con un esborso di circa 0,6 milioni di euro. Tale operazione ha anticipato l'aumento di capitale della società finanziaria, in coerenza con quanto delineato nel Piano industriale 2010-2011 del Gruppo, per complessivi 5 milioni di euro interamente effettuato da parte di Banco Desio Lazio S.p.A., in occasione dell'Assemblea della società tenutasi nel successivo mese di aprile.

Inoltre, poiché a decorrere dal 30 giugno 2010 la società finanziaria operante ai sensi dell'art. 106 del T.U.B. aveva superato la soglia al di sopra della quale decorre l'obbligo di iscrizione all'Elenco Speciale di cui all'art. 107 del T.U.B., ne è stato intrapreso l'iter di trasformazione in conformità alle vigenti disposizioni di vigilanza che ha condotto al relativo provvedimento di iscrizione emesso da Banca d'Italia in data 23.12.2010.

4 - LE RISORSE UMANE

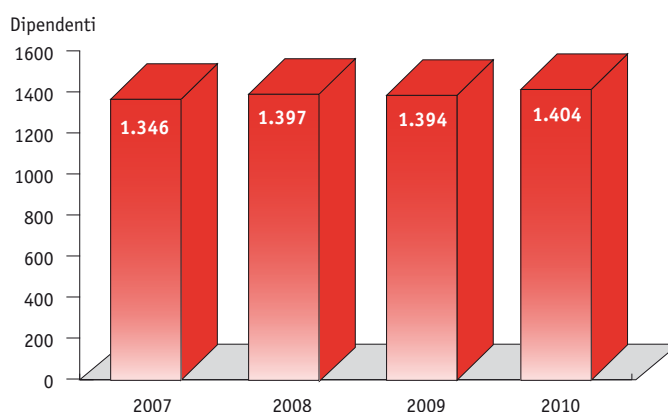
4.1 - Gestione delle risorse

Pur nel rispetto delle specificità aziendali, la gestione delle risorse viene indirizzata attraverso una guida unitaria e sinergica, valorizzando le aspettative e favorendo la crescita professionale, nonché assicurando la condivisione di valori all'interno del Gruppo. Tale orientamento, in linea con la politica di sviluppo territoriale, accompagna la diffusione delle informazioni e la crescita sui territori di storica appartenenza nonché sulle realtà interregionali distribuite su differenti bacini e settori economici.

Al 31 dicembre 2010 il personale dipendente si è attestato a 1.404 dipendenti, con un incremento di dieci risorse rispetto all'anno precedente, pari allo 0,7%.

Lo sviluppo dimensionale dell'organico nel corso dell'ultimo triennio 2008-2010 viene di seguito graficamente rappresentato e corrisponde ad un tasso di crescita medio annuo composto pari all'1,4%, inferiore rispetto a quello della rete distributiva, pari al 4,7%.

Grafico n. 4 - SVILUPPO DIMENSIONALE PERSONALE DIPENDENTE NEGLI ULTIMI ANNI



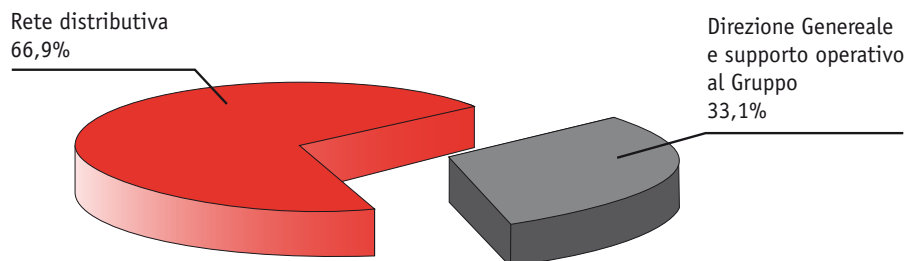
La tabella sottostante riporta la composizione del personale dipendente in base al livello di qualifica.

Tabella n. 1 - RIPARTIZIONE PERSONALE DIPENDENTE PER QUALIFICA

N. Dipendenti	31.12.2010	Incidenza %	31.12.2009	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Dirigenti	24	1,7%	24	1,7%	0	0,0%
Quadri direttivi 3° e 4° livello	330	23,5%	328	23,5%	2	0,6%
Quadri direttivi 1° e 2° livello	385	27,4%	373	26,8%	12	3,2%
Restante personale	665	47,4%	669	48,0%	-4	-0,6%
Personale dipendente	1.404	100,0%	1.394	100,0%	10	0,7%

Il grafico che segue riporta la suddivisione dell'organico in essere alla fine dell'esercizio per area di appartenenza, evidenziando come quello attribuibile alla rete distributiva rappresenti la quota di maggioranza con il 66,9%.

Grafico n. 5 - **RIPARTIZIONE PERSONALE DIPENDENTE PER AREA DI APPARTENENZA**



L'età media dei dipendenti a fine periodo è risultata pari a 43 anni (ex 42), mentre l'incidenza del personale femminile si è attestata al 35,2%.

4.2 - Formazione

L'attività di formazione accompagna i processi di crescita e di sviluppo delle risorse umane, nell'ambito di una sempre più diffusa cultura del Banco e, in generale, del Gruppo.

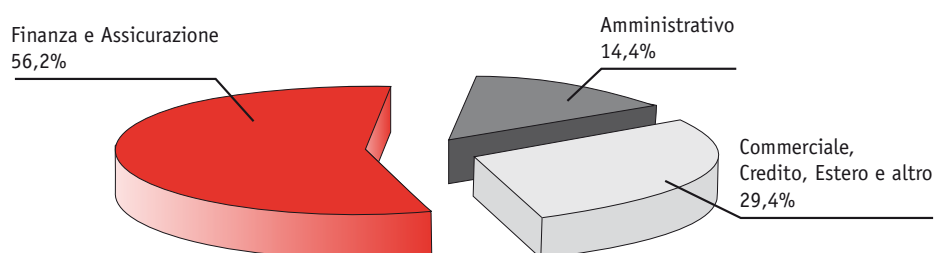
Nel corso del 2010, tra corsi interni al Banco, convegni, seminari esterni ed attività formative on-line, sono state effettuate complessivamente 7.959 giornate/uomo, in incremento rispetto alle 5.790 dell'anno precedente.

In particolare, gli incontri svolti hanno riguardato le seguenti tipologie di formazione:

- “Generale”, indirizzata a tutte le figure professionali ed avente l'obiettivo di sviluppare conoscenze trasversali;
- “Comunicazione e organizzazione”, finalizzata a sviluppare nell'organizzazione aziendale competenze relazionali, organizzative e comportamentali efficaci ed efficienti, che facilitino il diffondere della cultura d'impresa e l'interiorizzazione dei valori aziendali;
- “Tecnico-professionale”, che raggruppa le iniziative volte a sviluppare, consolidare e mantenere nel tempo competenze professionali legate a ruoli e ambiti specifici.

La ripartizione percentuale degli incontri svolti in base alla classificazione degli argomenti trattati, dedicati alla formazione “Tecnico-professionale”, che ha interessato circa il 74% delle giornate complessive, può essere così graficamente rappresentata.

Grafico n. 6 - **RIPARTIZIONE FORMAZIONE “TECNICO-PROFESSIONALE” ANNO 2010 PER TIPOLOGIA ARGOMENTI**



Si segnala che con riferimento al comparto “Finanza e Assicurazione” sono proseguite, in ottemperanza ai regolamenti Consob e Isvap, le attività di aggiornamento delle competenze, attraverso modalità di “apprendimento a distanza”.

In ambito “Commerciale, Crediti, Estero ed Altro” si sono sviluppate attività di allineamento e rafforzamento delle competenze che proseguiranno nel corso del 2011 con programmi tesi ad adeguare ulteriormente i profili professionali alle mutevoli esigenze dello scenario delineato dalla situazione economica (ad es., concessione e monitoraggio del credito, servizi alla clientela che opera nel commercio internazionale), ricorrendo soprattutto all’ausilio di formatori interni esperienziati.

5 - L'ATTIVITA' DI CONTROLLO

5.1 - I livelli di controllo nella funzione di direzione e coordinamento

Nell’esercizio della propria funzione di direzione e coordinamento, Banco di Desio e della Brianza, in qualità di Capogruppo, pone in essere un triplice livello di controllo nei confronti delle società controllate, al fine di attuare lo specifico “modello di coordinamento” prescelto, tenuto conto della natura e delle dimensioni dell’attività svolta dalle singole società, nonché della specifica localizzazione, individuando le funzioni della Capogruppo competenti per gli specifici meccanismi di controllo.

Un primo livello, di natura strategica, è volto alla costante verifica degli indirizzi dettati dalla Capogruppo e viene attuato principalmente attraverso la presenza nei Consigli di Amministrazione di ciascuna società controllata, di un certo numero di propri esponenti, tale da costituirne, di norma, la maggioranza.

Il secondo livello è di tipo gestionale e riguarda lo svolgimento delle attività di analisi, sistematizzazione e valutazione dei flussi informativi periodici delle società controllate, al fine di verificare il perseguimento degli obiettivi strategici nel rispetto della normativa di vigilanza, la predisposizione di adeguata reportistica su andamento e redditività, l’analisi dei progetti di sviluppo, ricerca/investimento e di opportunità strategiche, i flussi previsionali e le altre informazioni necessarie per la predisposizione del budget di Gruppo.

Il terzo livello è definito tecnico-operativo, e si concretizza principalmente attraverso il presidio del sistema dei controlli interni.

Ulteriori informazioni sulle attività di direzione e coordinamento sono contenute nel paragrafo 2.3 della Relazione annuale sul Governo Societario resa disponibile, ai sensi dell’art. 123-bis del TUF, sul sito internet del Gruppo contestualmente alla presente Relazione, alla quale si fa rimando.

5.2 - Il sistema dei controlli interni

Il sistema dei controlli interni è costituito dall’insieme dei principi di comportamento, delle regole e delle procedure organizzative che - nel rispetto delle leggi, delle disposizioni dell’Organo di vigilanza e delle strategie aziendali - consente la corretta gestione di tutte le attività del Gruppo, coinvolgendo gli Organi e soggetti apicali e, in generale, tutto il personale.

Informazioni di dettaglio sul sistema dei controlli interni, nonché sul Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, e quindi anche sui sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno sul processo di informativa finanziaria, sono contenute nei paragrafi 1 e 7 della Relazione annuale sul Governo Societario resa disponibile, ai sensi dell’art. 123-bis del TUF, sul sito internet del Gruppo contestualmente alla presente Relazione, alla quale si fa rimando.

5.3 - La misurazione e la gestione dei rischi

Per quanto attiene alle specifiche attività svolte dall'Ufficio Risk Management della Capogruppo, costituita con l'obiettivo di assicurare i controlli sulla gestione delle varie tipologie di rischio attraverso l'adozione di processi integrati, si rimanda alla Parte E della Nota Integrativa - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

6 - L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

6.1 - La raccolta del risparmio: le masse amministrare della clientela

Il totale delle masse amministrare della clientela si è elevato alla fine dell'esercizio a circa 15 miliardi di euro, con un incremento di circa 0,2 miliardi di euro rispetto all'anno precedente, ossia pari all'1,1%.

La composizione ed i saldi delle voci dell'aggregato vengono riportati nella tabella che segue.

Tabella n. 2 - RACCOLTA DA CLIENTELA

Importi in migliaia di euro	31.12.2010	Incidenza %	31.12.2009	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Debiti verso clientela	3.236.374	21,7%	3.675.226	24,8%	-438.852	-11,9%
Titoli in circ. e Passività finanz. val. al f.v.	2.114.266	14,1%	2.022.406	13,7%	91.860	4,5%
Raccolta diretta	5.350.640	35,8%	5.697.632	38,5%	-346.992	-6,1%
Raccolta da clientela ordinaria	6.436.638	43,0%	6.236.835	42,2%	199.803	3,2%
Raccolta da clientela istituzionale ⁽¹⁾	3.169.047	21,2%	2.857.218	19,3%	311.829	10,9%
Raccolta indiretta ⁽¹⁾	9.605.685	64,2%	9.094.053	61,5%	511.632	5,6%
Totale Raccolta da clientela	14.956.325	100,0%	14.791.685	100,0%	164.640	1,1%

⁽¹⁾ a seguito della cessione, avvenuta nel 2009, a Banca Popolare di Milano della quota di partecipazione in ANIMA S.G.R.p.A., a partire dal 30 giugno 2010 il servizio di banca depositaria dei fondi ANIMA, effettuato dal Banco, su richiesta della stessa ANIMA S.G.R.p.A. è stato trasferito ad altra società; conseguentemente il Banco ha deciso la completa cessazione, avvenuta entro la fine dell'esercizio, di tale attività anche nei confronti delle altre S.G.R. che avevano conferito allo stesso analogo incarico. A seguito di questa decisione, ed al fine di rendere omogenei i dati di raffronto, le rimanenze alla fine del 2009 sono state depurate delle relative masse, pari complessivamente a circa 7,1 miliardi di euro.

La raccolta diretta

Il saldo della raccolta diretta a fine 2010 si è attestato a circa 5,4 miliardi di euro, con una flessione del 6,1%, pari a 0,3 miliardi di euro, rispetto al saldo dell'esercizio precedente attribuibile alla riduzione dei debiti verso clientela per 0,4 miliardi di euro (principalmente correlata al saldo di ANIMA S.G.R.p.A. ancora in essere a fine 2009) e all'incremento di 0,1 miliardi di euro dei titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al fair value.

I debiti verso clientela, che con il 60,5% del saldo complessivo continuano a rappresentarne la voce più rilevante, sono riferibili per quasi 3,2 miliardi di euro alla componente "a vista" della raccolta, ossia a c/c e depositi a risparmio, e per una parte residuale a pronti contro termine passivi ed altri debiti.

I titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al fair value sono riferibili ad obbligazioni emesse e collocate dal Banco per 1,8 miliardi di euro (inclusi circa 0,1 miliardi di euro di titoli subordinati) e per 0,3 miliardi di euro a certificati di deposito. All'interno del saldo le passività finanziarie esposte in applicazione della fair value option ammontano a 0,3 miliardi di euro e sono relative a prestiti obbligazionari coperti da strumenti finanziari derivati.

Si evidenzia che nel corso dell'anno 2010 il valore nominale complessivo dei prestiti obbligazionari emessi e collocati ammonta a circa 0,8 miliardi di euro, mentre quello dei prestiti rimborsati a scadenza ammonta a circa 0,7 miliardi di euro.

La raccolta indiretta

La raccolta indiretta ha complessivamente registrato nei dodici mesi un incremento di 0,5 miliardi, pari al 5,6% del saldo precedente, raggiungendo i 9,6 miliardi di euro.

La raccolta riferibile alla clientela "ordinaria", elevatasi a 6,4 miliardi di euro, ha registrato una crescita di 0,2 miliardi di euro, pari al 3,2%, con il contributo riveniente dall'andamento sia dal comparto del risparmio amministrato sia di quello gestito, pur nell'ambito del difficile contesto finanziario.

Con riferimento alla raccolta da clientela istituzionale, vi è stato un incremento di 0,3 miliardi di euro rispetto al saldo dell'esercizio precedente considerato al netto dei volumi interessati al "service" di banca depositaria, corrispondente al 10,9%.

La tabella che segue offre il dettaglio delle voci in esame, evidenziando le variazioni effettuate alla fine dei dodici mesi analizzati.

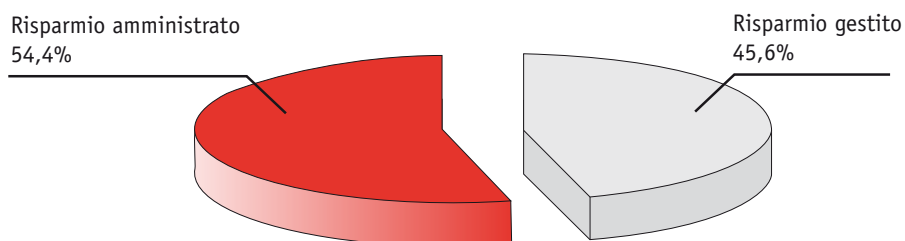
Tabella n. 3 - **RACCOLTA INDIRETTA**

Importi in migliaia di euro	31.12.2010	Incidenza %	31.12.2009	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Risparmio amministrato	3.503.210	36,5%	3.379.094	37,2%	124.116	3,7%
Risparmio gestito	2.933.428	30,5%	2.857.741	31,4%	75.687	2,6%
<i>di cui: Fondi comuni e Sicav</i>	960.617	10,0%	997.634	11,0%	-37.017	-3,7%
<i>Gestioni patrimoniali</i>	324.151	3,4%	394.278	4,3%	-70.127	-17,8%
<i>Bancassicurazione</i>	1.648.660	17,2%	1.465.829	16,1%	182.831	12,5%
Raccolta da clientela ordinaria	6.436.638	67,0%	6.236.835	68,6%	199.803	3,2%
Raccolta da clientela istituzionale ⁽¹⁾	3.169.047	33,0%	2.857.218	31,4%	311.829	10,9%
Raccolta indiretta ⁽¹⁾	9.605.685	100,0%	9.094.053	100,0%	511.632	5,6%

⁽¹⁾ a seguito della cessione, avvenuta nel 2009, a Banca Popolare di Milano della quota di partecipazione in ANIMA S.G.R.p.A., a partire dal 30 giugno 2010 il servizio di banca depositaria dei fondi ANIMA, effettuato dal Banco, su richiesta della stessa ANIMA S.G.R.p.A. è stato trasferito ad altra società; conseguentemente il Banco ha deciso la completa cessazione, avvenuta entro la fine dell'esercizio, di tale attività anche nei confronti delle altre S.G.R. che avevano conferito allo stesso analogo incarico. A seguito di questa decisione, ed al fine di rendere omogenei i dati di raffronto, le rimanenze alla fine del 2009 sono state depurate delle relative masse, pari complessivamente a circa 7,1 miliardi di euro.

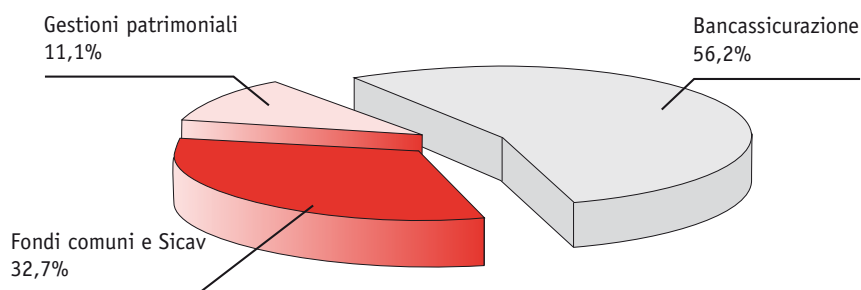
La composizione percentuale per comparto della raccolta indiretta da clientela ordinaria al 31 dicembre 2010, come di seguito rappresentata graficamente, evidenzia come la quota attribuibile al risparmio amministrato sia leggermente più rilevante rispetto a quella relativa al risparmio gestito.

Grafico n. 7 - **RIPARTIZIONE RACCOLTA INDIRETTA DA CLIENTELA ORDINARIA PER COMPARTO AL 31.12.2010**



Con riferimento al comparto del risparmio gestito a fine esercizio, il grafico sottostante riporta la suddivisione percentuale delle componenti.

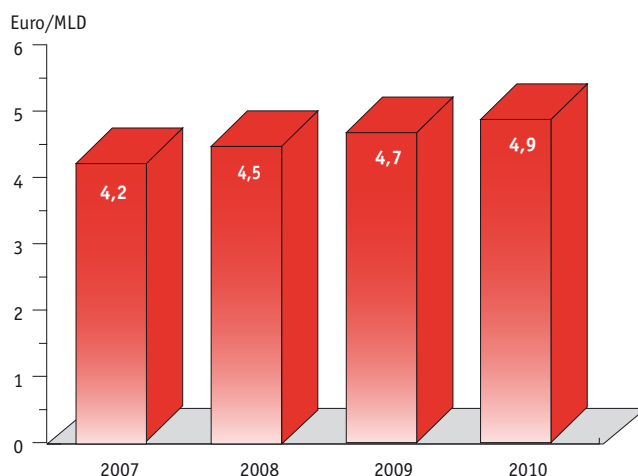
Grafico n. 8 - **RIPARTIZIONE RACCOLTA INDIRETTA PER COMPONENTI RISPARMIO GESTITO AL 31.12.2010**



6.2 - La gestione del credito: gli impieghi alla clientela

Al 31 dicembre 2010 il valore complessivo degli impieghi verso clientela si è elevato a circa 4,9 miliardi di euro, con un incremento annuo di 0,2 miliardi di euro, pari al 4,3% del dato 2009, contribuendo a determinare un tasso di crescita annuo composto per il triennio 2008-2010 corrispondente al 5,1%, come rappresentato dal grafico sottostante.

Grafico n. 9 - **DINAMICA IMPIEGHI ALLA CLIENTELA NEGLI ULTIMI ANNI**



Gli scostamenti dei saldi nelle voci che compongono gli impieghi, come indicati dalla successiva tabella, evidenziano come l'incremento complessivo sia di fatto attribuibile alle forme tecniche a medio/lungo termine, costituite in particolare dal comparto dei mutui.

Tabella n. 4 - CREDITI VERSO CLIENTELA

Importi in migliaia di euro	31.12.2010	Incidenza %	31.12.2009	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Conti correnti	1.169.719	23,9%	1.163.980	24,9%	5.739	0,5%
Mutui e altri finanz. a m/l termine	3.078.195	63,0%	2.846.785	60,7%	231.410	8,1%
Altro	637.956	13,1%	675.363	14,4%	-37.407	-5,5%
Crediti verso clientela	4.885.870	100,0%	4.686.128	100,0%	199.742	4,3%

I crediti verso clientela vengono inoltre analizzati attraverso la successiva tabella che evidenzia le variazioni dei saldi registrate nel periodo analizzato in base alla suddivisione per tipologia della clientela, e dal grafico successivo che ne rappresenta la composizione percentuale alla fine del 2010.

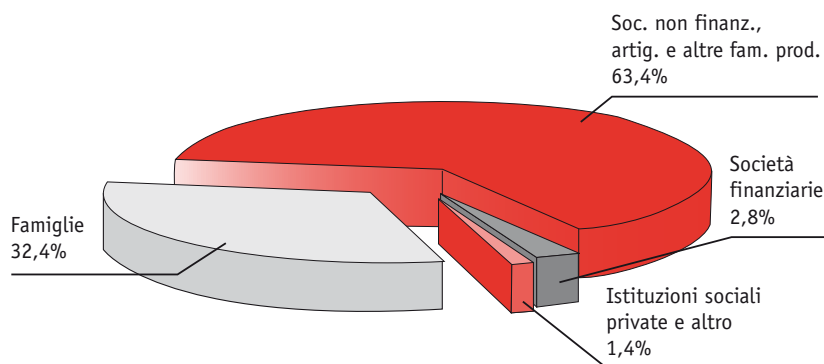
Si può notare, in particolare, il peso predominante degli impieghi riferibili alle società non finanziarie, agli artigiani e alle famiglie produttive, che a fine periodo rappresentano una quota del 63,4% del totale, pari a 3,1 miliardi di euro e la crescente rilevanza di quelli riferibili alle famiglie, con una variazione positiva del 7,9%.

Tabella n. 5 - RIPARTIZIONE CREDITI VERSO CLIENTELA PER TIPOLOGIA DI CLIENTELA

Importi in migliaia di euro	31.12.2010	Incidenza %	31.12.2009	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Famiglie	1.581.145	32,4%	1.465.285	31,3%	115.859	7,9%
Soc. non finanz., artig. e altre fam. prod.	3.100.148	63,4%	3.085.228	65,8%	14.920	0,5%
Società finanziarie	136.219	2,8%	73.625	1,6%	62.594	85,0%
Istituzioni sociali private a altro ⁽¹⁾	68.359	1,4%	61.990	1,3%	6.369	10,3%
Crediti verso clientela	4.885.870	100,0%	4.686.128	100,0%	199.742	4,3%

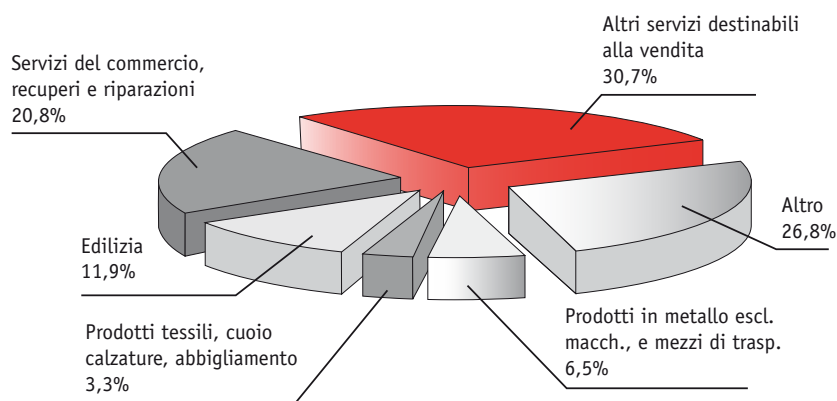
⁽¹⁾ incluso le società finanziarie e non finanziarie resto del mondo

Grafico n. 10 - RIPARTIZIONE % CREDITI VERSO CLIENTELA AL 31.12.2010 PER TIPOLOGIA DI CLIENTELA



Il grafico che segue si focalizza sulla composizione degli impieghi riferibili alla categoria più rilevante, ossia quella delle società non finanziarie, degli artigiani e delle altre famiglie produttrici, in base al settore economico di appartenenza.

Grafico n. 11 - **RIPARTIZIONE % CREDITI VERSO CLIENTELA AL 31.12.2010 RIFERIBILI ALLE SOCIETA' NON FINANZIARIE, ARTIGIANI E ALTRE FAMIGLIE PRODUTTRICI**



Da quanto sopra rappresentato, assumono notevole importanza gli impieghi alla clientela appartenente al settore terziario in generale, con particolare evidenza degli altri servizi destinati alla vendita, di quelli del commercio, recuperi e riparazioni, nonché del settore dell'edilizia. Unitamente considerati, tali impieghi rappresentano una quota pari al 63,4%, corrispondente a circa 2 miliardi di euro, della categoria analizzata.

La qualità del credito riflette le linee guida ispirate ai criteri di prudenza, di frazionamento e di mirato sviluppo che caratterizzano la politica creditizia di tutto il Gruppo Banco Desio, costituendo l'elemento qualificante nella strategia di erogazione del credito, e consente di mantenere un grado di concentrazione su valori contenuti.

Nell'ambito della distribuzione dei crediti lordi, inclusi quelli di firma, le incidenze percentuali degli utilizzi riconducibili ai primi clienti a fine 2010 rispetto al consuntivo dell'anno precedente vengono riportate dalla tabella sottostante, riflettendo l'elevato grado di frazionamento del rischio.

Tabella n. 6 - **INDICI DI CONCENTRAZIONE DEL CREDITO SUI PRIMI CLIENTI**

Numero clienti	31.12.2010	31.12.2009
Primi 10	4,4%	3,7%
Primi 20	5,6%	5,3%
Primi 30	6,5%	6,5%
Primi 50	8,2%	8,7%

Si segnala inoltre che, secondo le normative di vigilanza vigenti, a fine 2010 sono state rilevate tre posizioni classificabili come "Grandi Rischi", per un ammontare complessivo nominale (che include anche le garanzie rilasciate e gli impegni) di circa 1,3 miliardi di euro, che si riduce a circa 40 milioni di euro in termini di ammontare complessivo ponderato. Se poi si escludono dal computo i rapporti verso le società del Gruppo, il Ministero del Tesoro e gli istituti bancari, non si rileva alcuna posizione in essere.

L'ammontare complessivo dei crediti deteriorati netti alla fine dell'esercizio, costituiti da sofferenze, incagli, esposizioni scadute, ovvero inadempimenti persistenti relativi a sconfini continuativi, nonché esposizioni ristrutturate, è risultato di 174 milioni di euro, al netto di rettifiche di valore per 87,6 milioni di euro. In particolare, sono state registrate sofferenze nette per 80,9 milioni di euro, partite incagliate nette per 66,2 milioni di euro, esposizioni scadute per 23,8 milioni di euro ed esposizioni ristrutturate per 3,1 milioni di euro.

La tabella che segue riepiloga gli indicatori lordi e netti relativi alla rischiosità dei crediti, evidenziando valori sempre contenuti anche se, come naturale conseguenza della congiuntura economica, in generale incremento rispetto all'anno precedente.

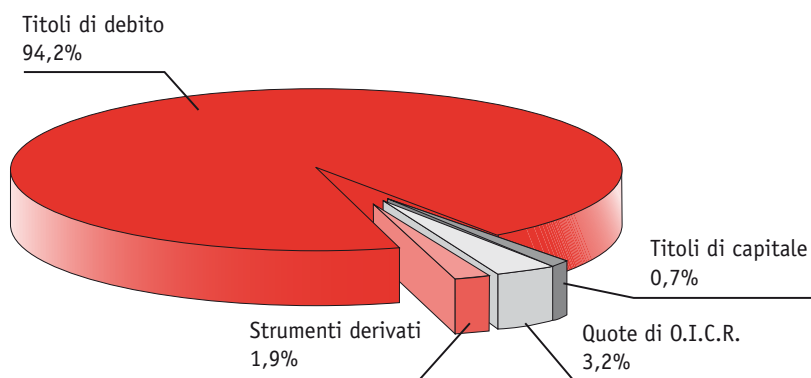
Tabella n. 7 - **INDICATORI SULLA RISCHIOSITA' DEI CREDITI VERSO CLIENTELA**

	31.12.2010	31.12.2009
<i>Indici % sui crediti lordi</i>		
Crediti verso clientela deteriorati lordi	5,23%	4,88%
<i>di cui:</i>		
– sofferenze lorde	2,85%	2,42%
– incagli lordi	1,82%	1,89%
– esposizioni scadute lorde	0,50%	0,57%
– esposizioni ristrutturate lorde	0,07%	0,01%
<i>Indici % sui crediti netti</i>		
Crediti verso clientela deteriorati netti	3,56%	3,18%
<i>di cui:</i>		
– sofferenze nette	1,66%	1,33%
– incagli netti	1,35%	1,29%
– esposizioni scadute nette	0,49%	0,55%
– esposizioni ristrutturate nette	0,06%	0,01%

6.3 - Il portafoglio titoli e la posizione interbancaria

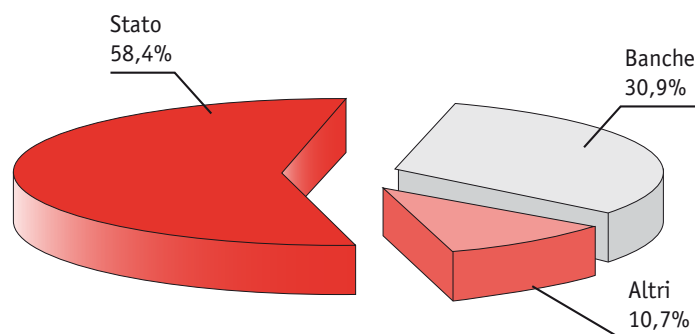
Al 31 dicembre 2010 le attività finanziarie complessive del Banco sono risultate essere pari a 0,9 miliardi di euro, rispetto a 0,8 miliardi del consuntivo rilevato alla fine dell'anno precedente.

Con l'ausilio del grafico sottostante viene presentata la composizione percentuale del portafoglio in base alla tipologia dei titoli, evidenziando come la quota decisamente più rilevante sia quella relativa ai titoli di debito, peraltro costituita in prevalenza da titoli di Stato e di primari emittenti bancari.

Grafico n. 12 - **RIPARTIZIONE % ATTIVITA' FINANZIARIE AL 31.12.2010 PER TIPOLOGIA TITOLI**

Proprio con riferimento agli emittenti dei titoli, il Portafoglio complessivo alla fine dell'esercizio è costituito per il 58,4% da titoli di Stato, per il 30,9% da titoli di primari emittenti bancari e per la quota rimanente da altri emittenti, come di seguito graficamente rappresentato.

Grafico n. 13 - RIPARTIZIONE % ATTIVITA' FINANZIARIE AL 31.12.2010 PER TIPOLOGIA EMITTENTI



Il saldo interbancario a fine esercizio risulta positivo per circa 0,1 miliardi di euro, rispetto a quello sempre positivo di 0,7 miliardi di euro dell'anno precedente.

6.4 - Il patrimonio netto e l'adeguatezza patrimoniale

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2010, incluso l'utile netto di periodo, ammonta complessivamente a 754,4 milioni di euro e registra un incremento di 23,1 milioni di euro rispetto al consuntivo del 2009.

Il patrimonio calcolato secondo le normative di vigilanza vigenti si è elevato a 787,9 milioni di euro, rispetto a 773,3 milioni di euro di fine anno precedente, ed è costituito da un patrimonio di base di 706,9 milioni di euro (rispetto a 681 milioni di euro a fine 2009) e da un patrimonio supplementare di 94,5 milioni di euro (rispetto a 105,8 milioni di euro a fine 2009) per riserve di rivalutazione e passività subordinate. Gli elementi complessivamente da dedurre ammontano a 23,8 milioni di euro (dei quali 13,5 milioni di euro sono da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare) e sono riferibili a partecipazioni in enti finanziari e assicurativi.

Il coefficiente patrimoniale *Tier1*, costituito dal patrimonio di base rapportato alle attività di rischio ponderate, si è elevato al 20% e coincide di fatto con il *Core Tier1*, mentre quello di solvibilità *Tier2*, pari al rapporto tra il patrimonio di vigilanza e le attività di rischio ponderate, ha raggiunto il 22,3%, secondo la normativa di vigilanza vigente. Al 31 dicembre 2009, tali coefficienti risultavano essere pari rispettivamente al 18,3% e al 20,8%.

Si evidenzia che la quota di patrimonio "libera", in quanto non assorbita dal rischio di credito, dal rischio di mercato e dal rischio operativo, ammonta complessivamente a 505,6 milioni di euro, in incremento rispetto ai 475,4 milioni di euro dell'anno precedente.

6.5 - Il Conto economico riclassificato

Per consentire una visione più coerente con l'andamento gestionale è stato predisposto un prospetto di Conto economico riclassificato rispetto allo Schema di bilancio, che costituisce la base di riferimento per i commenti che seguono.

I criteri per la costruzione del prospetto vengono così riepilogati:

- esplicitazione di due aggregati di voci contabili, definiti "Proventi operativi" ed "Oneri operativi", il cui saldo algebrico determina il "Risultato della gestione operativa";
- suddivisione dell'Utile (Perdita) d'esercizio tra "Utile (Perdita) della gestione operativa al netto delle imposte" e "Utile (Perdita) non ricorrente al netto delle imposte";
- nei "Proventi operativi" viene ricompreso anche il saldo della voce 190 "Altri proventi/oneri di gestione", pur al netto dei recuperi di imposta per bolli su e/c e depositi titoli della clientela ed imposta sostitutiva su finanziamenti a m/l termine nonché degli ammortamenti delle spese per migliorie su beni di terzi, riclassificati rispettivamente a riduzione della voce 150b) "Altre spese amministrative" e ad

- incremento della voce 180 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali” di cui all’aggregato “Oneri operativi”;
- i dividendi percepiti dalle partecipazioni in società controllate vengono riclassificati dalla voce 70 “Dividendi e altri proventi simili” alla voce “Dividendi da partecipazioni in società controllate” successiva al “Risultato della gestione operativa”;
 - il saldo della voce 100a) “Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti” dei “Proventi operativi” viene riclassificato all’apposita voce “Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti” successiva al “Risultato della gestione operativa”;
 - gli accantonamenti relativi ad azioni revocatorie su crediti in contenzioso vengono riclassificati dalla voce 190 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri” alla voce 130a) “Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti”, voci entrambe successive al “Risultato della gestione operativa”;
 - gli accantonamenti su operazioni straordinarie vengono riclassificati dalla voce 160 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri” alla voce “Accantonamenti a fondi per rischi e oneri su operazioni straordinarie”;
 - il saldo della “Commissione di massimo scoperto” (“CMS”) e quello del “Recupero spese pratiche di fido” in vigore fino al 30 giugno 2009, vengono riclassificati rispettivamente dalla voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati” e dalla voce 190 “Altri proventi/oneri di gestione” alla voce 40 “Commissioni attive”;
 - l’effetto fiscale sull’Utile (Perdita) non ricorrente viene riclassificato dalla voce 260 “Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente” alla voce “Imposte sul reddito dell’esercizio da componenti non ricorrenti”.

L’esercizio 2010 si è chiuso con un utile netto d’esercizio di 49,1 milioni di euro, come evidenziato dalla tabella sottostante che espone il prospetto di Conto economico riclassificato in comparazione con quello del periodo precedente.

Tabella n. 8 - **CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO**

Voci <i>Importi in migliaia di euro</i>		31.12.2010	31.12.2009	Variazioni	
				Valore	%
10+20	Margine di interesse	145.595	154.429	-8.834	-5,7%
70	Dividendi e proventi simili	3.748	444	3.304	743,5%
40+50	Commissioni nette	97.828	98.473	-645	-0,7%
80+90+ 100+110	Risultato netto dell'attività di negoziazione, di copertura e di cessione/riacquisto crediti, att. e pass. finanz. e di att. e pass. finanz. e val. al <i>fair value</i>	7.973	8.378	-405	-4,8%
190	Altri proventi/oneri di gestione	5.674	7.480	-1.807	-24,2%
Proventi operativi		260.819	269.205	-8.387	-3,1%
150 a	Spese per il personale	-117.696	-111.606	-6.090	5,5%
150 b	Altre spese amministrative	-47.728	-49.115	1.387	-2,8%
170+180	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-7.570	-7.789	218	-2,8%
Oneri operativi		-172.994	-168.510	-4.484	2,7%
Risultato della gestione operativa		87.824	100.695	-12.871	-12,8%
	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti	55	-293	348	-118,8%
130 a	Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-34.465	-53.325	18.861	-35,4%
130 d	Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie	-115	59	-175	-294,4%
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	536	-1.501	2.038	-135,7%
	Dividendi da partecipazioni in società controllate	3.379	3.137	241	7,7%
Utile (Perdita) della gestione operativa al lordo delle imposte		57.214	48.772	8.442	17,3%
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-23.323	-22.554	-769	3,4%
Utile (Perdita) della gestione operativa al netto delle imposte		33.891	26.218	7.673	29,3%
210	Utile (perdite) delle partecipazioni	493	29.886	-29.392	-98,3%
	Accantonamenti a fondi per rischi e oneri su operazioni straordinarie	14.717	0	14.717	
Utile (Perdita) non ricorrente al lordo delle imposte		15.210	29.886	-14.676	-49,1%
	Imposte sul reddito dell'esercizio da componenti non ricorrenti	-7	1.959	-1.966	-100,3%
Utile (Perdita) non ricorrente al netto delle imposte		15.203	31.845	-16.641	-52,3%
290	Utile (Perdita) d'esercizio	49.094	58.063	-8.968	-15,4%

Tabella n. 10 - **RACCORDO TRA SCHEMA DI BILANCIO E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO AL 31.12.2009**

Voci	Da schema di bilancio		Riclassifiche						Prospetto riclassificato
	31.12.2009	Recupero imposte	Dividendi da società controllate	Amm.to migliore su beni di terzi	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti	Utilizzi / acc.ti fondi rischi e oneri	CMS/recupero spese pratiche fido	Imposte sul reddito	31.12.2009
<i>Importi in migliaia di euro</i>									
10+20	Margine di interesse	163.162					-8.732		154.429
70	Dividendi e proventi simili	3.582	-3.137						444
40+50	Commissioni nette	86.721					11.752		98.473
80+90+	Risultato netto dell'attività di								
100+110	negoiazione, di copertura e di cessione/ riacquisto crediti, att. e pass. finanz. e di att. e pass. finanz. e val. al <i>fair value</i>	8.085			293				8.378
190	Altri proventi/oneri di gestione	18.053	-9.302	1.750			-3.020		7.480
	Proventi operativi	279.602	-9.302	-3.137	1.750	293	0	0	269.205
150 a	Spese per il personale	-111.606							-111.606
150 b	Altre spese amministrative	-58.418	9.302						-49.115
170+180	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-6.039		-1.750					-7.789
	Oneri operativi	-176.063	9.302	0	-1.750	0	0	0	-168.510
	Risultato della gestione operativa	103.540	0	-3.137	0	293	0	0	100.695
	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti					-293			-293
130 a	Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-52.555					-770		-53.325
130 d	Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie	59							59
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-2.272					770		-1.501
	Dividendi da partecipazioni in società controllate		3.137						3.137
	Utile (Perdita) della gestione operativa al lordo delle imposte	48.772	0	0	0	0	0	0	48.772
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-20.595						-1.959	-22.554
	Utile (Perdita) della gestione operativa al netto delle imposte	28.177	0	0	0	0	0	-1.959	26.218
210	Utili (perdite) delle partecipazioni	29.886							29.886
	Accantonamenti a fondi per rischi e oneri su operazioni straordinarie								0
	Utile (Perdita) non ricorrente al lordo delle imposte	29.886	0	0	0	0	0	0	29.886
	Imposte sul reddito dell'esercizio da componenti non ricorrenti							1.959	1.959
	Utile (Perdita) non ricorrente al netto delle imposte	29.886	0	0	0	0	0	1.959	31.845
290	Utile (Perdita) d'esercizio	58.063	0	0	0	0	0	0	58.063

Sulla base di quanto sopra riportato, la composizione e l'andamento delle principali voci del Conto economico riclassificato vengono di seguito riassunti.

Proventi operativi

Il saldo dell'aggregato costituito dalle poste caratteristiche della gestione operativa si è attestato a fine esercizio a 260,8 milioni di euro, evidenziando un decremento di 8,4 milioni di euro rispetto all'anno precedente, corrispondente al 3,1%. L'andamento è attribuibile al margine di interesse che, pari a 145,6 milioni di euro, costituisce il 55,8% dell'aggregato, con una flessione di 8,8 milioni di euro (-5,7%), alle riduzioni delle commissioni nette per 0,7 milioni di euro (-0,7%), degli altri oneri e proventi di gestione per 1,8 milioni di euro e del risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura e cessione/riacquisto di crediti, attività e passività finanziarie per 0,4 milioni di euro. Tali riduzioni sono state parzialmente compensate dall'incremento dei dividendi e proventi simili per 3,3 milioni di euro.

Con l'ausilio della tabella che segue, che riporta la suddivisione delle commissioni nette per tipologia, si evidenzia come la flessione sia prevalentemente attribuibile all'andamento degli "Altri servizi" che, in particolare, è dovuto alla riduzione delle commissioni di banca depositaria, attività cessata nel corso dell'esercizio.

Tabella n. 11 - **RIPARTIZIONE COMMISSIONI NETTE PER TIPOLOGIA SERVIZIO**

<i>Importi in migliaia di euro</i>	31.12.2010	Incidenza %	31.12.2009	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Servizi di incasso e pagamento	14.612	14,9%	13.449	13,6%	1.163	8,6%
Collocamento di titoli	6.085	6,2%	5.680	5,8%	405	7,1%
Gestioni Patrimoniali e Riecz./ trasmis. ordini	10.630	10,9%	11.793	12,0%	-1.163	-9,9%
Distribuzione prodotti assicurativi	6.962	7,1%	7.192	7,3%	-230	-3,2%
Tenuta e gestione dei conti correnti	51.659	52,8%	49.305	50,1%	2.354	4,8%
Altri servizi	7.880	8,1%	11.054	11,2%	-3.174	-28,7%
Commissioni nette	97.828	100,0%	98.473	100,0%	-645	-0,7%

Oneri operativi

L'aggregato degli oneri operativi, che include le spese per il personale, le altre spese amministrative e le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali, evidenzia un saldo di 173 milioni di euro, con un incremento del 2,7%.

Risultato della gestione operativa

Il risultato della gestione operativa alla fine dell'esercizio risulta, conseguentemente, pari a 87,8 milioni di euro, che si rapporta a quello di 100,7 milioni di euro del periodo di confronto.

Utile della gestione operativa al netto delle imposte

Le rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti, pari a 34,5 milioni di euro (53,3 milioni di euro del 2009), il contributo dei dividendi da partecipazioni in società controllate per 3,4 milioni di euro e l'impatto positivo degli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri per 0,5 milioni di euro, nonché le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente di 23,3 milioni di euro, conducono all'utile della gestione operativa al netto delle imposte di 33,9 milioni di euro, superiore del 29,3% rispetto a quello del consuntivo 2009.

Utile della gestione non ricorrente al netto delle imposte

L'utile della gestione non ricorrente al netto delle imposte ammonta a 15,2 milioni ed è prevalentemente costituito dal parziale rilascio di 14,7 milioni di euro del fondo complessivamente pari a 37,8 milioni di euro, costituito a fine 2008 a fronte del rischio di revisione parziale del prezzo incassato per la cessione del 70% di Chiara Vita S.p.A. da parte della Capogruppo come contrattualmente previsto al termine del piano industriale della Compagnia (2012). Alla fine del periodo precedente, il risultato era prevalentemente attribuibile alla plusvalenza derivante dalla cessione da parte del 21,191% del capitale sociale di Anima S.G.R.p.A. pari a 29,9 milioni di euro, rettificata poi delle relative imposte pari a 0,4 milioni, nonché dell'effetto dovuto all'affrancamento fiscale delle eccedenze dedotte extracontabilmente, ed al riallineamento delle divergenze tra valori civilistici e valori fiscali emersi in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali, per un ammontare complessivo di 2,4 milioni di euro.

Utile d'esercizio

Sommando all'utile della gestione operativa al netto delle imposte quello della gestione non ricorrente, anch'esso al netto delle imposte, l'utile d'esercizio dell'anno 2010 ammonta dunque a 49,1 milioni di euro, evidenziando circa 9 milioni di euro in meno rispetto a quello dell'anno precedente (-15,4%), che tuttavia beneficiava di 16,6 milioni di euro in più riferibili al risultato non ricorrente al netto delle imposte.

7 - FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Progetto di riorganizzazione del Gruppo

Nella ricerca della più corretta razionalizzazione della rete bancaria in relazione alla propria vocazione di banca retail, il Banco ha avanzato un progetto di riorganizzazione del Gruppo. In data 22 marzo 2011 il Consiglio di Amministrazione ha dunque approvato il progetto di fusione per incorporazione delle controllate Banco Desio Toscana S.p.A. e Banco Desio Veneto S.p.A. nel Banco stesso.

Si prevede che il relativo iter civilistico e di vigilanza possa consentire il perfezionamento delle indicate operazioni di fusione entro l'esercizio corrente.

Apertura filiali

In data 31 gennaio dell'anno corrente il Banco ha dato corso all'apertura della filiale di Bologna S. Viola (BO), mentre dal 28 febbraio è operativa la filiale di Treviglio (BG), inizialmente presso la filiale di Cassano d'Adda (MI). Conseguentemente, la rete distributiva si è elevata a 133 filiali.

8 - ALTRE INFORMAZIONI

8.1 - Partecipazioni in Banco di Desio e della Brianza S.p.A. detenute dai componenti degli Organi di amministrazione e di controllo, dal Direttore Generale e dal Vice Direttore Generale in carica alla fine dell'esercizio

Nome e Cognome	Carica ricoperta in Banco di Desio e della Brianza S.p.A.	Titolo / Modalità di possesso	Azioni ordinarie al 01.01.2010	Azioni risparmio al 01.01.2010	Azioni ordinarie acquistate	Azioni risparmio acquistate	Azioni ordinarie vendute	Azioni risparmio vendute	Azioni ordinarie al 31.12.2010	Azioni risparmio al 31.12.2010
Agostino Gavazzi	Presidente	Proprietà	78.244	0	0	0	0	0	78.244	0
		Nuda Proprietà	5.500	0	0	0	0	0	5.500	0
		Intestate al coniuge	2.900	0	0	0	0	0	2.900	0
Guido Pozzoli	Vice Presidente	Proprietà	37.000	0	0	0	0	0	37.000	0
		Intestate al coniuge	12.500	0	0	0	0	0	12.500	0
		Usufrutto	50.000	3.000	0	0	0	0	50.000	3.000
Stefano Lado	Vice Presidente	Proprietà	256.656	0	14.000	0	0	0	270.656	0
		Intestate al coniuge	6.500	0	0	0	0	0	6.500	0
Nereo Dacci	Amministratore Delegato		0	0	0	0	0	0	0	0
Francesco Cesarini	Consigliere		0	0	0	0	0	0	0	0
Pier Antonio Cutellè	Consigliere		0	0	0	0	0	0	0	0
Egidio Gavazzi	Consigliere	Proprietà	49.758	0	25.000	0	20.000	0	54.758	0
Luigi Gavazzi	Consigliere	Proprietà	79.340	0	0	0	0	0	79.340	0
		Nuda Proprietà	5.500	0	0	0	0	0	5.500	0
		Intestate al coniuge(*)	5.000	0	0	0	0	0	5.000	0
Paolo Gavazzi	Consigliere	Proprietà	778.453	15.004	20.000	0	0	0	798.453	15.004
Luigi Guatri	Consigliere		0	0	0	0	0	0	0	0
Gerolamo Pellicano'	Consigliere		0	0	0	0	0	0	0	0
Eugenio Mascheroni	Presidente Collegio Sindacale		0	0	0	0	0	0	0	0
Rodolfo Anghileri	Sindaco Effettivo		0	0	0	0	0	0	0	0
Marco Piazza	Sindaco Effettivo		0	0	0	0	0	0	0	0
Giovanni Cucchiani	Sindaco Supplente	Proprietà	11.340	1.000	0	0	0	0	11.340	1.000
		Intestate al coniuge	2.200	0	0	0	0	0	2.200	0
Clemente Domenici	Sindaco Supplente	Proprietà	1.000	0	0	0	0	0	1.000	0
Carlo Mascheroni	Sindaco Supplente		0	0	0	0	0	0	0	0
Claudio Broggi	Direttore Generale dal 21.10.2010		0	0	0	0	0	0	0	0
Marco Sala	Vice Direttore Generale dal 02.11.2010		0	0	0	0	0	0	0	0
Alberto Mocchi	Direttore Generale fino al 23.09.2010	Proprietà	29.100	25.000	1.000	0	0	0	30.100(**)	25.000(**)

(*) successione aperta nel corso dell'esercizio 2010

(**) saldo riferito alla data del 23.09.2010

8.2 - Partecipazioni in società controllate detenute dai componenti degli Organi di amministrazione e di controllo, dal Direttore Generale e dal Vice Direttore Generale in carica alla fine dell'esercizio

Al 31 dicembre 2010 non risultano in essere partecipazioni in società controllate detenute dai componenti degli Organi di amministrazione e di controllo, dal Direttore Generale e dal Vice Direttore Generale in carica alla fine dell'esercizio, né interessate a movimentazione nel corso del periodo.

8.3 - Azioni proprie

Al 31 dicembre 2010, così come al 31 dicembre 2009, Banco di Desio e della Brianza S.p.A. non deteneva azioni proprie né azioni della controllante Brianza Unione di Luigi Gavazzi & C. S.a.p.A. e non ha altresì effettuato alcuna movimentazione in corso d'anno.

8.4 - Rapporti di Banco di Desio e della Brianza S.p.A. con la società controllante e con le società controllate o sottoposte ad influenza notevole

Di seguito vengono evidenziati in sintesi, con riferimento alla data di chiusura dell'esercizio, i valori patrimoniali ed economici sottostanti ai rapporti intercorsi tra Banco di Desio e della Brianza S.p.A. e la società controllante, le società controllate o sottoposte ad influenza notevole, distinti per controparte e per natura.

Tabella n. 12 - **RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLANTE, SOCIETA' CONTROLLATE O SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE AL 31.12.2010**

<i>Importi in migliaia di euro</i>	Attività	Passività	Garanzie / impegni	Proventi	Oneri
Società controllante					
Brianza Unione di Luigi Gavazzi & C. S.a.p.A.	0	2.698	0	8	65
Società controllate					
Banco Desio Toscana S.p.A.	24.539	10.000	4.144	1.001	502
Banco Desio Lazio S.p.A.	28.064	83.376	18.349	4.291	1.175
Banco Desio Veneto S.p.A.	125.466	9.112	2.698	1.894	1.298
Brianfid-Lux S.A.	26	20	0	621	116
Credito Privato Commerciale S.A.	0	76.427	0	119	329
Rovere Société de Gestion S.A.	0	0	0	0	0
Fides S.p.A.	98.882	826	0	2.983	1
Chiara Assicurazioni S.p.A.	688	2.628	0	2.058	127
Società sottoposte ad influenza notevole					
Chiara Vita S.p.A.	35.316	130.483	0	12.176	2.927
Istifid S.p.A.	14	1.479	0	17	104
Rapporti per società	312.995	317.049	25.191	25.168	6.644
Suddivisione dei rapporti per tipologia					
Finanziaria	311.256	316.940	13.367	13.463	6.435
Commerciale	15	20	11.824	8.859	36
Locazione / gestione cespiti	0	89	0	791	0
Fornitura servizi	1.698	0	0	1.951	99
Altri	26	0	0	104	74
Rapporti per tipologia	312.995	317.049	25.191	25.168	6.644

Si segnala che tutti i rapporti evidenziati nella presente tabella sono stati regolati, ove sia stato possibile effettuarne un raffronto, applicando le condizioni ed i tassi mediamente espressi dal mercato.

Ai sensi dell'art. 37 comma 2 del Regolamento Consob Mercati (Del. 16191 del 29 ottobre 2007), si precisa che Brianza Unione di Luigi Gavazzi & C. S.a.p.A., società controllante del Banco di Desio e della Brianza S.p.A., per espressa previsione statutaria non esercita attività di direzione e coordinamento sul Banco di Desio e della Brianza S.p.A. stesso e sulle sue controllate, né in base alla normativa bancaria, né in base alla normativa civilistica. Per maggiori dettagli sulla struttura del Gruppo ai fini dell'esercizio delle attività di direzione e coordinamento, si rimanda al paragrafo 2.3 della Relazione annuale sul Governo Societario resa disponibile, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, sul sito internet del Gruppo contestualmente alla presente Relazione.

8.5 - Il rating

In data 13 aprile 2011 l'agenzia internazionale *Fitch Ratings* ha confermato i livelli di rating precedentemente assegnati al Banco, evidenziando in particolare quali punti di forza il buon posizionamento competitivo che determina la capacità di performance pur in un contesto economico complesso come quello attuale, la stabilità della raccolta, il portafoglio prestiti sano con performance migliori di quelle dei propri competitor e l'adeguata capitalizzazione.

Lungo termine	Breve termine	Previsionale
A	F 1	Stabile

8.6 - Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003)

Si segnala che, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 34, comma g), del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 - Codice in materia di protezione dei dati personali -, è stato effettuato l'aggiornamento annuale del Documento Programmatico sulla Sicurezza entro i previsti termini di legge.

Il Documento riporta la descrizione degli aspetti prescritti dal Codice ai sensi della regola 19 del Disciplinare Tecnico - Allegato B - al Codice medesimo.

8.7 - Legge 231/2001

Nel contesto dei provvedimenti assunti in materia di responsabilità amministrativa, il Consiglio di Amministrazione del Banco di Desio e della Brianza S.p.A. sin dal 2004 aveva deliberato l'adozione di un Modello Organizzativo per la prevenzione dei reati contemplati dal D.Lgs. n. 231/2001.

Per una descrizione sintetica del Modello adottato si rimanda ai paragrafi 1 e 7 della Relazione annuale sul Governo Societario resa disponibile, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, sul sito internet del Gruppo contestualmente alla presente Relazione.

8.8 - Operazioni con Parti correlate

Per una descrizione dettagliata delle procedure che regolano le operazioni con Parti correlate si rimanda al paragrafo 5 della Relazione annuale sul Governo Societario, resa disponibile, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, sul sito internet contestualmente alla presente Relazione.

Il dettaglio delle operazioni con Parti correlate approvate dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2010 è riportato nella Parte H della Nota Integrativa.

8.9 - Informazioni sui Piani di incentivazione (stock option)

I Piani in essere alla fine dell'esercizio si riferiscono a quelli attivati nel corso del 2006, aventi ad oggetto azioni delle controllate Banco Desio Veneto S.p.A. e Chiara Assicurazioni S.p.A. (azioni di futura emissione a fronte di aumenti di capitale deliberati ai sensi dell'art. 2443 c.c.), nonché a quello attivato nel corso del 2008, avente ad oggetto azioni della controllata indiretta Fides S.p.A. (azioni già in possesso di Banco Desio Lazio S.p.A.). Per i predetti Piani si rimanda alla Parte I della Nota Integrativa al bilancio consolidato di Gruppo.

La Parte I della Nota Integrativa al presente bilancio riporta, in ottemperanza alle disposizioni Consob, il prospetto che riepiloga le assegnazioni delle stock option riferite nominativamente agli Amministratori e al Direttore Generale e, a livello aggregato, ai dirigenti con responsabilità strategiche del Banco di Desio e della Brianza S.p.A..

8.10 - Relazione sull'adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate

Le informazioni sull'adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate sono contenute nella Relazione annuale sul Governo Societario prevista dall'art. 123-bis del TUF, resa disponibile sul sito internet del Gruppo contestualmente alla presente Relazione, alla quale si fa rimando.

8.11 - Attività di ricerca e sviluppo

Il Banco, nell'ambito della propria funzione in qualità di Capogruppo, come descritta nel precedente paragrafo 5.1 "I livelli di controllo nella funzione di direzione e coordinamento", si pone in un'ottica di sviluppo finalizzato al supporto ed al coordinamento delle società appartenenti al Gruppo, nonché di ricerca / investimento nelle soluzioni operative volte, in particolare, al continuo miglioramento relazionale del Gruppo con la propria clientela.

8.12 - Informazioni riguardanti il personale

Nel settembre 2010 è cessato il rapporto con il precedente Direttore Generale. Il relativo onere ammontante a Euro 1,1 milioni risulta definito e interamente speso fra gli "Altri oneri di gestione" al 31 dicembre 2010.

9 - EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Alla luce del complesso scenario internazionale, del perdurare delle incertezze sui mercati economico finanziari, non si prevedono per l'esercizio in corso variazioni significative riferibili ai risultati della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente.

Con riferimento ai principali rischi e incertezze, si precisa che la presente Relazione e, più in generale, il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 sono stati predisposti nella prospettiva della continuità aziendale, non essendovi ragioni per ritenere plausibile il contrario in un futuro prevedibile. Infatti, non sono stati ravvisati nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.

Nel capitolo sullo scenario di riferimento macroeconomico sono stati descritti l'andamento dell'economia mondiale e dei mercati finanziari dal quale sono desumibili i rischi connessi, mentre i controlli sulla gestione aziendale delle varie tipologie di rischio sono dettagliatamente illustrate nella Parte E della Nota Integrativa - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

Inoltre, note illustrative sui livelli di controllo nella funzione di direzione e coordinamento nonché sul sistema dei controlli interni trovano spazio nei relativi paragrafi della presente Relazione con rimandi, per informazioni di dettaglio, alla Relazione annuale sul Governo Societario resa disponibile, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, sul sito internet del Gruppo contestualmente al presente documento.

10 - PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI DESTINAZIONE DELL'UTILE NETTO

Signori Azionisti,

sottoponiamo dunque alla Vostra approvazione il Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2010, che si chiude con un Utile netto d'esercizio di Euro 49.094.297,65 come da prospetto di Conto economico.

Tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 31 dello statuto sociale, si propone la seguente destinazione dell'Utile netto:

- 10% da assegnare alla riserva legale	Euro	4.909.430,00
- 10% da assegnare alla riserva statutaria	Euro	4.909.430,00
- ai soci:		
Euro 0,10500 per ciascuna delle n. 117.000.000 azioni ordinarie	Euro	12.285.000,00
Euro 0,12600 per ciascuna delle n. 13.202.000 azioni di risparmio	Euro	1.663.452,00
- ulteriore assegnazione alla riserva statutaria	Euro	25.326.985,65
Totale Utile netto	Euro	49.094.297,65

22 marzo 2011

Il Consiglio di Amministrazione

10

Bilancio



Banco Desio: filiale di Monza - Piazza San Paolo



Relazione del Collegio Sindacale

BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.P.A.

Sede legale via Rovagnati, 1 - 20832 Desio (MB)
Codice Fiscale n. 01181770155
Iscritta nel Registro delle Imprese di Monza e Brianza
Capitale Sociale Euro 67.705.040,00 i.v.
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
e al Fondo Nazionale di Garanzia
Iscritta all'Albo delle Banche al Cod. ABI n. 3440/5
Capogruppo del Gruppo Bancario Banco di Desio e della Brianza
Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 3440/5

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEL BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.P.A.

(ART. 153 D.Lgs 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 E ART. 2429, c. 3 C.C.)

ESERCIZIO CHIUSO IL 31/12/2010

Signori Azionisti,

in conformità all'art. 153 D.Lgs n. 58 del 24/2/1998 (di seguito anche "T.U.F.") e dell'art. 2429 C.C., Vi presentiamo la seguente Relazione per riferirvi in ordine all'attività di vigilanza e controllo svolta nel corso dell'esercizio 2010, conclusosi con il Bilancio al 31/12/2010 che vi viene presentato corredato dalla Relazione sulla Gestione e dai documenti d'informazione nei quali sono adeguatamente illustrati l'andamento del Banco e delle sue Controllate, con i dati patrimoniali ed economici e i risultati conseguiti.

Per quanto attiene al controllo sulla contabilità e sul Bilancio vi ricordiamo che il compito è stato svolto dalla Società PricewaterhouseCoopers S.p.A. (P.W.C.).

La Società di Revisione ha rilasciato in data 6/4/2011 il proprio giudizio positivo sul Bilancio al 31/12/2010 e non ha formulato rilievi, eccezioni o richiami di informativa.

Il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2010 è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) e agli International Accounting Standards (IAS) con l'osservanza dei principi generali di redazione segnalati in nota integrativa; in particolare, gli schemi di bilancio e di nota integrativa sono stati predisposti e redatti in osservanza delle regole di compilazione pubblicate da Banca d'Italia con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

La Relazione sulla Gestione commenta ed illustra in modo adeguato l'andamento nell'esercizio e fornisce indicazione sulla evoluzione prospettica della gestione. La stessa Relazione adempie tra l'altro all'informativa prescritta dall'art. 123-bis del T.U.F. in tema di assetti proprietari, con pertinente rimando alla connessa Relazione sul Governo Societario a disposizione.

Vi confermiamo che nel corso dell'esercizio abbiamo svolto la nostra attività di vigilanza in conformità alla legge.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza e controllo abbiamo avuto incontri con l'Alta Direzione, con le Funzioni di controllo interno, con la Società di Revisione, con i Responsabili di diversi servizi della Società e con il Comitato per il Controllo Interno, che ci hanno consentito di acquisire, nei diversi settori, informazioni necessarie ed utili in ordine all'organizzazione, al sistema dei controlli interni e al sistema amministrativo contabile, al fine di valutarne l'adeguatezza alle esigenze aziendali, nonché l'affidabilità operativa.

Abbiamo effettuato riunioni e verifiche su temi generali e specifici oggetto di vigilanza e controllo e verifiche presso le dipendenze.

Abbiamo potuto accertare, attraverso la partecipazione a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato esecutivo, che gli organismi delegati hanno riferito al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sulle operazioni compiute in funzione dei poteri attribuiti, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

Attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato esecutivo e l'esame dei verbali delle medesime riunioni abbiamo ottenuto adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Società. In merito a tali operazioni, possiamo affermare, anche sulla base delle informazioni assunte, che le stesse sono state compiute in conformità alla legge ed allo statuto e sempre nell'interesse della Società e che non sono apparse manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto d'interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea e dal Consiglio o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Possiamo darvi atto che la frequenza con cui sono state tenute le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato esecutivo, nonché le ampie informazioni fornite in tali riunioni, hanno costituito esauriente adempimento alle prescrizioni di Legge e di Statuto in materia di informativa al Collegio Sindacale.

I contatti con il Dirigente Preposto hanno consentito un riscontro in merito al rispetto delle procedure di controllo del sistema amministrativo e contabile, che si conferma adeguato ed efficace, nonché della Policy di pricing per la valorizzazione degli strumenti finanziari.

Il sostanziale e continuo collegamento con la Direzione Revisione Interna, che ringraziamo per la collaborazione prestata, ha consentito di seguire ogni attività di vigilanza svolta all'interno del Gruppo.

Gli incontri avuti con la Funzione di Risk Management e la Funzione di Compliance, hanno consentito al Collegio un costante flusso di informazioni.

Avuto riguardo alle modalità con le quali ha svolto la propria attività istituzionale il Collegio vi informa e vi dà atto:

- di aver partecipato a n. 1 Assemblea, a n. 15 riunioni del Consiglio di Amministrazione e n. 4 del Comitato Esecutivo, tenutesi nel corso dell'esercizio e di aver avuto dagli Amministratori e dall'Alta Direzione, tempestive ed idonee informazioni sull'attività svolta;
- di aver eseguito n. 34 verifiche individuali e collegiali presso la sede sociale e n. 7 presso le dipendenze per un riscontro dell'adeguata applicazione dei sistemi operativi e di controllo;
- di aver partecipato, nella persona del Presidente o di un Sindaco delegato, alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno;
- di aver acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di controllo, per gli aspetti di propria competenza, sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società, anche per quanto riguarda i collegamenti con le Società controllate, mediante indagini dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle Funzioni interessate, scambi di dati e informazioni con la Società di revisione;
- di aver vigilato sull'applicazione delle norme antiriciclaggio e sull'osservanza delle prescrizioni della Banca d'Italia e della Consob;
- di aver vigilato sul funzionamento dei sistemi di controllo interno e amministrativo-contabile al fine di valutarne l'adeguatezza alle esigenze gestionali nonché l'affidabilità di quest'ultimo nella rappresentazione dei fatti di gestione, mediante indagini dirette sui documenti aziendali, ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive Funzioni, analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. (P.W.C.);
- di aver vigilato sui controlli della Capogruppo sulle Società Controllate sia mediante la presenza di componenti del Collegio sindacale della Capogruppo nei Collegi Sindacali delle partecipate, in ossequio alla comunicazione Consob DAC/RM/97001574 del 20/2/1997, sia mediante riunioni collegiali tra il Collegio Sindacale della Capogruppo ed i diversi Collegi Sindacali delle Società Controllate.

Il Collegio Sindacale può pertanto confermarvi l'adeguatezza:

- del Sistema di Governance e del correlato Sistema dei Controlli Interni i cui fondamenti sono delineati nell'ambito della Relazione annuale sul Governo Societario ai sensi dell'art. 123-bis del T.U.F.; del Processo Interno di Adeguatezza Patrimoniale (ICAAP), la cui elaborazione ed aggiornamento è oggetto di verifica in adempimento alle specifiche disposizioni di Vigilanza;
- dei presidi organizzativi e di controllo in linea con le disposizioni di legge e la normativa di Vigilanza in materia di Antiriciclaggio;
- delle attività di controllo svolte dalle preposte funzioni e, in particolare, dal Dirigente Preposto, dall'Ufficio Compliance, dall'Ufficio Risk Management e della Direzione Revisione Interna, anche attraverso la periodica valutazione della reportistica istituzionale;
- delle procedure di gestione dei reclami pervenuti dalla Clientela del Gruppo, anche con riferimento a quelli relativi ai servizi di investimento;
- delle attività svolte in materia di Codice della Privacy (L. 193/2006) dando atto dell'avvenuto aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza che è stato sottoposto al vaglio del C.d.A..

In materia di Sicurezza sul Lavoro, il Collegio da atto dei presidi esistenti in relazione alle norme rivisitate con il D.Lgs 81/2008.

Nel riferirvi più in dettaglio dell'attività di vigilanza espletata, ci atteniamo alle disposizioni Consob di cui alla comunicazione DEM/1025564 del 6.4.2001 e successive integrazioni.

In particolare, Il Collegio ha effettuato un esame dei fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio, così come riportati sulla Relazione sulla Gestione:

– Sviluppo territoriale

Nel corso dell'esercizio 2010 sono state aperte quattro nuove Filiali: Milano, Porta Venezia – Correggio – Novi Ligure – Chiavari.

La rete distributiva del Banco è pertanto pari a 131 Filiali alla data del 31/12/2010.

– Rovere SICAV

In data 25 gennaio 2010, nell'ambito della parziale riallocazione della quota di partecipazione indiretta detenuta dal Banco per il tramite di Brianfid-Lux SA nella società Rovere Société de Gestion SA, le controllate Banco Desio Lazio S.p.A., Banco Desio Toscana S.p.A. e Banco Desio Veneto S.p.A. hanno acquisito ciascuna una quota pari al 10% di detta società, per un controvalore di 0,05 milioni di euro, in relazione agli accordi in essere per la distribuzione commerciale dei relativi prodotti finanziari. La società, facente parte del Gruppo, risulta partecipata anche da Brianfid-Lux SA con una quota del 50%.

– Aumento di capitale della controllata Chiara Assicurazioni S.p.A. a servizio del piano di azionariato e riduzione al 61,86% della quota di partecipazione detenuta dal Banco

In data 15 Settembre 2010 il Banco ha ceduto n. 473.400 azioni ad alcune Banche socie al prezzo medio unitario di € 2,63 in ottemperanza dell'esercizio delle specifiche opzioni a suo tempo negoziate con le controparti, così realizzando una plusvalenza di € 493.000.

In data 27 settembre 2010 la controllata Chiara Assicurazioni S.p.A. ha eseguito la seconda tranche di aumento di capitale di complessivi Euro 541.000 (da Euro 8.212.000 ad Euro 8.753.000) a servizio del Piano di azionariato in essere, emettendo le relative azioni al prezzo unitario di Euro 1,33. Contemporaneamente il Banco ha acquistato dai beneficiari n. 357.000 azioni al prezzo di Euro 3,93 per azione (valore normale determinato sulla base di apposita perizia redatta da un attuario incaricato) Per effetto di tali operazioni, la quota di controllo nella Compagnia si è attestata al 61,86%.

– Versamento soci in conto capitale a favore della controllata Banco Desio Veneto S.p.A.

In un'ottica di irrobustimento patrimoniale della controllata Banco Desio Veneto S.p.A., in data 2 novembre 2010 il Banco ha effettuato un versamento soci in conto capitale di 15 milioni di euro che Banco Desio Veneto ha registrato tra le Riserve.

– *Governo Societario*

Nel corso dell'anno è stato avviato l'iter di adeguamento dello statuto, conclusosi il 27 gennaio 2011 (iscrizione in CCIAA l'8 febbraio 2011) alle modifiche obbligatorie che si sono rese necessarie per il recepimento dei seguenti provvedimenti legislativi:

- D. Lgs. 27/2010 c.d. "Shareholders Rights"
- D. Lgs. 39/2010 sulla Revisione Legale dei Conti.

– *Aumento di capitale sociale della controllata indiretta FIDES S.p.A. ed ulteriore incremento della quota di partecipazione indiretta detenuta per il tramite della controllata Banco Desio Lazio – Iscrizione all'Elenco speciale ex art. 107.*

Il 18 febbraio 2010 la controllata Banco Desio Lazio S.p.A. ha ulteriormente incrementato la propria partecipazione al capitale di FIDES S.p.A. dal 95% al 100%, con un esborso di circa 0,6 milioni di euro. Tale operazione ha anticipato l'aumento di capitale della società finanziaria, in coerenza con quanto delineato nel Piano industriale 2010-2011 del Gruppo, per complessivi 5 milioni di euro interamente effettuato da parte di Banco Desio Lazio S.p.A., in occasione dell'Assemblea della società tenutasi nel successivo mese di aprile.

Inoltre, poiché a decorrere dal 30 giugno 2010 la società finanziaria operante ai sensi dell'art. 106 del T.U.B. aveva superato la soglia al di sopra della quale decorre l'obbligo di iscrizione all'Elenco Speciale "ex art. 107 del T.U.B.", ne è stato intrapreso l'iter di trasformazione in conformità alle vigenti disposizioni di vigilanza che ha condotto al relativo provvedimento di iscrizione emesso da Banca d'Italia in data 23.12.2010.

– *Pareri rilasciati dal Collegio Sindacale*

Il Collegio Sindacale ha rilasciato, quando richiesto, il proprio parere in ordine al riscontro di richieste specifiche pervenute dalle Autorità di Vigilanza, portate all'attenzione del CdA e/o del Comitato Esecutivo.

In particolare:

- la richiesta pervenuta da Banca d'Italia avente ad oggetto l'adeguamento delle prassi operative interne alle disposizioni di Vigilanza previste in materia di rapporti bancari intrattenuti con l'Istituto Opere di Religione (IOR) della Città del Vaticano, presa in esame nella riunione del Collegio Sindacale del 22 aprile 2010;
- la richiesta pervenuta da Banca d'Italia avente ad oggetto le notizie di indagini giudiziarie pubblicate da organi di stampa, presa in esame nella riunione del Collegio Sindacale del 28 maggio 2010 nonché i successivi aggiornamenti richiesti dall'Autorità di Vigilanza;
- la richiesta pervenuta da Banca d'Italia avente ad oggetto la verifica del grado di rispondenza delle prassi attuate da Fides rispetto alle norme che regolano il settore della cessione del quinto, presa in esame, anch'essa, nella riunione del Collegio sindacale del 28 maggio 2010.

Inoltre il Collegio Sindacale, dopo aver valutato in data 18 novembre 2010 lo stato di avanzamento delle attività di adeguamento al Regolamento Consob n.17221/2010 in materia di Parti Correlate, ha partecipato in data 23 novembre 2010 alla prima riunione del neo costituito Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (COPC), in cui è stato rilasciato parere favorevole in merito alla Procedura per le Operazione con Parti Correlate.

– *Operazioni atipiche e/o inusuali, infragruppo o con parti correlate*

Il Collegio Sindacale vi dà atto che le operazioni infragruppo e le altre operazioni con parti correlate, in particolare quelle definite dall'art. 136 T.U.B., hanno sempre formato oggetto di specifica analisi da parte del Consiglio di Amministrazione.

E' stata adottata dal Banco in osservanza al Regolamento Consob n.17221/2010, una nuova Procedura interna in materia di operazioni con le parti correlate, divenuta operativa dal 1° dicembre 2010, finalizzata ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente o per il tramite di società controllate ai sensi dell'art. 2391 bis c.c., caratterizzata principalmente, per quanto attiene agli iter deliberativi, dalla presenza di un Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Tale organo consultivo è formato da tutti i n. 4 Amministratori Indipendenti in carica ed è competente a ricevere informative e/o a rilasciare pareri, in taluni casi anche vincolanti, sulle operazioni con parti correlate così come articolate, a seconda dei criteri quantitativi e qualitativi stabiliti dal Regolamento Consob. Nella Procedura Interna, - oltre alle modalità di funzionamento del Comitato - sono disciplinate diverse fattispecie di esenzione, totale o parziale, in relazione all'ammontare esiguo o alla natura ordinaria, nonché all'appartenenza al gruppo della controparte dell'operazione (in assenza di interessi significativi di altre parti correlate).

Il Collegio vi dà atto di aver riscontrato efficaci e coerenti le procedure operative adottate al fine del monitoraggio ed individuazione di ogni operazione della specie.

Quanto alle operazioni infragruppo, il Collegio, avendone esaminato i profili di legittimità e ragionevolezza, può attestare che le stesse si fondano su corretti principi economici, finanziari e contabili.

La Relazione sulla Gestione e la Nota Integrativa forniscono una adeguata ed esaustiva informazione circa le operazioni di cui sopra.

Non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali.

Rapporti con la Società di Revisione ed eventuali osservazioni

Abbiamo intrattenuto incontri e scambio di elementi informativi e di conoscenza, relativi alle attività di vigilanza e controllo di rispettiva competenza, con la Società di Revisione "PricewaterhouseCoopers", alla quale sono affidati i controlli della contabilità e del bilancio.

Nel corso di detti incontri i Revisori hanno dichiarato che dai controlli eseguiti non sono emerse irregolarità o fatti censurabili, che abbiano richiesto la segnalazione agli Organi di Controllo e alle Autorità di vigilanza; hanno riferito inoltre sulla corretta redazione del bilancio d'esercizio secondo le norme che ne disciplinano i criteri di formazione. Come già detto la Società di Revisione ha emesso il proprio giudizio che non contiene rilievi, eccezioni o richiami di informativa.

Denunce Art. 2408 C.C. - Art. 2409 C.C.

Non è pervenuta al Collegio Sindacale alcuna denuncia ex articolo 2408 C.C. e non sono state presentate denunce al Tribunale ex articolo 2409 C.C.

Denunce - esposti- reclami

Per completezza di informazione si segnala che tutti i reclami pervenuti alla Società nel corso del 2010 da parte della clientela (complessivamente n. 263, di cui n. 24 relativi a servizi d'investimento) sono stati debitamente esaminati dalla Direzione Affari Legali e Societari che ha provveduto agli adempimenti previsti; di tali reclami n. 237 (di cui n. 22 relativi a servizi d'investimento) sono stati rigettati e n. 26 (di cui n. 2 relativi a servizi d'investimento) sono stati accolti.

Si segnalano, inoltre, n. 8 richieste informative pervenute dalla Banca d'Italia a fronte di esposti inoltrati da clienti alla medesima Autorità di Vigilanza.

Incarichi alla Società di Revisione – Pareri richiesti dalla legge

Nell'esercizio 2010 sono stati assegnati i seguenti incarichi "complementari" alla Società di Revisione:

- incarico inerente l'emissione di una attestazione sugli aggregati di riferimento determinanti ai fini del calcolo del contributo da versare al Fondo Nazionale di Garanzia per onorari quantificati complessivamente in € 2.500 oltre all'IVA;
- incarico inerente la traduzione in inglese del fascicolo completo del Bilancio d'esercizio e consolidato 2009 e della relazione trimestrale e semestrale 2010 per onorari quantificati complessivamente in € 28.300 oltre all'IVA.

Rispetto dei Principi di corretta amministrazione, adeguatezza della struttura amministrativa

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura amministrativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio, nell'ambito dei controlli eseguiti e della partecipazione all'attività della Società, con particolare riferimento ad incontri e verifiche con il Dirigente Preposto all'informativa finanziaria/societaria, può attestare che la struttura amministrativa è adeguata all'attività del Vostro istituto, così come può assicurarvi del rispetto dei principi di corretta amministrazione, sostanziali e statuiti dalla legge vigente e relativi regolamenti.

Il sistema contabile amministrativo, che si avvale anche dell'attività in outsourcing per il sistema informatico, è affidabile ed adeguato a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Adeguatezza del Sistema di Controllo interno

Il Sistema di Controllo Interno ha richiesto, nel corso del 2009, un approfondimento ed un miglioramento, sia in applicazione delle varie normative di vigilanza sia per dotare il Gruppo di un più efficiente sistema di controllo.

Nell'ambito della "Relazione annuale e Progetto di Governo Societario" approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 22/3/2010 sono state formalizzate, in coerenza con le previsioni statutarie e regolamentari, le Linee Guida del Sistema dei Controlli Interni di Gruppo.

Tutte le Società del Gruppo condividono - pur facendo salve le specificità operative di ciascuna tipologia aziendale - i modelli di misurazione e gestione dei rischi definiti a livello generale dalla Capogruppo.

Il compito di valutare il sistema dei controlli interni spetta alla Direzione Revisione Interna, nell'ambito delle funzioni ad essa attribuite in virtù della normativa di vigilanza e della regolamentazione aziendale.

Al Collegio Sindacale ed al Comitato per il Controllo Interno spettano, nell'ambito delle rispettive finalità, e tenuto conto di quanto previsto dal D.Lgs 39/2010 in materia di revisione dei conti, i compiti di valutazione dell'efficacia ed efficienza dei servizi di controllo istituiti in virtù delle delibere del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha mantenuto costanti collegamenti e ricevuto adeguato supporto ai propri compiti da parte della Direzione Revisione Interna; anche sulla base dell'esame della reportistica prodotta dalla predetta Direzione il Collegio Sindacale può affermare che le funzioni di controllo interno della Società sono ritenute proporzionate e congrue rispetto all'operatività ed ai rischi connessi, nonché svolte in modo costante, adeguato ed efficace.

Disposizioni impartite alle Società Controllate (Art. 114 D. Lgs n. 58/98)

I rapporti intrattenuti dalla Capogruppo con le Società Controllate hanno sempre formato oggetto di illustrazione nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo della Capogruppo ed il Collegio Sindacale ha sempre ottenuto esaurienti risposte alle richieste di approfondimento. Il sistema di indirizzo, coordinamento e controllo attuato dal Banco nello svolgimento delle funzioni di guida ed indirizzo strategico dell'intero Gruppo, anche ai sensi dell'art. 61 del T.U.B. e dell'art. 2497 Cod. Civ. nella logica dell'unitarietà del soggetto economico, è adeguato e funzionale.

– Adeguatezza dei sistemi di controllo applicati alla Controllata estera non UE / Art. 36 - "Regolamento Consob Mercati" di attuazione al T.U.F.

Il Collegio Sindacale vi dà atto che, sulla base anche delle attività di revisione svolte dalla società di Revisione P.W.C., la Controllata C.P.C. – Credito Privato Commerciale S.A. con sede in Lugano (CH) dispone di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della società controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato. Quanto precede contempla anche il giudizio di adeguatezza scaturito dall'esito delle verifiche svolte dal Dirigente Preposto e della Direzione Revisione Interna del Banco di Desio e della Brianza S.p.A..

Codice in materia di protezione dei dati personali

Vi diamo atto che gli Amministratori in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 34, comma g, del D.Lgs. n.196/2003 hanno riferito nella Relazione sulla Gestione circa l'aggiornamento annuale del Documento Programmatico sulla Sicurezza entro i termini previsti.

Politiche di remunerazione

Il Collegio Sindacale ha esaminato, senza osservazioni, il documento Politiche di Remunerazione e di incentivazione di Gruppo. Il Collegio Sindacale ha verificato le modalità attraverso le quali viene assicurata la conformità delle prassi di remunerazione applicate dal Banco al contesto normativo, avvalendosi anche degli esiti delle verifiche svolte, per quanto di rispettiva competenza, da parte delle Funzioni di Compliance, di Risk Management e della Direzione Revisione Interna: quest'ultima ha svolto, in particolare, la verifica annuale prevista dalla comunicazione Banca d'Italia in data 28/10/2009.

Codice di autodisciplina delle Società quotate

Il Collegio Sindacale rammenta che la Società ha aderito al Codice di autodisciplina delle Società quotate sin dal 1999 (delibera del C.D.A. del 26/11/1999) con successive modifiche del 2002 (delibera del C.D.A. del 12/11/2002) e del 2006 (delibera del C.D.A. del 22/02/2007).

Nell'ambito di quanto raccomandato dal Codice, il Collegio, in data 2 aprile 2010, ha provveduto alla consueta verifica del corretto accertamento dei requisiti d'indipendenza degli Amministratori da parte del Consiglio ed ha verificato direttamente la sussistenza degli analoghi requisiti in capo a ciascuno dei Sindaci; inoltre, in conformità al citato Provvedimento della Banca d'Italia in materia di Governo Societario, il Collegio ha dato atto della propria adeguatezza in termini di poteri, funzionamento e composizione, tenuto conto delle dimensioni, della complessità e dell'attività svolta dal Banco (anche come Capogruppo ai sensi dell'art. 61 del T.U.B.).

Valutazioni conclusive dell'attività di vigilanza ed eventuali proposte ex art. 153 D.Lgs. 58/98

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta il Collegio Sindacale, può ragionevolmente assicurare che non sono emersi fatti significativi da segnalare agli Organi di Controllo o tali da costituire motivo per rilievi o proposte all'Assemblea.

Il Collegio può pertanto concludere che attraverso l'attività svolta nell'esercizio ha potuto accertare:

- L'osservanza della Legge e dello Statuto
- L'adeguatezza della struttura amministrativa/contabile
- L'adeguatezza della struttura organizzativa e di Controllo
- I principi di corretta amministrazione
- La concreta attivazione delle regole di governo societario
- L'adeguatezza delle disposizioni impartite alle Controllate
- L'avvenuta redazione del Bilancio d'esercizio e del Bilancio Consolidato in conformità ai principi contabili internazionali IAS-IFRS ed alle disposizioni di Banca d'Italia (provvedimenti 22/12/2005 n. 262 ed aggiornamenti successivi).

Bilancio Consolidato al 31/12/2010

Il Collegio Sindacale ha altresì esaminato il Bilancio Consolidato per l'esercizio 2010 che vi viene presentato dagli Amministratori e può attestare che lo stesso è stato redatto in conformità alle disposizioni di legge e la Relazione sulla Gestione integra l'illustrazione sull'andamento delle società e quello, in sintesi, delle controllate, nonché della struttura del Gruppo.

In merito possiamo confermarvi che:

- Abbiamo accertato la corretta applicazione dei principi contabili e dei criteri di valutazione. In particolare il rispetto dei principi di consolidamento e delle norme legate alla formazione dell'area di consolidamento;
- L'applicazione di tali criteri, senza che siano emerse ragioni di deroga, ha consentito di rappresentare, in ottica di globalità, la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico consolidato in modo veritiero e corretto;
- Abbiamo accertato che l'assetto organizzativo-procedurale della Capogruppo è adeguato per gestire i flussi d'informazione e le operazioni di consolidamento;
- Abbiamo accertato il rispetto di quanto richiesto dalla Consob sulle informazioni di Bilancio e sull'andamento delle diverse categorie di attività;

I controlli effettuati dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A. hanno condotto ad accertare che i valori espressi in Bilancio trovano riscontro nelle risultanze contabili della Controllante, nei bilanci di esercizio delle Controllate e nelle relative informazioni da queste formalmente comunicate.

La determinazione dell'area di consolidamento, la scelta dei principi di consolidamento delle partecipazioni e delle procedure a tale fine adottate rispondono alle prescrizioni di legge in merito. La formazione del Bilancio consolidato è quindi da ritenersi tecnicamente corretta e, nell'insieme, conforme alla specifica normativa. La responsabilità della redazione del Bilancio Consolidato, come Vi è noto, compete all'organo amministrativo della società ed è compito della PricewaterhouseCoopers S.p.A., società di revisione, esprimere su di esso un giudizio professionale, basato sulla revisione contabile. Tale giudizio è stato rilasciato in data 6 aprile 2011 e non contiene osservazioni, rilievi od eccezioni.

Signori Azionisti,

concludiamo la nostra Relazione sull'attività di controllo, svolta nel corso dell'anno 2010 come meglio evidenziato da quanto precede, dando un giudizio positivo sull'attività della Vostra Società, sull'Organizzazione della stessa, sul sistema dei controlli interni, sul rispetto delle Leggi e dello Statuto sociale.

Esprimiamo conseguentemente parere favorevole all'approvazione del Bilancio al 31.12.2010 sottopostovi dal Consiglio di Amministrazione ed alla proposta di distribuzione di dividendi in ragione di € 0,105 per ciascuna delle n° 117.000.000 di azioni ordinarie e di € 0,126 per ciascuna delle n. 13.202.000 di azioni di risparmio e così per un dividendo complessivo di € 13.948.452,00 ed alla proposta di destinazione dell'utile residuo alla Riserva Legale per € 4.909.430,00, alla Riserva Statutaria per € 4.909.430,00 e ad ulteriore incremento della Riserva Statutaria per € 25.325.985,65.

Vi segnaliamo, infine, che con l'approvazione del Bilancio 31/12/2010 giunge a compimento il nostro mandato. Cogliamo l'occasione per ringraziare la Direzione e tutto il personale del Banco per la collaborazione dimostrata al nostro compito. Agli Azionisti va il nostro ringraziamento per la fiducia accordataci.

Desio, li 6 aprile 2011

I SINDACI

Dott. Eugenio Mascheroni – Presidente

Dott. Marco Piazza

Dott. Rodolfo Anghileri



Banco Desio: filiale di Bologna - Porta S. Stefano



Schemi del Bilancio dell'Impresa

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Voci dell'attivo	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni	
			assolute	%
10 Cassa e disponibilità liquide	19.947.956	17.996.461	1.951.495	10,8%
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	35.859.229	70.197.750	-34.338.521	-48,9%
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	759.809.272	768.921.285	-9.112.013	-1,2%
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	120.830.922	-	120.830.922	100,0%
60 Crediti verso banche	399.445.216	920.612.756	-521.167.540	-56,6%
70 Crediti verso clientela	4.885.870.154	4.686.128.255	199.741.899	4,3%
100 Partecipazioni	193.446.869	177.795.027	15.651.842	8,8%
110 Attività materiali	133.107.933	130.250.865	2.857.068	2,2%
120 Attività immateriali	2.814.388	2.715.445	98.943	3,6%
di cui:				
- avviamento	1.728.505	1.728.505	0	-
130 Attività fiscali	34.799.985	36.661.412	-1.861.427	-5,1%
a) correnti	2.971.426	10.469.005	-7.497.579	-71,6%
b) anticipate	31.828.559	26.192.407	5.636.152	21,5%
150 Altre attività	61.438.629	89.508.949	-28.070.320	-31,4%
TOTALE DELL'ATTIVO	6.647.370.553	6.900.788.205	-253.417.652	-3,7%

PASSIVO

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni	
			assolute	%
10 Debiti verso banche	338.710.376	257.628.069	81.082.307	31,5%
20 Debiti verso clientela	3.236.374.102	3.675.225.826	-438.851.724	-11,9%
30 Titoli in circolazione	1.790.741.047	1.473.209.379	317.531.668	21,6%
40 Passività finanziarie di negoziazione	2.489.430	1.669.193	820.237	49,1%
50 Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	323.525.132	549.196.944	-225.671.812	-41,1%
60 Derivati di copertura	2 653 142	-	2.653.142	100,0%
80 Passività fiscali	8.833.762	10.742.403	-1.908.641	-17,8%
<i>b) differite</i>	8.833.762	10.742.403	-1.908.641	-17,8%
100 Altre passività	124.734.964	118.294.592	6.440.372	5,4%
110 Trattamento di fine rapporto del personale	23.150.886	24.349.866	-1.198.980	-4,9%
120 Fondi per rischi e oneri:	41.797.356	59.210.083	-17.412.727	-29,4%
<i>b) altri fondi</i>	41.797.356	59.210.083	-17.412.727	-29,4%
130 Riserve da valutazione	14.139.739	26.187.079	-12.047.340	-46,0%
160 Riserve	607.276.191	563.162.011	44.114.180	7,8%
170 Sovrapprezzi di emissione	16.145.088	16.145.088	-	-
180 Capitale	67.705.040	67.705.040	-	-
200 Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	49.094.298	58.062.632	-8.968.334	-15,4%
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	6.647.370.553	6.900.788.205	-253.417.652	-3,7%

CONTO ECONOMICO

Voci	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni	
			assolute	%
10 Interessi attivi e proventi assimilati	206.471.664	245.555.301	-39.083.637	-15,9%
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(60.876.599)	(82.393.574)	21.516.975	26,1%
30 Margine di interesse	145.595.065	163.161.727	-17.566.662	-10,8%
40 Commissioni attive	104.123.484	92.096.249	12.027.235	13,1%
50 Commissioni passive	(6.295.096)	(5.375.633)	-919.463	-17,1%
60 Commissioni nette	97.828.388	86.720.616	11.107.772	12,8%
70 Dividendi e proventi simili	7.126.999	3.581.840	3.545.159	99,0%
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	366.444	2.953.799	-2.587.355	-87,6%
90 Risultato netto dell'attività di copertura	1.596.539	(45.514)	1.642.053	3.607,8%
100 Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	7.946.633	5.632.527	2.314.106	41,1%
a) crediti	55.175	(293.100)	348.275	118,8%
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	7.064.207	4.769.512	2.294.695	48,1%
d) passività finanziarie	827.251	1.156.115	-328.864	-28,4%
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(1.881.018)	(455.649)	-1.425.369	-312,8%
120 Margine di intermediazione	258.579.050	261.549.346	-2.970.296	-1,1%
130 Rettifiche/riprese di valore nette per	(34.897.415)	(52.495.678)	17.598.263	33,5%
a) crediti	(34.782.054)	(52.555.008)	17.772.954	33,8%
d) altre operazioni finanziarie	(115.361)	59.330	-174.691	-294,4%
140 Risultato netto della gestione finanziaria	223.681.635	209.053.668	14.627.967	7,0%
150 Spese amministrative:	(174.625.357)	(170.023.868)	-4.601.489	-2,7%
a) spese per il personale	(117.696.028)	(111.606.259)	-6.089.769	-5,5%
b) altre spese amministrative	(56.929.329)	(58.417.609)	1.488.280	2,5%
160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	15.570.236	(2.271.788)	17.842.024	785,4%
170 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(5.349.445)	(5.650.275)	300.830	5,3%
180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(422.889)	(388.642)	-34.247	-8,8%
190 Altri oneri/proventi di gestione	13.077.007	18.053.142	-4.976.135	-27,6%
200 Costi operativi	(151.750.448)	(160.281.431)	8.530.983	5,3%
210 Utili (Perdite) delle partecipazioni	493.232	29.885.612	-29.392.380	-98,3%
250 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	72.424.419	78.657.849	-6.233.430	-7,9%
260 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(23.330.121)	(20.595.217)	-2.734.904	-13,3%
270 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	49.094.298	58.062.632	-8.968.334	-15,4%
290 Utile (Perdita) d'esercizio	49.094.298	58.062.632	-8.968.334	-15,4%

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci	31.12.2010	31.12.2009
10. Utile (Perdita) d'esercizio	49.094.298	58.062.632
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita:	(12.242.894)	15.030 .068
30. Attività materiali		
40. Attività immateriali		
50. Copertura di investimenti esteri:		
60. Copertura dei flussi finanziari:		
70. Differenze di cambio:		
80. Attività non correnti in via di dismissione:		
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	195.555	324 .045
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(12.047.340)	15.354 .112
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)	37.046.958	73.416.744

RENDICONTO FINANZIARIO

	Importo	
	31.12.2010	31.12.2009
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	61.930.185	92.100.808
- interessi attivi incassati (+)	206.341.637	245.058.354
- interessi passivi pagati (-)	(60.588.235)	(82.362.526)
- dividendi e proventi simili (+)	-	412.958
- commissioni nette (+/-)	97.358.446	87.163.063
- spese per il personale (-)	(117.696.028)	(111.606.259)
- altri costi (-)	(46.634.867)	(52.468.756)
- altri ricavi (+)	6.479.353	26.499.190
- imposte e tasse (-)	(23.330.121)	(20.595.217)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
2. Liquidità generata (assorbita) dalle attività finanziarie	336.715.050	(623.305.217)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	34.648.838	211.751.048
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(6.008.844)	(343.589.430)
- crediti verso clientela	(242.341.609)	(288.218.215)
- crediti verso banche: a vista	72.898.928	193.492.400
- crediti verso banche: altri crediti	448.278.571	(398.598.652)
- altre attività	29.239.166	1.857.634
3. Liquidità generata (assorbita) dalle passività finanziarie	(244.660.391)	506.474.938
- debiti verso banche: a vista	(63.597.516)	(152.693.724)
- debiti verso banche: altri debiti	144.679.822	181.199.584
- debiti verso clientela	(438.851.723)	563.778.014
- titoli in circolazione	318.099.441	(95.710.815)
- passività finanziarie di negoziazione	(9.065.456)	(8.195.247)
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(220.552.846)	54.805.470
- altre passività	24.627.887	(36.708.345)
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa (A)	153.984.844	(24.729.471)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	8.388.191	43.686.261
- vendite di partecipazioni	1.244.400	32.264.748
- dividendi incassati su partecipazioni	7.126.999	3.168.882
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	8.117.592
- vendite di attività materiali	16.792	135.040
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(146.473.088)	(9.956.162)
- acquisti di partecipazioni	(16.896.242)	(2.659.125)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(120.831.709)	-
- acquisti di attività materiali	(8.223.305)	(7.096.977)
- acquisti di attività immateriali	(521.832)	(200.060)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento (B)	(138.084.897)	33.730.099
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(13.948.452)	(13.948.452)
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di provvista (C)	(13.948.452)	(13.948.452)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO (A+B+C)	1.951.495	(4.947.824)
Voci di bilancio	2010	2009
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	17.996.461	22.944.284
Liquidità totale netta generata (assorbita) nell'esercizio	1.951.495	(4.947.824)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	19.947.956	17.996.460

10

Bilancio



Banco

Banco Desio: filiale di Torino - Corso Matteotti



Nota Integrativa

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio d'esercizio è predisposto in conformità alle disposizioni di legge vigenti ed ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa; è inoltre corredato dalle note sulla gestione.

In applicazione del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, che ha recepito il Regolamento Comunitario n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, il bilancio d'esercizio del Banco è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), agli International Accounting Standards (IAS) e relative interpretazioni in vigore alla data di riferimento dello stesso.

Sono di seguito illustrati i principali criteri di valutazione adottati nella predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Nel rilevare i fatti di gestione si è data rilevanza al principio della sostanza economica sulla forma.

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio della competenza economica, utilizzando il criterio del costo storico, modificato in relazione alla valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, di quelle disponibili per la vendita, di quelle valutate al fair value e di tutti i contratti derivati in essere, la cui valutazione è stata effettuata secondo il principio del "fair value o valore equo".

I valori contabili delle passività iscritte che sono oggetto di operazioni di copertura sono rettificati per tener conto delle variazioni del fair value imputabili al rischio oggetto di copertura.

Gli schemi di bilancio e di nota integrativa sono stati predisposti e redatti in osservanza delle regole di compilazione pubblicate da Banca d'Italia con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, aggiornata il 18 novembre 2009.

I valori sono espressi in unità di euro, ad eccezione della nota integrativa, espressa in migliaia di euro.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Si rinvia a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori.

Sezione 4 – Altri aspetti

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa di bilancio. L'impiego di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire, per il mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è richiesto l'impiego di valutazioni soggettive sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di tecniche valutative per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi (Livello 2 e 3);
- la quantificazione del fondo di trattamento di fine rapporto del personale e dei fondi rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate ai principali aggregati di bilancio fornisce maggiori dettagli informativi sulle assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

I criteri di valutazione di seguito descritti, utilizzati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010, sono conformi ai principi contabili internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea in vigore alla data di riferimento dello stesso, sono stati applicati nella prospettiva della continuità aziendale.

Per le operazioni di compravendita di attività finanziarie standardizzate, e cioè dei contratti per i quali la consegna avviene in un arco di tempo stabilito da regolamenti o da convenzioni di mercato, si fa riferimento alla data di regolamento.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di Classificazione

Nella voce "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" (*at Fair Value Through Profit or Loss*) sono rappresentati i titoli di debito, i titoli di capitale, gli strumenti derivati non di copertura di valore positivo, e le altre attività che, secondo la designazione iniziale, sono classificati come strumenti finanziari destinati alla negoziazione nel breve termine (*trading*). Poiché la classificazione deriva dalla sua designazione iniziale, per questa categoria di attività finanziarie non sono generalmente ammessi successivi trasferimenti ad altre categorie, salvo per quanto consentito in specificate e rare circostanze dallo IAS 39.

Criteri di Iscrizione

La rilevazione iniziale è per data regolamento al *fair value*, che corrisponde al corrispettivo pagato senza considerare i costi di transazione, direttamente imputati a conto economico.

Criteri di Valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

La valutazione successiva all'iscrizione iniziale è al *fair value* con imputazione dell'effetto a conto economico.

Per i titoli azionari, i titoli di Stato - italiani ed esteri - e i derivati che siano scambiati in un mercato attivo la valutazione avviene al prezzo di chiusura alla data di valutazione (*fair value di Livello 1*).

Per i titoli obbligazionari italiani ed esteri scambiati in un mercato attivo la valutazione è al prezzo BID (*fair value di Livello 1*).

Per i titoli azionari, ed obbligazionari non scambiati in un mercato attivo la valutazione al *fair value* è effettuata mediante tecniche valutative considerando elementi obiettivi osservabili sul mercato (*fair value di Livello 2*).

Per gli strumenti derivati non negoziati su mercati attivi la valutazione è ottenuta tramite tecniche di valutazione (*fair value di Livello 2 o 3*).

Criteri di Cancellazione

Le attività di negoziazione sono cancellate dal bilancio quando intervengono transazioni di vendita, o all'estinzione dell'attività.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di Classificazione

La categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita" (*Available For Sale*) comprende le attività finanziarie - esclusi i derivati - non classificate come crediti, investimenti detenuti fino a scadenza, attività finanziarie di negoziazione o designate a *fair value*.

Sono incluse le partecipazioni di minoranza, i titoli obbligazionari detenuti per investimenti non di breve termine, e le quote di fondi comuni d'investimento.

E' consentito il trasferimento di attività finanziarie dalla categoria "disponibili per la vendita" alla categoria "detenuti sino a scadenza", ma solo nelle seguenti circostanze:

- cambiamento delle intenzioni o capacità di detenzione,
- nei rari casi in cui non sia disponibile una misura attendibile del *fair value*.

Solo in particolari circostanze è consentito il trasferimento nella categoria "Finanziamenti e Crediti".

Criteri di Iscrizione

La rilevazione iniziale è per data regolamento al *fair value*, considerando anche i costi di transazione direttamente connessi all'acquisizione.

Criteri di Valutazione

La valutazione successiva alla prima iscrizione è al *fair value* per la componente prezzo, mentre la componente interesse è calcolata al Tasso di Rendimento Effettivo. Ai fini della determinazione del *fair value* sono applicati i medesimi criteri adottati per le attività detenute per la negoziazione.

Le attività finanziarie non quotate per le quali non è possibile una determinazione attendibile del *fair value* sono valutate al costo.

Per le partecipazioni di minoranza la valutazione al *fair value* è affidata a tecniche di valutazione (*Livello 3*). Per le quote di OICR la valutazione è al N.A.V. alla data di valutazione, oppure all'ultimo disponibile (*Livello 1*).

Ad ogni data di bilancio si procede a valutare l'esistenza di eventuali perdite di valore (*impairment*) che abbiano un impatto misurabile sui flussi di cassa futuri stimati, considerando eventuali difficoltà finanziarie dell'emittente, o altri elementi simili. Come previsto dallo IAS 39 al par. 61, per i titoli di capitale si considerano come indicatori obiettivi di *impairment* le riduzioni di valore "significative" (superiori al 50%) o "prolungate" (oltre 24 mesi).

L'importo della perdita di valore è dato dalla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile.

Criteri di Rilevazione delle componenti reddituali

L'effetto della valutazione è registrato a patrimonio netto in contropartita alle riserve di valutazione, al netto dell'effetto fiscale, fino alla cancellazione dell'attività, imputando invece a conto economico la componente derivante dal costo ammortizzato. All'atto dell'estinzione, della vendita, del trasferimento in altra categoria o per la rilevazione di una perdita di valore (*impairment*), l'importo cumulato nella riserva da valutazione è imputato a conto economico.

Quando le perdite per riduzione di valore registrate a conto economico vengono meno per effetto di successive rivalutazioni, la ripresa di valore, fino a concorrenza di tali perdite, è registrata a conto economico per i titoli di debito, e a riserva di patrimonio netto per i titoli di capitale.

Criteri di Cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate dal bilancio quando intervengono transazioni di vendita, all'estinzione dell'attività o al trasferimento in altra categoria.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Criteri di Classificazione

Nella categoria "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" (*Held To Maturity*) sono classificate le attività finanziarie quotate su un mercato attivo (*Livello 1*) diverse dai derivati (anche impliciti), che presentino pagamenti contrattuali fissi o determinabili e scadenza fissa, per le quali vi sia l'effettiva intenzione e la capacità di detenerle fino alla scadenza.

La costituzione della categoria delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza, e la successiva eventuale movimentazione, è stata effettuata a fronte di specifiche delibere adottate dagli organi aziendali, nel rispetto di quanto previsto dallo IAS 39. Nei casi consentiti sono ammessi trasferimenti limitatamente verso la categoria AFS. L'iscrizione di attività finanziarie in questa categoria non è più consentita per l'anno in corso e per i due seguenti nel caso si effettuino vendite o trasferimenti per un ammontare non insignificante, esclusi investimenti prossimi alla scadenza e gli eventi isolati, estranei al controllo del Banco. Se si realizzano le condizioni che impongono di non utilizzare tale categoria, si procede con la riclassifica tra le attività disponibili per la vendita (*tainting provision*).

Criteri di Iscrizione

La rilevazione iniziale è per data regolamento, al *fair value*, considerando anche i costi di transazione direttamente connessi all'acquisizione.

Criteri di Valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le valutazioni successive alla prima iscrizione sono al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo in contropartita al conto economico. Ad ogni data di bilancio si procede a valutare l'esistenza di eventuali perdite di valore che abbiano un impatto misurabile sui flussi di cassa futuri stimati. Nel caso sussistano, le perdite di valore sono imputate a conto economico. Trattandosi di titoli quotati su mercati attivi, il *fair value* riportato in nota integrativa corrisponde al controvalore a prezzi di mercato (*Livello 1*).

Criteri di Cancellazione

Le attività finanziarie detenute sino a scadenza sono cancellate dal bilancio quando intervengono transazioni di vendita, all'estinzione dell'attività o al trasferimento in altra categoria.

Crediti

Criteri di Classificazione

Nella categoria "Finanziamenti e Crediti" (*Loans and Receivables*) sono classificate le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi e determinabili che non sono quotate in un mercato attivo.

Normalmente comprendono i rapporti con la clientela, le banche ed i titoli di debito non quotati in un mercato attivo che hanno caratteristiche simili ai crediti, escludendo le attività detenute per la negoziazione e disponibili per la vendita.

Comprendono anche i crediti derivanti da operazioni di leasing finanziario.

Solo in particolari circostanze, specificate dallo IAS 39, è consentito il trasferimento dalle categorie delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e delle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione".

Criteri di Iscrizione

I crediti sono iscritti alla data di erogazione al *fair value*, comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili, di norma pari al valore erogato.

Criteri di Valutazione

La valutazione successiva all'iscrizione iniziale è effettuata al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è il valore cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo determinato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta

qualsiasi riduzione a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità.

I Crediti sono periodicamente sottoposti a valutazione, e sono distinti in “performing” e “non performing”, secondo lo stato di deterioramento del credito stesso.

I crediti “non performing” comprendono le diverse categorie di crediti deteriorati previste dalla normativa di Banca d’Italia: sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturata e posizioni scadute.

Si ha il passaggio dalla classe performing a quella non performing nel caso vi siano obiettive evidenze di perdita di valore.

Il portafoglio crediti è sottoposto a valutazione periodica almeno ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, per identificare e determinare eventuali oggettive perdite di valore. Ciò avviene considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori, sia condizioni economiche locali o nazionali relative al settore di appartenenza del debitore.

I crediti “performing” sono stati valutati collettivamente suddividendoli in classi omogenee di rischiosità, determinando la Perdita Attesa (PA) applicando le Probabilità di Default (PD) prodotte dal modello Credit Rating System, e le perdite in caso di inadempienza (*Loss Given Default - LGD*) ricavate dall’analisi storico-statistica dell’andamento di sofferenze ed incagli. La perdita attesa tiene conto del deterioramento dei crediti intervenuto alla data di riferimento, ma del quale non è ancora nota l’entità al momento della valutazione, al fine di ricondurre il modello valutativo dalla nozione di perdita attesa alla nozione di perdita latente.

Per le esposizioni di importo significativo sono condotte analisi specifiche.

Nella categoria “non performing” sono stati classificati tutti i crediti per i quali sussiste un’obiettiva evidenza di perdita di valore, misurata dalla differenza tra il valore di carico ed il valore attuale dei futuri flussi di cassa stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario del rapporto. La valutazione è di tipo analitico, e tiene conto della presunta possibilità di recupero, della tempistica prevista per l’incasso, e delle garanzie in essere.

I crediti per interessi di mora maturati su attività deteriorate trovano evidenza in bilancio solo al momento dell’effettivo incasso.

Il valore dei crediti verso soggetti non residenti è rettificato in modo forfetario in relazione alle difficoltà nel servizio del debito da parte dei Paesi di loro residenza.

Il fair value dei crediti è calcolato ai soli fini dell’esposizione in nota integrativa per i crediti “performing” oltre il breve termine. I crediti “non performing” già valutati analiticamente, e le posizioni a breve termine, sono esposti al valore di bilancio, che rappresenta una ragionevole approssimazione del *fair value*.

Il *fair value* è determinato tramite lo sviluppo contrattuale dei flussi di cassa futuri, applicando un tasso di sconto risk free, considerando inoltre il rischio di credito in termini di PD e LGD rilevato nel modello CRS (*Livello 3*).

Criteri di Cancellazione

I crediti sono cancellati dal bilancio per effetto dell’estinzione, della cessione o del passaggio a perdita in quanto sono stati estinti o trasferiti tutti i rischi e i benefici connessi con tale attività.

Criteri di Rilevazione delle componenti reddituali

Il criterio di valutazione al costo ammortizzato genera nel conto economico una traslazione dei costi di transazione e dei ricavi accessori lungo la durata dell’attività finanziaria anziché movimentare il conto economico dell’esercizio di prima iscrizione. Gli interessi di mora maturati sono imputati a conto economico solo al momento dell’effettivo incasso.

Gli interessi che maturano nel tempo per effetto dell’attualizzazione dei crediti deteriorati sono rilevati a conto economico tra le riprese di valore.

Gli effetti derivanti dalle valutazioni analitiche e collettive sono imputati a conto economico.

Il valore originario del credito è ripristinato al venir meno dei motivi della rettifica di valore effettuata, rilevandone gli effetti a conto economico.

Operazioni di copertura

Criteri di Classificazione

Le operazioni di copertura hanno lo scopo di neutralizzare determinati rischi di perdita potenziale su attività o passività finanziarie tramite strumenti finanziari specifici, il cui utilizzo è finalizzato ad attutire gli effetti sul conto economico degli strumenti finanziari oggetto di copertura.

La tipologia di copertura utilizzata è il *Fair Value Hedge* (copertura del *fair value*): l'obiettivo è la copertura del rischio di variazione del *fair value* dello strumento coperto.

Criteri di Iscrizione

L'iscrizione in bilancio delle operazioni di copertura presuppone:

- il coinvolgimento di controparti esterne;
- una specifica designazione ed identificazione degli strumenti finanziari di copertura e oggetto di copertura utilizzati per l'operazione;
- la definizione degli obiettivi di risk management perseguiti, specificando la natura del rischio coperto;
- il superamento del test d'efficacia all'accensione della relazione di copertura e in via prospettica, con modalità e periodicità di misurazione specifiche;
- la predisposizione della documentazione formale completa della relazione di copertura.

Criteri di Valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Il *fair value* degli strumenti finanziari di copertura, non quotati in mercati attivi, è determinato con modelli valutativi di stima ed attualizzazione dei flussi di cassa futuri (*Livello 3*).

Le variazioni di *fair value* dei derivati di copertura e degli strumenti finanziari coperti (per la parte attribuibile al rischio coperto) sono registrate in contropartita al conto economico.

Un'operazione di copertura si definisce efficace quando le variazioni del *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura compensano le variazioni dello strumento finanziario oggetto di copertura nei limiti dell'intervallo 80% - 125% stabilito dallo IAS 39.

I test d'efficacia sono eseguiti ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, sia in ottica retrospettiva, per la misura dei risultati effettivi alla data, sia prospettica, per la dimostrazione dell'efficacia attesa per i periodi futuri.

Criteri di Cancellazione

L'iscrizione in bilancio delle operazioni di copertura è interrotta quando non sono più rispettati i requisiti d'efficacia, quando esse sono revocate, quando lo strumento di copertura o lo strumento coperto giungono a scadenza, sono estinti o venduti. Se lo strumento oggetto di copertura è soggetto alla valutazione al costo ammortizzato la differenza tra il *fair value* determinato alla data del discontinuing (interruzione della relazione di copertura) ed il costo ammortizzato è ripartita sulla sua durata residua.

Partecipazioni

Criteri di Classificazione

La voce comprende le partecipazioni in imprese controllate e collegate, come definite dagli IAS 27 e 28. Le altre partecipazioni minoritarie seguono il trattamento previsto dallo IAS 39, e sono classificate tra le attività finanziarie disponibili per la vendita seguendo i criteri di valutazione previsti per tale classe di attività finanziarie.

Criteri di Iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. L'iscrizione iniziale è al costo inclusivo degli oneri accessori direttamente attribuibili.

Criteri di Valutazione

Il criterio della valutazione successiva alla prima iscrizione applicato alle partecipazioni in società controllate e collegate è il costo.

Eventuali rettifiche di valore dovute a perdita di valore (*impairment*), sono da rilevare in contropartita al conto economico.

a) Criterio di stima del valore recuperabile (Impairment)

Per il criterio di stima del valore recuperabile della Partecipazione si fa riferimento al cosiddetto "*fair value*".

Il test d'impairment viene condotto utilizzando il metodo di valutazione finanziario Discounted Cash Flow (DCF).

Arco temporale per la determinazione dei flussi finanziari futuri

Viene considerato esclusivamente quello riconducibile all'ultimo piano Industriale o al budget approvato dagli Amministratori.

Flussi finanziari

1) Partecipazioni in società bancarie

Con riferimento a tale tipologia di partecipazioni la metodologia DCF adottata è quella cosiddetta "*Asset Side*" tenuto conto del fatto che il margine finanziario è per tali realtà la componente più tipica del conto economico. Inoltre sono assunti come Flussi Finanziari netti futuri quelli rappresentati direttamente dai Risultati Netti (RN).

2) Partecipazioni in altre società

Con riferimento ad eventuali partecipazioni in società non bancarie, la metodologia DCF adottata rimane quella cosiddetta "*Asset Side*" e, conseguentemente, i Flussi Finanziari netti futuri (CF) sono determinati sulla base dei rendiconti finanziari prospettici (unlevered), ovvero al netto del margine finanziario.

Tasso di attualizzazione

Si fa riferimento al cosiddetto WACC (*weighted average cost of capital*) che, come noto, esprime il costo delle fonti di finanziamento dell'attività oggetto di analisi, ponderando in funzione del grado d'indebitamento, il tasso di debito e il tasso di equity.

Tasso di crescita dei flussi oltre il periodo coperto dal piano industriale o dal budget

Viene prudenzialmente considerato:

- pari a zero, laddove la Controllata o Collegata ha già raggiunto una stabilità reddituale, ovvero un ROE (return on equity, dato dal rapporto fra Risultato netto e Patrimonio Netto) in linea con il tasso di equity; viceversa,
- pari ad un tasso di crescita annuo tale da consentirle di raggiungere, nel medio/lungo termine, un ROE (return on equity) in linea con il tasso di equity precedentemente determinato.

Terminal Value

Viene determinato attraverso l'applicazione della formula che si ricollega a quella canonica della "rendita perpetua" al tasso WACC, oppure tenuto conto dei Multipli di Mercato (Borsa), con riferimento al P/U (Valore di Capitalizzazione diviso Utile Netto) di un significativo paniere di società quotate.

Il *Fair Value* della Partecipazione, determinato, alla data di effettuazione delle rilevazioni, in base alla procedura sopra delineata, viene quindi confrontato con il

valore d'iscrizione a bilancio della specifica Partecipazione, con l'obiettivo esclusivo di verificare l'eventuale perdita di valore.

b) Analisi di sensitività

Ad ulteriore supporto del test effettuato viene quindi condotto uno “*stress test*” basato sulla cosiddetta analisi di sensitività della valutazione d'impairment effettuata.

Data la natura dell'oggetto d'impairment (partecipazioni), l'analisi di sensitività si basa sul rifacimento della procedura d'impairment considerando le stesse variabili in essa utilizzate con riferimento, però, ad una versione pessimistica (“*worst case*”) del piano industriale o del Budget approvato dal Consiglio di Amministrazione della società.

Tale versione pessimistica tiene conto dell'incidenza di possibili macro mutamenti delle condizioni di mercato in punto:

- tassi (andamento negativo della curva dei tassi d'interesse per la banca);
- condizioni di vendita dei prodotti (insorgere di possibili modifiche normative che possano modificare in modo sostanziale le condizioni di vendita dei prodotti);
- rischio del credito (maggior intensità del fenomeno del contenzioso creditizio).

c) Metodo di controllo

Esclusivamente nel caso in cui le risultanze dello “*stress test*”, confrontate con il valore iscritto a bilancio della specifica partecipazione, evidenziassero uno scostamento negativo rilevante (superiore al 10% del valore della partecipazione), l'analisi di sensitività sarà completata con un'ulteriore indagine di confronto del valore, basata su una metodologia alternativa.

Per le partecipazioni bancarie s'identifica tale metodologia in quella cosiddetta “*mista*”, ovvero al metodo di riferimento più utilizzato nell'ambito delle transazioni aventi per oggetto società bancarie. Il metodo in questione stima il valore della Banca sulla base del:

- *patrimonio netto rettificato*, ovvero del patrimonio netto, tenuto conto di eventuali rivalutazioni/svalutazioni implicite dell'attivo e/o del passivo; nell'applicazione della metodologia viene fatto riferimento al solo valore contabile del patrimonio netto.
- *valore di mercato della Raccolta Diretta ed Indiretta* sulla base di un ragionevole panel di tassi di valorizzazione;
- *valore del cosiddetto “avviamento reddituale”* che deriva dall'attualizzazione a 3 anni (in caso di valore negativo) o di 5 anni (in caso di valore positivo) la differenza fra il Risultato Netto e il Costo del Capitale dato dal tasso di equity moltiplicato per la somma del patrimonio netto rettificato e del valore di mercato della Raccolta Diretta e indiretta.

Per le partecipazioni in altre società (non bancarie) s'identifica la metodologia di controllo con quella dei cosiddetti “*multipli*” rilevabili dal mercato (Borsa) o da recenti transazioni avvenute per società del settore al quale appartiene la società, della quale viene effettuato l'impairment della partecipazione, o del comparto economico ad essa limitrofo.

Criteri di Rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi sono contabilizzati quando matura il diritto a ricevere il relativo pagamento. Gli utili/perdite da cessione sono determinati in base alla differenza tra il valore di carico della partecipazione in base al criterio del costo medio ponderato e il corrispettivo della transazione, al netto degli oneri accessori direttamente imputabili.

Criteri di Cancellazione

Le partecipazioni sono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie o quando sono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi.

Attività materiali

Criteri di Classificazione

Le attività materiali comprendono gli immobili, i terreni, gli impianti, i mobili e gli arredi e le altre attrezzature per ufficio. Si tratta di beni strumentali alla fornitura di servizi.

Sono iscritte in bilancio le attività materiali il cui costo è attendibilmente determinabile e dalle quali è probabile che derivino futuri benefici economici.

Criteri di Iscrizione

Le attività materiali sono registrate inizialmente al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per l'acquisto e la messa in funzione del bene.

In occasione della prima adozione dei principi contabili IAS/IFRS ci si è avvalsi dell'esenzione prevista dall'IFRS 1 art. 16, optando per la valutazione degli immobili al *fair value* quale sostituto del costo alla data del 1 gennaio 2004. Successivamente a tale data, per la valutazione degli immobili si è adottato il modello del costo. I costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono. Le spese di manutenzione ordinaria sono rilevate direttamente nel conto economico.

In applicazione dello IAS 17 le operazioni di leasing finanziario sono rappresentate in bilancio secondo il metodo finanziario. I beni concessi in leasing sono pertanto esposti tra i crediti.

Criteri di Valutazione

Le attività materiali sono rappresentate in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti effettuati e delle eventuali perdite di valore subite.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti mediante aliquote tecnico-economiche rappresentative della residua possibilità d'utilizzo dei beni. Fanno eccezione i terreni e le opere d'arte, non sottoposti ad ammortamento data l'indeterminazione della loro vita utile, e in considerazione del fatto che il relativo valore non è destinato normalmente a ridursi in funzione del trascorrere del tempo. I costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativa sono ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti cui si riferiscono.

Con periodicità annuale è prevista la verifica di eventuali indici di perdita di valore. Qualora si accerti che il valore di carico di un cespite risulti superiore al proprio valore di recupero, detto valore di carico subisce l'opportuna rettifica in contropartita al conto economico.

Criteri di Rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti e le eventuali perdite di valore sono rilevati a conto economico tra le rettifiche di valore nette su attività materiali.

Criteri di Cancellazione

Le attività materiali sono cancellate all'atto della loro dismissione.

Attività immateriali

Criteri di Classificazione

Nelle attività immateriali sono iscritti l'avviamento, i costi per indennità di abbandono locali non di proprietà e i costi per l'acquisto di software applicativo.

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà sono iscritti tra le altre attività.

Criteria di Iscrizione

L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo d'acquisto ed il *fair value* delle attività e passività acquisite in operazioni di aggregazione. Esso è iscritto in bilancio tra le attività immateriali quando sia effettivamente rappresentativo dei benefici economici futuri degli elementi patrimoniali acquisiti.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, e solo se rispettano i requisiti di autonoma identificabilità e separazione, di probabile realizzo di futuri benefici economici, e di attendibile misurabilità del costo stesso.

Criteria di Valutazione

Le attività immateriali sono rappresentate in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti effettuati e delle eventuali perdite di valore subite.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti mediante aliquote tecnico-economiche rappresentative della residua vita utile.

L'avviamento non è soggetto ad ammortamento in considerazione della vita utile indefinita, ed è sottoposto con periodicità annuale alla verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione (*impairment test*). Qualora si rilevino indici di una perdita di valore, l'avviamento subisce l'opportuna rettifica, rilevata in conto economico.

a) Definizione della CGU "unità generatrice di cassa"

Viene identificata con l'insieme degli sportelli che sono o sono stati oggetto di acquisto o di conferimento da parte della banca acquirente o della banca conferitaria.

b) Allocazione dell'avviamento

Il prezzo corrisposto dalla banca acquirente per cassa o per azioni determina il sorgere di un'attività definita "avviamento" o di una "riserva negativa" che trova iscrizione nell'attivo (fra le "attività immateriali" con durata illimitata) o nel passivo (fra le "riserve patrimoniali") del bilancio della banca acquirente o conferitaria all'atto dell'acquisto o del conferimento.

c) Criterio di stima del valore recuperabile (*Impairment*)

Per il criterio di stima del valore recuperabile delle CGU si fa riferimento al cosiddetto "valore d'uso" ottenuto attraverso la stima dei seguenti fattori:

- flussi finanziari futuri in entrata e in uscita che deriveranno dall'uso continuativo della CGU e dalla sua "teorica" dismissione finale;
- tasso di attualizzazione appropriato (*WACC – Weighted Average Cost Of Capital*) ai flussi finanziari in entrata e in uscita futuri;
- arco temporale considerato è esclusivamente quello riconducibile all'ultimo piano industriale o al budget approvato dagli Amministratori.

Flussi finanziari

Sono assunti come Flussi Finanziari futuri della CGU quelli rappresentati dall'EBITDA (*earning before interest, tax, depreciation and amortisation*).

Tasso di attualizzazione

Si fa riferimento al cosiddetto WACC (*weighted average costo of capital*) che esprime il costo delle fonti di finanziamento dell'attività oggetto di analisi, ponderando in funzione del grado d'indebitamento, il tasso di debito e il tasso di equity.

Tasso di crescita dei flussi oltre il periodo coperto dal piano industriale o dal budget:

Viene prudenzialmente considerato pari a zero.

Terminal Value

Viene determinato attraverso l'applicazione della formula che si ricollega a quella canonica della "rendita perpetua" al tasso WACC.

Completamento del test d'impairment

Il valore d'uso della CGU, determinato, alla data di effettuazione delle rilevazioni, in base alla procedura sopra delineata, viene quindi confrontato con il valore della specifica posta iscritta nel bilancio della banca, con l'obiettivo esclusivo di verificare l'eventuale perdita di valore.

d) Analisi di sensitività

Ad ulteriore supporto del test effettuato viene quindi condotto uno "stress test" basato sulla cosiddetta analisi di sensitività della valutazione d'impairment effettuata.

Data la natura dell'oggetto d'impairment (gruppo di sportelli), l'analisi di sensitività si basa sul rifacimento della procedura d'impairment considerando le stesse variabili in essa utilizzate con riferimento, però, ad una versione pessimistica ("worst case") del Piano industriale o del Budget approvato dagli Amministratori.

Tale versione pessimistica tiene conto dell'incidenza di possibili macro mutamenti delle condizioni di mercato in punto:

- tassi (andamento negativo della curva dei tassi d'interesse per la banca);
- condizioni di vendita dei prodotti (insorgere di possibili modifiche normative che possano modificare in modo sostanziale le condizioni di vendita dei prodotti);
- rischio del credito (maggior intensità del fenomeno del contenzioso creditizio).

e) Metodo di controllo

Esclusivamente nel caso in cui le risultanze dello "stress test", confrontate con il valore della specifica posta iscritta nel bilancio della Banca, evidenziassero uno scostamento negativo rilevante (superiore al 10% del valore della posta), l'analisi di sensitività sarà completata con un'ulteriore indagine di confronto del valore, basata su una metodologia alternativa.

Per le CGU s'identifica tale metodologia in quella dei cosiddetti "multipli di mercato" riferita, nella fattispecie, al prezzo per sportello relativo alle più recenti transazioni di mercato aventi appunto per oggetto la compravendita di sportelli bancari.

I costi per indennità di abbandono locali inerenti gli immobili non di proprietà sono ammortizzati con aliquote determinate in ragione della durata del corrispondente contratto d'affitto (compreso rinnovo).

Criteri di Rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti e le eventuali perdite di valore sono rilevati a conto economico tra le rettifiche di valore nette su attività immateriali.

Le rettifiche di valore relative ai costi di ristrutturazione d'immobili non di proprietà sono rilevate a conto economico tra gli altri oneri di gestione.

Criteri di Cancellazione

Le attività immateriali sono eliminate dall'attivo al momento della loro dismissione o quando non si attendono più benefici economici futuri.

Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito d'esercizio sono computate stimando l'onere fiscale nel rispetto della competenza economica. Oltre alla fiscalità corrente, determinata in relazione alle vigenti norme tributarie, si rileva anche la fiscalità differita, originatasi per effetto delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori fiscali. Le imposte rappresentano quindi il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate attive è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. Esse sono rilevate nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla voce 130 "Attività fiscali".

Le passività per imposte differite passive sono imputate, viceversa, nel passivo dello Stato Patrimoniale alla voce 80 "Passività fiscali".

Allo stesso modo, le imposte correnti non ancora pagate sono distintamente rilevate alla voce 80 "Passività fiscali – correnti". Nel caso di pagamenti in acconto eccedenti, il credito recuperabile è contabilizzato alla voce 130 "Attività fiscali – correnti".

Le attività e passività fiscali sono imputate a patrimonio netto qualora riguardanti operazioni transitate direttamente a patrimonio netto.

Si segnala, infine, che Banco Desio, unitamente alle altre società italiane del Gruppo, aderisce al Consolidato fiscale nazionale di Gruppo.

Tattamento di fine rapporto del personale

Criteri di Valutazione

Il fondo per trattamento di fine rapporto del personale è valorizzato in bilancio con l'impiego di tecniche di calcolo attuariale.

La valutazione è affidata ad attuari indipendenti esterni, con il metodo dei benefici maturati, utilizzando il criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*). L'importo così determinato rappresenta il valore attuale, calcolato in senso demografico-finanziario, delle prestazioni spettanti al lavoratore (liquidazioni di TFR) per l'anzianità già maturata, ottenuto riproporzionando il valore attuale complessivo dell'obbligazione al periodo di lavoro già prestato alla data di valutazione, tenuto conto della probabilità di dimissioni e richieste di anticipi.

Criteri di Rilevazione delle componenti reddituali

L'accantonamento al fondo Trattamento di Fine Rapporto del personale, derivante dalla valutazione attuariale, come consentito dallo IAS 19, è registrato in contropartita alle riserve di valutazione per la componente di utile (perdita) attuariale, e in contropartita del conto economico tra gli accantonamenti, per le altre componenti quali gli interessi maturati per effetto del trascorrere del tempo (attualizzazione) e la rettifica dei valori 31.12.2006 in conseguenza della riforma introdotta dalla Finanziaria 2007.

Fondi per rischi ed oneri - Altri fondi

Criteri di Classificazione

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti effettuati a fronte di obbligazioni in corso che siano il risultato di eventi passati, e per il cui adempimento sia probabile l'impiego di risorse economiche stimabili in modo attendibile.

Gli accantonamenti rispettano la miglior stima dei flussi di cassa futuri necessari per adempiere all'obbligazione esistente alla data di bilancio.

Criteri di Valutazione

Nei casi in cui l'effetto tempo sia un aspetto rilevante, gli importi accantonati sono sottoposti ad attualizzazione considerando la stima della scadenza temporale dell'obbligazione. Il tasso d'attualizzazione riflette le valutazioni correnti del valore attuale del denaro, tenendo conto dei rischi specifici connessi alla passività.

La valutazione dei premi anzianità ai dipendenti è curata da attuari indipendenti esterni, e segue le medesime logiche di calcolo già descritte per il fondo di Trattamento di Fine Rapporto del personale.

Criteri di Rilevazione delle componenti reddituali

L'accantonamento è generalmente rilevato a conto economico. Fanno eccezione gli importi accantonati per premi di anzianità ai dipendenti, registrati in contropartita a riserve di valutazione.

Gli effetti derivanti dal trascorrere del tempo per l'attualizzazione dei flussi futuri di cassa sono registrati a conto economico tra gli accantonamenti.

Debiti e titoli in circolazione

Criteri di Classificazione

Sono comprese le varie forme di raccolta poste in atto dal Banco: debiti verso banche, debiti verso la clientela, titoli obbligazionari e certificati di deposito di propria emissione.

Criteri di Iscrizione

L'iscrizione di queste passività finanziarie avviene all'atto del ricevimento dei valori raccolti o all'emissione dei titoli di debito. Essa è al *fair value*, pari al valore incassato, o al prezzo di emissione, rettificati degli eventuali oneri o proventi iniziali direttamente attribuibili alla singola emissione.

Criteri di Valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le passività finanziarie successivamente alla prima iscrizione sono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, in contropartita al conto economico.

Le passività finanziarie prive di piani di ammortamento sono valutate al costo.

Le passività finanziarie oggetto di copertura del *fair value* (*Fair Value Hedge*) sono soggette al medesimo criterio di valutazione dello strumento di copertura, limitatamente alle variazioni del *fair value*, dal momento di designazione della copertura stessa, in contropartita al conto economico. Il *fair value* degli strumenti coperti è determinato con tecniche valutative utilizzando elementi presenti sul mercato (*Livello 2*).

In caso di interruzione della relazione di copertura la differenza tra il *fair value* determinato alla data del discontinuing ed il costo ammortizzato è imputata a conto economico ripartendola sulla durata residua dello strumento finanziario.

I titoli di propria emissione sono rappresentati al netto di eventuali riacquisti.

Criteri di Cancellazione

I debiti ed i titoli in circolazione sono cancellati dal bilancio alla loro scadenza, estinzione o cessione.

Per i titoli in circolazione è sostanzialmente estinta la parte oggetto di riacquisto. Il ricollocamento di titoli propri precedentemente riacquistati è ritenuto quale nuova emissione al valore di vendita.

Passività finanziarie di negoziazione

Criteri di Classificazione

Sono iscritti in questa voce gli strumenti derivati di negoziazione con *fair value* negativo.

Criteri di Iscrizione

L'iscrizione delle passività di negoziazione è al *fair value*.

Criteri di Valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al *fair value* con registrazione degli effetti a conto economico.

Per gli strumenti derivati negoziati su mercati attivi, la valorizzazione avviene al prezzo di chiusura del giorno di valutazione (*Livello 1*).

Per gli strumenti derivati non negoziati su mercati attivi il pricing è effettuato impiegando tecniche valutative (*Livello 3*).

Criteri di Cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate alla loro cessione, scadenza o estinzione.

Passività finanziarie valutate al *fair value*

Criteri di Classificazione

Sono qui classificate le passività finanziarie designate al *fair value*.

In particolare modo la voce è riferita all'applicazione della c.d. *fair value option* per le passività finanziarie oggetto di "copertura naturale", finalizzata ad un migliore equilibrio degli effetti a conto economico della valutazione delle attività e delle passività finanziarie.

Le passività finanziarie possono essere designate al *fair value* con effetti a conto economico nei seguenti casi:

- eliminazione o riduzione di incoerenze valutative
- valutazione di strumenti contenenti derivati incorporati
- valutazione di gruppi di attività o passività finanziarie sulla base di una documentata gestione dei rischi o strategia di investimenti.

Sono classificate in tale categoria le emissioni obbligazionarie emesse con la presenza di un derivato incorporato o oggetto di copertura finanziaria.

Criteri di Iscrizione

L'iscrizione è al *fair value*, che corrisponde al corrispettivo incassato, o al prezzo di emissione, rettificati degli eventuali oneri o proventi iniziali direttamente attribuibili alla singola emissione.

Criteri di Valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Il criterio di valutazione è il *fair value* con registrazione degli effetti a conto economico.

Il *fair value* è determinato tramite l'impiego di tecniche valutative che utilizzano parametri osservabili su mercati attivi (*Livello 2*). La metodologia è quella dell'attualizzazione dei flussi di cassa, utilizzando una curva zero coupon costruita con elementi presenti sul mercato, ed applicando un credit spread calcolato impiegando la curva euro swaps e la curva dei rendimenti dei titoli emessi da banche europee con rating pari a quello del Banco (*Livello 2*). Per le obbligazioni subordinate si considera anche uno specifico fattore di aggiustamento.

Criteri di Cancellazione

Le passività finanziarie valutate al *fair value* sono cancellate alla loro cessione, scadenza o estinzione.

I riacquisti di proprie emissioni sostanzialmente ne determinano l'estinzione per la parte oggetto di riacquisto. Il ricollocamento di titoli propri precedentemente riacquistati è ritenuto quale nuova emissione al valore di vendita.

Operazioni in valuta

Criteri di Iscrizione

Le operazioni in valuta sono contabilizzate al momento del regolamento convertendole in euro al tasso di cambio in vigore alla data operazione.

Criteri di Valutazione

A fine periodo le poste di bilancio in valuta sono così valutate:

- monetarie: conversione al tasso di cambio alla data di chiusura;
- non monetarie valutate al costo: conversione al tasso di cambio alla data dell'operazione;
- non monetarie valutate al *fair value*: conversione al tasso di cambio alla data di chiusura.

Criteria di Rilevazione delle componenti reddituali

Per gli elementi monetari l'effetto delle valutazioni è imputato a conto economico. Per gli elementi non monetari con rilevazione a conto economico degli utili e delle perdite, anche le differenze cambio sono rilevate a conto economico; se gli utili e perdite sono rilevati a patrimonio netto, anche le differenze cambio sono rilevate a patrimonio netto.

Altre informazioni

Riserve di valutazione

Tale voce comprende le riserve da valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita, di contratti derivati di copertura di flussi finanziari, le riserve di valutazione costituite in applicazione di leggi speciali in esercizi passati, e le riserve da valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti in applicazione dello IAS 19. Sono inoltre inclusi gli effetti derivanti dall'applicazione del *fair value* quale sostituto del costo delle attività materiali effettuata in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS.

Riconoscimento dei costi e dei ricavi

I costi ed i ricavi sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica.

Contratti di locazione finanziaria

I beni concessi in locazione finanziaria sono esposti come crediti, per un ammontare pari all'investimento netto del leasing. La rilevazione dei proventi finanziari riflette un tasso di rendimento periodico costante.

A.3 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

Non effettuati

A.3.2 Gerarchia del fair value

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Totale			Totale		
	31.12.2010			31.12.2009		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	16.684	1.763	17.412	40.907	3.147	26.144
2. Attività finanziarie valutate al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	507.926	246.754	5.129	453.959	306.821	8.141
4. Derivati di copertura						
Totale	524.610	248.517	22.541	494.866	309.968	34.285
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	65	8	2.416		13	1.656
2. Passività finanziarie valutate al fair value		323.525			549.197	
3. Derivati di copertura			2.653			
Totale	65	323.533	5.069		549.210	1.656

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

	Attività finanziarie			
	denunte per la negoziazione	valutate al fair value	disponibili per la vendita	di copertura
1. Esistenze iniziali	26.144		8.141	
2. Aumenti	14.543		176	
2.1 Acquisti	63		176	
2.2 Profitti imputati a:				
2.2.1 Conto economico	952			
– di cui Plusvalenze	952			
2.2.2 Patrimonio netto				
2.3 Trasferimenti da altri livelli				
2.4 Altre variazioni in aumento	13.528			
3. Diminuzioni	23.275		3.188	
3.1 Vendite				
3.2 Rimborsi				
3.3 Perdite imputate a:				
3.3.1 Conto economico	10.686			
– di cui Minusvalenze	10.686			
3.3.2 Patrimonio netto			3.188	
3.4 Trasferimenti ad altri livelli				
3.5 Altre variazioni in diminuzione	12.589			
4. Rimanenze finali	17.412		5.129	

Tra i profitti e le perdite imputate a conto economico (voci 2.2.1 e 3.3.1) sono evidenziate, oltre alle plusvalenze e minusvalenze del periodo, gli utili e le perdite di cessione, mentre i ratei sono esposti tra le altre variazioni in aumento e in diminuzione (voci 2.4 e 3.5).

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione di *livello 3* in essere a fine esercizio hanno generato utili per ratei e differenziali incassati per 12.159 migliaia di euro imputati alla voce 10 del conto economico e per 775 migliaia di euro imputati alla voce 80 del conto economico. Le perdite per ratei e differenziali pagati ammontano a 9.342 migliaia di euro imputati alla voce 10 di conto economico e a 607 migliaia di euro imputati alla voce 80 del conto economico

Alla voce 80 del conto economico sono state registrate plusvalenze per 952 migliaia di euro e minusvalenze per 468 migliaia di euro.

Infine, alla voce 110 del conto economico sono state registrate plusvalenze minusvalenze per 6.022 migliaia di euro.

A.3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

	Passività finanziarie		
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value	di copertura
1. Esistenze iniziali	1.656		
2. Aumenti	3.673		3.763
2.1 Emissioni			
2.2 Perdite imputate a:			
2.2.1 Conto economico	2.765		1.113
– di cui Minusvalenze	2.766		1.113
2.2.2 Patrimonio netto			
2.3 Trasferimenti da altri livelli			
2.4 Altre variazioni in aumento	908		548
3. Diminuzioni	2.913		1.110
3.1 Rimborsi			
3.2 Riacquisti			
3.3 Profitti imputati a:			
3.3.1 Conto economico	1.782		416
– di cui Plusvalenze	1.782		416
3.3.2 Patrimonio netto			
3.4 Trasferimenti ad altri livelli			
3.5 Altre variazioni in diminuzione	1.131		694
4. Rimanenze finali	2.416		2.653

Tra i profitti e le perdite imputate a conto economico (voci 2.2.1 e 3.3.1) sono evidenziate, oltre alle minusvalenze e plusvalenze dell'esercizio, le perdite e gli utili da cessione, mentre i ratei sono esposti tra le variazioni in aumento ed in diminuzione (voci 2.4 e 3.5).

Le passività finanziarie in essere a fine esercizio hanno generato utili per ratei e differenziali incassati per 403 migliaia di euro imputati alla voce 10 del conto economico e per 490 migliaia di euro imputati alla voce 80 del conto economico. Le perdite per ratei e differenziali pagati, imputate alle due voci di conto economico, ammontano rispettivamente a 138 migliaia di euro e 687 migliaia di euro.

Alla voce 80 del conto economico sono state registrate, inoltre, plusvalenze per 575 migliaia di euro e minusvalenze per 1.434 migliaia di euro.

Ulteriori plusvalenze per 889 migliaia di euro e minusvalenze per 1.331 migliaia di euro, sono state registrate alla voce 110 del conto economico.

A.3.3 Informativa sul c.d. "day one profit/loss"

In relazione all'operatività del Banco e sulla base delle metodologie interne di valutazione attualmente in uso non sono state rilevate differenze tra il prezzo delle transazioni e la valutazione iniziale delle attività e passività finanziarie iscritte (c.d. "day one profit/loss").

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****SEZIONE 1 – CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE** (voce 10)**1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione**

	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
a) Cassa	19.948	17.996
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	19.948	17.996

Il controvalore della componente in valuta ammonta a 426 migliaia di euro (461 migliaia di euro alla fine dello scorso esercizio).

SEZIONE 2 – ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE (voce 20)

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2010			Totale 31.12.2009		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	16.274	1.748		40.907	3.132	
1.1 Titoli strutturati		145			654	
1.2 Altri titoli di debito	16.274	1.603		40.907	2.478	
2. Titoli di capitale	314					
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine attivi						
4.2 Altri						
Totale (A)	16.588	1.748		40.907	3.132	
B. Strumenti derivati:						
1. Derivati finanziari:	96	15	17.412		15	26.144
1.1 di negoziazione	96	15	1.469		15	1.720
1.2 connessi con la fair value option			15.943			24.424
1.3 altri						
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la fair value option						
2.3 altri						
Totale (B)	96	15	17.412		15	26.144
Totale (A+B)	16.684	1.763	17.412	40.907	3.147	26.144

Alla voce trovano evidenza i titoli destinati al trading, nonché il valore positivo dei contratti derivati posti in essere con finalità di negoziazione e quelli connessi alla *fair value option*.

Tra gli strumenti derivati la contropartita riferita a banche del Gruppo ammonta a 78 migliaia di euro, di cui 3 migliaia di euro di Livello 2 e 75 migliaia di euro di Livello 3 (3 migliaia di euro di Livello 3 lo scorso anno).

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
A. ATTIVITÀ PER CASSA		
1. Titoli di debito	18.022	44.039
a) Governi e Banche Centrali	17.557	42.190
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	465	1.849
d) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale	314	
a) Banche	314	
b) Altri emittenti		
– imprese di assicurazione		
– società finanziarie		
– imprese non finanziarie		
– altri		
3. Quote di O.I.C.R.	–	–
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale (A)	18.336	44.039
B. STRUMENTI DERIVATI	17.523	26.159
a) Banche	16.916	24.565
– fair value	16.916	24.565
b) Clientela	607	1.594
– fair value	607	1.594
Totale (B)	17.523	26.159
Totale (A+B)	35.859	70.198

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 2010
A. Esistenze iniziali	44.039				44.039
B. Aumenti	783.498	466.500	185		1.250.183
B1 Acquisti	782.896	466.363	185		1.249.444
B2 Variazioni positive di <i>fair value</i>					
B3 Altre variazioni	602	137			739
C. Diminuzioni	809.515	466.186	185		1.275.886
C1 Vendite	770.133	465.728	185		1.236.046
C2 Rimborsi	38.922				38.922
C3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	128	13			141
C4 Trasferimenti ad altri portafogli					
C5 Altre variazioni	332	445			777
D. Rimanenze finali	18.022	314			18.336

La voce “B.3 Altre variazioni” comprende gli utili da negoziazione per complessive 137 migliaia di euro, nonché i ratei di interessi, comprensivi dello scarto di emissione positivo, per complessive 602 migliaia di euro.

Per contro la voce “C.5 Altre variazioni” comprende le perdite da negoziazione o da rimborso per complessive 675 migliaia di euro, e lo scarico dei ratei di interessi maturati alla fine dell’anno precedente per 102 migliaia di euro.

Il risultato della valutazione al fair value del portafoglio di negoziazione, evidenziato alla voce “C.3 variazioni negative di *fair value*” è contabilizzato a conto economico alla voce “80 Risultato netto dell’attività di negoziazione” unitamente agli utili/perdite da negoziazione o da rimborso.

SEZIONE 4 – ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

(voce 40)

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci / Valori	Totale 31.12.2010			Totale 31.12.2009		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	477.443	246.754	110	383.692	306.821	110
1.1 Titoli strutturati		3.662			1.601	
1.2 Altri titoli di debito	477.443	243.092	110	383.692	305.220	110
2. Titoli di capitale	662		5.019			8.031
2.1 Valutati al fair value	662		4.951			7.963
2.2 Valutati al costo			68			68
3. Quote di O.I.C.R.	29.821			70.267		
4. Finanziamenti						
Totale	507.926	246.754	5.129	453.959	306.821	8.141

4.2. Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
1. Titoli di debito	724.307	690.623
a) Governi e Banche Centrali	406.827	329.065
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	272.727	318.120
d) Altri emittenti	44.753	43.438
2. Titoli di capitale	5.681	8.031
a) Banche		1.562
b) Altri emittenti:	5.681	6.469
– imprese di assicurazione		
– società finanziarie	697	35
– imprese non finanziarie	4.984	6.434
– altri		
3. Quote di O.I.C.R.	29.821	70.267
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	759.809	768.921

La voce “Titoli di capitale” è rappresentata totalmente da partecipazioni minoritarie di cui si fornisce il dettaglio nella successiva “Sezione 10”.

Le quote di O.I.C.R. sono ripartite nelle seguenti categorie di fondi: obbligazionari 13,0 milioni di euro, liquidità 5,0 milioni di euro, azionari 1,6 milioni di euro, hedge fund 10,2 milioni di euro.

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 2010
A. Esistenze iniziali	690.623	8.031	70.267		768.921
B. Aumenti	1.269.084	863	19.842		1.289.789
B1. Acquisti	1.258.676	863	19.500		1.279.039
B2. Variazioni positive di FV	620		91		711
B3. Riprese di valore					
– imputate al conto economico					
– imputate al patrimonio netto					
B4. Trasferimenti da altri portafogli					
B5. Altre variazioni	9.788		251		10.039
C. Diminuzioni	1.235.400	3.213	60.288		1.298.901
C1. Vendite	1.165.634		59.787		1.225.421
C2. Rimborsi	53.647				53.647
C3. Variazioni negative di FV	11.812	3.213	480		15.505
C4. Svalutazioni da deterioramento					
– imputate al conto economico					
– imputate al patrimonio netto					
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					
C6. Altre variazioni	4.307		21		4.328
D. Rimanenze finali	724.307	5.681	29.821		759.809

Le voci “B.2 Variazioni positive di f.v.” e “C.3 Variazioni negative di f.v.” rappresentano le plusvalenze / minusvalenze, al lordo dell’effetto fiscale, registrate a Patrimonio netto alla voce “130 Riserve da valutazione”.

La voce “B.5 Altre variazioni” comprende:

- ratei di interessi, comprensivi dello scarto di emissione positivo, e la variazione positiva del costo ammortizzato, per complessivi 3,8 milioni di euro, imputati a conto economico alla voce “10 interessi attivi su titoli”;
- utili da negoziazione, per complessivi 6,3 milioni di euro, imputati a conto economico alla voce “100 Utili/perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita”.

La voce “C.6 Altre variazioni” comprende:

- ratei di interessi esercizio precedente e la variazione negativa del costo ammortizzato, per complessivi 2,6 milioni di euro, imputati a conto economico alla voce 10;
- perdite da negoziazione, per complessivi 1,2 milioni di euro, imputati a conto economico alla voce 100;
- costi per rettifica valutazione hedge accounting per 0,5 milioni di euro, imputati a conto economico alla voce 90.

SEZIONE 5 – ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA (voce 50)

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

	Totale 31.12.2010				Totale 31.12.2009			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	120.831	114.262						
- <i>strutturati</i>								
- <i>altri</i>	120.831	114.262						
2. Finanziamenti								

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
1. Titoli di debito	120.831	
a) Governi e Banche Centrali	110.719	
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	10.112	
d) Altri emittenti		
2. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	120.831	

5.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale 2010
A. Esistenze iniziali			
B. Aumenti	120.838		120.838
B1. Acquisti	119.250		119.250
B2. Riprese di valore			
B3. Trasferimenti da altri portafogli			
B4. Altre variazioni	1.588		1.588
C. Diminuzioni	7		7
C1. Vendite			
C2. Rimborsi			
C3. Rettifiche di valore			
C4. Trasferimenti ad altri portafogli			
C5. Altre variazioni	7		7
D. Rimanenze finali	120.831		120.831

La voce “B.4 Altre variazioni” è rappresentata per 1.565 migliaia di euro dai ratei maturati a fine esercizio e 23 migliaia di euro dalla quota di costo ammortizzato positivo maturata nell’esercizio, il tutto contabilizzata a conto economico alla voce “10 Interessi attivi”.

Per contro la voce “C.5 Altre variazioni” rappresenta la variazione negativa del costo ammortizzato maturata nell’esercizio e contabilizzata a riduzione della voce 10 di conto economico.

SEZIONE 6 – CREDITI VERSO BANCHE (voce 60)**6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
A. Crediti verso Banche Centrali	69.384	189.383
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria	69.384	189.383
3. Pronti contro termine		
4. Altri		
B. Crediti verso banche	330.061	731.230
1. Conti correnti e depositi liberi	135.211	220.965
2. Depositi vincolati	75.692	313.519
3. Altri finanziamenti:	33.699	136.671
3.1 Pronti contro termine		116.478
3.2 Leasing finanziario		
3.3 Altri	33.699	20.193
4. Titoli di debito	85.459	60.075
4.1 Titoli strutturati	25.358	
4.2 Altri titoli di debito	60.101	60.075
Totale (valore di bilancio)	399.445	920.613
Totale (fair value)	399.445	920.613

Il totale dei crediti espressi in valuta ammonta a 44,6 milioni di euro (88,8 milioni di euro lo scorso anno).

I rapporti in essere con banche italiane del Gruppo ammontano a complessivi 176,3 milioni di euro (187,0 milioni di euro al 31.12.2009), tra i quali figurano finanziamenti in conto corrente subordinati per 20,1 milioni di euro. Tutti i rapporti sono regolati a condizioni di mercato.

L'impegno di mantenimento della Riserva obbligatoria assunto da Banco Desio per tutte le banche del Gruppo ammonta a fine esercizio a 24,5 milioni di euro (96,7 milioni di euro lo scorso anno).

SEZIONE 7 – CREDITI VERSO CLIENTELA (voce 70)**7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica**

Tipologia operazioni / Valori	Totale 31.12.2010		Totale 31.12.2009	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Conti correnti	1.108.129	61.590	1.108.818	55.162
2. Pronti contro termine	1.522			
3. Mutui	2.283.316	88.148	2.051.735	73.344
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	87.393	3.292	103.783	3.430
5. Leasing finanziario	598.102	17.944	599.511	14.982
6. Factoring	9.139	167	7.532	40
7. Altre operazioni	568.637	2.861	611.823	2.121
8. Titoli di debito	55.630		53.847	
8.1 Titoli strutturati				
8.2 Altri titoli di debito	55.630		53.847	
Totale (valore di bilancio)	4.711.868	174.002	4.537.049	149.079
Totale (fair value)	4.954.916	174.002	4.748.901	149.079

I crediti esposti si riferiscono per 4.861,9 milioni di euro a rapporti con clientela residente e per 24,0 milioni di euro con clientela non residente (lo scorso anno rispettivamente 4.684,9 milioni di euro i rapporti con clientela residente e 1,2 milioni di euro i rapporti con clientela non residente).

Le esposizioni in valuta ammontano ad un controvalore di 6,0 milioni di euro (20,3 milioni di euro alla fine dello scorso anno).

I crediti verso società appartenenti al Gruppo ammontano a 99,4 milioni di euro (37,8 milioni lo scorso anno), di cui 98,8 milioni verso la controllata indiretta Fides S.p.a (37,1 milioni di euro al 31.12.2009).

Per quanto riguarda le “Attività deteriorate”, a complemento di quanto già esposto nella Relazione sulla gestione, si fa rimando alla “Sezione E” di questa nota integrativa.

Il *fair value* dei crediti è riferibile ai crediti in bonis relativi a finanziamenti a medio e lungo termine, tra i quali le maggiori variazioni sono riferite ai mutui valutati 2.476,5 milioni di euro, il leasing finanziario 641,5 milioni di euro, le carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto 93,3 milioni di euro.

L'ammontare della voce “8. e Altri titoli di debito” rappresenta il controvalore di polizze di capitalizzazione.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2010		Totale 31.12.2009	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Titoli di debito:	55.630		53.846	
a) Governi				
b) Altri Enti pubblici				
c) Altri emittenti	55.630		53.846	
– imprese non finanziarie				
– imprese finanziarie				
– assicurazioni	55.630		53.846	
– altri				
2. Finanziamenti verso:	4.656.238	174.002	4.483.203	149.079
a) Governi				
b) Altri Enti pubblici	49		93	
c) Altri soggetti	4.656.189	174.002	4.483.110	149.079
– imprese non finanziarie	2.991.785	110.939	2.994.849	90.380
– imprese finanziarie	137.739	2	73.625	
– assicurazioni	1.527		2.330	
– altri	1.525.138	63.061	1.412.306	58.699
Totale	4.711.868	174.002	4.537.049	149.079

7.4 Leasing finanziario

Riconciliazione tra investimento lordo nel leasing e valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing e valori residui non garantiti spettanti al locatore.

Tipologia operazioni	Investimento lordo	Utile differito	Investimento netto	Val. residui non garantiti (riscatto)
Locazione finanziaria	755.962	150.788	605.174	89.083
– di cui contratti con retrolocazione	54.434	13.551	40.884	8.148
Totale	758.962	150.788	605.174	89.083

Periodo di riferimento	Investimento lordo	Utile differito	Investimento netto
– Entro un anno	12.688	246	12.442
– Tra uno e cinque anni	241.031	17.723	223.308
– Oltre cinque anni	502.243	132.819	369.424
Totale	755.962	150.788	605.174

L'investimento netto corrisponde esclusivamente al capitale a scadere per i contratti attivi alla data di chiusura dell'esercizio.

SEZIONE 10 – LE PARTECIPAZIONI (voce 100)**10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi**

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %
A. Imprese controllate in via esclusiva		
Brianfid-Lux S.A.	Lussemburgo	100,000
Banco Desio Toscana S.p.A.	Firenze	100,000
Banco Desio Lazio S.p.A.	Roma	100,000
Banco Desio Veneto S.p.A.	Vicenza	100,000
Chiara Assicurazioni S.p.A.	Desio	61,860
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole		
Chiara Vita S.p.A.	Milano	30,000
Istifid S.p.A.	Milano	28,961

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
Brianfid-Lux S.A.	34.563	2.384	-161	34.225	27.970	X
Banco Desio Toscana S.p.A.	383.561	17.615	1.404	30.152	32.577	X
Banco Desio Lazio S.p.A.	920.816	36.315	3.827	60.175	55.992	X
Banco Desio Veneto S.p.A.	549.024	21.205	-1.271	44.539	53.100	X
Chiara Assicurazioni S.p.A.	50.909	25.783	1.507	12.320	9.428	X
Totale A	1.938.873	103.302	5.306	181.411	179.067	
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole ⁽¹⁾						
Chiara Vita S.p.A.	1.894.548	610.170	14.226	56.016	13.497	X
Istifid S.p.A.	5.904	5.125	167	3.448	883	X
Totale C	1.900.452	615.295	14.393	59.464	14.380	
Totale	3.839.325	718.597	19.699	240.875	193.447	

(1) dati riferiti al 31.12.2009, ultimo bilancio approvato.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	Totale 2010	Totale 2009
A. Esistenze iniziali	177.795	175.136
B. Aumenti	16.896	34.924
B.1 Acquisti	16.403	2.659
B.2 Riprese di valore		
B.3 Rivalutazioni		
B.4 Altre variazioni	493	32.265
C. Diminuzioni	1.244	32.265
C.1 Vendite	1.244	32.265
C.2 Rettifiche di valore		
C.3 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	193.447	177.795
E. Rivalutazioni totali		
F. Rettifiche totali		

Le variazioni intervenute sono così dettagliate:

	controvalore
"B.1 Acquisti"	
Banca Desio Veneto S.p.A.	
– versamento soci in conto capitale	15.000
Chiara Assicurazioni S.p.A.	
– acquisto n° 357.000 az. da nominali euro 1	1.403
	16.403
"B.4 Altre variazioni"	
Chiara Assicurazioni S.p.A.	
– plusvalenza su cessione n. 473.400 azioni da nominali euro 1	493
	493
"C.1 Vendite"	
Chiara Assicurazioni S.p.A.	
– controvalore cessione n. 473.400 azioni da nominali euro 1	1.244
	1.244

Elenco delle partecipazioni

(importi all'unità di euro)

Partecipazioni	Numero azioni o quote	% partecipazione	Valore nominale partecipazione	Valore di bilancio
Controllate				
BRIANFID-LUX S.A.	2.794.300	100,000	27.943.000	27.969.510
BANCO DESIO TOSCANA S.p.A.	23.774.017	100,000	23.774.017	32.577.213
BANCO DESIO LAZIO S.p.A.	47.700.000	100,000	47.700.000	55.992.079
BANCO DESIO VENETO S.p.A.	35.100.000	100,000	35.100.000	53.100.000
CHIARA ASSICURAZIONI S.p.A.	5.414.600	61,860	5.414.600	9.428.162
Totale Controllate			139.931.617	179.066.964
Collegate				
ISTIFID S.p.A. ⁽¹⁾	419.937	28,961	419.937	883.370
CHIARA VITA S.p.A.	10.253.400	30,000	10.253.400	13.496.535
Totale Collegate			10.673.337	14.379.905
Totale Partecipazioni				193.446.869

(1) di cui 0,997% pari a n. 14.456 azioni in nuda proprietà

Diverse (*)

Cedacri S.p.A.	643	5,100	643.000	4.951.100
First Capital S.p.A.	666.990	2,998	666.990	662.321
Be.Ve.Re.Co. S.r.l.	30.000	5,825	15.000	15.494
Euros Spa Cefor & Istinform Consulting	4.882	0,200	2.539	2.539
SI Holding S.p.A	60.826	0,135	36.496	34.174
S.S.B. Società Servizi Bancari S.p.A.	51.491	0,030	6.694	3.640
Consorzio Bancario S.I.R. S.p.A.	882.939	0,006	883	274
S.W.I.F.T.- Bruxelles	10	0,011	1.250	5.572
Si.Te.Ba.	7.264	0,145	3.777	3.752
Sviluppo Brianza	1	0,698	2.462	2.613
Totale				5.681.479

(*) Partecipazioni allocate nella voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Elenco delle partecipazioni rilevanti (art.126 delibera CONSOB 11971/1999)

Denominazione	Numero azioni o quote con diritto di voto	% partecipazione con diritto di voto	Titolo del possesso		Modalità di detenzione
BANCO DESIO LAZIO S.p.A.	47.700.000	100,000	proprietà	diretta	
BANCO DESIO TOSCANA S.p.A.	23.774.017	100,000	proprietà	diretta	
BANCO DESIO VENETO S.p.A.	35.100.000	100,000	proprietà	diretta	
CHIARA ASSICURAZIONI S.p.A.	5.414.600	61,860	proprietà	diretta	
CHIARA VITA S.p.A.	10.253.400	30,000	proprietà	diretta	
ISTIFID S.p.A.	419.937	28,961	proprietà	diretta	
FIDES S.p.A.	2.264.922	100,000	proprietà	indiretta tramite Banco Desio Lazio	
BRIANFID-LUX S.A.	2.794.300	100,000	proprietà	diretta	
CREDITO PRIVATO COMMERCIALE S.A.	11.000	100,000	proprietà	indiretta tramite Brianfid-Lux	
ROVERE Société de Gestion S.A.	40.000	50,000	proprietà	indiretta tramite Brianfid-Lux	
		10,000	proprietà	indiretta tramite Banco Desio Lazio	
		10,000	proprietà	indiretta tramite Banco Desio Toscana	
		10,000	proprietà	indiretta tramite Banco Desio Veneto	

SEZIONE 11 – ATTIVITÀ MATERIALI (voce 110)**11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo**

Attività/Valori	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	133.102	130.245
a) terreni	36.539	36.275
b) fabbricati	81.548	77.269
c) mobili	6.854	7.228
d) impianti elettronici	2.102	2.513
e) altre	6.059	6.960
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale A	133.102	130.245
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	6	6
a) terreni	6	6
b) fabbricati		
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni		
b) fabbricati		
Totale B	6	6
Totale (A + B)	133.108	130.251

La vita utile stimata per le principali categorie di beni è così definita:

- fabbricati: 50 anni;
- mobili per ufficio, arredi, impianti e attrezzature varie, macchine per ufficio, banconi blindati e bussole, impianti di allarme: 10 anni;
- automezzi ad uso aziendale: 8 anni;
- terminali e pc, automezzi ad uso promiscuo: 4 anni

All'interno delle singole categorie, ove necessario, vengono individuate alcune tipologie di beni per i quali sono attribuite vite utili ulteriormente specificate.

L'ammortamento è calcolato in modo lineare per tutte le classi di attività materiali, fatta eccezione per i terreni che non vengono ammortizzati.

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale 2010
A. Esistenze iniziali lorde	36.275	85.695	26.500	16.960	32.549	197.979
A.1 Riduzioni di valore totali nette		8.426	19.272	14.447	25.589	67.734
A.2 Esistenze iniziali nette	36.275	77.269	7.228	2.513	6.960	130.245
B. Aumenti:	264	6.034	876	639	842	8.655
B.1 Acquisti	264	6.034	774	595	645	8.312
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni			102	44	197	343
C. Diminuzioni:		1.755	1.250	1.050	1.743	5.798
C.1 Vendite			51	44	224	319
C.2 Ammortamenti		1.682	1.199	1.006	1.466	5.353
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni		73			53	126
D. Rimanenze finali nette	36.539	81.548	6.854	2.102	6.059	133.102
D.1 Riduzioni di valore totali nette		10.180	20.197	15.408	26.843	72.628
D.2 Rimanenze finali lorde	36.539	91.728	27.051	17.510	32.902	205.730
E. Valutazione al costo						

Il criterio di valutazione utilizzato per terreni e fabbricati è il valore rivalutato al 1° gennaio 2004 in sede di prima applicazione dei principi IAS. A regime il criterio adottato è il costo.

Il criterio di valutazione per mobili, impianti elettronici ed altre attività materiali è il costo.

Dalla dismissione di attività materiali, di cui la voce "C.1 vendite" rappresenta il valore netto di carico dei beni alienati, sono stati conseguiti utili da realizzo per 4 migliaia di euro, e perdite da realizzo per 15 migliaia di euro.

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

Nel corso dell'esercizio le attività materiali detenute a scopo di investimento non hanno registrato variazioni.

Prospetto delle rivalutazioni effettuate su attività iscritte in bilancio (ai sensi dell'art. 10 legge 19/3/1983, n.72)

(importi all'unità di Euro)

	Rivalutazioni monetarie			Rivalutazioni economiche		Totale
	L. 576/75	L. 72/83	L. 413/91	Disavanzo di fusione	Rivalutazioni Volontarie	
Immobili						
DESIO via Rovagnati		937.369	6.844.273			7.781.642
CINISELLO P.zza Gramsci			1.173			1.173
CUSANO M.NO Via Matteotti	10.170	25.483	19.944		12.925	68.522
CANTU' Via Manzoni		22.884	185.972	1.321.713		1.530.569
CARUGATE Via XX Settembre			355		4.132	4.487
MILANO Via della Posta			189.958		51.645	241.603
NOVATE M.SE Via Matteotti			22.022	170.257		192.279
GIUSSANO Via dell'Addolorata			26.067			26.067
MEDA Via Indipendenza			51.616			51.616
MONZA Corso Milano			227.521			227.521
BOVISIO Via Garibaldi			26.357			26.357
PADERNO DUGNANO Via Casati			24.339			24.339
LEGNANO Corso Garibaldi			176.676			176.676
SOVICO Via G. da Sovico			62.703			62.703
Totali	10.170	985.736	7.858.976	1.491.970	68.702	10.415.554

Immobili di proprietà
(ad esclusione degli immobili dati in locazione finanziaria)

Immobili ad uso strumentale

Ubicazione dell'immobile		Superficie in mq uso ufficio	Valore netto di carico (in migliaia di euro)
ALBINO	Viale Libertà, 23/25	332	747
ARCORE	Via Casati, 7	362	605
BAREGGIO	Via Falcone, 14	200	302
BESANA BRIANZA	Via Vittorio Emanuele, 1/3	625	891
BOLOGNA SANTA VIOLA	Via Della Ferriera, 4	200	960
BOVISIO MASCIAGO	Via Garibaldi, 8	382	460
BRESCIA	Via Verdi, 1	530	1.915
BRESCIA 1° piano	Via Verdi, 1	190	1.160
BRIOSCO	Via Trieste, 14	430	425
BRUGHERIO	Viale Lombardia, 216/218	425	1.383
BUSTO ARSIZIO	Via Volta, 1	456	1.063
CADORAGO	Via Mameli, 5	187	317
CANTU'	Via Manzoni, 41	1.749	2.386
CARATE BRIANZA	Via Azimonti, 2	773	1.059
CARUGATE	Via XX Settembre, 8	574	667
CARUGO	Via Cavour, 2	252	402
CASTELLANZA	Corso Matteotti, 18	337	454
CESANO MADERNO	Corso Roma, 15	692	939
CHIAVARI	Piazza Matteotti	68	1.080
CINISELLO BALSAMO	Via Frova, 1	729	983
CINISELLO BALSAMO	Piazza Gramsci	26	17
COLOGNO MONZESE	Via Cavallotti, 10	128	52
CUSANO MILANINO	Viale Matteotti, 39	522	740
DESIO	Piazza Conciliazione, 1	1.694	2.263
DESIO	Via Rovagnati, 1	17.330	28.922
DESIO	Via Volta	238	626
GARBAGNATE	Via Varese, 1	400	1.319
GIUSSANO	Via Addolorata, 5	728	1.008
LECCO	Via Volta	615	1.809
LEGNANO	Corso Italia, 8	1.545	2.903
LISSONE	Via San Carlo, 23	583	1.483
MEDA	Via Indipendenza, 60	678	872
MILANO	Via della Posta, 8	1.912	7.935
MILANO	Via Foppa	223	840
MILANO	Via Menotti	825	3.135
MILANO	Via Moscova	668	5.542
MILANO	Via Trau'	627	3.380
MILANO	Piazza De Angeli	385	2.361
MISINTO	Piazza Mosca, 3	330	389
MODENA	Via Saragozza, 130	720	4.587
MONZA	Via Manzoni, 37	397	778
MONZA	Corso Milano, 47	2.143	4.181
MONZA	Via Rota, 66	330	597

(segue)

Ubicazione dell'immobile		Superficie in mq uso ufficio	Valore netto di carico (in migliaia di euro)
MONZA	Piazza S. Paolo	496	3.997
NOVA MILANESE	Piazza Marconi, 5	526	738
NOVATE MILANESE	Via Matteotti, 7	462	703
ORIGGIO	Largo Croce, 6	574	823
PALAZZOLO MILANESE	Via Monte Sabotino, 1	605	639
PIACENZA	Via Vittorio Veneto, 67/a	486	1.549
REGGIO EMILIA	Via Terrachini, 1 ang. Via Risorgimento	713	2.857
RENATE	Piazza don Zanzi, 2	429	703
RHO	Via Martiri Libert�, 3	410	772
RUBIERA	Via Emilia Ovest, 7	310	1.489
SARONNO	Via Rimembranze, 42	530	796
SEGRATE	Via Cassanese, 200	170	312
SEREGNO	Via Trabattoni, 40	1.233	2.218
SESTO SAN GIOVANNI	Piazza Oldrini	377	861
SEVESO	Via Manzoni	382	1.180
SOVICO	Via Frette, 10	673	1.160
VAREDO	Via Umberto I°, 123	501	567
VEDUGGIO	Via Vittorio Veneto, 51	257	262
VERANO BRIANZA	Via Preda, 17	322	422
VIGEVANO	Via Decembrio, 21	480	2.102
Sub totale		52.476	118.087
Immobili a scopo di investimento			
MEDA posto auto	Via Indipendenza, 60	15	6
Sub totale		15	6
Totale		52.491	118.093

11.5 Impegni per acquisto di attivit  materiali

Gli impegni contrattuali per investimenti in immobili ammontano a 3.337 migliaia di euro.

SEZIONE 12 – ATTIVITÀ IMMATERIALI (voce 120)**12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività**

Attività /Valori	Totale 31.12.2010		Totale 31.12.2009	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento:		1.729		1.729
A.2 Altre attività immateriali	1.086		986	
A.2.1 Attività valutate al costo:	1.086		986	
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	1.086		986	
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	1.086	1.729	986	1.729

Per l'avviamento relativo all'acquisizione di sportelli bancari effettuata nel 1999 non si sono manifestate perdite di valore rispetto all'esercizio precedente, e, considerata la vita utile indefinita, non sono stati calcolati ammortamenti.

Le altre attività immateriali sono state ammortizzate in modo lineare in ragione della loro vita utile, che per le indennità di abbandono locali è stimata pari alla durata del contratto di locazione, per il software connesso alle macchine è pari a 4 anni e per il software applicativo è di 5 anni.

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale 2010
		Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita	
A. Esistenze iniziali	3.458			3.388		6.846
A.1 Riduzioni di valore totali nette	1.729			2.402		4.131
A.2 Esistenze iniziali nette	1.729			986		2.715
B. Aumenti				523		523
B.1 Acquisti				523		523
B.2 Incrementi di attività immateriali interne						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i>						
– a patrimonio netto						
– a conto economico						
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
C. Diminuzioni				423		423
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore				423		423
– Ammortamenti				423		423
– Svalutazioni						
+ patrimonio netto						
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>						
– a patrimonio netto						
– a conto economico						
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	1.729			1.086		2.815
D.1 Rettifiche di valore totali nette	1.729			2.825		4.554
E. Rimanenze finali lorde	3.458			3.911		7.369
F. Valutazione al costo						

Il criterio di valutazione utilizzato è il costo per tutte le classi di attività immateriali.

SEZIONE 13 – LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ FISCALI

(voce 130 dell'attivo e voce 80 del passivo)

Le attività e passività fiscali derivanti dall'applicazione della "fiscalità differita" sono determinate applicando alle differenze temporanee, originatesi in relazione alle difformità tra regole civilistiche e regole fiscali, le aliquote fiscali teoriche in vigore al momento del loro riassorbimento.

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Differenze temporanee	ires	irap	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
a) in contropartita al Conto economico				
svalutazione crediti clientela deducibile in quote costanti	21.859		21.859	18.506
svalutazione crediti verso clientela in essere al 31.12.1994	10		10	12
accantonamento al fondo rischi su crediti impliciti	-		-	1
ammortamento civilistico immobilizzazioni materiali	119		119	75
accantonamento al fondo garanzie e impegni e rischio paese	299		299	275
accantonamenti per oneri del personale	1.919		1.919	1.913
accantonamento al fondo cause legali	1.630		1.630	2.042
accantonamento al fondo revocatorie	793		793	901
accantonamento al fondo oneri vari	91		91	306
accantonamento fiscale al TFR	251		251	99
spese di rappresentanza, nel limite del terzo deducibile nei quattro esercizi successivi	8	1	6	26
altre spese generali deducibili nell'esercizio successivo	60		60	30
Totale a)	27.039	1	27.040	24.186
b) in contropartita al Patrimonio netto				
accantonamento fiscale al TFR	505		505	490
svalutazione titoli classificati AFS	3.614	669	4.283	1.516
svalutazione partecipazione		1	1	
Totale b)	4.119	670	4.789	2.006
Totale	31.158	671	31.829	26.192

L'iscrizione delle imposte anticipate è stata effettuata nella consapevole ipotesi del probabile realizzarsi di futuri redditi imponibili, tali da poter riassorbire, nei tempi previsti dalla normativa fiscale, i costi derivanti dall'abbattimento di tali attività.

13.2 Passività per imposte differite: composizione

Differenze temporanee	ires	irap	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
a) in contropartita al Conto economico				
utile da realizzo di beni materiali	42		42	68
ammortamenti fiscali su immobili	7.059	1.029	8.088	8.160
ammortamenti fiscali immobilizzazioni materiali		23	23	29
ammortamento fiscale avviamento	254	44	298	236
ammortamenti fiscali su oneri pluriennali (software)	2	6	8	9
Totale a)	7.357	1.102	8.459	8.502
b) in contropartita al Patrimonio netto				
rivalutazione titoli AFS	178	31	209	1.965
rivalutazione partecipazioni	2	8	10	208
accantonamento fiscale al TFR	156		156	67
Totale b)	336	39	375	2.240
Totale	7.693	1.141	8.834	10.742

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita al conto economico)

	Totale 2010	Totale 2009
1. Importo iniziale	24.186	18.689
2. Aumenti	6.301	10.003
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	6.237	9.993
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>		
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>		
<i>c) riprese di valore</i>		
<i>d) altre</i>	6.237	9.993
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	64	10
3. Diminuzioni	3.447	4.506
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	3.447	3.953
<i>a) rigiri</i>	3.447	3.953
<i>b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità</i>		
<i>c) mutamento di criteri contabili</i>		
<i>d) altre</i>		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		553
4. Importo finale	27.040	24.186

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita al conto economico)

	Totale 2010	Totale 2009
1. Importo iniziale	8.502	13.595
2. Aumenti	62	77
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	62	77
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>		
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>		
<i>c) altre</i>	62	77
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	105	5.170
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	105	106
<i>a) rigiri</i>	105	106
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>		
<i>c) altre</i>		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		5.064
4. Importo finale	8.459	8.502

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita al patrimonio netto)

	Totale 2010	Totale 2009
1. Importo iniziale	2.006	6.983
2. Aumenti	3.972	705
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	3.972	301
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>		
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>		
<i>c) altre</i>	3.972	301
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		404
3. Diminuzioni	1.189	5.682
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.189	5.682
<i>a) rigiri</i>	1.189	5.682
<i>b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità</i>		
<i>c) dovute al mutamento di criteri contabili</i>		
<i>d) altre</i>		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	4.789	2.006

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita al patrimonio netto)

	Totale 2010	Totale 2009
1. Importo iniziale	2.240	644
2. Aumenti	189	2.048
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	189	2.048
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>		
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>		
<i>c) altre</i>	189	2.048
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	2.054	452
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	2.054	452
<i>a) rigiri</i>	2.054	452
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>		
<i>c) altre</i>		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	375	2.240

13.7 Altre informazioni

Gli acconti versati e le ritenute subite non trovano evidenza separata tra le "attività per imposte correnti", ma sono portati in diminuzione, per tipologia di tributo, delle passività stimate per imposte di competenza dell'esercizio.

Attività per imposte correnti

Voci	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
Acconti ires per imposte correnti	2.809	10.118
Acconti irap per imposte correnti	162	351
Totale	2.971	10.469

SEZIONE 15 – ALTRE ATTIVITÀ (voce 150)**15.1 Altre attività: composizione**

	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
Crediti d'imposta		
– quota capitale	41	1.612
Crediti verso l'Erario per acconti versati	10.535	13.965
Ritenute d'acconto subite	13	14
Assegni negoziati da regolare	13.074	17.172
Fatture emesse da incassare	76	183
Debitori per titoli e cedole di terzi da incassare		1
Partite in corso di lavorazione e viaggianti con le Filiali	15.102	29.464
Scarti valuta su operazioni di portafoglio		122
Investimenti Fdo integrativo liquidazione personale	758	854
Spese incrementative su beni di terzi	14.191	15.764
Ratei e risconti attivi	421	361
Altre partite	7.228	9.997
Totale	61.439	89.509

La variazione intervenuta alla voce “Crediti d'imposta – quota capitale” riguarda principalmente la diminuzione del credito IVA inerente l'attività di leasing per 1.574 migliaia di euro dovuto all'utilizzo, in compensazione con altri tributi, del credito maturato nel corso dell'esercizio 2009.

Le variazioni intervenute alla voce “Crediti verso l'Erario per acconti versati” riguardano principalmente:

- la diminuzione del credito per ritenute su interessi di depositi e conti correnti per 4.466 migliaia di euro, a fronte dell'utilizzo del credito 2009 portato a decurtazione dell'importo delle ritenute effettivamente operate nel corso del 2010;
- l'incremento del credito per imposta di bollo assolta in modo virtuale per 920 migliaia di euro, dovuto all'aumento della misura dell'acconto dall'85% al 95%, stabilito per legge.

Le spese incrementative su beni di terzi sono soggette ad ammortamento annuo in relazione al periodo residuo di valenza del contratto di locazione.

Nella voce sono comprese attività nei confronti di società del Gruppo, quasi esclusivamente riferite a fatture da regolare o da emettere, per un importo complessivo di 1.725 migliaia di euro (2.535 migliaia di euro lo scorso anno).

PASSIVO**SEZIONE 1 – DEBITI VERSO BANCHE** (voce 10)**1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
1. Debiti verso banche centrali		
2. Debiti verso banche	338.710	257.628
2.1 Conti Correnti e depositi liberi	150.278	213.877
2.2 Depositi vincolati	46.253	43.114
2.3 Finanziamenti	140.769	599
2.3.1 Pronti contro termine passivi	140.769	599
2.3.2 Altri		
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.5 Altri debiti	1.410	38
Totale	338.710	257.628
Fair Value	338.710	257.628

I debiti espressi in valuta ammontano a 122,8 milioni di euro (73,9 milioni di euro lo scorso esercizio).

I rapporti in essere con le banche del Gruppo ammontano a 178,3 milioni di euro (235,6 milioni di euro alla fine dello scorso esercizio.). Tutti i rapporti sono regolati a condizioni di mercato.

SEZIONE 2 – DEBITI VERSO CLIENTELA (voce 20)**2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
1. Conti Correnti e depositi liberi	3.162.128	3.605.017
2. Depositi vincolati	66	3.291
3. Finanziamenti	52.751	46.393
3.1 Pronti contro termine passivi	19.418	46.393
3.2 Altri	33.333	
5. Altri debiti	21.429	20.525
Totale	3.236.374	3.675.226
<i>Fair value</i>	3.236.374	3.675.226

I debiti con clientela residente ammontano a complessivi 3.217,2 milioni di euro (3.623,3 milioni di euro alla fine dello scorso anno); l'ammontare complessivo dei rapporti in valuta si attesta ad un controvalore di 5,6 milioni di euro (35,4 milioni di euro alla fine del 2009).

I debiti nei confronti di società del Gruppo ammontano complessivamente a 3,5 milioni di euro (3,7 milioni di euro lo scorso anno) e sono tutti remunerati a tassi di mercato.

La voce "Altri debiti" comprende gli assegni circolari per 20,2 milioni di euro (19,1 milioni di euro lo scorso anno) e assegni di traenza per 1,2 milioni di euro (1,4 milioni di euro alla fine del 2009).

SEZIONE 3 – TITOLI IN CIRCOLAZIONE (voce 30)

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	Totale 31.12.2010				Totale 31.12.2009			
	Valore bilancio	Fair Value			valore bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli								
1. Obbligazioni	1.534.011		1.517.261		1.250.698		1.294.852	
1.1 strutturate								
1.2 altre	1.534.011		1.517.261		1.250.698		1.294.852	
2. Altri titoli	256.730		256.730		222.511		222.511	
2.1 strutturati								
2.2 altri	256.730		256.730		222.511		222.511	
Totale	1.790.741		1.773.991		1.473.209		1.517.363	

Il valore di bilancio è determinato con il criterio del costo ammortizzato, pertanto è comprensivo dei ratei maturati.

La voce “A.2.2 Altri titoli – altri” è composta da certificati di deposito quasi esclusivamente emessi a breve termine.

3.2 Dettaglio della voce 30 “Titoli in circolazione”: titoli subordinati

Prestiti Obbligazionari	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
scad. 01.12.2010		13.013
scad. 29.12.2011	12.991	12.999
scad. 01.06.2012	12.983	13.003
scad. 03.06.2013	13.003	13.009
scad. 04.05.2014	29.877	30.052
scad. 15.12.2014	29.879	30.016
scad. 01.12.2015	13.019	
Totale	111.752	112.092

Nel corso dell’esercizio il Banco ha emesso un prestito obbligazionario subordinato denominato “Banco di Desio e della Brianza 01/12/2010-01/12/2015 a tasso variabile subordinato lower tier II” di cui si riassumono le caratteristiche:

- valore nominale totale: euro 13.000.000, suddiviso in n° 13.000 obbligazioni del valore nominale unitario di euro 1000;
- prezzo di emissione delle obbligazioni: pari al 100% del Valore nominale, e cioè euro 1.000,00;
- durata: 5 anni, scadenza 01/12/2015;
- parametro di indicizzazione e data di rilevazione: tasso Euribor a 6 mesi, rilevato il quint’ultimo giorno lavorativo antecedente la data di godimento della cedola di riferimento;
- spread: il parametro di indicizzazione sarà maggiorato di uno spread pari a 50 basis point;
- frequenza nel pagamento delle cedole: le cedole saranno pagate il 01/06 ed il 01/12 di ogni anno;

- prezzo e modalità di rimborso: il rimborso verrà effettuato ad una percentuale pari al 100% del valore nominale in un'unica soluzione il giorno 01/12/2015, le obbligazioni diventano infruttifere il giorno del rimborso;
- rimborso anticipato: non è previsto il rimborso anticipato né il loro rimborso per ammortamento;
- subordinazione: le clausole di subordinazione prevedono che, nel caso di liquidazione del Banco, le obbligazioni saranno rimborsate, per capitale ed interessi residui, solo dopo che siano stati rimborsati tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

I prestiti obbligazionari subordinati emessi negli esercizi precedenti presentano caratteristiche analoghe a quelle del prestito emesso nell'ultimo esercizio.

3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica

Tipologia titoli/ Valori	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
1. Titoli oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i>	59.375	
<i>a) rischio di tasso di interesse</i>	59.375	
<i>b) rischio di cambio</i>		
<i>c) più rischi</i>		
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari		
<i>a) rischio di tasso di interesse</i>		
<i>b) rischio di cambio</i>		
<i>c) più rischi</i>		

SEZIONE 4 – PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

(voce 40)

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2010					Totale 31.12.2009				
	VN	Fair Value			FV*	VN	Fair Value			FV*
		Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche										
2. Debiti verso clientela										
3. Titoli di debito										
3.1 Obbligazioni										
3.1.1 Strutturate										
3.1.2 Altre obbligazioni										
3.2 Altri titoli										
3.2.1 Strutturati										
3.2.2 Altri										
Totale A										
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari		65	8	1.947			13	1.656		
1.1 Di negoziazione		65	8	1.329			13	1.215		
1.2 Connessi con la fair value option				618				441		
1.3 Altri										
2. Derivati creditizi				469						
2.1 Di negoziazione				469						
2.2 Connessi con la fair value option										
2.3 Altri										
Totale B		65	8	2.416			13	1.656		
Totale (A + B)		65	8	2.416			13	1.656		

Legenda

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

Gli strumenti derivati “connessi con la fair option” sono relativi alle valutazioni negative di derivati associati totalmente alle passività finanziarie valutate al fair value e rappresentate esclusivamente da prestiti obbligazionari emessi dal Banco.

Tra i “Derivati finanziari di negoziazione” sono comprese operazioni con società del Gruppo per complessive 521 migliaia di euro (764 migliaia di euro lo scorso anno).

SEZIONE 5 – PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE (voce 50)

5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Tipologia operazione / Valori	Totale 31.12.2010				Totale 31.12.2009					
	valore nominale	Fair Value			FV*	valore nominale	Fair Value			FV*
		Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3	
1. Debiti verso banche										
1.1 Strutturati										
1.2 Altri										
2. Debiti verso clientela										
2.1 Strutturati										
2.2 Altri										
3. Titoli di debito	318.473	323.525		325.792	537.907	549.197		551.824		
3.1 Strutturati	26.900	25.458			20.000	19.872				
3.2 Altri	291.573	298.067			517.907	529.325				
Totale	318.473	323.525		325.792	537.907	549.197		551.824		

FV* – fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

Alla voce sono riportate le obbligazioni emesse dal Banco coperte da strumenti finanziari derivati ed esposte in bilancio al fair value, in applicazione della c.d. fair value option.

5.3 Passività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale 2010
A. Esistenze iniziali			549.197	549.197
B. Aumenti			31.318	31.318
B1. Emissioni			16.055	16.055
B2. Vendite			10.095	10.095
B3. Variazioni positive di fair value			76	76
B4. Altre variazioni			5.092	5.092
C. Diminuzioni			256.990	256.990
C1. Acquisti			14.475	14.475
C2. Rimborsi			230.104	230.104
C3. Variazioni negative di fair value			5.195	5.195
C4. Altre variazioni			7.216	7.216
D. Rimanenze finali			323.525	323.525

La voce “B.2 Vendite” rappresenta il controvalore di riemissione di obbligazioni precedentemente riacquistate.

Le voci “B.3 Variazioni positive di *fair value*” e “C.3 Variazioni negative di *fair value*” rappresentano rispettivamente gli oneri ed i proventi derivanti dalle variazioni delle valutazioni al *fair value*, contabilizzati a conto economico alla voce “110 Risultato nette delle attività e passività valutate al *fair value*”.

La voce “B.4 Altre variazioni” è quasi esclusivamente riferita ai ratei maturati a fine esercizio e agli scarti emissione positivi, il tutto per circa 5.080 migliaia di euro; la voce comprende inoltre costi, per 11 migliaia di euro, conseguenti al riacquisto/riemissione delle suddette passività.

La voce “C.4 Altre variazioni” comprende lo scarico dei ratei maturati alla fine dell’esercizio precedente per un importo complessivo di 4.319 migliaia di euro e utili da riacquisto e rimborso per 2.897 migliaia di euro.

SEZIONE 8 – PASSIVITÀ FISCALI (voce 80)

La composizione e la movimentazione delle passività fiscali sono fornite nella Sezione 13 dell'Attivo unitamente alle informazioni relative alle imposte anticipate.

SEZIONE 10 – ALTRE PASSIVITÀ (voce 100)**10.1 Altre passività: composizione**

Descrizione	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
Debiti verso l'Erario	656	1.215
Importi da versare all'Erario per conto terzi	12.827	9.792
Contributi previdenziali da riversare	3.989	3.876
Azionisti conto dividendi	14	13
Fornitori	10.360	14.549
Somme a disposizione della clientela	7.109	10.342
Interessi e competenze da accreditare	440	314
Versamenti a fronte disposizioni su effetti	341	423
Versamenti anticipati su crediti a scadere	200	126
Partite in corso di lavorazione e partite viaggianti con le Filiali	10.041	11.405
Scarti valute su operazioni di portafoglio	45.300	19.282
Debiti verso il personale	1.978	1.989
Creditori diversi	27.774	41.953
Fondi su garanzie rilasciate e impegni	1.075	981
Ratei e risconti passivi	2.633	2.035
Totale	124.737	118.295

La voce comprende passività verso società del Gruppo per complessive 109 migliaia di euro (90 migliaia di euro alla fine dello scorso esercizio).

I debiti verso il personale sono relativi alla valorizzazione di fine anno delle ferie e festività non godute.

I ratei e risconti passivi che trovano evidenza in questa sezione si riferiscono a posizioni non riconducibili a specifiche voci dello stato patrimoniale.

SEZIONE 11 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE

(voce 110)

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 2010	Totale 2009
A. Esistenze iniziali	24.350	25.107
B. Aumenti	1.167	974
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.167	974
B.2 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	2.366	1.731
C.1 Liquidazioni effettuate	2.202	1.487
C.2 Altre variazioni	164	244
D. Rimanenze finali	23.151	24.350

Il debito effettivamente maturato a fine esercizio ammonta a 26,2 milioni di euro (27,7 milioni di euro lo scorso anno).

Le ipotesi attuariali utilizzate da attuario indipendente per la determinazione della passività alla data di riferimento di bilancio sono le seguenti:

Ipotesi demografiche

Sono state assunte le seguenti ipotesi:

- per le probabilità di morte quelle determinate dalla Ragioneria Generale dello Stato denominate RG 48, distinte per sesso;
- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, in base a statistiche interne, sono state considerate delle frequenze annue pari al 2,5%.

Ipotesi economiche – finanziarie

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle seguenti ipotesi:

- tasso annuo tecnico di attualizzazione 4,50%
- tasso annuo di incremento delle retribuzioni 3,00%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come di riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice *iBoxx Eurozone Corporates AA 7 – 10*.

SEZIONE 12 – FONDI PER RISCHI ED ONERI (voce 120)

12.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
1. Fondi di quiescenza aziendali		
2. Altri fondi per rischi ed oneri	41.797	59.210
2.1 controversie legali	8.812	11.704
2.2 oneri per il personale	8.521	8.855
2.3 altri	24.464	38.651
Totale	41.797	59.210

Negli "oneri per il personale" sono inclusi gli accantonamenti relativi ai premi aziendali e al premio anzianità e ferie aggiuntive.

Alla voce "Altri" trova evidenza un fondo di 23,1 milioni di euro (37,8 milioni di euro lo scorso anno) costituito a fronte del rischio di revisione parziale del prezzo incassato per la cessione del 70% di Chiara Vita S.p.A. come contrattualmente previsto al termine del piano industriale della Compagnia (2012).

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale 2010
A. Esistenze iniziali		59.210	59.210
B. Aumenti		5.708	5.708
B.1 Accantonamento dell'esercizio		5.701	5.701
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo		7	7
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
B.4 Altre variazioni			
C. Diminuzioni		23.121	23.121
C.1 Utilizzo nell'esercizio		23.121	23.121
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
C.3 Altre variazioni			
D. Rimanenze finali		41.797	41.797

Gli accantonamenti dell'esercizio (voce B.1) comprendono gli stanziamenti per 5,5 milioni di euro a fronte di oneri per il personale e per 0,2 milioni di euro per altri rischi ed oneri.

La voce "B.2 Variazioni dovute al passare del tempo" accoglie gli interessi da attualizzazione maturati nell'esercizio sul fondo controversie legali.

La voce "C.1 Utilizzo nell'esercizio" comprende oltre all'utilizzo per 14,7 milioni di euro del fondo altri oneri, gli utilizzi per 2,9 milioni di euro del fondo controversie legali e di 5,5 milioni di euro del fondo oneri per il personale.

12.4 Fondi per rischi ed oneri – Altri fondi

	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
Fondo oneri controversie legali	8.812	11.704
Premio anzianità	1.836	1.783
Altre corresponsioni al personale	6.685	7.072
Altri	24.464	38.651
Totale	41.797	59.210

Il fondo rischi ed oneri per controversie legali accoglie la stima analitica attualizzata delle prevedibili passività che potrebbero derivare al Banco dalle azioni revocatorie e da cause legali in essere con la clientela.

SEZIONE 14 – PATRIMONIO DELL'IMPRESA

(voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200)

14.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
Capitale	67.705	67.705
Azioni proprie		
Totale	67.705	67.705

Il Capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è composto da:

- n° 117.000.000 azioni ordinarie da nominali Euro 0,52 ciascuna;
- n° 13.202.000 azioni di risparmio da nominali Euro 0,52 ciascuna.

Il Banco non detiene, e non ha mai detenuto nel corso dell'esercizio, azioni proprie.

14.2 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	117.000.000	13.202.000
– interamente liberate	117.000.000	13.202.000
– non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	117.000.000	13.202.000
B. Aumenti		
B.1 Nuove emissioni		
– a pagamento:		
– operazioni di aggregazioni di imprese		
– conversione di obbligazioni		
– esercizio di warrant		
– altre		
– a titolo gratuito:		
– a favore dei dipendenti		
– a favore degli amministratori		
– altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	117.000.000	13.202.000
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	117.000.000	13.202.000
– interamente liberate	117.000.000	13.202.000
– non interamente liberate		

14.4 Riserve di utili: altre informazioni

Voci	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
Riserva legale	70.109	64.303
Riserve statutarie	405.585	367.277
Utili (Perdite) portati a nuovo	23.571	23.571
Riserve da prima applicazione (F.T.A.)	99.785	99.785
Altre riserve	8.226	8.226
Totale	607.276	563.162

Le variazioni intervenute sono conseguenti all'attribuzione dell'utile dell'esercizio 2009 deliberata dall'Assemblea ordinaria dei soci dell'aprile 2010 in sede di approvazione del bilancio d'esercizio.

ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	9.967	10.312
a) Banche	8.031	6.883
b) Clientela	1.936	3.429
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	177.567	174.362
a) Banche	15.245	14.755
b) Clientela	162.322	159.607
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	176.572	392.104
a) Banche	17.296	240.926
i) a utilizzo certo	17.296	240.926
ii) a utilizzo incerto		
b) Clientela	159.276	151.178
i) a utilizzo certo	15.768	12.707
ii) a utilizzo incerto	143.508	138.471
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	25.000	
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	1.547	
6) Altri impegni		
Totale	390.653	576.778

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	352	4.353
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	261.232	116.666
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	43.451	
5. Crediti verso banche	4.108	24.315
6. Crediti verso clientela		
7. Attività materiali		

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importi
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	1.904.910
a) Acquisti	981.887
1. regolati	976.972
2. non regolati	4.915
b) Vendite	923.023
1. regolate	918.560
2. non regolate	4.463
2. Gestioni di Portafoglio	946.256
a) Individuali	355.449
b) Collettive	590.807
3. Custodia e amministrazione di titoli	10.084.979
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	3.889
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	–
2. altri titoli	3.889
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse le gestioni di portafogli): altri	9.092.661
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	1.967.412
2. altri titoli	7.125.249
c) titoli di terzi depositati presso terzi	8.839.792
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	988.429
4. Altre operazioni	–

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 – GLI INTERESSI (voci 10 e 20)

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	573		12.900	13.473	12.447
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	13.623			13.623	11.113
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.732			1.732	221
4. Crediti verso banche	884	3.596		4.480	8.456
5. Crediti verso clientela	1.783	171.136		172.919	213.070
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	142			142	134
7. Derivati di copertura			29	29	-
8. Altre attività			74	74	114
Totale	18.737	174.732	13.003	206.472	245.555

La voce comprende interessi corrisposti da Banche e altre Società del Gruppo per complessivi 3,6 milioni di euro, di cui 1,3 milioni di euro su crediti verso banche, 2,2 milioni di euro su crediti verso clientela e 0,1 milioni di euro su attività finanziarie detenute per la negoziazione (lo scorso anno complessivamente 4,7 milioni di euro).

Gli interessi su “crediti verso clientela” sono esposti al netto degli interessi di mora maturati nell’esercizio su attività deteriorate in quanto gli stessi trovano evidenza in bilancio solo ad incasso avvenuto.

Gli interessi di mora riscossi nell’esercizio, riferiti tutti a crediti in contenzioso, ammontano a 676 migliaia di euro (382 migliaia di euro lo scorso anno), di cui 577 migliaia di euro riferiti ad esercizi precedenti (263 migliaia di euro il dato dello scorso esercizio).

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	761	
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(732)	
C. Saldo (A-B)	29	

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Forme tecniche	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
Crediti verso banche	319	395
Crediti verso clientela	448	454
Totale	767	849

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria

Il totale degli interessi attivi rilevati come proventi dell'esercizio, e ricompresi nella voce "Crediti verso clientela – finanziamenti" ammontano a 17,3 milioni di euro; tra questi 12,7 milioni di euro si riferiscono a contratti indicizzati, di cui 0,9 milioni di euro su contratti con retro locazione (nel 2009 rispettivamente 21,3 milioni di euro su contratti indicizzati, di cui 1,1 milioni di euro su contratti con retro locazione).

Gli utili finanziari di competenza degli esercizi successivi ammontano a 150,8 milioni di euro, di cui 13,6 milioni di euro su contratti con retro locazione (rispettivamente 157,2 milioni di euro e 14,9 milioni di euro alla fine dello scorso anno).

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
1. Debiti verso banche centrali	(39)			(39)	
2. Debiti verso banche	(1.202)			(1.202)	(1.946)
3. Debiti verso clientela	(15.633)			(15.633)	(24.044)
4. Titoli in circolazione		(27.542)		(27.542)	(36.376)
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		(16.445)		(16.445)	(20.028)
7. Altre passività			(16)	(16)	
8. Derivati di copertura					
Totale	(16.874)	(43.987)	(16)	(60.877)	(82.394)

Gli interessi passivi riconosciuti a società del Gruppo ammontano a complessivi 1,0 milioni di euro, di cui 0,9 milioni di euro su debiti verso banche e 0,1 milioni di euro su debiti verso clientela (lo scorso anno complessivamente 4,9 milioni di euro).

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Voci/Forme tecniche	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
Debiti verso banche	(165)	(134)
Debiti verso clientela	(98)	(77)
Titoli in circolazione		(6)
Totale	(263)	(217)

SEZIONE 2 – LE COMMISSIONI (voci 40 e 50)

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
a) garanzie rilasciate	1.728	1.596
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	29.970	33.107
1. negoziazione di strumenti finanziari	25	40
2. negoziazione di valute	1.039	903
3. gestioni di portafogli	2.559	3.159
3.1. individuali	1.876	2.542
3.2. collettive	683	617
4. custodia e amministrazione titoli	1.701	1.825
5. banca depositaria	2.478	4.807
6. collocamento di titoli	6.085	5.680
7. attività di ricezione e trasmissione ordini	8.071	8.634
8. attività di consulenza		
8.1 in materia di investimenti		
8.2 in materia di struttura finanziaria		
9. distribuzione di servizi di terzi	8.012	8.059
9.1. gestioni di portafogli	295	211
9.1.1. individuali	295	211
9.1.2. collettive		
9.2. prodotti assicurativi	6.962	7.192
9.3. altri prodotti	755	656
d) servizi di incasso e pagamento	16.881	16.043
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione		11
f) servizi per operazioni di factoring	57	32
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio		
i) tenuta e gestione dei conti correnti	51.659	37.553
j) altri servizi	3.828	3.754
Totale	104.123	92.096

Le commissioni riconosciute da società del Gruppo ammontano a complessivi 2,9 milioni di euro (2,6 milioni di euro alla fine dello scorso anno).

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Settori	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
a) presso propri sportelli:	16.656	16.898
1. gestioni di portafogli	2.559	3.159
2. collocamento di titoli	6.085	5.680
3. servizi e prodotti di terzi	8.012	8.059
b) offerta fuori sede:		
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		
c) altri canali distributivi:		
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
a) garanzie ricevute	(31)	(32)
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione:	(3.143)	(1.889)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(36)	(34)
2. negoziazione di valute		
3. gestioni di portafogli		
3.1 proprie		
3.2 delegate da terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli	(1.692)	(1.855)
5. collocamento di strumenti finanziari	(1.415)	
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
d) servizi di incasso e pagamento	(2.269)	(2.594)
e) altri servizi	(852)	(861)
Totale	(6.295)	(5.376)

L'importo delle commissioni passive riconosciute a società del gruppo ammonta a 1,4 milioni di euro (30 migliaia di euro lo scorso esercizio).

SEZIONI 3 – DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI (voce 70)**3.1 Dividendi e proventi simili: composizione**

Voci/Proventi	Totale 31.12.2010		Totale 31.12.2009	
	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			167	
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	364		247	
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
D. Partecipazioni	6.763		3.168	
Totale	7.127		3.582	

I dividendi incassati su partecipazioni, ricompresi al punto D, si riferiscono a:

Banco Desio Lazio	euro	2.862	migliaia di euro	(ex 1.908 migliaia di euro)
Brianfid	euro	517	migliaia di euro	(ex 1.229 migliaia di euro)
Chiara Vita	euro	3.384	migliaia di euro	

SEZIONE 4 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE (voce 80)

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plus-valenze	Utili da negoziazione	Minus-valenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto	Risultato netto
					31.12.2010	31.12.2009
1. Attività finanziarie di negoziazione		776	(141)	(674)	(39)	1.157
1.1 Titoli di debito		513	(128)	(229)	156	150
1.2 Titoli di capitale		137	(13)	(445)	(321)	884
1.3 Quote di O.I.C.R.						42
1.4 Finanziamenti						
1.5 Altre		126			126	81
2. Passività finanziarie di negoziazione						
2.1 Titoli di debito						
2.2 Debiti						
2.3 Altre						
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					1.245	1.033
4. Strumenti derivati	844	2.653	(1.653)	(2.698)	(840)	764
4.1 Derivati finanziari:						
– su titoli di debito e tassi di interesse	748	2.639	(1.588)	(2.693)	(894)	864
– su titoli di capitale e indici azionari	96	14	(65)	(5)	40	(13)
– su valute e oro					14	(87)
– altri						
4.2 Derivati su crediti						
Totale	844	3.429	(1.794)	(3.372)	366	2.954

Il risultato netto dell'attività di negoziazione in strumenti derivati è stato interessato da proventi conseguiti nell'operatività effettuata con società del Gruppo per complessive 131 migliaia di euro.

SEZIONE 5 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA (voce 90)

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	2.312	
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)		
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	856	
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
A.5 Attività e passività in valuta		
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	3.168	
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(1.113)	(46)
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(458)	
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)		
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
B.5 Attività e passività in valuta		
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(1.571)	(46)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	1.597	(46)

Il risultato netto dell'attività di copertura è dato dallo sbilancio tra la valutazione al *fair value* dei prestiti obbligazionari emessi oggetto di copertura e la valutazione dei relativi derivati di copertura.

SEZIONE 6 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO

(voce 100)

6.1 Utili (perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totali 31.12.2010			Totali 31.12.2009		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche						
2. Crediti verso clientela	55		55	20	(313)	(293)
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	11.058	(3.994)	7.064	8.531	(3.761)	4.770
3.1 Titoli di debito	9.882	(1.663)	8.219	5.331	(562)	4.769
3.2 Titoli di capitale	100	(25)	75	935	(360)	575
3.3 Quote di O.I.C.R.	1.076	(2.306)	(1.230)	2.265	(2.839)	(574)
3.4 Finanziamenti						
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza						
Totale attività	11.113	(3.994)	7.119	8.551	(4.074)	4.477
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione	931	(104)	827	1.196	(40)	1.156
Totale passività	931	(104)	827	1.196	(40)	1.156

Gli utili su Crediti verso clientela derivano dalla cessione di posizioni in sofferenza.

Gli utili/perdite da cessione/riacquisto delle attività finanziarie disponibili per la vendita rappresentano l'effetto a conto economico delle vendite dell'esercizio, comprensive del rilascio delle relative riserve da valutazione al lordo dell'effetto fiscale. Gli utili riferiti alla cessione di quote di O.I.C.R. sono inoltre comprensive del credito d'imposta.

Per quanto relativo alle "Passività finanziarie" il risultato è dato dagli utili/perdite conseguiti per la compravendita o rimborso di prestiti obbligazionari emessi dal Banco.

SEZIONE 7 – IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* (voce 110)

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value*: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plus-valenze	Utili da realizzo	Minus-valenze	Perdite da realizzo	Risultato netto	Risultato netto
					31.12.2010	31.12.2009
1. Attività finanziarie						135
1.1 Titoli di debito						135
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Quote di O.I.C.R.						
1.4 Finanziamenti						
2. Passività finanziarie	5.195	2.897	(76)	(11)	8.005	(3.558)
2.1 Titoli di debito	5.195	2.897	(76)	(11)	8.005	(3.558)
2.2 Debiti verso banche						
2.3 Debiti verso clientela						
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze cambio						
4. Derivati creditizi e finanziari	889		(10.775)		(9.886)	2.967
Totale	6.084	2.897	(10.851)	(11)	(1.881)	(456)

Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* è dato dallo sbilancio tra la valutazione al *fair value* dei prestiti obbligazionari emessi, oggetto di copertura “naturale” in applicazione della c.d. *fair value option*, ed i corrispondenti derivati finanziari.

SEZIONE 8 – LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO (voce 130)

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/ Componenti reddituiali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
A. Crediti verso banche							10	10	
– finanziamenti							10	10	
– titoli di debito									
B. Crediti verso clientela	(12.081)	(36.795)	(2.779)	4.585	12.056		222	(34.792)	(52.555)
– finanziamenti	(12.081)	(36.795)	(2.779)	4.585	12.056		222	(34.792)	(52.555)
– titoli di debito									
C. Totale	(12.081)	(36.795)	(2.779)	4.585	12.056		232	(34.782)	(52.555)

Le “rettifiche di valore - per cancellazioni” sono tutte riferite alla chiusura di crediti in sofferenza.

Le “rettifiche di valore - altre” sono determinate dalla valutazione analitica delle probabilità di recupero di crediti deteriorati e dall’attualizzazione dei flussi di cassa attesi sulle stesse classi di credito; in dettaglio si riferiscono:

- a posizioni in sofferenza 19,2 milioni di euro (ex 23,0 milioni di euro);
- a crediti classificati ad incaglio 16,4 milioni di euro (ex 26,5 milioni di euro);
- a crediti ristrutturati 0,3 milioni di euro;
- a inadempimenti persistenti 0,9 milioni di euro (ex 1,4 milioni di euro).

Le “riprese di valore – da interessi” derivano dal rilascio di interessi da attualizzazione del capitale su crediti a sofferenza.

Le “riprese di valore specifiche, altre” si riferiscono:

- a pratiche ammortizzate in esercizi precedenti 2,1 milioni di euro (ex 2,1 milioni di euro);
- ad incassi di crediti precedentemente svalutati 5,8 milioni di euro (ex 4,6 milioni di euro);
- a riprese da valutazioni 4,2 milioni di euro (ex 3,8 milioni di euro).

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale	Totale
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio		31.12.2010	31.12.2009
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
A. Garanzie rilasciate	(22)	(65)	(280)		252			(115)	59
B. Derivati su crediti									
C. Impegni ad erogare fondi									
D. Altre operazioni									
E. Totale	(22)	(65)	(280)		252			(115)	59

Le “Rettifiche e le riprese di valore – specifiche: altre” si riferiscono alla valutazione delle garanzie rilasciate su posizioni in sofferenza o ad incaglio.

SEZIONE 9 – LE SPESE AMMINISTRATIVE (voce 150)**9.1 Spese per il personale: composizione**

Tipologia di spese/Valori	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
1) Personale dipendente	(112.127)	(106.388)
a) salari e stipendi	(75.771)	(71.945)
b) oneri sociali	(18.705)	(18.277)
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(1.144)	(933)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
– a contribuzione definita		
– a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(8.645)	(8.439)
– a contribuzione definita	(8.645)	(8.439)
– a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(7.862)	(6.794)
2) Altro personale in attività	(1.618)	(1.619)
3) Amministratori e sindaci	(3.981)	(3.563)
4) Personale collocato a riposo		
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	104	110
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	(74)	(146)
Totale	(117.696)	(111.606)

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
Personale dipendente	1.416	1.340
a) Dirigenti	24	23
b) Quadri direttivi	720	669
c) Restante personale dipendente	672	648
Altro personale	24	22

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
stanziamento oneri vari	(4.440)	(4.034)
contribuzione cassa assistenza	(904)	(793)
spese formazione e addestramento	(525)	(586)
canoni fabbricati ad uso dipendenti	(56)	(58)
rimborso spese trasferta	(113)	(168)
altre	(1.824)	(1.155)
Totale	(7.862)	(6.794)

9.5 Altre spese amministrative: composizione

	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
Imposte indirette e tasse		
– imposte di bollo	(7.559)	(7.545)
– altre	(3.368)	(3.506)
Altre spese		
– spese informatiche	(9.170)	(9.339)
– locazione immobili/cespiti	(6.808)	(6.112)
– manutenzione immobili, mobili e impianti	(3.157)	(3.429)
– postali e telegrafiche	(2.102)	(2.306)
– telefoniche e trasmissione dati	(1.880)	(3.618)
– energia elettrica, riscaldamento, acqua	(2.741)	(2.574)
– servizi di pulizia	(842)	(798)
– stampanti, cancelleria e materiale consumo	(950)	(1.303)
– spese trasporto	(617)	(601)
– vigilanza e sicurezza	(1.113)	(1.123)
– pubblicitarie	(1.261)	(2.521)
– informazioni e visure	(1.082)	(1.111)
– premi assicurativi	(770)	(781)
– spese legali	(4.490)	(3.472)
– spese per consulenze professionali	(2.672)	(2.653)
– contribuzioni varie e liberalità	(127)	(169)
– spese diverse	(6.220)	(5.457)
Totale	(56.929)	(58.418)

Alla voce sono contabilizzati i compensi corrisposti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. per i seguenti servizi forniti al Banco.

Tipologia di servizi/compensi	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
Revisione contabile	125	132
Servizi di attestazione	3	
Servizi di consulenza fiscale		
Altri servizi: procedure concordate	26	9

SEZIONE 10 – ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI (voce 160)**10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri: composizione**

Voci	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
oneri per controversie legali	1.072	(2.235)
oneri diversi	14.498	(37)
Totale	15.570	(2.272)

L'adeguamento dei fondi relativi ad oneri per il personale è ricompreso tra le "Spese amministrative – spese per il personale".

SEZIONE 11 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI (voce 170)

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammorta- mento	Rettifiche di valore per deteriora- mento	Riprese di valore	Risultato netto 31.12.2010	Risultato netto 31.12.2009
A. Attività materiali					
A.1 di proprietà	(5.349)			(5.349)	(5.650)
– ad uso funzionale	(5.349)			(5.349)	(5.650)
– per investimento					
A.2 acquisite in leasing finanziario					
– ad uso funzionale					
– per investimento					
Totale	(5.349)			(5.349)	(5.650)

Le rettifiche di valore si riferiscono esclusivamente agli ammortamenti calcolati in base alla vita utile dei cespiti.

La suddivisione degli ammortamenti per tipologia di cespiti è evidenziata nella tabella 11.3 dell'Attivo.

SEZIONE 12 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI (voce 180)

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammorta- mento	Rettifiche di valore per deteriora- mento	Riprese di valore	Risultato netto	Risultato netto
				31.12.2010	31.12.2009
A. Attività immateriali					
A.1 Di proprietà	(423)			(423)	(389)
– generate internamente dall'azienda					
– altre	(423)			(423)	(389)
A.2 Acquisite in leasing finanziario					
Totale	(423)			(423)	(389)

Le rettifiche di valore si riferiscono esclusivamente agli ammortamenti calcolati in base alla vita utile delle attività immateriali.

SEZIONE 13 – GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE

(voce 190)

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
ammortamento spese per migliorie su beni di terzi	(1.798)	(1.750)
perdite da realizzo di beni materiali	(15)	(40)
oneri su servizi non bancari	(1.734)	(956)
Totale	(3.547)	(2.746)

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
recupero di imposte da terzi	9.202	9.302
recupero spese	1.299	1.365
fitti e canoni attivi	5	5
altri recuperi di spese	3.161	6.640
utili da realizzo beni materiali	2.957	35
altri		3.452
Totale	16.624	20.799

Alla voce sono contabilizzati proventi diversi infragruppo per 2,2 milioni di euro.

SEZIONE 14 – UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI

(voce 210)

14.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Valori	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
A. Proventi		
1. Rivalutazioni		
2. Utili da cessione	493	29.886
3. Riprese di valore		
4. Altri proventi		
B. Oneri		
1. Svalutazioni		
2. Rettifiche di valore da deterioramento		
3. Perdite da cessione		
4. Altri oneri		
Risultato netto	493	29.886

Plusvalenza realizzata dalla cessione di n° 473.400 azioni della controllata Chiara Assicurazioni S.p.A.

SEZIONE 18 – LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE (voce 260)

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
1. Imposte correnti (-)	(26.111)	(31.099)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(115)	(87)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	2.852	5.497
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	44	5.094
6. Imposte di competenza dell'esercizio	(23.330)	(20.595)

La voce "2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi" ha registrato le seguenti variazioni:

- diminuzione per 133 migliaia di euro a fronte di imposte pagate per l'accertamento emesso dall'Amministrazione Finanziaria, per errata imputazione temporale, nella dichiarazione dei redditi anno d'imposta 2005, di riprese di valore su crediti. L'importo è parzialmente controbilanciato, dalla contabilizzazione di crediti per imposte anticipate, per 64 migliaia di euro, evidenziati nella tabella 13.3;
- incremento per 18 migliaia di euro di imposte correnti accantonate al 31.12.2009.

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	72.447	72.447
Costi non deducibili ai fini IRAP		179.497
Ricavi non tassabili ai fini IRAP		(39.233)
Sub Totale	72.447	212.711
Onere fiscale teorico		
27,5% Ires - 4,82% Irap	(19.923)	(10.253)
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(192)	(192)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	22.675	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(12.431)	1.592
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(19.113)	(34.026)
Imponibile fiscale	63.386	180.085
Imposte correnti dell'esercizio		
27,5% Ires - 4,82% Irap	(17.431)	(8.680)

L'onere fiscale effettivo pari a 26.111 migliaia di euro è pari a quanto esposto nella voce "1. Imposte correnti" della precedente tabella 18.1.

SEZIONE 21 – UTILE PER AZIONE

21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Nell'esercizio non si è provveduto ad effettuare alcuna operazione sul capitale sociale o all'emissione di strumenti finanziari che potrebbero comportare l'emissione di azioni; pertanto il numero di azioni cui spetta l'utile è pari a n° 117.000.000 azioni ordinarie e n° 13.202.000 azioni di risparmio.

21.2 Altre informazioni

Utile base per azione

(importi in Euro)

	Categoria azioni		Utile d'esercizio
	Ordinarie	di Risparmio	
Proposta ripartizione dividendi	12.285.000	1.663.452	
Utili non distribuiti	30.954.352	4.191.494	
	43.239.352	5.854.946	49.094.298
Numero medio di azioni ordinarie in circolazione:			
Categorie:			
Azioni ordinarie	117.000.000		
Azioni di Risparmio	13.202.000		
Utile base per Azione:	0,36957	0,44349	

PARTE D – REDDITIVITA' COMPLESSIVA**Prospetto analitico della redditività complessiva**

Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10 Utile (perdita) d'esercizio	x	x	49.094
Altre componenti reddituali			
20 Attività finanziarie disponibili per la vendita:	(16.810)	4.567	(12.243)
a) variazioni di <i>fair value</i>	(14.161)	3.737	(10.424)
b) rigiro a conto economico	(2.017)	626	(1.391)
– rettifiche da deterioramento			
– utili/perdite da realizzo	(2.017)	626	(1.391)
c) altre variazioni	(632)	204	(428)
30 Attività materiali			
40 Attività immateriali			
50 Copertura di investimenti esteri:			
a) variazioni di <i>fair value</i>			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
60 Copertura dei flussi finanziari:			
a) variazioni di <i>fair value</i>			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
70 Differenze di cambio:			
a) variazioni di valore			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
80 Attività non correnti in via di dismissione:			
a) variazioni di valore			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
90 Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	270	(74)	196
100 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
a) variazioni di <i>fair value</i>			
b) rigiro a conto economico			
– rettifiche da deterioramento			
– utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
110 Totale altre componenti reddituali	(16.540)	4.493	(12.047)
120 Redditività complessiva (Voce 10+110)	x	x	37.047

PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

L'attività creditizia del Banco di Desio e della Brianza è sviluppata in linea con gli indirizzi gestionali del Piano Industriale e indirizzata alle economie locali articolate principalmente nei mercati *retail*, *small business* e *piccole medie imprese*. In misura meno marcata l'attività creditizia è rivolta al mercato *corporate*.

Nelle attività rivolte alla clientela privata ed allo small business (artigiani, famiglie produttrici, professionisti) confluiscono i prodotti sostanzialmente relativi a: prestiti e depositi sotto qualsiasi forma; servizi finanziari, bancari e di pagamento; prodotti finanziari, assicurativi e di risparmio gestito; carte di debito e di credito.

Le attività rivolte alla clientela delle medie e grandi imprese e alla clientela con caratteristiche di società finanziaria, sono riferite a prodotti sostanzialmente relativi a: prestiti e depositi sotto qualsiasi forma; servizi finanziari, bancari e di pagamento; credito documentario; leasing e factoring.

La politica commerciale è perseguita per mezzo della rete periferica delle filiali sia nelle aree geografiche dove il Banco è tradizionalmente presente, al fine di consolidare costantemente la propria posizione, sia nei nuovi mercati d'insediamento con l'obiettivo di acquisire nuove quote di mercato ed agevolare la crescita del volume d'affari. In materia di politiche di assunzione dei rischi, uno dei principali principi ispiratori nella gestione e formulazione delle scelte strategiche è storicamente rappresentato dall'efficace e puntuale presidio sulla qualità delle esposizioni. Ogni politica è dunque orientata al mantenimento di un'elevata qualità dei crediti, pur tenendo presenti gli obiettivi di business.

Per alcuni prodotti specifici (prestiti personali finalizzati, leasing) l'attività è sviluppata anche tramite esercenti convenzionati.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1. Aspetti organizzativi

I fattori che generano rischio di credito sono riconducibili alla possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione inattesa del valore di mercato della posizione creditoria. Pertanto, deve considerarsi una manifestazione del rischio di credito non solo la possibilità dell'insolvenza di una controparte, ma anche il semplice deterioramento del merito creditizio.

L'assetto organizzativo del Banco assicura un adeguato processo per il presidio e la gestione del rischio di credito, in una logica di separatezza fra funzioni di business e di controllo. Al Consiglio di Amministrazione restano riservati in via esclusiva, fra altri, le attribuzioni ed i poteri riguardo la determinazione degli indirizzi che incidono sulla gestione generale degli affari dell'azienda. In materia di controlli interni il Consiglio di Amministrazione approva gli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio, nonché la struttura organizzativa della banca.

Lo stesso verifica che l'Amministratore Delegato, coadiuvato dal Direttore Generale, definisca la struttura dei controlli interni, e che le funzioni di controllo abbiano autonomia all'interno della struttura, ove assume particolare importanza il sistema delle deleghe previsto dallo Statuto e dettagliato nel Regolamento Interno. Si tratta di un sistema articolato che coinvolge diversi organi e funzioni, dal Comitato Esecutivo ai Quadri Direttivi e, nell'ambito delle deleghe operative, attribuisce poteri specifici in materia di erogazione e recupero crediti.

Alle diverse funzioni sono pertanto assegnate le responsabilità per le attività di valutazione e per l'assunzione dei rischi, nel rispetto dei limiti di autonomia creditizia presenti nel Regolamento Interno ed in coerenza con l'articolazione organizzativa della rete commerciale.

In tale contesto:

- la Direzione Crediti (per il credito ordinario e per il credito di medio-lungo termine, parabancario ed al consumo) uniforma i principi e le norme di carattere generale che sottendono all'erogazione ed al monitoraggio del credito, tramite regolamento interno, allo scopo di assicurare che le attività di rischio assunte rispondano a criteri di prudenziale gestione e siano compatibili con le disposizioni di vigilanza;
- l'Area Controllo Andamento Rischi e Contenzioso effettua le attività di monitoraggio per prevenire e minimizzare i rischi derivanti dal deterioramento delle singole posizioni creditizie e sulla qualità del credito; l'Ufficio Contenzioso gestisce le pratiche classificate ad incaglio ed in sofferenza, con l'obiettivo di ottimizzare la fase di recupero del credito anche attraverso l'utilizzo efficiente di collaboratori e professionisti legali esterni;
- la Direzione Revisione Interna, valuta la funzionalità e l'affidabilità dell'intero sistema dei controlli interni, ed effettua, tra gli altri, i controlli sulla regolarità operativa dell'attività creditizia;
- l'Ufficio Risk Management ha il compito di sviluppare modelli e metodologie di misurazione del rischio di credito predisponendo periodica reportistica; le analisi prodotte attengono prevalentemente l'evoluzione del profilo di rischio del portafoglio crediti complessivo e/o di singole frazioni di portafoglio caratterizzate da particolari aspetti di rischiosità.

2.2. Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito si sviluppano in un contesto organizzativo che vede coinvolto tutto il ciclo del processo del credito, dalla fase iniziale di istruttoria al riesame periodico e a quella finale di revoca e recupero. Nelle fasi di istruttoria del credito il Banco effettua indagini sia interne sia esterne al cliente da affidare, e perviene alla decisione finale di concessione del credito considerando anche tutto l'insieme di informazioni relative al soggetto economico, frutto di una diretta conoscenza della clientela e del contesto economico ove opera.

L'erogazione di prestiti personali o finalizzati è subordinata, oltre che all'analisi di tutti gli elementi di valutazione acquisiti attraverso la documentazione richiesta, anche ad una serie di controlli fra i quali sono presenti i punteggi di un sistema di scoring sociologico e comportamentale.

Nel processo di erogazione del credito, il Banco opera avendo come linea guida il frazionamento del rischio fra una molteplicità di clienti operanti in settori di attività economica e segmenti di mercato diversi. Inoltre, le attività di istruttoria inerenti al processo operativo che porta all'erogazione e al riesame periodico sono sviluppate con l'obiettivo di erogare un credito congruo a livello di singolo nominativo in funzione sia dell'autonoma capacità di credito di quest'ultimo, sia della forma tecnica del fido stesso e delle garanzie collaterali. La congruità dell'accompagnamento fiduciario viene attentamente valutata anche sulla base delle esigenze finanziarie rappresentate dal cliente con l'impostazione della forma tecnica maggiormente adeguata.

L'attività di analisi e monitoraggio del rischio connesso all'attività creditizia è assicurata dall'area Controllo Andamenti Rischi, che opera con il supporto di specifiche procedure operative. La finalità di un tempestivo sistema di monitoraggio è di individuare, quanto prima, segnali di deterioramento delle esposizioni per intervenire con azioni correttive efficaci. A tal fine la clientela è classificata per classi mediante l'analisi andamentale dei rapporti e della centrale dei rischi tramite procedure dedicate. Tale esame consente di suddividere la clientela che presenta anomalie nella conduzione del rapporto da quella con andamento regolare.

Sulla scorta delle evidenze che presentano fattori di deterioramento (principalmente riferiti alla conduzione del rapporto, all'andamento delle evidenze della Centrale dei rischi, al peggioramento della situazione patrimoniale e/o finanziaria, all'emer-

gere di eventi pregiudizievoli) il credito è classificato *sotto controllo* oppure *a rientro* o *a incaglio* con sottoscrizione del relativo piano di smobilizzo. La gestione di tali crediti è effettuata sulla scorta delle direttive dell'Area Controllo Andamento Rischi. Il primo presidio ad un monitoraggio efficace dei rischi assunti è comunque rappresentato dalla struttura di Filiale, sia tramite un dialogo costante e continuo con la clientela sia avvalendosi delle fonti informative disponibili.

Il Banco utilizza, a fini gestionali in ottica di Risk Management, un modello interno di *rating* (*C.R.S. - Credit Rating System*) sviluppato in seno alla Capogruppo, in grado di classificare ogni controparte in classi di rischio aventi probabilità di insolvenza omogenee. Tale sistema è un modello analitico di misurazione del rischio di insolvenza che utilizza metodi di inferenza statistica fondati sulla teoria soggettivista (o della probabilità condizionata). Il modello permette di assegnare un rating sulla base delle fonti informative utilizzate e del segmento di appartenenza (*retail/corporate*); in particolare, i criteri di segmentazione delle controparti, sono costituiti tenendo conto del settore di attività economica, della forma giuridica e della dimensione del fatturato (se presente) della controparte. Le classi di rating per le controparti in bonis sono otto (dalla AAA alla CC), mentre le classi che esprimono i crediti non performing sono tre (crediti scaduti, incagli e sofferenze).

Ai fini del calcolo del requisito patrimoniale a fronte dei rischi di credito il Banco segue le regole previste dalla normativa per il metodo standardizzato.

2.3. Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Nello sviluppo del processo operativo che porta all'erogazione del credito, pur alla presenza di valutazioni positive circa i requisiti necessari, il Banco acquisisce ogni qualvolta possibile garanzie accessorie reali e/o personali finalizzate alla mitigazione del rischio.

Sul complesso dei crediti appare preminente la garanzia reale rappresentata dall'ipoteca, riferita principalmente alla forma tecnica dei mutui (particolarmente su immobili residenziali). In forma minore, ma pur sempre su livelli significativi, sono presenti anche garanzie pignoratorie su valori mobiliari e/o denaro.

Al valore delle garanzie reali è applicato uno scarto prudenziale in relazione alla rischiosità insita nell'oggetto del pegno; le stesse sono sottoposte ad un costante monitoraggio in modo da verificare il valore attuale rispetto a quello iniziale e consentire eventuali interventi in caso di riduzione del valore. Sull'acquisizione delle garanzie ipotecarie vengono applicati scarti previsti dalla Normativa interna e differenziati in funzione della tipologia di immobile, della durata del finanziamento e del segmento di appartenenza del prestatore. Le garanzie personali consistono principalmente in fidejussioni rilasciate da persone fisiche e società. La loro valorizzazione viene sempre effettuata sulla base di una valutazione del patrimonio del garante, nell'ambito delle fasi di istruttoria e/o rinnovo del credito.

Le garanzie ricevute dal Banco sono redatte su schemi contrattuali, in linea con gli standard di categoria e con gli orientamenti giurisprudenziali, approvati dalle competenti funzioni aziendali al fine di contenere i c.d. rischi legali. Il processo di gestione delle garanzie, in coerenza con quanto richiesto dalla nuova regolamentazione, prevede attività di monitoraggio e specifici controlli finalizzati alla verifica dell'eleggibilità.

Ad oggi il Banco non utilizza derivati creditizi per la copertura ovvero il trasferimento dei rischi creditizi e non ha effettuato cartolarizzazioni dirette.

2.4. Attività finanziarie deteriorate

Il passaggio a *sofferenza* avviene quando il cliente, alla luce degli elementi oggettivi in possesso degli uffici competenti, dimostri di non essere più in grado di fare fronte ai propri impegni e quindi di essere in uno stato d'insolvenza, anche se non dichiarato in via giudiziale.

La classificazione dei crediti verso clientela tra le partite ad *incaglio* avviene tenendo conto della rischiosità appalesatasi, dell'oggettiva impossibilità di definizione bonaria, del mancato rispetto dei piani di rientro definiti e della necessità di dare corso tempestivamente ad interventi di natura giudiziale, al fine di presidiare validamente i crediti.

Tra le partite incagliate sono in ogni caso incluse le esposizioni con specifiche caratteristiche descritte dalle disposizioni di vigilanza.

Per la classificazione tra le esposizioni ristrutturata, siano esse per cassa o "fuori bilancio", il Banco si attiene a quanto previsto dalle disposizioni di vigilanza, valutando analiticamente la presenza dei presupposti prescritti dalla normativa.

Per quanto attiene le esposizioni scadute da oltre 90 e/o 180 giorni, esse vengono costantemente monitorate dall'Area Controllo Andamento Rischi mediante l'ausilio di specifiche procedure informatiche.

Per quanto riguarda i criteri e le modalità di valutazione dell'adeguatezza delle rettifiche di valore, gli stessi sono improntati all'oggettività ed alla prudenza.

La previsione di perdita rappresenta, infatti, la sintesi di più elementi derivanti da diverse valutazioni (interne ed esterne) circa la rispondenza patrimoniale del debitore principale e degli eventuali garanti. Il monitoraggio delle previsioni di perdita è costante ed organico, e comunque rapportato allo sviluppo della singola posizione. L'elemento temporale inerente l'attualizzazione del credito deteriorato è determinato da specifiche valutazioni, effettuate per singoli tipi di attività, redatte sulla base delle informazioni relative alle singole piazze giudiziarie.

Informazioni di natura quantitativa**A. Qualità del credito****A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale***A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)*

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		9			35.536	35.545
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	110				724.197	724.307
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					120.831	120.831
4. Crediti verso banche					399.445	399.445
5. Crediti verso clientela	80.914	66.156	3.130	23.802	4.711.868	4.885.870
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>						
7. Attività finanziarie in corso di dismissione						
8. Derivati di copertura						
Totale 31.12.2010	81.024	66.165	3.130	23.802	5.991.877	6.165.998
Totale 31.12.2009	62.510	60.420	284	25.975	6.218.373	6.367.562

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	9		9	35.536		35.536	35.545
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	110		110	724.197		724.197	724.307
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				120.831		120.831	120.831
4. Crediti verso banche				399.456	(11)	399.445	399.445
5. Crediti verso clientela	261.583	(87.581)	174.002	4.737.539	(25.671)	4.711.868	4.885.870
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>							
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura							
Totale 31.12.2010	261.702	(87.581)	174.121	6.017.559	(25.682)	5.991.877	6.165.998
Totale 31.12.2009	234.196	(85.006)	149.190	6.171.407	(23.233)	6.218.372	6.367.562

Dettaglio delle esposizioni in bonis

Nella voce “Crediti verso clientela” sono ricompresi crediti netti derivanti da rinegoziazioni nell’ambito di Accordi collettivi per 84,8 milioni di euro e 22,1 milioni di euro per crediti scaduti di cui si espone l’analisi dell’anzianità degli stessi.

Portafogli/Qualità	In bonis		
	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta
Crediti verso clientela	4.737.539	-25.671	4.711.868
di cui Crediti scaduti	22.653	-566	22.087
Sino a 3 mesi	2.713	-35	2.678
Da 3 mesi sino a 5 mesi	15.060	-405	14.655
Oltre 5 mesi	4.881	-126	4.755

A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze				
b) Incagli				
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute				
e) Altre attività	682.760		(11)	682.749
Totale A	682.760		(11)	682.749
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate				
b) Altre	40.398		(147)	40.251
Totale B	40.398		(147)	40.251
Totale (A+B)	732.158		(158)	723.000

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	142.346	(61.322)		81.024
b) Incagli	91.064	(24.908)		66.156
c) Esposizioni ristrutturate	3.512	(382)		3.130
d) Esposizioni scadute	24.771	(969)		23.802
e) Altre attività	5.317.285		(25.671)	5.291.614
Totale A	5.578.978	(87.581)	(25.671)	5.465.726
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	2.072	(119)		1.953
b) Altre	344.507		(809)	343.698
Totale B	346.579	(119)	(809)	345.651
TOTALE (A+B)	5.925.557	(87.700)	(26.480)	5.811.377

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	115.962	90.479	316	27.439
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>				
B. Variazioni in aumento	74.261	107.835	4.088	77.497
b.1 ingressi da esposizioni creditizie in bonis	3.516	67.821	679	74.128
b.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	69.100	21.508	1.596	324
b.3 altre variazioni in aumento	1.645	18.506	1.813	3.045
C. Variazioni in diminuzione	47.877	107.250	892	80.165
c.1 uscite verso esposizioni creditizie in bonis		11.800		45.395
c.2 cancellazioni	31.680	115		
c.3 incassi	16.141	24.813	892	12.763
c.4 realizzi per cessioni	56			
c.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		70.522		22.007
c.6 altre variazioni in diminuzione				
D. Esposizione lorda finale	142.346	91.064	3.512	24.771
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>				

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	53.452	30.059	32	1.464
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>				
B. Variazioni in aumento	48.120	16.850	350	929
b.1 rettifiche di valore	31.263	16.486	350	885
b.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	16.857	364		44
b.3 altre variazioni in aumento				
C. Variazioni in diminuzione	40.250	22.001		1.424
c.1 riprese di valore da valutazione	5.124	3.117		593
c.2 riprese di valore da incasso	3.447	2.042		293
c.3 cancellazioni	31.679	115		
c.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		16.727		538
c.5 altre variazioni in diminuzione				
D. Rettifiche complessive finali	61.322	24.908	382	969
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>				

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni

A.2.1 Distribuzione dell'esposizione per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni (valori di bilancio)

In base alle regole di compilazione previste da Banca d'Italia, la tabella in oggetto non è compilata in quanto l'ammontare delle esposizioni con rating esterni è modesto.

A.2.2 Distribuzione dell'esposizione per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

Il Banco non utilizza modelli di rating interno per la determinazione dei requisiti patrimoniali.

Come descritto nella sezione dedicata alle informazioni di natura qualitativa (paragrafo 2.2), in seno alla Capogruppo è stato sviluppato a fini gestionali un modello di rating orientato alla valutazione della clientela retail (privati consumatori e piccolissime imprese) e alla clientela Corporate (imprese con fatturato superiore a 1mln di euro).

Nella tabella seguente, per le esposizioni in bonis appartenenti ai segmenti di esposizione di cui sopra, si riporta l'incidenza di ogni classe di rating rispetto al totale delle esposizioni.

Esposizioni al 31.12.2010	Classi di rating interni			Totale
	da AAA a A	da BBB a B	da CCC a CC	
Esposizioni per cassa	30,4%	49,8%	19,8%	100%
Esposizioni fuori bilancio	62,7%	29,3%	8,0%	100%

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie**B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)**

Esposizioni/Controparti	Governi		Altri Enti pubblici		Società finanziarie		Imprese di assicurazione		Imprese non finanziarie		Altri soggetti	
	Esposizione netta	Rettifiche val. specifiche	Esposizione netta	Rettifiche val. specifiche	Esposizione netta	Rettifiche val. specifiche	Esposizione netta	Rettifiche val. specifiche	Esposizione netta	Rettifiche val. specifiche	Esposizione netta	Rettifiche val. specifiche
A. Esposizioni per cassa												
A.1 Sofferenze			110						54.173	(45.145)	26.741	(16.177)
A.2 Incagli			2					37.272	(15.878)	28.882	(9.030)	
A.3 Esposizioni ristrutturate								3.130	(382)			
A.4 Esposizioni scadute								16.364	(665)	7.438	(304)	
A.5 Altre esposizioni	535.102		160.896	(68)	57.157	(21.111)	3.013.272	(4.492)				
Totale A	535.102		161.008	(68)	57.157	(21.111)	3.124.211	(62.070)	(21.111)	1.588.199	(25.511)	(4.492)
B. Esposizioni "fuori bilancio"												
B.1 Sofferenze									95	(60)	11	(16)
B.2 Incagli			1.516					264	(41)	15	(2)	
B.3 Altre attività deteriorate								37		15		
B.4 Altre esposizioni			1.757	(20)	283.239	(710)				58.512	(79)	
Totale B			3.273	(20)	190	(710)	283.635	(101)	(710)	58.553	(18)	(79)
Totale (A+B) 2010	535.102		164.281	(88)	57.347	(21.821)	3.407.846	(62.171)	(21.821)	1.646.752	(25.529)	(4.571)
Totale 2009	371.255		100.563	(153)	57.353	(19.141)	3.384.557	(61.828)	(19.141)	1.502.807	(23.482)	(4.598)

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni / Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	80.914	(61.322)			110					
A.2 Incagli	66.156	(24.908)								
A.3 Esposizioni ristrutturate	3.130	(382)								
A.4 Esposizioni scadute	23.802	(969)								
A.5 Altre esposizioni	5.279.000	(25.577)	10.445	(94)	1.464		705			
Totale A	5.453.002	(113.158)	10.445	(94)	1.574		705			
B. Esposizioni fuori bilancio										
B.1 Sofferenze	106	(76)								
B.2 Incagli	1.795	(43)								
B.3 Altre attività deteriorate	52									
B.4 Altre esposizioni	343.297	(809)	401							
Totale B	345.250	(928)	401							
Totale (A+B) 2010	5.798.252	(114.086)	10.846	(94)	1.574		705			
Totale 2009	5.408.892	(109.023)	5.616	(4)	1.555		565 (177)			

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni / Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	619.444		60.809		657		541	(9)	1.298	(2)
Totale A	619.444		60.809		657		541	(9)	1.298	(2)
B. Esposizioni fuori bilancio										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	28.627		11.276		4		70	(29)	274	(118)
Totale B	28.627		11.276		4		70	(29)	274	(118)
Totale (A+B) 2010	648.071		72.085		661		611	(38)	1.572	(120)
Totale 2009	1.416.121	(29)	98.982	108	655		732	(17)	108	(6)

C.1.4 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione ripartite per portafoglio e tipologia

Esposizione/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per negoziazione	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
1. Esposizioni per cassa							
– Senior			1.307			1.307	1.807
– Mezzanine							
– Junior							
2. Esposizioni fuori bilancio							
– Senior							
– Mezzanine							
– Junior							

C.2 Operazioni di cessione*C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate*

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti verso banche			Crediti verso clientela			Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C		
A. Attività per cassa																				
1. Titoli di debito	352						123.178			33.338			4.108							
2. Titoli di capitale																				
3. O.I.C.R.																				
4. Finanziamenti																				
B. Strumenti derivati																				
Totale 31.12.2010	352						123.178			33.338			4.108						160.976	46.893
<i>di cui deteriorate</i>																				
Totale 31.12.2009	4.353						18.225						24.315						46.893	
<i>di cui deteriorate</i>																				

Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)
 B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)
 C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale 31.12.2010
1. Debiti verso clientela							
a) a fronte di attività rilevate per intero	352		14.959		4.108		19.419
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
2. Debiti verso banche							
a) a fronte di attività rilevate per intero			108.842	31.926			140.768
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
Totale 31.12.2010	352		123.801	31.926	4.108		160.187
Totale 31.12.2009	4.319		18.361		24.313		46.993

SEZIONE 2 – RISCHI DI MERCATO

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio prezzo – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Le variazioni inattese nei tassi di mercato, in presenza di differenze nelle scadenze e nei tempi di revisione dei tassi di interesse delle attività e delle passività, determinano una variazione del flusso netto degli interessi e quindi del margine d'interesse. Inoltre, tali fluttuazioni inattese, espongono la banca a variazioni nel valore economico delle attività e delle passività.

Il Banco ha adottato una strategia atta a consolidare un rendimento in linea con il budget pur garantendo un basso profilo di rischio mediante una bassa duration di portafoglio.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

L'attività operativa della Direzione Finanza è monitorata dal sistema dei controlli interni sia sui limiti operativi (in termini di consistenza e composizione per tipologia dei titoli), sia sul rischio tasso e prezzo. In particolare, al fine di contenere il rischio tasso, sono fissati limiti di duration. Su strumenti finanziari ad elevata volatilità quali, ad esempio, gli strumenti derivati e le azioni il Banco effettua operazioni sia di copertura sia di negoziazione ed ha fissato dei limiti di *stop-loss*. Giornalmente la Direzione Generale è informata sull'operatività e la consistenza dei portafogli, nonché l'eventuale raggiungimento dei limiti operativi.

Unitamente ai controlli sopra menzionati il Banco ha adottato l'uso di modelli interni, assegnando il monitoraggio e la misurazione del rischio tasso e prezzo all'unità di *risk management* che opera in completa autonomia rispetto alle aree operative.

Per la quantificazione dei rischi generici, il Banco ha adottato un modello basato sul concetto di Valore a Rischio (Value at Risk – V.a.R.) in modo da esprimere sinteticamente e in termini monetari la massima perdita probabile di un portafoglio statico con riferimento ad uno specifico orizzonte temporale e ad uno specifico livello di confidenza in normali condizioni di mercato. Tale metodologia presenta il vantaggio di consentire l'aggregazione delle posizioni assunte inerenti a fattori di rischio di natura eterogenea; fornisce, inoltre, un numero sintetico che, essendo un'espressione monetaria, è agevolmente utilizzato dalla struttura organizzativa interessata.

Il modello è parametrico di tipo varianza-covarianza per gli strumenti di tipo lineare con l'approssimazione di tipo delta-gamma per gli strumenti opzionali, e utilizza un intervallo di confidenza del 99% con un periodo temporale pari a 10 giorni, in linea con le raccomandazioni definite dal Comitato di Basilea. Il modello copre le attività, in termini di strumenti finanziari, compresi sia nel portafoglio gestionale sia in quello di negoziazione, così come definito nella disciplina relativa alle segnalazioni di Vigilanza e sottoposti ai requisiti patrimoniali per i rischi di mercato.

Il modello utilizza le matrici contenenti le deviazioni standard di ciascun fattore di rischio (tassi, cambi e prezzi) e le relative correlazioni. Il calcolo delle volatilità e delle correlazioni si basa sulla modellazione in ipotesi di normalità dei rendimenti logaritmici giornalieri dei fattori di rischio, mediante una ponderazione esponenziale sulla base di un fattore di decadimento in un intervallo temporale pari a 250 osservazioni.

L'applicativo utilizzato per il calcolo del V.a.R. è ALMpro, mentre le informazioni finanziarie necessarie alla determinazione del V.a.R. (volatilità, correlazioni, struttura a termine dei tassi di interesse, tassi di cambio, indici azionari e indici benchmark) sono fornite dal prodotto RiskSize.

Ad oggi sono esclusi dall'analisi i derivati su valute e su tassi d'interesse e le opzioni su azioni e indici stipulati ai fini di negoziazione; attività comunque operate come intermediazione.

Il V.a.R. dei titoli di capitale è misurato prendendo in considerazione il legame (*coefficiente beta*) che esiste tra l'andamento del singolo strumento a quello del suo indice di riferimento (indice azionario o indice benchmark per gli O.I.C.R.).

Si eseguono attività di “*stress test*” mediante *shift paralleli* nella curva dei tassi, ipotizzando variazioni pari a +/-100 punti base per le sole posizioni sensibili ai tassi di interesse; sono in corso gli studi necessari che consentiranno le analisi di “*backtesting*”.

L'attività di negoziazione è soggetta a limiti operativi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione ed espressi per ciascun livello di delega in termini di V.a.R.. Il monitoraggio del rischio tasso e prezzo nonché il rispetto dei limiti sono monitorati giornalmente. Uno specifico sistema di reporting è lo strumento finalizzato a fornire alle unità organizzative coinvolte un'adeguata informativa. Il contenuto e la frequenza dei report dipendono dagli obiettivi assegnati a ciascun attore del processo. Le risultanze del monitoraggio sono comunque fornite giornalmente al responsabile della Direzione Finanza e ai livelli di Direzione Generale. I limiti in termini di V.a.R. complessivo inerenti il “portafoglio gestionale” non sono mai stati superati nel corso del periodo.

Il modello interno non è utilizzato nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: EURO

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa		8.080	6.564	2.706	583	22		
1.1 Titoli di debito		8.080	6.564	2.706	583	22		
– con opzione di rimborso anticipato					308			
– altri		8.080	6.564	2.706	275	22		
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari	1.400	312.545	13.100	18.384	133.160	28.153		
3.1 Con titolo sottostante		28.504	4.916	253	3.423	2		
– Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
– Altri derivati		28.504	4.916	253	3.423	2		
+ posizioni lunghe		10.913	4.056	198	3.362	1		
+ posizioni corte		17.591	860	55	61	1		
3.2 Senza titolo sottostante	1.400	284.041	8.184	18.131	129.737	28.151		
– Opzioni		120.225	2	16.755	108.737	28.151		
+ posizioni lunghe		24.000	1	22	85.967	26.945		
+ posizioni corte		96.225	1	16.733	22.770	1.206		
– Altri derivati	1.400	163.816	8.182	1.376	21.000			
+ posizioni lunghe	700	82.071	4.071	688	10.500			
+ posizioni corte	700	81.745	4.111	688	10.500			

Valuta di denominazione DOLLARO STATI UNITI

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeter- minata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
– con opzione di rimborso anticipato								
– altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari		55.176	4.916	736				
3.1 Con titolo sottostante								
– Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
– Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante		55.176	4.916	736				
– Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
– Altri derivati		55.176	4.916	736				
+ posizioni lunghe		27.548	2.477	368				
+ posizioni corte		27.628	2.439	368				

Valuta di denominazione STERLINA REGNO UNITO

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
– con opzione di rimborso anticipato								
– altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari		6.874	1.324					
3.1 Con titolo sottostante								
– Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
– Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante		6.874	1.324					
– Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
– Altri derivati		6.874	1.324					
+ posizioni lunghe		3.441	662					
+ posizioni corte		3.433	662					

Valuta di denominazione FRANCO SVIZZERA

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
– con opzione di rimborso anticipato								
– altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari		532						
3.1 Con titolo sottostante								
– Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
– Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante		532						
– Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
– Altri derivati		532						
+ posizioni lunghe		179						
+ posizioni corte		353						

Valuta di denominazione DOLLARO CANADA

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
– con opzione di rimborso anticipato								
– altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari		23						
3.1 Con titolo sottostante								
– Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
– Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante		23						
– Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
– Altri derivati		23						
+ posizioni lunghe		11						
+ posizioni corte		12						

Valuta di denominazione YEN GIAPPONE

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
– con opzione di rimborso anticipato								
– altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari		7.181		644				
3.1 Con titolo sottostante								
– Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
– Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante		7.181		644				
– Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
– Altri derivati		7.181		644				
+ posizioni lunghe		3.590		322				
+ posizioni corte		3.591		322				

Valuta di denominazione ALTRE VALUTE

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
– con opzione di rimborso anticipato								
– altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari		8.325	258					
3.1 Con titolo sottostante								
– Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
– Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante		8.325	258					
– Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
– Altri derivati		8.325	258					
+ posizioni lunghe		4.122	129					
+ posizioni corte		4.203	129					

3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Il monitoraggio effettuato nell'esercizio 2010 sul "portafoglio di negoziazione di vigilanza" evidenzia una struttura con rischi di mercato contenuti. Data la politica attuata dal Banco di sotto pesare il rischio di prezzo la quasi totalità del "portafoglio di negoziazione di vigilanza" è esposto al rischio tasso di interesse.

Il V.a.R. correlato alla data del 31.12.2010 ammonta a 50 mila euro, con una percentuale inferiore a 0,22% del portafoglio di negoziazione ed una duration pari a 0,47 affermando così il basso profilo di rischio assunto.

Le analisi di scenario effettuate in termini di *shift paralleli* nella curva dei tassi, ipotizzando variazioni pari a +/-100 punti base per le sole posizioni sensibili ai tassi di interesse, alla data del 31.12.2010 evidenziano -considerando la variazione positiva dei tassi- un impatto negativo di 110 migliaia di euro pari a:

- 0,50% del portafoglio di negoziazione;
- 0,04% del margine di intermediazione;
- 0,32% del risultato netto d'esercizio;
- 0,02% del patrimonio netto al netto del risultato d'esercizio.

2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

La misurazione del rischio di tasso di interesse è effettuata dalla funzione di *risk management*, autonoma rispetto alle aree operative. L'insieme di tutta l'attività commerciale della banca connessa con la trasformazione delle scadenze dell'attivo e del passivo del bilancio, l'operatività di tesoreria e i rispettivi derivati di copertura sono monitorati con metodologie *Asset and Liability Management (A.L.M.)* mediante l'applicativo *ALMpro*. I rischi sono misurati mensilmente in ottica statica. Nel 2010 è stato attivato il modulo di simulazione che consentirà il monitoraggio e la gestione del rischio di tasso d'interesse in ottica dinamica.

L'analisi statica, attualmente posta in essere, permette di misurare gli impatti prodotti dalle variazioni della struttura dei tassi d'interesse, espressi in termini sia di variazione del valore economico del patrimonio sia del margine di interesse. Le scelte decisionali sono volte a minimizzare la volatilità del margine di interesse atteso e del valore economico, orientando la struttura della banca per cogliere le opportunità offerte dal mercato in conseguenza del variare delle strutture dei tassi.

Il modello copre le attività e passività, esposte al rischio tasso, comprese sia nel portafoglio bancario ai fini gestionali sia di bilancio. In questo ambito sono presentati i risultati del portafoglio bancario ai fini di bilancio escludendo dall'analisi gli strumenti finanziari rientranti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza. La variabilità del margine di interesse, determinata da variazioni positive e negative dei tassi su un orizzonte temporale di 365 giorni, è stimata mediante la *gap analysis* con l'ausilio di una pluralità di approcci al fine di pervenire a stime sempre più puntuali.

Le variazioni del valore economico delle attività e delle passività sono analizzate mediante l'applicazione di approcci di *Duration Gap* e *Sensitivity Analysis*.

Le analisi sono eseguite mediante *shift* paralleli della curva dei tassi e specifici scenari di variazione dei tassi di mercato.

B. Attività di copertura del Fair Value

Obiettivo primario del Banco è gestire in maniera prudente ed attiva i rischi associati all'operatività, ovvero di gestirli con un determinato profilo di rischio che consenta di cogliere eventuali opportunità derivanti da variazioni dei fattori di rischio.

Ad oggi il Banco svolge unicamente attività di copertura di tipo Fair Value Hedge al fine di proteggere il conto economico da rischi derivanti da variazioni avverse dei Fair Value; l'obiettivo di una copertura è quello di compensare le variazioni di Fair Value dello strumento coperto con le variazioni di Fair Value dello strumento di copertura. Ad oggi gli strumenti coperti si riferiscono sia alle attività sia alle passività, quest'ultime esclusivamente prestiti obbligazionari, mentre come strumenti di copertura si utilizzano strumenti derivati, rappresentati da titoli non quotati – principalmente Interest Rate Swap e opzioni su tassi – impiegati al fine della copertura del solo rischio di tasso di interesse.

Il Banco ha predisposto un modello in grado di gestire l'hedge accounting coerentemente con la normativa di riferimento dettata dai principi contabili Ias. La metodologia utilizzata dal Banco per effettuare i test di efficacia è il "Dollar Offset Method" (hedge ratio) su base cumulativa, ossia il confronto tra la variazione di Fair Value dello strumento di copertura con quella dello strumento coperto. Tutte le coperture sono specifiche.

Il Banco nel corso dell'esercizio 2010 ha applicato, con lo scopo di rendere più affidabile e rappresentativo il *fair value* dell'intero strumento finanziario, la Fair Value Option ad alcune tipologie di obbligazioni emesse.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Il Banco non ha effettuato alcuna operazione di copertura di flussi finanziari.

Informazioni di natura quantitativa**1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e passività bancarie**

Valuta di denominazione: EURO

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
– con opzione di rimborso anticipato	2.164	42.164						
– altri	3.103	246.916	198.040	87.121	191.516	114.708	40.492	
1.2 Finanziamenti a banche	132.781	102.385					217	
1.3 Finanziamenti a clientela								
– c/c	1.140.273	506	576	2.485	23.443	1.934		
– altri finanziamenti								
– con opzione di rimborso anticipato	25.634	2.062.819	57.549	38.002	172.532	83.062	1.869	22
– altri	395.036	665.870	15.113	15.616	98.245	4.279	1.419	4
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela								
– c/c	3.096.739							
– altri debiti								
– con opzione di rimborso anticipato								
– altri	79.659	16.067	3.020	18				
2.2 Debiti verso banche								
– c/c	49.994							
– altri debiti	41.708	116.045		49.115				
2.3 Titoli di debito								
– con opzione di rimborso anticipato	162				30.000			
– altri	16.123	575.997	349.129	184.785	904.996	53.930		
2.4 Altre passività								
– con opzione di rimborso anticipato								
– altre								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
– Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
– Altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
– Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
– Altri								
+ posizioni lunghe	-	114.001	97.691	149.256	75.116	59.617		
+ posizioni corte	211.248	184.432	90.000	10.000				

Valuta di denominazione: DOLLARO STATI UNITI

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	18.867	43.706	218					
1.1 Titoli di debito								
– con opzione di rimborso anticipato								
– altri								
1.2 Finanziamenti a banche	18.837	31.348						
1.3 Finanziamenti a clientela	30	12.358	218					
– c/c	5							
– altri finanziamenti								
– con opzione di rimborso anticipato								
– altri	25	12.358	218					
2. Passività per cassa	61.118	495						
2.1 Debiti verso clientela	15.942							
– c/c	15.942							
– altri debiti								
– con opzione di rimborso anticipato								
– altri								
2.2 Debiti verso banche	45.176	495						
– c/c	45.176							
– altri debiti		495						
2.3 Titoli di debito								
– con opzione di rimborso anticipato								
– altri								
2.4 Altre passività								
– con opzione di rimborso anticipato								
– altri								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante		522						
– Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
– Altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante		522						
– Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
– Altri		522						
+ posizioni lunghe		261						
+ posizioni corte		261						

2. Portafoglio bancario - modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

La situazione complessiva del Banco evidenzia per l'esercizio 2010 un profilo di rischio contenuto. L'impostazione gestionale e strategica è volta a minimizzare la volatilità del margine di interesse e del valore economico complessivo.

La tabella seguente riporta gli impatti di una variazione del margine d'interesse in ipotesi di una variazione parallela della curva dei tassi e considerando l'effetto tempo di riprezzamento delle poste, in ottica statica e alla data del 31 dicembre 2010.

Indici di rischiosità: shift paralleli della curva dei tassi alla data del 31.12.2010

	+100 bp	-100 bp
% sul margine atteso	3,88%	-13,82%
% sul margine di intermediazione	2,23%	-7,94%
% sul risultato di esercizio	10,09%	-35,91%
% sul patrimonio netto	0,48%	-1,73%

Per quanto riguarda il valore economico l'esercizio 2010 ha evidenziato un'esposizione al rischio che si è mantenuta su livelli modesti, e comunque decisamente inferiori alle soglie previste dal Comitato di Basilea. Infatti, se si dovessero manifestare spostamenti anche significativi della curva dei tassi queste provocherebbero variazioni di valore di mercato trascurabili rispetto al patrimonio del Banco.

La tabella seguente riporta le variazioni del valore economico analizzate mediante l'applicazione di approcci deterministici con shift paralleli della curva dei tassi.

Indici di rischiosità: shift paralleli della curva dei tassi alla data del 31.12.2010

	+100 bp	-100 bp
% sul valore economico	-1,35%	1,56%

2.3 Rischio di cambio

Informazione di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il Banco è esposto al rischio di cambio in conseguenza della propria attività di negoziazione sui mercati valutari e per la propria attività di investimento e di raccolta fondi con strumenti denominati in una valuta diversa da quella nazionale.

Il Banco è esposto al rischio cambio in misura marginale. La Sala Operativa della Direzione Finanza è preposta all'operatività in cambi, a fronte della quale:

- opera nel mercato nazionale ed internazionale dei cambi, dei tassi e dei depositi in valuta;
- effettua contrattazione di valute a *pronti* ed a *termine* per conto proprio e per conto della clientela;
- effettua operazioni a *termine* e di *deposito* in divisa, con controparti residenti e non residenti.

Il rischio cambio è amministrato mediante limiti operativi, *intraday* e di *fine giornata*, sia per aree di divisa sia per concentrazione su ogni singola divisa. Inoltre, sono stabiliti limiti operativi di *stop/loss* giornalieri ed annuali.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Obiettivo primario del Banco è di gestire in maniera prudente il rischio cambio, tenendo sempre in considerazione la possibilità di cogliere eventuali opportunità di mercato. Pertanto le operazioni che comportano assunzione di rischio cambio sono gestite mediante opportune strategie di *hedging*.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	62.790	3.414	10.147	125	21.226	4.851
A.1 Titoli di debito						
A.2 Titoli di capitale						
A.3 Finanziamenti a banche	50.185	2.774	2.992	125	17.675	4.851
A.4 Finanziamenti a clientela	12.605	640	7.155		3.551	
A.5 Altre attività finanziarie						
B. Altre attività	165	98	6	6	142	209
C. Passività finanziarie	61.612	3.397	10.196	124	21.087	4.526
C.1 Debiti verso banche	45.670	2.577	10.187		20.657	2.757
C.2 Debiti verso clientela	15.942	820	9	124	430	1.769
C.3 Titoli di debito						
C.4 Altre passività finanziarie						
D. Altre passività	1.061	34			12	20
E. Derivati finanziari	44	(8)	1	1	174	81
– Opzioni						
+ posizioni lunghe						
+ posizioni corte						
– Altri derivati	44	(8)	1	1	174	81
+ posizioni lunghe	30.393	4.103	3.912	11	179	4.250
+ posizioni corte	30.437	4.095	3.913	12	353	4.331
Totale attività	93.348	7.615	14.065	142	21.547	9.310
Totale passività	93.110	7.526	14.109	136	21.452	8.877
Sbilancio	238	89	(44)	6	95	433

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Il profilo di rischio cambio assunto dal Banco è poco significativo, considerata l'esposizione in valuta delle poste presenti e le relative coperture poste in atto mediante strumenti finanziari derivati.

2.4 Gli strumenti derivati

A. Derivati finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti / Tipologie derivati	Totale 31.12.2010		Totale 31.12.2009	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	90.000		110.098	
a) Opzioni	35.000		2.098	
b) Swap	55.000		108.000	
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari		6.263		
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward		6.263		
d) Futures				
e) Altri				
3. Valute e oro	82.684		30.795	
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward	82.684		30.795	
d) Futures				
e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
Totale	172.684	6.263	140.893	
Valori medi	89.882	42	113.426	

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 di copertura

Attività sottostanti / Tipologie derivati	Totale 31.12.2010		Totale 31.12.2009	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	79.617			
a) Opzioni				
b) Swap	79.617			
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
3. Valute e oro				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
Totale	79.617			
Valori medi	23.562			

A.2.2 Altri derivati

Attività sottostanti / Tipologie derivati	Totale 31.12.2010		Totale 31.12.2009	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	372.682		544.176	
a) Opzioni	48.800		25.000	
b) Swap	323.882		519.176	
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
3. Valute e oro				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
Totale	372.682		544.176	
Valori medi	368.534		526.478	

A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	31.12.2010 Fair value positivo		31.12.2009 Fair value positivo	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza	1.508	57	1.734	
a) Opzioni	39		3	
b) Interest rate swap	685		1.424	
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward	784	57	307	
f) Futures				
g) Altri				
B. Portafoglio bancario - di copertura				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
C. Portafoglio bancario - altri derivati	15.943		24.424	
a) Opzioni				
b) Interest rate swap	15.943		24.424	
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
Totale	17.451	57	26.158	

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	31.12.2010 Fair value negativo		31.12.2009 Fair value negativo	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	1.329	65	1.227	
a) Opzioni			3	
b) Interest rate swap	532		893	
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward	797	65	331	
f) Futures				
g) Altri				
B. Portafoglio bancario - di copertura	2.653			
a) Opzioni				
b) Interest rate swap	2.653			
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
C. Portafoglio bancario - altri derivati	618		441	
a) Opzioni				
b) Interest rate swap	618		441	
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
Totale	4.600	65	1.668	

A.5 Derivati finanziari OTC – Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
– valore nozionale			78.000	10.000		2.000	
– <i>fair value</i> positivo			274	380		31	
– <i>fair value</i> negativo			532				
– esposizione futura			158	50		5	
2) Titoli di capitale e indici azionari							
– valore nozionale			670				
– <i>fair value</i> positivo			39				
– <i>fair value</i> negativo							
– esposizione futura							
3) Valute e oro							
– valore nozionale			45.343	25.334		9.197	2.810
– <i>fair value</i> positivo			685	8		77	13
– <i>fair value</i> negativo			194	356		227	20
– esposizione futura			453	253		92	28
4) Altri valori							
– valore nozionale							
– <i>fair value</i> positivo							
– <i>fair value</i> negativo							
– esposizione futura							

A.7 Derivati finanziari OTC – Portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
– valore nozionale			402.599				
– <i>fair value</i> positivo			15.943				
– <i>fair value</i> negativo			1.312				
– esposizione futura			1.175				
2) Titoli di capitale e indici azionari							
– valore nozionale							
– <i>fair value</i> positivo							
– <i>fair value</i> negativo							
– esposizione futura							
3) Valute e oro							
– valore nozionale							
– <i>fair value</i> positivo							
– <i>fair value</i> negativo							
– esposizione futura							
4) Altri valori							
– valore nozionale							
– <i>fair value</i> positivo							
– <i>fair value</i> negativo							
– esposizione futura							

A.8 Derivati finanziari OTC – Portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
– valore nozionale			49.700				
– fair value positivo							
– fair value negativo			1.959				
2) Titoli di capitale e indici azionari							
– valore nozionale							
– fair value positivo							
– fair value negativo							
3) Valute e oro							
– valore nozionale							
– fair value positivo							
– fair value negativo							
4) Altri valori							
– valore nozionale							
– fair value positivo							
– fair value negativo							

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza	116.684	52.000	4.000	172.684
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	34.000	52.000	4.000	90.000
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	82.684			82.684
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
B. Portafoglio bancario	268.766	80.116	103.417	452.299
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	268.766	80.116	103.417	452.299
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
Totale 31.12.2010	385.450	132.116	107.417	624.983
Totale 31.12.2009	349.810	325.258	10.000	685.068

B. Derivati creditizi*B.1 Derivati creditizi: valori nominali di fine periodo e medi*

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza		Portafoglio bancario	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione				
a) Credit default products				
b) Credit spread products				
c) Total rate of return swap				
d) Altri				
Totale 31.12.2010				
Valori medi				
Totale 31.12.2009				
2. Vendite di protezione				
a) Credit default products				
b) Credit spread products				
c) Total rate of return swap				
d) Altri		25.000		
Totale 31.12.2010		25.000		
Valori medi		12.603		
Totale 31.12.2009				

B.3 Derivati creditizi OTC: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value negativo	
	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	469	
a) Credit default products		
b) Credit spread products		
c) Total rate of return swap		
d) Altri	469	
B. Portafoglio bancario		
a) Credit default products		
b) Credit spread products		
c) Total rate of return swap		
d) Altri		
Totale	469	

B.4 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
Negoziazione di vigilanza							
1) Acquisto protezione							
– valore nozionale							
– fair value positivo							
– fair value negativo							
– esposizione futura							
2) Vendita protezione							
– valore nozionale			25.000				
– fair value positivo							
– fair value negativo			469				
– esposizione futura							
Portafoglio bancario							
1) Acquisto protezione							
– valore nozionale							
– fair value positivo							
– fair value negativo							
2) Vendita protezione							
– valore nozionale							
– fair value positivo							
– fair value negativo							

B.6 Vita residua dei derivati creditizi: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza		25.000		25.000
A.1 Derivati su crediti con “reference obligation” “qualificata”				
A.2 Derivati su crediti con “reference obligation” “non qualificata”		25.000		25.000
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati su crediti con “reference obligation” “qualificata”				
B.2 Derivati su crediti con “reference obligation” “non qualificata”				
Totale 31.12.2010		25.000		25.000
Totale 31.12.2009				

SEZIONE 3 – RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione dei rischi di liquidità

La gestione del rischio liquidità è effettuata dalla Direzione Finanza con l'obiettivo di far fronte al fabbisogno di liquidità evitando situazioni d'eccessiva e/o insufficiente disponibilità, con la conseguente necessità di investire e/o reperire fondi a tassi sfavorevoli rispetto a quelli di mercato. L'attività di monitoraggio e reporting periodico sul rischio di liquidità compete all'Ufficio *Risk Management* sia per la liquidità strutturale sia per la liquidità operativa, effettuate rispettivamente su base mensile e su base giornaliera.

L'attività di Tesoreria consiste nell'approvvigionamento e allocazione della liquidità disponibile tramite il mercato interbancario, operazioni in Pronti contro Termine e derivati.

Il perimetro di riferimento del report giornaliero della liquidità operativa si riferisce alle poste con elevato livello di volatilità e forte impatto sulla base monetaria. Il monitoraggio e il controllo del rispetto dei limiti operativi è realizzato mediante l'acquisizione delle informazioni derivanti dalle operazioni di incasso e pagamento, dalla gestione dei conti per i servizi e dall'attività di negoziazione di strumenti finanziari dei portafogli di proprietà.

Il modello della *counterbalancing capacity* permette di integrare il report con tutte quelle attività libere che possono essere prontamente utilizzate sia per essere stanziabili per il rifinanziamento presso la BCE sia per essere smobilizzate. Accanto all'applicazione degli haircut determinati da BCE per i titoli stanziabili, si predispongono adeguati fattori di sconto (suddivisi per tipologia titolo, rating, divisa) anche per tutti i titoli non stanziabili ma comunque considerati negoziabili opportunamente posizionati in bucket temporali.

Ulteriore supporto alla gestione del rischio di liquidità deriva dal monitoraggio della liquidità strutturale con l'obiettivo primario del mantenimento di un adeguato rapporto dinamico tra passività ed attività a medio/lungo termine.

L'operatività è misurata con metodologie *Asset and Liability Management (A.L.M.)* mediante l'applicativo *ALMpro* che, sviluppando tutti i flussi di cassa delle operazioni, consente di valutare e di gestire nei diversi periodi l'eventuale fabbisogno di liquidità della banca generato dallo squilibrio dei flussi in entrata ed uscita.

L'analisi della liquidità strutturale complessiva, è sviluppata su base mensile con la tecnica della *Gap Liquidity Analysis*, ossia si evidenziano gli sbilanci per data liquidazione dei flussi di capitale nell'orizzonte temporale predefinito. I risultati ottenuti rilevano, nelle varie scadenze temporali, una struttura pressoché equilibrata, in sintonia con la strategia d'immunizzazione dai rischi di liquidità.

L'Ufficio *Risk Management* svolge attività di stress testing, in particolare con riferimento alla liquidità operativa, al fine di valutare la capacità del Banco di far fronte a crisi di liquidità impreviste nel primo periodo agendo sia sulle risorse di liquidità da mantenere sia sui limiti operativi di breve termine.

Particolare attenzione è posta alla politica di *funding*, coordinata dalla Direzione Finanza mediante l'organizzazione di emissioni di titoli per la normale raccolta obbligatoria sul "retail" e delle emissioni sull'euromercato.

Nel corso del 2010 il Banco, in qualità di Capogruppo ha partecipato, su invito di Banca d'Italia, a un articolato studio d'impatto (Quantitative Impact Study, QIS), finalizzato a valutare gli effetti delle proposte regolamentari in materia di capitale e liquidità sui sistemi bancari. Parallelamente alle attività di compilazione del QIS il Banco ha effettuato una stima d'impatto dei nuovi indicatori introdotti dalle regole quantitative - calcolo del LCR (Liquidity Coverage ratio) e NDFR (Net Stable Funding Ratio) - al fine di predisporre i giusti presidi in considerazione anche degli adeguamenti necessari per recepire le nuove norme emanate da Banca d'Italia in tema di disposizioni di vigilanza prudenziale.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: EURO

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	1.254.378	53.038	27.548	164.579	440.380	231.767	406.412	1.772.149	1.675.575	74.585
A.1 Titoli di stato					135	16.467	110.490	222.623	190.955	
A.2 Altri titoli di debito					21.982	54.990	58.448	249.737	83.147	2.109
A.3 Quote O.I.C.R.	30.207									
A.4 Finanziamenti	1.224.171	53.038	27.548	164.579	418.263	160.310	237.474	1.299.789	1.401.473	72.476
– Banche	112.681	3.001	10.000		20.000		2.600	7.500	10.217	69.384
– Clientela	1.111.490	50.037	17.548	164.579	398.263	160.310	234.874	1.292.289	1.391.256	3.092
Passività per cassa	3.265.917	119.523	28.278	161.345	172.027	231.002	281.480	1.218.544	75.830	
B.1 Depositi e conti correnti	3.230.226	3.001		24.491	12	20	25	10		
– Banche	87.206	3.001		24.478						
– Clientela	3.143.020			13	12	20	25	10		
B.2 Titoli di debito	836	14.825	26.405	135.352	169.124	227.982	232.340	1.218.534	75.830	
B.3 Altre passività	34.855	101.697	1.873	1.502	2.891	3.000	49.115			
Operazioni "fuori bilancio"	400.937	94.581	3.658	57.771	20.866	14.600	29.371	174.935	155.305	2.078
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale		21.656	3.658	57.515	19.875	12.677	3.415	4.073		2
– posizioni lunghe		2.622	3.198	28.795	11.553	8.745	2.702	3.944		1
– posizioni corte		19.034	460	28.720	8.322	3.932	713	129		1
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	1.217			64	194	77	284	2.148		590
– posizioni lunghe	685			64	140	77	284	2.148		589
– posizioni corte	532				54					1
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	92.181	72.925					19.256			
– posizioni lunghe		72.925					19.256			
– posizioni corte	92.181									
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	306.779			30	760	1.763	5.534	168.702	154.713	2.078
– posizioni lunghe	139			30	760	1.763	5.534	143.702	154.713	1.039
– posizioni corte	306.640							25.000		1.039
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	760			162	37	83	882	12		

SEZIONE 4 – RISCHIO OPERATIVO

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione (Banca d'Italia - Circ. 263 del 27/12/2006). Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

Banco Desio Brianza utilizza la definizione di rischio operativo data dalla Capogruppo all'interno del framework metodologico di riferimento che recepisce la definizione data da Banca d'Italia nella circolare n. 263 del 27/12/2006.

Nel 2007 il Banco Desio ha implementato una apposita procedura per la raccolta strutturata degli eventi pregiudizievoli che possono dar luogo a perdite operative.

Relativamente agli eventi pregiudizievoli raccolti nel Database delle Perdite Operative Aziendale (DBPOA), è stato implementato un sistema di reporting in grado di fornire all'Alta Direzione tutte le informazioni (a livello aggregato e/o di dettaglio) riguardanti gli eventi medesimi: numero eventi, ammontare perdite lorde e al netto di eventuali recuperi per linea di business, su predefiniti intervalli di tempo.

Il Banco aderisce, in qualità di Gruppo bancario, all'Osservatorio DIPO.

Per il presidio dei rischi di commissione di reati ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", il Banco ha adottato un modello organizzativo di prevenzione. La vigilanza sull'efficace attuazione dei predetti modelli è stata demandata, in linea con le previsioni di legge e con le indicazioni delle Associazioni di categoria, a specifici organismi.

Il modello organizzativo in esame viene sottoposto ad aggiornamento in conseguenza anche delle modifiche che intervengono nel quadro normativo di riferimento.

Relativamente alla gestione dei rischi impattanti sulla continuità operativa del Banco è stato definito il Piano di Continuità operativa: sono stati completati gli interventi volti alla rilevazione e mappatura dei processi ritenuti vitali ai fini del business, alla predisposizione dell'impianto documentale a supporto dell'operatività (procedure operative per la gestione dell'emergenza e del ripristino) e all'approntamento del sito di Disaster Recovery, alternativo rispetto a quello di produzione, da utilizzare in caso di emergenza.

Per quanto riguarda il rischio legale le singole funzioni aziendali operano con schemi contrattuali standard e comunque previamente valutati dalle strutture aziendali preposte della società. Ciò premesso va evidenziato che la maggior parte delle cause passive in corso a fine esercizio sono ricomprese nell'ambito di vertenze riguardanti controversie relative al servizio di negoziazione di strumenti finanziari.

Per Banco Desio Brianza sono in corso cause legali per un ammontare di 86.193 migliaia di euro. Tali rischi sono stati opportunamente valutati e coperti da accantonamenti prudenziali per 9.315 migliaia di euro. Le cause rilevanti costituiscono il 96,95% del totale e sono da attribuire in gran parte a contestazioni relative al default di emittenti obbligazionari, contestazioni per anatocismo e revocatorie fallimentari.

Informativa di natura quantitativa

Il numero di eventi pregiudizievoli rilevati dal Banco Desio Brianza, nel corso del 2010, e riconciliati contabilmente ammonta a 480. Il risultato del processo di raccolta degli eventi pregiudizievoli è riassunto nella tabella di seguito riportata (espressa in migliaia di euro):

Tipo Evento	N° Eventi	% Eventi	Perdita lorda	% sul totale	Perdita netta	% sul totale	Recuperi	% sul totale
FRODE INTERNA Perdite dovute ad atti di frode, appropriazione indebita, aggiramento di statuti, leggi o politiche aziendali (esclusi gli episodi di discriminazione), che coinvolgono almeno un membro interno della banca	1	0,21%	289,30	14,97%	289,30	16,65%	0,00	0,00%
FRODE ESTERNA Perdite dovute ad atti di frode, appropriazione indebita, aggiramento di statuti, leggi o politiche aziendali (esclusi gli episodi di discriminazione) perpetuati da parte di terzi	261	54,38%	336,23	17,40%	141,87	8,16%	194,36	57,80%
CONTRATTO DI LAVORO E SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO Perdite dovute ad azioni in contrasto con le leggi e i contratti di lavoro, sanitarie e sicurezza sul posto di lavoro, e al risarcimento per infortunio o per episodi di discriminazione	7	1,46%	14,33	0,74%	14,33	0,82%	0,00	0,00%
ATTIVITA' RELAZIONALE CONNESSA A CLIENTI, PRODOTTI E CANALI Perdite per incapacità (non intenzionale o per negligenza) di realizzare impegni professionali presi con la clientela (compresi i requisiti fiduciari e di adeguata informazione sugli investimenti)	18	3,75%	668,98	34,62%	668,98	38,49%	0,00	0,00%
DANNI AGLI ASSET Rientrano in questa categoria gli eventi di origine naturale o riconducibili ad azioni compiute da soggetti esterni che provocano danni ai beni materiali della banca	5	1,04%	32,37	1,657%	32,37	1,86%	0,00	0,00%
INTERRUZIONE ATTIVITA' E DISFUNZIONI DEI SISTEMI Perdite derivanti dal blocco di sistemi informatici o di collegamenti di linea	1	0,21%	1,65	0,09%	1,65	0,09%	0,00	0,00%
ESECUZIONE DELLE DISPOSIZIONI, EROGAZIONE DEI PRODOTTI E GESTIONE DEI PROCESSI	187	38,96%	589,49	30,51%	589,49	33,92%	0,00	0,00%
TOTALE GRUPPO Banco Desio e della Brianza	480	100,00%	1.932	100,00%	1.738	100,00%	194	10,06%

Il valore di perdita operativa lorda è pari a 1.932 migliaia di euro su cui, nel corso dell'anno, sono stati effettuati accantonamenti prudenziali per 1.479,2 migliaia di euro. Le perdite lorde spese sono state recuperate per 194 migliaia di euro registrando una perdita netta pari a 1.738 migliaia di euro.

PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

Il Consiglio di Amministrazione dedica da sempre una primaria attenzione al capitale proprio della banca, consapevole sia della sua funzione come fattore di presidio della fiducia dei finanziatori esterni, in quanto utilizzabile per assorbire eventuali perdite, sia per l'importanza dello stesso nella gestione ai fini prettamente operativi e di sviluppo aziendale. Un buon livello di patrimonializzazione consente, infatti, di affrontare lo sviluppo aziendale con i necessari margini di autonomia e preservare la stabilità della banca.

La nozione di patrimonio contabile utilizzata dal Banco è data dalla somma algebrica delle seguenti voci del passivo di Stato patrimoniale: Capitale, Riserve da valutazione, Riserve, Sovrapprezzi di emissione e Utile d'esercizio.

La politica del Consiglio di Amministrazione è pertanto quella di attribuire una rilevante priorità al capitale proprio per utilizzarlo al meglio nell'espansione dell'attività della banca, ed ottimizzare il ritorno per gli azionisti mantenendo un prudente profilo di rischio. Per quest'ultimo aspetto va rammentato che la principale componente dei requisiti patrimoniali minimi obbligatori è relativa al rischio di credito a fronte di un portafoglio crediti frazionato sul suo settore "core" costituito da imprese locali e famiglie.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31.12.2010	31.12.2009
1. Capitale	67.705	67.705
2. Sovrapprezzi di emissione	16.145	16.145
3. Riserve	607.276	563.162
- di utili		
a) legale	70.109	64.303
b) statutaria	405.585	367.277
c) azioni proprie		
d) altre	23.571	23.571
- altre	108.011	108.011
4. Strumenti di capitale		
5. Azioni proprie		
6. Riserve da valutazione	14.140	26.187
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(8.795)	3.448
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti in via di dismissione		
- Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	39	(157)
- Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
- Leggi speciali di rivalutazione	22.896	22.896
7. Utile (perdita) d'esercizio	49.094	58.063
Totale	754.360	731.262

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Totale 31.12.2010		Totale 31.12.2009	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	268	(9.353)	3.171	(2.321)
2. Titoli di capitale	159	(23)	3.150	
3. Quote di O.I.C.R.	170	(16)	945	(1.497)
4. Finanziamenti				
Totale	597	(9.392)	7.266	(3.818)

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanzia- menti
1. Esistenze iniziali	850	3.150	(552)	
2. Variazioni positive	778		2.165	
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	148		61	
2.2 Rigiro a conto economico da riserve negative	358		2.104	
- da deterioramento				
- da realizzo	358		2.104	
2.3 Altre variazioni	272			
3. Variazioni negative	10.713	3.014	1.459	
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	7.604	3.014	16	
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	2.719		1.134	
3.4 Altre variazioni	390		309	
4. Rimanenze finali	(9.085)	136	154	

SEZIONE 2 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 Patrimonio di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

Il Consiglio di Amministrazione pone altresì grande attenzione alla nozione di patrimonio utilizzata ai fini della vigilanza. La determinazione del patrimonio di vigilanza è certamente importante vista la centralità assunta da questo aggregato per quanto attiene i controlli compiuti dalle autorità competenti ai fini della stabilità delle banche. La normativa specifica cita, infatti, che "...su di esso sono fondati i più importanti strumenti di controllo, quali il coefficiente di solvibilità, i requisiti a fronte dei rischi di mercato, le regole sulla concentrazione dei rischi e sulla trasformazione delle scadenze; alle dimensioni patrimoniali è connessa inoltre l'operatività in diversi comparti". La disciplina, conformemente alle direttive comunitarie, indica le modalità di calcolo del patrimonio utile ai fini di vigilanza. Quest'ultimo è costituito dalla somma del patrimonio di base – ammesso nel calcolo senza alcuna limitazione – e del patrimonio supplementare, che è ammesso nel limite massimo del patrimonio di base. Da tale somma sono dedotte le partecipazioni, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le attività subordinate, detenuti in altre banche e società finanziarie.

Alla data del 31 dicembre 2010 il patrimonio di vigilanza della banca è così composto:

Descrizione	Importo
Patrimonio di base	706.950
Patrimonio supplementare	94.485
Elementi da dedurre	13.497
Patrimonio di vigilanza	787.939

1. Patrimonio di base

Il capitale sociale, i sovrapprezzi di emissione, le riserve, gli utili del periodo non distribuiti e gli strumenti innovativi di capitale costituiscono gli elementi patrimoniali più significativi. A tali elementi positivi vengono sottratti gli elementi negativi costituiti principalmente dalle immobilizzazioni immateriali, dalla componente residua di avviamento e dalle deduzioni derivanti dall'applicazione dei filtri prudenziali.

Il patrimonio di base rappresenta una quota pari al 90% circa del Patrimonio di Vigilanza.

2. Patrimonio supplementare

Le riserve da valutazione, gli strumenti innovativi di capitale non computabili nel patrimonio di base, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione, le passività subordinate e le plusvalenze nette su partecipazioni, costituiscono i principali elementi positivi del patrimonio supplementare. A tali elementi positivi sono sottratte le deduzioni previste dall'applicazione dei filtri prudenziali.

Il patrimonio supplementare è pari ad una quota del 12% circa del Patrimonio di Vigilanza. Gli elementi da dedurre incidono per una quota del 2% circa.

3. Patrimonio di terzo livello

E' costituito dalla quota di passività subordinate di secondo livello non computabile nel tier 2 perché eccedente il 50% del patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre e dalle passività subordinate di terzo livello. Tale aggregato può essere utilizzato soltanto a copertura dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato fino a un importo massimo del 71,4% degli stessi.

B. Informazioni di natura quantitativa

	31.12.2010	31.12.2009
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	723.458	688.411
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	- 11.352	-2.626
B1 - filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi (+)	-	-
B2 - filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi (-)	11.352	2.626
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	712.106	685.785
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	5.156	4.830
E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C-D)	706.950	680.955
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	99.786	112.344
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	- 145	-1.724
G1 - filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi (+)	-	-
G2 - filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi (-)	145	1.724
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	99.641	110.620
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	5.156	4.830
L. Totale patrimonio di supplementare (TIER2) (H-I)	94.485	105.790
M. Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare	13.497	13.497
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	787.939	773.247
O. Patrimonio di terzo livello	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER3 (N + O)	787.939	773.247

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

La struttura patrimoniale indicata consente i seguenti ratios:

- patrimonio di base / attività di rischio ponderate ⁽¹⁾	20,03 %
- patrimonio di vigilanza / attività di rischio ponderate ⁽¹⁾	22,33 %

Il Consiglio di Amministrazione esamina ed approva semestralmente gli aggregati che compongono il Patrimonio di Vigilanza in modo da verificare sia la loro congruenza con il profilo di rischio assunto sia la loro adeguatezza ai piani di sviluppo della banca.

B. Informazioni di natura quantitativa**Coefficienti prudenziali**

(Euro/1.000)

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31-12-2010	31-12-2009	31-12-2010	31-12-2009
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE	6.968.560	7.435.790	4.212.881	4.470.091
1. <i>METODOLOGIA STANDARDIZZATA</i>	6.967.253	7.435.790	4.212.619	4.470.091
2. <i>METODOLOGIA BASATA SUI RATING INTERNI</i>				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. <i>CARTOLARIZZAZIONI</i>	1.307		261	
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE			337.030	357.607
B.2 RISCHI DI MERCATO			242	234
1. <i>METODOLOGIA STANDARDIZZATA</i>			242	234
2. <i>MODELLI INTERNI</i>				
3. <i>RISCHIO DI CONCENTRAZIONE</i>				
B.3 RISCHIO OPERATIVO			39.196	39.288
1. <i>METODO BASE</i>			39.196	39.288
2. <i>METODO STANDARDIZZATO</i>				
3. <i>METODI AVANZATI</i>				
B.4 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI				
B.5 ALTRI ELEMENTI DI CALCOLO			(94.117)	(99.265)
B.6 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI			282.351	297.865
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			3.529.389	3.723.308
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			20,03%	18,29%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			22,33%	20,77%

⁽¹⁾ Le attività di rischio ponderate sono determinate come prodotto fra il totale dei requisiti prudenziali ed il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito.

PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**1 - informazioni sui compensi degli Amministratori e dei Dirigenti****Compensi dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, dei dirigenti generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche***(importi all'unità di euro)*

Cognome e nome	Carica ricoperta	Durata carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi
BANCO di DESIO e DELLA BRIANZA						
Amministratori						
Agostino Gavazzi	Presidente	2008-2010	692.900			
Guido Pozzoli	Vice Presidente	2008-2010	274.450			
Stefano Lado	Vice Presidente	2008-2010	274.450			
Nereo Dacci	Amm. Delegato	2008-2010	640.008	3.565	733.000	
Egidio Gavazzi	Consigliere	2008-2010	84.187			
Luigi Gavazzi	Consigliere	2008-2010	173.250			
Paolo Gavazzi	Consigliere	2008-2010	124.000			
Luigi Guatri	Consigliere	2008-2010	142.169			
Francesco Maria Cesarini	Consigliere	2008-2010	143.969			
Gerolamo Pellicanò	Consigliere	2008-2010	86.063			
Pier Antonio Cutellè	Consigliere	2008-2010	86.063			
Sindaci						
Eugenio Mascheroni	Presidente	2008-2010	104.490			
Marco Piazza	Sindaco	2008-2010	69.430			
Rodolfo Anghileri	Sindaco	2008-2010	73.220			
Direttore Generale						
Alberto Mocchi	Direttore Generale	fino al 23/09/2010		2.427		389.597
Claudio Broggi	Direttore Generale	dal 21/10/2010			63.000	78.704
Dirigenti con responsabilità strategiche					167.000	406.128
BANCO DESIO TOSCANA						
Amministratori						
Guido Pozzoli	Presidente	2008-2010				50.000
Nereo Dacci	Vice Presidente	2008-2010				25.000
Stefano Lado	Consigliere	2008-2010				5.000
Dirigenti con responsabilità strategiche nella Capogruppo						
	Consigliere	2008-2010				5.000
Sindaci						
Eugenio Mascheroni	Presidente	2009-2011				18.000
BANCO DESIO VENETO						
Amministratori						
Stefano Lado	Presidente	2009-2011				50.000
Nereo Dacci	Vice Presidente	2009-2011				25.000
Alberto Mocchi	Consigliere	fino al 14/02/2011				10.000
Sindaci						
Eugenio Mascheroni	Presidente	2009-2011				19.000
Marco Piazza	Sindaco	2009-2011				13.000
BRIANFID - LUX - S.A.						
Amministratori						
Stefano Lado	Presidente	2010-2012				50.000
Nereo Dacci	Vice Presidente	2010-2012				25.000
Claudio Broggi	Consigliere	2010-2012				10.000

Cognome e nome	Carica ricoperta	Durata carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi
CPC - LUGANO						
Amministratori						
Agostino Gavazzi	Presidente	fino al 01/12/2013				57.876
Nereo Dacci	Vicario	fino al 01/12/2013				28.938
BANCO DESIO LAZIO						
Amministratori						
Stefano Lado	Presidente	2008-2010				100.000
Nereo Dacci	Vice Presidente	2008-2010				50.000
Guido Pozzoli	Consigliere	2008-2010				20.000
Alberto Mocchi	Consigliere	fino al 14/02/2011				20.000
Sindaci						
Eugenio Mascheroni	Presidente	2008-2010				19.000
CHIARA ASSICURAZIONI						
Stefano Lado	Presidente	2009-2011				20.000
Nereo Dacci	Vice Presidente	2009-2011				15.000
Alberto Mocchi	Consigliere	fino al 14/02/2011				5.000
FIDES						
Alberto Mocchi	Vice Presidente	fino al 14/02/2011				10.000
Stefano Lado	Consigliere	2010-2012				5.000
Sindaci						
Eugenio Mascheroni	Presidente	2010-2012				13.939
Rodolfo Anghileri	Sindaco	2010-2012				10.053

N.B.: i compensi derivanti dalla partecipazione a comitati sono stati definiti dal C.d.A. solo a far data dal 15/11/2010. Con riferimento a quanto raccomandato dalla comunicazione Consob n. DEM/11012984 del 24/02/2011, per i relativi dettagli si rinvia alla relazione annuale sul governo societario, redatta ai sensi dell'art. 123 bis del T.U.F. e pubblicata contestualmente alla presente nota integrativa.

Per quanto attiene ai Piani di compensi basati su strumenti finanziari, emessi - nella fattispecie - da Società controllate, si fa rimando alla successiva Parte I della presente nota.

2 - Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La Procedura Interna adottata ai sensi del Regolamento Consob n. 17221/2010 per le operazioni con parti correlate (incluse quelle con gli Esponenti ai sensi dell'art. 136 TUB) è descritta nella Relazione Annuale sul Governo Societario e richiamata nella Relazione sulla Gestione, nella quale è riportata anche una sintesi dei rapporti infra-gruppo e con le società collegate. La Procedura stessa è pubblicata, in ottemperanza al Regolamento citato, sul sito internet all'indirizzo www.bancodesio.it - sezione "Banco Desio / Governo Societario / Operazioni Con Parti Correlate".

Ai sensi del Regolamento medesimo e dell'art. 154-ter del TUF dallo stesso richiamato, nella Relazione sulla Gestione sono fornite informazioni:

- sulle singole operazioni "di maggiore rilevanza" concluse nel periodo di riferimento, per tali intendendosi le operazioni che, anche cumulativamente, superano le soglie previste nell'Allegato 3 del Regolamento citato¹;
- sulle altre eventuali singole operazioni con parti correlate, come definite ai sensi dell'articolo 2427, secondo comma, del codice civile, concluse nel periodo di riferimento, che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati di Banco Desio;
- su qualsiasi modifica o sviluppo delle operazioni con parti correlate descritte nell'ultima relazione annuale che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati di Banco Desio nel periodo di riferimento.

⁽¹⁾ Per quanto attiene all'indice di rilevanza del controvalore delle operazioni con parti correlate, la Procedura Interna fa riferimento ad una soglia di rilevanza pari ad Euro 37,5 milioni (corrispondente al 5% del patrimonio di vigilanza consolidato rilevato alla data di adozione della Procedura stessa).

Come indicato nella Relazione stessa, nell'esercizio 2010 - così come nell'esercizio precedente - non risultano concluse operazioni di portata tale da presentare le caratteristiche di cui alle suddette lettere a), b) e c).

Come già accennato nelle informative di bilancio riferite a precedenti esercizi, apposite procedure interne volte ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e formale delle operazioni con parti correlate, in conformità a quanto previsto dall'art. 2391-bis del codice civile, nonché per effetto dell'adesione al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, erano applicate da Banco Desio già prima dell'adozione, a far data dal 1° dicembre 2010, della Procedura Interna di cui al Regolamento citato.

In generale, i rapporti con parti correlate sono regolati a condizioni di mercato o, laddove non è ipotizzabile un adeguato riferimento al mercato (come nel caso degli Accordi per i servizi di *outsourcing* prestati alle controllate), a condizioni convenienti e corrette, la cui valutazione avviene nel rispetto delle procedure di cui sopra, tenendo in ogni caso presente l'interesse della società al compimento delle operazioni. In tale contesto, non si segnalano operazioni in essere al 31 dicembre 2010 che presentino profili di rischio particolare rispetto a quelli valutati nell'ambito della ordinaria attività bancaria e/o che presentino profili di atipicità/inusualità degni di nota. Nei paragrafi seguenti sono riepilogati i rapporti per categorie di parti correlate (Società controllante, Società controllate, Società collegate, Esponenti), distinguendo tra operazioni poste in essere (incluse eventualmente quelle ai sensi dell'art. 136 TUB), saldi dei rapporti in c/c e dossier titoli e, infine, eventuali rapporti di fornitura o di altra natura.

In tale ambito, sono evidenziate – in una logica di gestione unitaria dei potenziali conflitti d'interessi - anche quelle operazioni poste in essere ai sensi dell'art. 136 TUB che tuttavia non rientrano tra le operazioni con parti correlate ai sensi del Regolamento Consob n. 17221/2010 o, più brevemente, dell'art. 2391-bis c.c. in virtù del quale tale Regolamento è stato emanato (con riferimento, principalmente, ai seguenti soggetti: Esponenti di società controllate da Banco Desio; loro stretti familiari; società in cui gli Esponenti del Gruppo ricoprono cariche di amministratore/sindaco in assenza di interessi significativi).

I - Società controllante

Alla chiusura dell'esercizio, l'ammontare dei depositi in c/c della controllante Brianza Unione di Luigi Gavazzi e C. S.a.p.A. è pari a complessivi Euro 2,2 milioni. Non sussistono esposizioni debitorie in capo alla società stessa.

Nel corso dell'esercizio, non risultano poste in essere nuove operazioni con detta società (ricadente anche nell'ambito di applicazione dell'art. 136 TUB in virtù delle cariche in essa rivestite da alcuni Esponenti di cui al successivo paragrafo IV).

Il saldo dei rapporti con la controllante relativi ai dossier titoli ammonta ad Euro 223.7 milioni.

II - Società controllate

Si riporta l'elenco delle operazioni con le società controllate approvate dal Consiglio nel corso dell'esercizio:

Tipo Operazione	Importi/condizioni economiche (Euro)	Controparte
Affidamento per scoperto di c/c ordinario	Aumento a 70.000.000	Fides SpA
Conto corrente di finanziamento	Formalizzazione limite utilizzo fido	150.000.000 Banco Desio Veneto SpA
Affidamento per operazioni commerciali		10.000.000 Banco Desio Veneto SpA
Condizioni tassi applicati sui conti correnti	Variazione da 0,50% a 1,00%	Chiara Assicurazioni SpA
Piano di azionariato	v. Parte I della Nota Integrativa	Chiara Assicurazioni SpA
Rinnovo dell'adesione al Consolidato fiscale	Retrocessione nella misura del 10% dei vantaggi fiscali	Banco Desio Lazio SpA Banco Desio Toscana SpA Banco Desio Veneto SpA Chiara Assicurazioni SpA
Conto corrente di finanziamento		50.000.000 Banco Desio Lazio SpA
Conto corrente di finanziamento		50.000.000 Banco Desio Toscana SpA
Affidamento per scoperto di c/c ordinario	Aumento a 100.000.000	Fides SpA
Fidejussione a favore dell'INPS		72.752,85 Banco Desio Lazio SpA
Affidamento per scoperto di c/c ordinario	Aumento a 130.000.000	Fides SpA
Versamento in conto capitale infruttifero (non rimborsabile)		15.000.000 Banco Desio Veneto SpA
Tesoreria integrata (*)	Revisione delle condizioni	Banco Desio Lazio SpA Fides SpA Banco Desio Toscana SpA Banco Desio Veneto SpA Chiara Assicurazioni SpA Brianfid-Lux Sa Credito Privato Commerciale Sa
Collocamento dei prodotti Chiara Vita (*)	Corrispettivo speciale budget stock cumulato	Banco Desio Lazio SpA
Collocamento dei prodotti Chiara Vita (*)	Corrispettivo speciale budget stock cumulato	Banco Desio Toscana SpA
Collocamento dei prodotti Chiara Vita (*)	Corrispettivo speciale budget stock cumulato	Banco Desio Veneto SpA
Revisione Accordo Quadro per la fornitura di servizi tecnico-amministrativi (*)	Corrispettivo annuo a favore della Capogruppo	543.000 Banco Desio Lazio SpA
Revisione Accordo Quadro per la fornitura di servizi tecnico-amministrativi (*)	Corrispettivo annuo a favore della Capogruppo	418.000 Banco Desio Toscana SpA
Revisione Accordo Quadro per la fornitura di servizi tecnico-amministrativi (*)	Corrispettivo annuo a favore della Capogruppo	417.000 Banco Desio Veneto SpA
Revisione Accordo Quadro per la fornitura di servizi operativi (*)	Corrispettivo annuo a favore della Capogruppo	66.000 Fides SpA
Rinnovo fido per scoperto di c/c a favore di Fides (*)		5.000.000 Fides SpA tramite Banco Desio Veneto SpA
Fidejussione per contratto di locazione Fides (*)		258.600 Fides SpA tramite Banco Desio Lazio SpA

(*) Delibere assunte in applicazione delle disposizioni concernenti l'iter deliberativo delle operazioni con parti correlate definito nella Procedura Interna in materia adottata ai sensi del Regolamento Consob n. 17221/2010.

L'ammontare delle attività/passività, nonché delle garanzie/impegni e dei proventi/oneri, derivanti dai rapporti con le predette società è rappresentato nel Par. 8.4 della Relazione sulla Gestione (Tab. n. 13) alla voce "società controllate".

III – Società collegate

Alla fine dell'esercizio risultano in essere due partecipazioni di collegamento:

- Chiara Vita S.p.A., in cui viene mantenuta una quota pari al 30%, nell'ambito degli accordi con il Gruppo Helvetia stipulati nel corso dell'esercizio 2008;
- Istifid S.p.A., in cui nel corso dell'esercizio 2010 è stato effettuato un ulteriore investimento, raggiungendo una quota pari al 28,961% (maggioranza relativa).

Nell'ambito degli accordi con il Gruppo Helvetia, permangono in essere con Chiara Vita S.p.A.: i) un contratto di distribuzione prodotti ramo vita di durata quinquennale; ii) un correlato accordo per servizi bancari.

I rapporti contrattuali con Istifid S.p.A. consistono essenzialmente nella fornitura di servizi societari (tenuta libri soci, assistenza alle sedute assembleari, consulenza sugli adempimenti societari, ecc.) a costi usuali per servizi della specie.

L'ammontare delle attività/passività, nonché dei proventi/oneri, derivanti dai rapporti con le predette società è rappresentato nel Par. 8.4 della Relazione sulla Gestione (Tab. n. 13) alla voce "società sottoposte ad influenza notevole".

IV – Operazioni con Esponenti e con soggetti riconducibili agli stessi

Per quanto riguarda le operazioni di affidamento approvate dal Consiglio nel 2010 ai sensi dell'art. 136 del TUB, si segnala che si è trattato principalmente di ordinarie operazioni di erogazione del credito a Esponenti del Gruppo e/o a soggetti agli stessi riconducibili, in relazione alle quali gli Esponenti (per tali intendendosi gli amministratori, i sindaci ed i dirigenti con responsabilità strategiche nel Banco e nelle società in rapporto di controllo) hanno comunicato di essere portatori di interessi di varia natura, in virtù di partecipazioni rilevanti, cariche ricoperte e/o altri rapporti di natura economica e familiare con tali soggetti. Tali rapporti non hanno influito sull'applicazione dei normali criteri di valutazione del merito creditizio. L'ammontare complessivo accordato sulle n. 40 posizioni in essere al 31 dicembre 2010 è pari ad Euro 43,4 milioni e i relativi utilizzi ammontano globalmente a circa Euro 32,4 milioni. Sono escluse dal computo suddetto le operazioni in essere con le società collegate e partecipate di cui al precedente punto III (formalmente trattate ai sensi dell'art. 136 TUB per effetto delle cariche ivi ricoperte da alcuni Esponenti del Banco).

Per quanto concerne i rapporti di raccolta intrattenuti direttamente con gli Esponenti, si segnala altresì che i saldi debitori complessivi verso la clientela al 31 dicembre 2010 ammontano ad Euro 13,4 milioni (comprensivo di Euro 5,5 milioni nei dossier titoli). I rapporti intrattenuti con soggetti collegati agli Esponenti ai sensi dell'Art. 136 TUB presentano saldi debitori verso la clientela per complessivi Euro 70 milioni (di cui Euro 46.1 milioni nei dossier titoli).

Si precisa che, in ogni caso, la posizione di coloro che sono Esponenti delle sole società controllate da Banco Desio, comporta una sfera di attività circoscritta alle rispettive società, tale da escludere la loro classificazione come Dirigenti con responsabilità strategiche di Banco Desio ai sensi dello IAS 24 e/o del Regolamento Consob n. 17221/2010.

Il dettaglio relativo ai predetti rapporti di affidamento e di raccolta è esposto nella seguente tavola:

(saldi al 31.12.2010 all'unità di euro)	Soggetti "art. 136 TUB" rientranti tra le parti correlate "art. 2391 bis c.c." (ad esempio: Esponenti del "Banco Desio" o di "Brianza Unione"; loro stretti familiari; relative società in rapporto di controllo/collegamento)	Soggetti "art. 136 TUB" non rientranti tra le parti correlate "art. 2391 bis c.c." (ad esempio: Esponenti di società controllate dal "Banco Desio"; loro stretti familiari; società in cui gli Esponenti del Gruppo ricoprono cariche di amministratore/ sindaco in assenza di interessi significativi)	TOTALE
Operazioni di affidamento:			
Ammontare accordato	4.853.000	38.576.000	43.429.000
Ammontare utilizzato	2.792.000	29.650.000	32.442.000
Operazioni di raccolta:			
Ammontare c/c e d/r	82.251.374	72.684.121	154.935.495
Ammontare dossier titoli	314.692.797	25.550.672	340.243.469

* * *

In conformità della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, si precisa che l'incidenza complessiva dei saldi, indicati nei precedenti paragrafi, sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico, risulta sostanzialmente marginale.

PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Per le informazioni qualitative e quantitative in argomento, si rimanda integralmente alla Parte I della Nota Integrativa riferita al Gruppo Banco Desio.

Di seguito viene riportato, in ottemperanza alle disposizioni Consob, il prospetto che riepiloga le assegnazioni delle *stock option* riferite nominativamente agli Amministratori e al Direttore Generale della Capogruppo e, a livello aggregato, ai dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo stessa.

Stock option assegnate agli amministratori e al direttore generale

Nome e Cognome	Carica ricoperta nel Banco Desio	Destinatari e oggetto opzioni		Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'eserc.			Opzioni detenute alla fine dell'esercizio			
		Società le cui azioni sono oggetto di opzioni assegnate	Carica ricoperta	Numero Opzioni	Prezzo medio di esercizio (€)	Scadenza media opzioni	Numero Opzioni	Prezzo medio di esercizio (€)	Scadenza media opzioni	Numero Opzioni	Prezzo medio di esercizio (€)	Scadenza media opzioni	Numero Opzioni	Prezzo medio di esercizio (€)	Scadenza media opzioni	Numero Opzioni	Prezzo medio di esercizio (€)	Scadenza media opzioni	
		Fides		43.923 (1)	7,64 (2)	2011 (3)	17.849 (1)	7,64 (2)	2011 (3)			61.772 (1)	7,64 (2)	2011 (3)			61.772 (1)	7,64 (2)	2011 (3)
Nereo Dacci	Amministratore Delegato	Banco Desio Veneto	Vice Presidente	797.727 (4)	1,09 (5)	2011 (6)						797.727 (4)	1,09 (5)	2011 (6)			797.727 (4)	1,09 (5)	2011 (6)
		Chiara Assicuraz.	Vice Presidente	276.000 (7)	1,33 (8)	2010/2011 (9)						276.000 (7)	1,33 (8)	2010/2011 (9)			276.000 (7)	1,33 (8)	2010/2011 (9)
		Fides		21.961 (1)	7,64 (2)	2011 (3)	8.923 (1)	7,64 (2)	2011 (3)			30.884 (1)	7,64 (2)	2011 (3)			30.884 (1)	7,64 (2)	2011 (3)
Claudio Broggi	Direttore Generale	Banco Desio Veneto		265.909 (4)	1,09 (5)	2011 (6)						265.909 (4)	1,09 (5)	2011 (6)			265.909 (4)	1,09 (5)	2011 (6)
		Chiara Assicuraz.		35.000 (7)	1,33 (8)	2010/2011 (9)						35.000 (7)	1,33 (8)	2010/2011 (9)			35.000 (7)	1,33 (8)	2010/2011 (9)

(1) Azioni Ordinarie della controllata Fides S.p.A. del valore nominale di Euro 1,00 (incremento dell'esercizio dovuto ad assegnazione aggiuntiva per effetto "share dilution" da aumento di capitale)

(2) Prezzo determinato in base al valore normale dell'azione al momento dell'assegnazione

(3) Opzioni esercitabili nel corso del mese di ottobre 2011

(4) Azioni Ordinarie della controllata Banco Desio Veneto S.p.A. del valore nominale di Euro 1,00

(5) Prezzo determinato in base al valore normale dell'azione al momento dell'assegnazione

(6) L'opzione può essere esercitata dal 20.3.2011 al 20.5.2011

(7) Azioni Ordinarie della controllata Chiara Assicurazioni S.p.A. del valore nominale di Euro 1,00

(8) Prezzo determinato in base al valore normale delle azioni al momento dell'assegnazione

(9) L'opzione può essere esercitata dal 20.3.2010 al 20.5.2011

Stock option assegnate ai dirigenti con responsabilità strategiche

Oggetto opzioni	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'eserc.			Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
	Numero Opzioni	Prezzo medio di esercizio (€)	Scadenza media opzioni	Numero Opzioni	Prezzo medio di esercizio (€)	Scadenza media opzioni	Numero Opzioni	Prezzo medio di esercizio (€)	Scadenza media opzioni	Numero Opzioni	Prezzo medio di esercizio (€)	Scadenza media opzioni	Numero Opzioni	Prezzo medio di esercizio (€)	Scadenza media opzioni
Società le cui azioni sono oggetto di opzioni assegnate															
Fides	21.961 (1)	7,64 (2)	2011 (3)	8.923 (1)	7,64 (2)	(3)							30.884 (1)	7,64 (2)	2011 (3)
Banco Desio Veneto	212.727 (4)	1,09 (5)	2011 (6)										212.727 (4)	1,00 (5)	2011 (6)
Chiara Assicurazioni	25.000 (7)	1,33 (8)	2010/2011 (9)				25.000	1,33	2010/2011						

- (1) Azioni Ordinarie della controllata Fides S.p.A. del valore nominale di Euro 1,00 (incremento dell'esercizio dovuto ad assegnazione aggiuntiva per effetto "share dilution" da aumento di capitale)
- (2) Prezzo determinato in base al valore normale dell'azione al momento dell'assegnazione
- (3) Opzioni esercitabili nel corso del mese di ottobre 2011
- (4) Azioni Ordinarie della controllata Banco Desio Veneto S.p.A. del valore nominale di Euro 1,00
- (5) Prezzo determinato in base al valore normale dell'azione al momento dell'assegnazione
- (6) L'opzione può essere esercitata dal 20.3.2011 al 20.5.2011
- (7) Azioni Ordinarie della controllata Chiara Assicurazioni S.p.A. del valore nominale di Euro 1,00
- (8) Prezzo determinato in base al valore normale delle azioni al momento dell'assegnazione
- (9) L'opzione può essere esercitata dal 20.3.2010 al 20.5.2011

PARTE L – INFORMATIVA DI SETTORE

Tale informativa ha come punto di riferimento la struttura organizzativa e direzionale della banca, nonché il sistema di reporting interno sulla base del quale il management monitora l'andamento dei risultati e assume le decisioni operative in merito alle risorse da allocare.

Il Banco opera svolgendo la tradizionale attività di intermediazione creditizia, la gestione del risparmio, l'offerta di prodotti di bancassicurazione vita e danni. In tale contesto l'informativa di settore tiene conto del fatto che la struttura operativa della banca non presenta articolazioni di segmento e/o divisionalizzazioni.

Nel presente capitolo sono riportati i risultati dei settori di seguito descritti:

- *banca commerciale*: dove confluiscono le attività rivolte alla clientela retail e corporate inerenti la tradizionale attività di intermediazione creditizia. Rientrano in questo settore operativo i prodotti e servizi relativi a: prestiti e depositi sotto qualsiasi forma; servizi finanziari, bancari e di pagamento; prodotti finanziari, assicurativi e di risparmio gestito; carte di debito e di credito.
- *investment banking*: dove confluiscono le attività relative al portafoglio titoli di proprietà ed al mercato interbancario;
- *corporate center*: riporta i risultati delle funzioni di governo e controllo della banca che svolgono attività di supporto alla gestione e coordinamento del portafoglio di business. Comprende, inoltre, le attività di service, identificate come le attività trasversali svolte a supporto dell'operatività e affidate al corporate center per garantire efficienza produttiva e coerenza organizzativa. La struttura del corporate center è individuabile nelle funzioni accentrate presso la banca a supporto delle società del Gruppo (amministrazione, finanza, controllo di gestione, risk management, amministrazione personale, sistemi informativi, gestione immobili, ...).

I dati economici e patrimoniali per settore corrispondono alle rispettive voci di bilancio ed i criteri per la loro determinazione sono i seguenti:

- *margin di interesse*: è calcolato per contribuzione sulla base di tassi interni di trasferimento differenziati per prodotto e per durata;
- *margin da servizi*: è ottenuto da una allocazione diretta delle singole componenti commissionali effettive attive e passive;
- *costi operativi*: sono allocati ai singoli settori operativi tramite un processo che prevede l'attribuzione dei costi alle singole unità organizzative presenti nel settore, in via diretta o tramite driver, secondo la logica del full costing;
- *accantonamenti e rettifiche*: sono allocati sia in via diretta sia tramite criteri di allocazione.

Per ogni settore riportato, inoltre, è fornita l'evidenza dei principali aggregati patrimoniali e della raccolta indiretta (amministrata e gestita).

SEGMENT INFORMATION PER SETTORI OPERATIVI

Dati economici	31.12.2010	Banca commerciale	Investment banking	Asset mng	Corporate center
Margine di intermediazione (1)	271.656	237.239	16.333		18.084
Costi di struttura (2)	-180.398	-145.519	-1.848		-33.031
Accantonamenti e rettifiche (3)	-19.327	-34.897			15.570
Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al P.N.	493				483
Utili (Perdite) da cessione di investimenti					
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	72.424	56.823	14.485		1.116

(1) conto economico inclusi altri oneri/proventi di gestione

(2) spese amministrative, rettifiche nette su attività materiali ed immateriali

(3) Rettifiche nette per deterioramento di crediti ed attività finanziarie, accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri

Dati patrimoniali	31.12.2010	Banca commerciale	Investment banking	Asset mng	Corporate center
Attività finanziarie	916.499		916.499		
Partecipazioni	193.447				193.447
Crediti verso banche	399.445		399.445		
Crediti verso clientela	4.885.870	4.885.870			
Debiti verso banche	338.710		338.710		
Debiti verso clientela	3.236.374	3.236.374			
Titoli in circolazione e Passività finanziarie valutate al fair value	2.114.266	2.114.266			
Raccolta indiretta: amministrata e gestita	9.605.685	9.605.685			

SEGMENT INFORMATION PER SETTORI OPERATIVI

Dati economici	31.12.2009	Banca commerciale	Investment banking	Asset mng	Corporate center
Margine di intermediazione (1)	279.602	241.213	4.393		33.996
Costi di struttura (2)	-176.063	-147.606	-2.165		-26.292
Accantonamenti e rettifiche (3)	-54.767	-52.495			-2.272
Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al P.N.	29.886				29.886
Utili (Perdite) da cessione di investimenti					
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	78.658	41.112	2.228		35.318

(1) conto economico inclusi altri oneri/proventi di gestione

(2) spese amministrative, rettifiche nette su attività materiali ed immateriali

(3) Rettifiche nette per deterioramento di crediti ed attività finanziarie, accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri

Dati patrimoniali	31.12.2009	Banca commerciale	Investment banking	Asset mng	Corporate center
Attività finanziarie	839.119		839.119		
Partecipazioni	177.795				177.795
Crediti verso banche	920.613		920.613		
Crediti verso clientela	4.686.128	4.686.128			
Debiti verso banche	257.628		257.628		
Debiti verso clientela	3.675.226	3.675.226			
Titoli in circolazione e Passività finanziarie valutate al fair value	2.022.406	2.022.406			
RACCOLTA INDIRETTA: AMMINISTRATA E GESTITA	9.094.053	9.094.053			

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO
AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D. LGS. 58/98**

1. I sottoscritti Nereo Dacci, Amministratore Delegato, e Piercamillo Secchi, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Banco di Desio e della Brianza S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'anno 2010.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 si è basata su di un processo definito da Banco di Desio e della Brianza S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control Integrated Framework*, emesso dal *Committee of Sponsoring Organization of the Treadway Commission*, che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio d'esercizio:
 - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, alle disposizioni applicabili di cui al Codice Civile, al D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 ed alle disposizioni amministrative emanate dalla Banca d'Italia;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Desio, 22 marzo 2011

L' Amministratore Delegato


Nereo Dacci

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Piercamillo Secchi


**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL DLGS 27
GENNAIO 2010, N. 39**

Agli Azionisti di
Banco di Desio e della Brianza SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa di Banco di Desio e della Brianza SpA chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori di Banco di Desio e della Brianza SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2010.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Banco di Desio e della Brianza SpA al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Banco di Desio e della Brianza SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Banco Desio – Governo Societario del

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10129 Corso Montevicchio 37 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561



sito internet di Banco di Desio e della Brianza SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Banco di Desio e della Brianza SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Banco di Desio e della Brianza SpA al 31 dicembre 2010.

Milano, 6 aprile 2011

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Lia Lucilla Turri'.

Lia Lucilla Turri
(Revisore legale)



Banco Desio Lazio

Banco Desio Lazio: filiale di Roma - Via Po



Relazione e Bilancio consolidato

Gruppo  **Banco Desio**
uguale, ma diversa. Dal 1909

Bilancio 10



Cariche sociali (Banco di Desio e della Brianza S.p.A.)

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Agostino Gavazzi*
Vice Presidenti	Stefano Lado* Guido Pozzoli*
Amministratore Delegato	Nereo Dacci*
Consiglieri	Francesco Cesarini Pier Antonio Cutellé Egidio Gavazzi Luigi Gavazzi Paolo Gavazzi Luigi Guatri Gerolamo Pellicanò

** Membri del Comitato Esecutivo*

Collegio Sindacale

Presidente	Eugenio Mascheroni
Sindaci Effettivi	Rodolfo Anghileri Marco Piazza
Sindaci Supplenti	Giovanni Cucchiani Clemente Domenici Carlo Mascheroni

Direzione Generale

Direttore Generale	Claudio Broggi
Vice Direttore Generale	Marco Sala

Dirigente Preposto ex art. 154-bis TUF

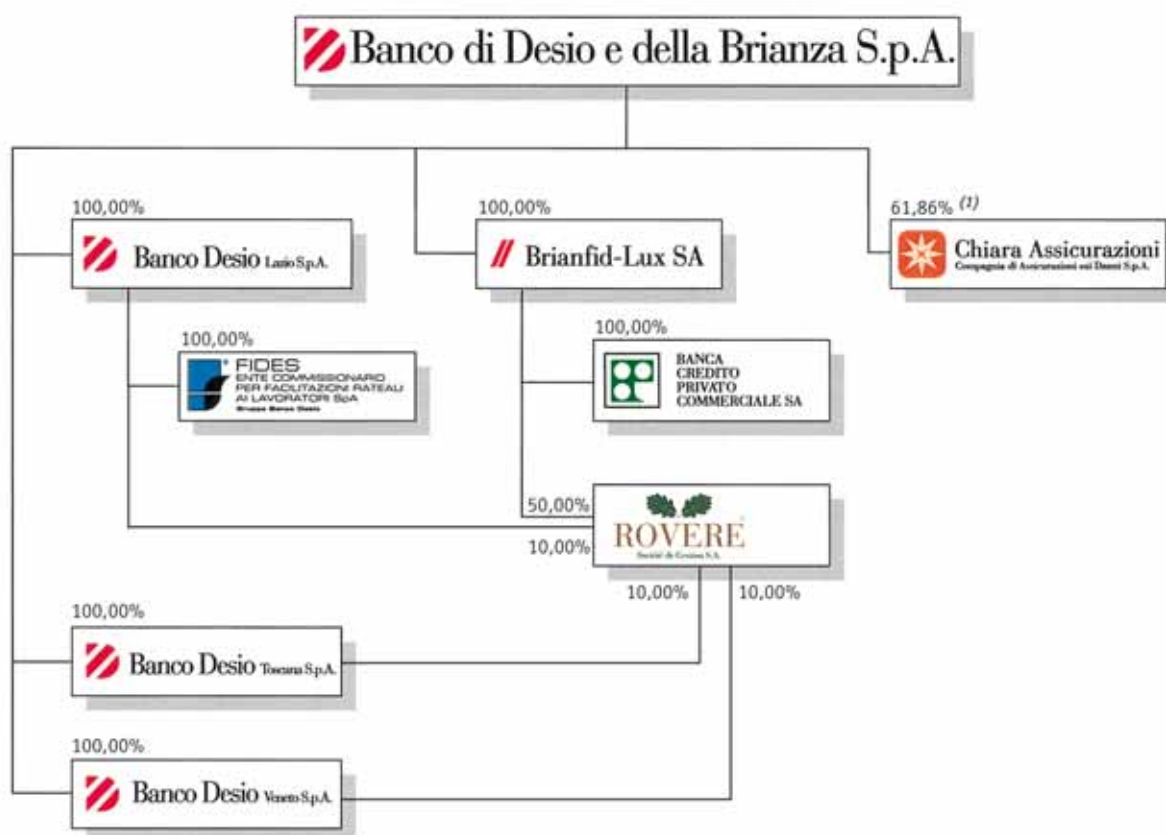
Dirigente Preposto	Piercamillo Secchi
--------------------	--------------------

PREMESSA

I dati e gli indici inseriti nella presente *Relazione sulla gestione*, laddove riconducibili, fanno riferimento allo Stato Patrimoniale degli Schemi del bilancio nonché al Conto Economico riclassificato, come da apposito paragrafo, a sua volta predisposto a partire dallo Schema del bilancio.

IL GRUPPO BANCO DESIO

La struttura societaria del Gruppo Banco Desio al 31 dicembre 2010 a cui la presente relazione fa riferimento è la seguente:



⁽¹⁾ Società esclusa dal perimetro del Gruppo bancario

1 - DATI DI SINTESI E INDICI PATRIMONIALI, ECONOMICI E DI STRUTTURA RILEVANTI

VALORI PATRIMONIALI

<i>Importi in migliaia di euro</i>	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni	
			ass.	%
Totale attivo	8.163.010	8.308.780	-145.770	-1,8%
Attività finanziarie	999.053	943.580	55.473	5,9%
Crediti verso banche	302.852	792.983	-490.131	-61,8%
Crediti verso clientela	6.476.720	6.160.151	316.569	5,1%
Attività materiali	150.821	148.210	2.611	1,8%
Attività immateriali	47.592	45.377	2.215	4,9%
Debiti verso banche	171.918	36.658	135.260	369,0%
Debiti verso clientela	4.459.599	4.868.276	-408.677	-8,4%
Titoli in circolazione e Passività finanziarie valutate al fair value	2.448.734	2.365.722	83.012	3,5%
Patrimonio (incluso l'Utile d'esercizio) ⁽¹⁾	783.022	757.372	25.650	3,4%
Raccolta indiretta totale ⁽²⁾	11.605.011	11.093.014	511.997	4,6%

VALORI ECONOMICI ⁽³⁾

<i>Importi in migliaia di euro</i>	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni	
			ass.	%
Proventi operativi	340.992	343.966	-2.974	-0,9%
<i>di cui Margine d'interesse</i>	184.314	192.722	-8.408	-4,4%
Oneri operativi	233.248	226.475	6.773	3,0%
Risultato della gestione operativa	107.744	117.491	-9.747	-8,3%
Utile della gestione operativa al netto delle imposte	38.221	29.063	9.158	31,5%
Utile non ricorrente al netto delle imposte	15.239	24.619	-9.380	-38,1%
Utile d'esercizio ⁽¹⁾	52.611	53.532	-921	-1,7%

⁽¹⁾ di pertinenza della Capogruppo;

⁽²⁾ al netto delle masse interessate dal servizio di banca depositaria da parte della Capogruppo (pari nel 2009 a circa 7.1 miliardi di euro) cessato nel corso dell'esercizio;

⁽³⁾ da Conto economico riclassificato

INDICI PATRIMONIALI ED ECONOMICI

	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni ass.
Patrimonio / Totale attivo	9,6%	9,1%	0,5%
Patrimonio / Crediti verso clientela	12,1%	12,3%	-0,2%
Patrimonio / Debiti verso clientela	17,6%	15,6%	2,0%
Patrimonio / Titoli in circolazione	32,0%	32,0%	0,0%
Coefficiente patrimoniale (<i>Tier 1 e Core Tier 1</i>)	11,0%	10,4%	0,6%
Coefficiente di solvibilità (<i>Tier 2</i>)	12,4%	11,8%	0,6%
Attività finanziarie / Totale attivo	12,2%	11,4%	0,8%
Crediti verso banche / Totale attivo	3,7%	9,5%	-5,8%
Crediti verso clientela / Totale attivo	79,3%	74,1%	5,2%
Crediti verso clientela / Raccolta diretta da clientela	93,8%	85,2%	8,6%
Debiti verso banche / Totale attivo	2,1%	0,4%	1,7%
Debiti verso clientela / Totale attivo	54,6%	58,6%	-4,0%
Titoli in circolazione e pass. finanz. valut. al f. v. / Totale attivo	30,0%	28,5%	1,5%
Raccolta diretta da clientela e pass. finanz. valutate al f. v. / Totale attivo	84,6%	87,1%	-2,5%
Oneri operativi / Proventi operativi (Costi/Income ratio)	68,4%	65,8%	2,6%
Margine di interesse / Proventi operativi	54,1%	56,0%	-1,9%
Risultato della gestione operativa / Proventi operativi	31,6%	34,2%	-2,6%
Utile della gestione operativa al netto delle imposte / Patrimonio	5,1%	4,0%	1,1%
Utile d'esercizio / Patrimonio (R.O.E.)	7,2%	7,6%	-0,4%

DATI DI STRUTTURA E PRODUTTIVITA'

	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni	
			ass.	%
Numero dipendenti	1.846	1.808	38	2,1%
Numero filiali	175	169	6	3,6%
<i>Importi in migliaia di euro</i>				
Crediti verso clientela per dipendente ⁽⁴⁾	3.545	3.440	105	3,1%
Raccolta diretta da clientela per dipendente ⁽⁴⁾	3.781	4.039	-258	-6,4%
Proventi operativi per dipendente ⁽⁴⁾	187	192	-5	-2,6%

⁽⁴⁾ in base al numero dipendenti determinato come media aritmetica semplice

2 - LO SCENARIO DI RIFERIMENTO

2.1 - Il quadro macroeconomico

Il 2010 è stato l'anno in cui le principali economie hanno progressivamente consolidato la ripresa economica, a seguito della precedente flessione nel biennio 2008-2009. Il finire del 2008 e i primi mesi del 2009 vanno, infatti, ricordati come il periodo in cui si è registrata la più grave recessione degli ultimi decenni e in cui si è assistito alla più ampia caduta del Pil. Secondo le stime più recenti del Fondo Monetario Internazionale, la crescita dell'economia mondiale dovrebbe attestarsi nel 2010 al 4,6% (-0,6% nel 2009).

Nel corso del 2010 i principali attori della ripresa economica mondiale sono stati i Paesi Emergenti (Cina, Russia, Brasile, India), mentre le economie dei Paesi Maturi (Stati Uniti, Giappone ed Europa), nonostante i recuperi nella produttività su base annua, hanno mostrato a partire dalla seconda metà dell'anno segnali di rallentamento trimestrale. Accanto a questi fenomeni, permangono evidenti criticità: le turbolenze sul debito europeo, le difficoltà del mercato del lavoro, gli squilibri nei tassi di cambio, la possibilità di bolle speculative a causa della grande liquidità ma, soprattutto, la deriva fiscale di Stati Uniti e Giappone che rappresenta uno sviluppo ben più oscuro per le prospettive di medio lungo termine dell'economia globale rispetto alla crisi di qualche piccolo Stato membro dell'Eurozona.

Ciò nonostante, l'espansione economica mondiale appare robusta e destinata a continuare anche nel 2011: la crescita della produzione, l'aumento degli investimenti, l'assenza di picchi nella politica delle scorte e l'aumento del prezzo delle materie prime sono validi indicatori di questa tendenza. Soltanto il commercio estero appare destinato a rallentare dopo il forte rimbalzo ad inizio 2010, pur restando vicino alle medie storiche.

A dicembre i corsi azionari internazionali hanno mostrato dinamiche annue positive: lo Standard & Poor's 500 ed il Dow Jones Euro Stoxx hanno registrato rispettivamente una variazione positiva dell'11,8% e del 9% su base annua. Analogamente anche i principali indici di borsa europei, ad eccezione dell'Ftse Mib (-1,4%), hanno evidenziato variazioni medie mensili positive: Dax30 (+3,7%), Cac40 (+0,8%) e Ftse100 (+2,6%). Per quanto riguarda gli indici della New Economy, il Nasdaq è cresciuto del 4% su base mensile, mentre l'indice dei tecnologici francesi del 3,5%.

Nel corso del 2010 l'inflazione è rimasta moderata, nonostante le quotazioni del petrolio (+6,7% su base annua) e delle altre materie prime siano risalite gradualmente, anche in conseguenza di abbondanti risorse non utilizzate. Parallelamente all'inflazione "core", anche i prezzi al consumo sono risaliti a seguito degli aumenti registrati dai settori della domanda interna (alimentari, abbigliamento, energia, alcool e tabacco). A dicembre la Banca Centrale Europea ha mantenuto il tasso di policy al minimo storico dell'1%, al pari della Federal Reserve il cui tasso è rimasto compreso nel range dello 0,25%. Il tasso Euribor a tre mesi a dicembre è stato pari all'1,02%, 30 b.p. in più rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. Il rendimento sulle emissioni decennali dei titoli di stato è ulteriormente cresciuto: in Germania si è passati dal 2,55% di novembre al 2,90% di dicembre, mentre in Italia il tasso si è attestato al 4,52% contro il 4,14% del mese precedente. L'unico caso di deflazione è osservabile in Irlanda, tutte le altre Economie Mature hanno mostrato tassi di inflazione positivi che hanno toccato il valore più alto nel caso della Grecia (+4,8%). Questa situazione è destinata a continuare anche nel 2011, attestandosi tuttavia su valori contenuti a causa delle pressioni al ribasso esercitate dal costo del lavoro e dalle ricadute sull'occupazione.

Nel corso del 2010, l'euro ha registrato mediamente una svalutazione nei confronti della moneta statunitense, cinese, giapponese, svizzera ed inglese.

Guardando al 2011 la ripresa economica sembra destinata a continuare senza subire forti rallentamenti. Le politiche fiscali resteranno accomodanti per tutto il 2011, mentre le condizioni monetarie rimarranno di sostegno alla ripresa, anche se saranno più restrittive nei Paesi Emergenti a causa della maggiore forza della domanda interna. In un'ottica di lungo periodo, le manovre fiscali e monetarie attuate nelle Economie Avanzate potrebbero non essere sufficienti a stabilizzare il rapporto deficit/Pil. A partire dal 2012 quindi, a meno di ulteriori manovre correttive, il rischio di una ricaduta del quadro macroeconomico globale appare purtroppo elevato.

STATI UNITI

A partire dal terzo trimestre del 2010 la ripresa economica negli Stati Uniti ha subito un progressivo rallentamento (+1,1% nel secondo semestre contro il +2,2% di quello precedente), registrando comunque alla fine del 2010 una variazione annua positiva (+2,8%): il contributo maggiore alla crescita è arrivato dalla domanda interna, in particolare dai consumi privati (+0,5%) e dagli investimenti, in parte smorzato dalle difficoltà del saldo estero (-1,3%). Il mercato del lavoro non mostra evidenti segnali di miglioramento: il tasso di disoccupazione si attesta al 9,8% a fine 2010 con previsioni poco incoraggianti per il biennio 2011-2012 (rispettivamente al 9,6% e all'8,7%). La crescita economica prevista nel 2011 (+3,1%) sarà trainata dai consumi privati, a loro volta incentivati dalle politiche economiche promosse dall'amministrazione Obama: tuttavia queste misure, che ruotano attorno ad un pacchetto di stimolo fiscale con tagli delle imposte, se da un lato consentiranno la prosecuzione della ripresa economica nel 2011, dall'altro potrebbero compromettere l'equilibrio dei conti pubblici nel medio/lungo termine. La politica monetaria si conferma attendista, con tassi fermi fino all'inizio del 2012. Alla fine del 2010 il mercato immobiliare non ha mostrato evidenti segni di ripresa: il calo nelle concessioni immobiliari (-3,8%) è stato accompagnato da una debole risalita dei prezzi delle abitazioni (+2,5%).

ECONOMIE EMERGENTI

Le Economie dei Paesi Emergenti sono state e saranno il vero motore della ripresa economica mondiale, nonostante le aspettative per il 2011 prevedano anche per questi Paesi un rallentamento rispetto ai valori record registrati nel 2010. In Cina il Pil è cresciuto nel 2010 del 10,1%, grazie al contributo positivo della produzione industriale, che ha stimolato i consumi e le importazioni, e della politica di investimenti espansiva. In India la crescita economica è stata dell'8,9% nel 2010, grazie ai contributi positivi del settore dei servizi (che si è confermato il motore economico del Paese) e del settore agricolo, che hanno compensato il temporaneo rallentamento della produzione del settore manifatturiero. I consumi e gli investimenti hanno registrato nel corso del 2010 forti tassi di crescita, mentre l'inflazione è rimasta su livelli piuttosto elevati (+7,5%): queste aspettative, seppur in debole rallentamento fisiologico, si prevedono anche per il 2011.

AREA EURO

Nell'Area Euro la crescita economica del 2010 si è attestata all'1,7%, nonostante il rallentamento registrato nella seconda parte dell'anno: le aspettative per il 2011 prevedono il consolidamento della ripresa economica sui medesimi valori dell'anno precedente attraverso un sentiero più equilibrato, in quanto meno basato sulla politica delle scorte e più sulla ripresa dei consumi (+1,2%), degli investimenti (+2,2%) e dell'export (+0,5%). Nel corso del 2010 il motore della ripresa economica europea è stata la Germania, il cui Pil è cresciuto del 3,9% su base annua: questa impostazione proseguirà anche nel 2011 e sarà evidente a causa delle accresciute disparità di crescita con i Paesi Periferici (Grecia, Irlanda, Spagna, Portogallo) i cui conti pubblici rappresentano la fonte di maggiore preoccupazione sulla ripresa economica. L'aumento della volatilità dei Titoli di Stato e dei rendimenti sui decennali confermano questa tesi. La performance tedesca inoltre, non è soltanto fautrice del miglioramento del Pil a livello europeo ma anche fonte nel 2011 di possibili squilibri locali a causa dell'impossibilità di utilizzare i meccanismi di aggiustamento automatico indotti dalla politica dei cambi con i paesi confinanti (come avviene nel caso della Cina). La recessione attraversata produce ancora effetti negativi sul mercato del lavoro: il tasso di disoccupazione infatti è rimasto per tutto il 2010 su livelli prossimi al 10%, iniziando a mostrare i primi segnali di miglioramento soltanto nell'ultima parte dell'anno. Nel 2011 il quadro occupazionale dovrebbe invertire sensibilmente la tendenza, pur attestandosi ancora su valori piuttosto alti.

ITALIA

A differenza della Germania, l'Italia è stata nel 2010 tra i Paesi Europei con la performance del Pil più contenuta (+1,1% su base annua): osservando l'andamento trimestrale del Pil è possibile notare un andamento trimestrale discordante. Durante i mesi autunnali l'economia italiana ha infatti rallentato il suo ritmo di crescita arrivando ad arrestarsi nel quarto trimestre. Tale rallentamento è risultato in linea con quello che era stato previsto e conferma che il rimbalzo ciclico di cui ha beneficiato il nostro paese nel corso del 2010 è stato trainato dalla domanda estera, con un contributo più limitato della domanda interna. Da un punto di vista esterno, i mesi passati hanno visto rimanere elevate le tensioni sui debiti sovrani di alcuni paesi europei con conseguente indebolimento dell'euro, ma ha anche visto aumentare il prezzo delle materie prime scambiate sui mercati internazionali. Nel complesso l'Italia ha visto aumentare le proprie esportazioni ma si è trovata a fare i conti con una maggiore inflazione importata. Per la domanda interna si confermano prospettive di ripresa graduale, rallentata dal già citato rimbalzo del costo delle materie prime, che si traducono in una ripresa dell'inflazione interna il che a sua volta implica una caduta del reddito disponibile delle famiglie in termini reali per il quarto anno consecutivo. Il tasso di disoccupazione italiano si è mantenuto al di sopra dell'8% per tutto il 2010, mostrando un nuovo incremento all'8,6% tra settembre e ottobre. Le condizioni del mercato del lavoro potrebbero permanere deboli ancora a lungo: la ripresa proseguirà con il riassorbimento di una parte dei lavoratori attualmente in CIG, ma il tasso disoccupazione potrebbe continuare ad aumentare fino al 2012, arrivando a toccare il 10%.

Il clima di fiducia delle imprese continua a crescere a ritmi sostenuti e a recuperare il terreno perduto durante la crisi. Sul fronte dei consumatori vi è stato invece un peggioramento; negli ultimi mesi dell'anno è sceso, perdendo così parte del recupero mostrato lo scorso anno.

2.2 - Il mercato dei capitali e il sistema bancario in Italia

La variazione di tendenza rilevata a dicembre 2010 nelle principali economie, ha registrato delle performance ben più basse rispetto alle crescite del 2009 e ciò è evidente osservando anche i mercati azionari internazionali: lo Standard & Poor's 500 di New York è cresciuto su base annua dell'11,8%, il Dow Jones Euro Stoxx Large del 9% mentre il Nikkei 225 di Tokyo è rimasto sostanzialmente stabile (0,6% anno su anno).

A differenza dell'anno precedente, nel corso del 2010 anche la Borsa italiana non ha beneficiato di un trend annuo positivo: l'indice FTSE MIB è diminuito su base annua del 10,7%, mentre l'indice bancario, il FTSE Italy Banks, ha mostrato una variazione annua negativa ben più ampia e pari al -27,9%. A dicembre 2010 la capitalizzazione mensile del mercato azionario dell'Area Euro ha manifestato un andamento positivo su base congiunturale del +5,4% su base annua. All'interno dell'Eurozona la capitalizzazione dell'Italia è risultata pari al 10,2% del totale, quella della Francia al 31,2% e quella della Germania al 24,7%. Con riferimento specifico all'Italia, la capitalizzazione complessiva del mercato azionario si è attestata a fine dicembre a 425,1 miliardi di euro (-32 miliardi su base annua). L'incidenza della capitalizzazione bancaria sul totale si è posizionata al 20,5% rispetto al 29,8%, dato rilevato agli inizi della crisi finanziaria.

Con riferimento al sistema bancario a fine 2010 il tasso di crescita della raccolta interna è risultato in assestamento, mentre è tornata positiva la dinamica della raccolta estera. Il tasso tendenziale di crescita della raccolta in euro delle banche italiane si è attestato al 2,8%. In particolare, i depositi da clientela hanno segnato un tasso di crescita tendenziale del 5,6%, mentre la variazione annua delle obbligazioni è risultata negativa e pari all'1,3%; in accelerazione le operazioni di pronti contro termine con la clientela. Stabile la remunerazione media della raccolta bancaria in coerenza con l'andamento dei tassi di mercato. Il tasso medio della raccolta bancaria da clientela si è collocato a dicembre 2010 all'1,48% e rispetto al medesimo periodo

dell'anno passato è diminuito di 11 punti base.

A fine 2010 sono risultati in ripresa i prestiti al settore privato, presentando una crescita tendenziale del 3,8%; distinguendo, in base alla durata, il segmento a medio e lungo termine ha presentato una variazione tendenziale di crescita del 4%, mentre quello a breve un incremento più debole e pari al 3,4%.

A fine 2010 è proseguita la fase di ripresa del trend dei finanziamenti alle imprese ed in particolare verso il settore manifatturiero, minerario e dei servizi. In assestamento, ma sempre su valori prossimi ai minimi storici, il tasso sui prestiti. Il tasso medio ponderato sul totale dei prestiti a famiglie e società non finanziarie si è collocato al 3,64%, segnando 13 punti base in meno rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

Nel 2010 rispetto all'anno precedente lo spread fra il tasso medio su prestiti e il tasso medio sulla raccolta è risultato in flessione; a dicembre 2010 è risultato inferiore di 2 punti base rispetto a quanto registrato nel dicembre 2009. Nella media del 2010 la forbice è risultata pari al 2,16%, in flessione di circa un quarto di punto rispetto al valore medio del 2009 (2,42%).

3 - ESPANSIONE TERRITORIALE E TEMI DI RILEVANZA SOCIETARIA

3.1 - L'evoluzione della rete distributiva

Anche nell'anno 2010, pur in presenza del difficile scenario macroeconomico, è proseguita l'espansione della rete distributiva, permettendo al Gruppo di raggiungere 175 filiali alla fine dell'esercizio, con un incremento annuo di sei unità.

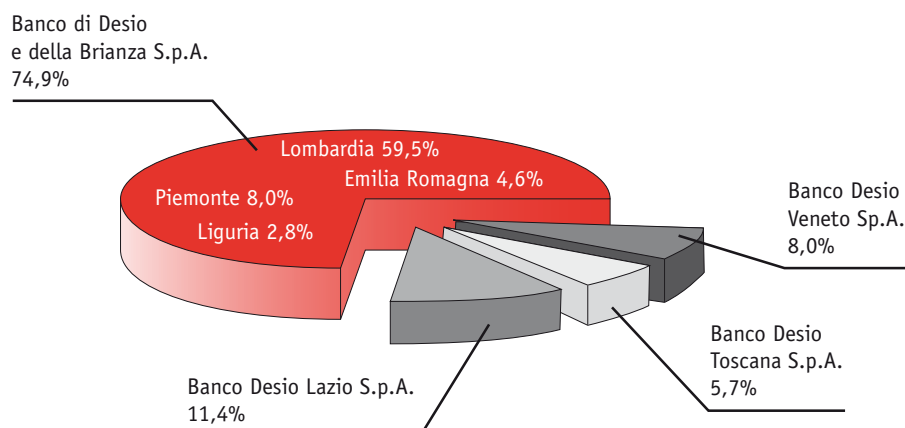
La rete delle filiali, sempre più articolata, continua a connotarsi per l'elevata centralità del rapporto e della relazione con la clientela. La continuità nella politica di espansione, mirata al radicamento territoriale storicamente di riferimento, in aree contigue e complementari nonché al presidio di altre opportunità locali, ha portato nell'anno ad estendere ulteriormente la rete distributiva della Capogruppo in Lombardia, Emilia, Piemonte e Liguria ed a rafforzare la presenza diretta delle singole banche locali controllate, in particolare nel Lazio e nella Toscana.

La suddivisione per singola società del Gruppo della rete distributiva complessiva con la variazione dell'anno viene riportata dalla tabella sottostante, mentre il grafico successivo ne rappresenta la ripartizione percentuale anche per regione alla fine dell'esercizio.

Tabella n. 1 - RIPARTIZIONE RETE DISTRIBUTIVA DEL GRUPPO PER BANCHE

N. Filiali	31.12.2010	Incidenza %	31.12.2009	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Banco di Desio e della Brianza S.p.A.	131	74,9%	127	75,2%	4	3,1%
Banco Desio Veneto Sp.A.	14	8,0%	14	8,3%	0	0,0%
Banco Desio Toscana S.p.A.	10	5,7%	9	5,3%	1	11,1%
Banco Desio Lazio S.p.A.	20	11,4%	19	11,2%	1	5,3%
Rete distributiva Gruppo	175	100,0%	169	100,0%	6	3,6%

Grafico n. 1 - **RIPARTIZIONE % RETE DISTRIBUTIVA DEL GRUPPO PER BANCHE E PER REGIONI ANNO 2010**

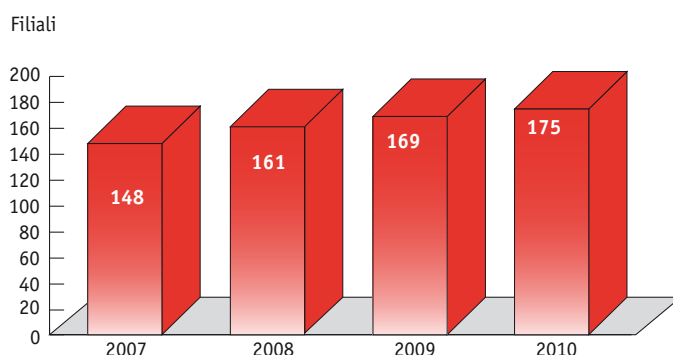


Nell'anno che si è chiuso, in particolare, la Capogruppo ha dato corso all'apertura di un'altra filiale nel capoluogo lombardo, in Porta Venezia, di una filiale nella regione emiliana, a Correggio (RE), di una filiale nel territorio piemontese ed una in quello ligure, rispettivamente a Novi Ligure (AL) e Chiavari (GE).

Con riferimento alle banche controllate, la struttura distributiva di Banco Desio Toscana S.p.A., a seguito dell'apertura nel mese di novembre di un'ulteriore filiale a Firenze, conta complessivamente dieci filiali alla fine dell'esercizio con una presenza territoriale che, oltre a quella del capoluogo toscano, interessa le province di Pisa, Prato, Lucca e Livorno; la controllata Banco Desio Lazio S.p.A., con l'apertura della filiale di Civitavecchia (RM) nel mese di marzo 2010, ha portato complessivamente a venti unità le proprie filiali, con particolare concentrazione nella capitale e nelle aree limitrofe, mentre Banco Desio Veneto S.p.A. ha mantenuto la medesima struttura dell'anno precedente, pari a quattordici filiali, con una ripartizione territoriale che interessa le province di Vicenza, Verona, Padova e Treviso.

Il grafico sottostante rappresenta la crescita dimensionale raggiunta negli ultimi anni dal Gruppo, evidenziando ritmi di sviluppo corrispondenti ad un tasso medio annuo composto pari al 5,7% per il triennio 2008-2010.

Grafico n. 2 - **SVILUPPO RETE DISTRIBUTIVA DEL GRUPPO NEGLI ULTIMI ANNI**



3.2 - Eventi societari di rilievo dell'esercizio

Rovere SICAV

In data 25 gennaio 2010, nell'ambito della parziale riallocazione della quota di partecipazione indiretta detenuta dalla Capogruppo per il tramite di Brianfid-Lux SA nella società Rovere Société de Gestion SA, le controllate Banco Desio Lazio S.p.A., Banco Desio Toscana S.p.A. e Banco Desio Veneto S.p.A. hanno acquisito ciascuna una quota pari al 10% di detta società, per un controvalore di 0,05 milioni di euro, in relazione agli accordi in essere per la distribuzione commerciale dei relativi prodotti finanziari. La società, facente parte del Gruppo, risulta partecipata anche da Brianfid-Lux SA con una quota del 50%.

Aumento di capitale della controllata Chiara Assicurazioni S.p.A. a servizio del piano di azionariato e riduzione al 61,86% della quota di partecipazione detenuta dalla Capogruppo

In data 27 settembre 2010 la controllata Chiara Assicurazioni S.p.A. ha eseguito la seconda tranche di aumento di capitale di complessivi Euro 541.000 (da Euro 8.212.000 ad Euro 8.753.000) a servizio del Piano di azionariato in essere, emettendo le relative azioni al prezzo unitario di Euro 1,33. Contemporaneamente la Capogruppo ha acquistato dai beneficiari n. 357.000 azioni al prezzo di Euro 3,93 per azione (valore normale determinato sulla base di apposita perizia redatta da un attuario incaricato) e, sempre nel mese di settembre, la stessa ha ceduto complessive n. 473.400 azioni ad alcune banche socie al prezzo medio unitario di Euro 2,63 in ottemperanza all'esercizio delle specifiche opzioni a suo tempo negoziate con le controparti. Per effetto di tali operazioni, la quota di controllo nella Compagnia si è attestata al 61,86%.

Versamento soci in conto capitale a favore della controllata Banco Desio Veneto S.p.A

In un'ottica di irrobustimento patrimoniale della controllata Banco Desio Veneto S.p.A., in data 2 novembre 2010 la Capogruppo ha effettuato un versamento soci in conto capitale infruttifero (non rimborsabile) di 15 milioni di euro.

3.3 - Altre operazioni/eventi societari di rilievo relativi a società controllate/partecipate

Aumento di capitale sociale della controllata indiretta FIDES S.p.A. ed ulteriore incremento della quota di partecipazione indiretta detenuta per il tramite della controllata Banco Desio Lazio S.p.A.

Il 18 febbraio 2010 la controllata Banco Desio Lazio S.p.A. ha ulteriormente incrementato la propria partecipazione al capitale di FIDES S.p.A. dal 95% al 100%, con un esborso di circa 0,6 milioni di euro. Tale operazione ha anticipato l'aumento di capitale della società finanziaria, in coerenza con quanto delineato nel Piano industriale 2010-2011 del Gruppo, per complessivi 5 milioni di euro interamente effettuato da parte della banca controllata, in occasione dell'Assemblea della società tenutasi nel successivo mese di aprile.

Inoltre, poiché a decorrere dal 30 giugno 2010 la società finanziaria operante ai sensi dell'art. 106 del T.U.B. aveva superato la soglia al di sopra della quale decorre l'obbligo di iscrizione all'Elenco Speciale di cui all'art. 107 del T.U.B., ne è stato intrapreso l'iter di trasformazione in conformità alle vigenti disposizioni di vigilanza che ha condotto al relativo provvedimento di iscrizione emesso da Banca d'Italia in data 23.12.2010.

4 - LE RISORSE UMANE

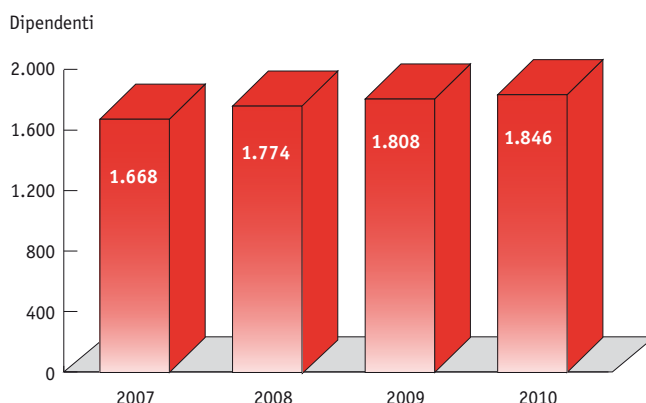
4.1 - Gestione delle risorse

Pur nel rispetto delle specificità aziendali, la gestione delle risorse viene indirizzata attraverso una guida unitaria e sinergica, valorizzando le aspettative e favorendo la crescita professionale, nonché assicurando la condivisione di valori all'interno del Gruppo. Tale orientamento, in linea con la politica di sviluppo territoriale, accompagna la diffusione delle informazioni e la crescita sui territori di storica appartenenza nonché sulle realtà interregionali distribuite su differenti bacini e settori economici.

Al 31 dicembre 2010 il personale dipendente del Gruppo ha raggiunto i 1.846 dipendenti, con un incremento di 38 risorse rispetto al consuntivo dell'anno precedente, corrispondente al 2,1%.

Lo sviluppo dimensionale dell'organico nel corso dell'ultimo triennio 2008-2010 viene di seguito graficamente rappresentato e corrisponde ad un tasso di crescita medio annuo composto pari al 3,4%, inferiore rispetto a quello della rete distributiva, pari al 5,7%.

Grafico n. 3 - SVILUPPO DIMENSIONALE DEL PERSONALE DIPENDENTE DI GRUPPO NEGLI ULTIMI ANNI



La tabella sottostante riporta la composizione del personale dipendente in base al livello di qualifica, in comparazione con l'anno precedente.

Tabella n. 2 - RIPARTIZIONE PERSONALE DIPENDENTE DI GRUPPO PER QUALIFICA

N. Dipendenti	31.12.2010	Incidenza %	31.12.2009	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Dirigenti	42	2,3%	40	2,2%	2	5,0%
Quadri direttivi 3° e 4° livello	420	22,8%	422	23,3%	-2	-0,5%
Quadri direttivi 1° e 2° livello	490	26,5%	475	26,3%	15	3,2%
Restante Personale	894	48,4%	871	48,2%	23	2,6%
Personale dipendente di Gruppo	1.846	100,0%	1.808	100,0%	38	2,1%

4.2 - Formazione

L'attività di formazione accompagna i processi di crescita e di sviluppo delle risorse umane, nell'ambito di una sempre più diffusa cultura della Capogruppo e, in generale, del Gruppo.

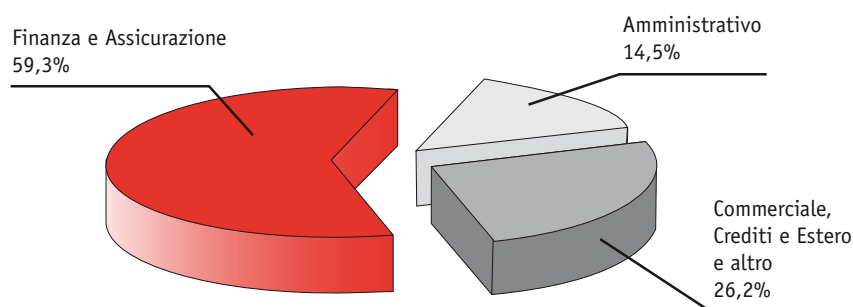
Nel corso del 2010, tra corsi interni, convegni, seminari esterni ed attività formative on-line, sono state effettuate complessivamente 10.040 giornate/uomo, in incremento rispetto alle 7.547 dell'anno precedente.

In particolare, gli incontri svolti sono suddivisi secondo le seguenti tipologie di formazione:

- “Generale”, indirizzata a tutte le figure professionali ed avente l'obiettivo di sviluppare conoscenze trasversali;
- “Comunicazione e organizzazione”, finalizzata a sviluppare nell'organizzazione aziendale competenze relazionali, organizzative e comportamentali efficaci ed efficienti, che facilitino il diffondere della cultura d'impresa e l'interiorizzazione dei valori aziendali;
- “Tecnico-professionale”, che raggruppa le iniziative volte a sviluppare, consolidare e mantenere nel tempo competenze professionali legate a ruoli e ambiti specifici.

La ripartizione percentuale degli incontri svolti in base alla classificazione degli argomenti trattati, dedicati alla formazione “Tecnico-professionale”, che ha interessato circa il 74% delle giornate complessive, può essere così graficamente rappresentata.

Grafico n. 4 - **RIPARTIZIONE FORMAZIONE “TECNICO-PROFESSIONALE” ANNO 2010 PER TIPOLOGIA ARGOMENTI**



Si segnala che con riferimento al comparto “Finanza e Assicurazione” sono proseguite, in ottemperanza ai regolamenti Consob e Isvap, le attività di aggiornamento delle competenze, attraverso modalità di “apprendimento a distanza”.

In ambito “Commerciale, Crediti, Estero ed altro” si sono sviluppate attività di allineamento e rafforzamento delle competenze che proseguiranno nel corso del 2011 con programmi tesi ad adeguare ulteriormente i profili professionali alle mutevoli esigenze dello scenario delineato dalla situazione economica (ad es., concessione e monitoraggio del credito, servizi alla clientela che opera nel commercio internazionale), ricorrendo soprattutto all'ausilio di formatori interni esperienziati.

5 - L'ATTIVITA' DI CONTROLLO

5.1 - I livelli di controllo nella funzione di direzione e coordinamento

Nell'esercizio della propria funzione di direzione e coordinamento la Capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A. pone in essere un triplice livello di controllo nei confronti delle società controllate, al fine di attuare lo specifico "modello di coordinamento" prescelto, tenuto conto della natura e delle dimensioni dell'attività svolta dalle singole società, nonché della specifica localizzazione, individuando al proprio interno le funzioni competenti per gli specifici meccanismi di controllo.

Un primo livello, di natura strategica, è volto alla costante verifica degli indirizzi dettati dalla Capogruppo e viene attuato principalmente attraverso la presenza nei Consigli di Amministrazione di ciascuna società controllata, di un certo numero di propri esponenti, tale da costituirne, di norma, la maggioranza.

Il secondo livello è di tipo gestionale e riguarda lo svolgimento delle attività di analisi, sistematizzazione e valutazione dei flussi informativi periodici delle società controllate, al fine di verificare il perseguimento degli obiettivi strategici nel rispetto della normativa di vigilanza, la predisposizione di adeguata reportistica su andamento e redditività, l'analisi dei progetti di sviluppo, ricerca / investimento e di opportunità strategiche, i flussi previsionali e le altre informazioni necessarie per la predisposizione del budget di Gruppo.

Il terzo livello è definito tecnico-operativo, e si concretizza principalmente attraverso il presidio del sistema dei controlli interni.

Ulteriori informazioni sulle attività di direzione e coordinamento sono contenute nel paragrafo 2.3 della Relazione annuale sul Governo Societario resa disponibile, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, sul sito internet del Gruppo contestualmente alla presente Relazione, alla quale si fa rimando.

5.2 - Il sistema dei controlli interni

Il sistema dei controlli interni è costituito dall'insieme dei principi di comportamento, delle regole e delle procedure organizzative che - nel rispetto delle leggi, delle disposizioni dell'Organo di vigilanza e delle strategie aziendali - consente la corretta gestione di tutte le attività del Gruppo, coinvolgendo gli Organi e soggetti apicali e, in generale, tutto il personale.

Informazioni di dettaglio sul sistema dei controlli interni, nonché sul Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, e quindi anche sui sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno sul processo di informativa finanziaria, sono contenute nei paragrafi 1 e 7 della Relazione annuale sul Governo Societario resa disponibile, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, sul sito internet del Gruppo contestualmente alla presente Relazione, alla quale si fa rimando.

5.3 - La misurazione e la gestione dei rischi

Per quanto attiene alle specifiche attività svolte dall'Ufficio Risk Management della Capogruppo, costituito con l'obiettivo di assicurare i controlli sulla gestione delle varie tipologie di rischio attraverso l'adozione di processi integrati, si rimanda alla Parte E della Nota Integrativa – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

6 - L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

6.1 - La raccolta del risparmio: le masse amministrare della clientela

Il totale delle masse amministrare della clientela si è elevato alla fine dell'esercizio a 18,5 miliardi di euro, con un incremento di circa 0,2 miliardi di euro rispetto all'anno precedente, ossia pari all'1%.

L'andamento complessivo dell'aggregato è rappresentato nella successiva tabella, che ne evidenzia la composizione.

Tabella n. 3 - RACCOLTA DA CLIENTELA

Importi in migliaia di euro	31.12.2010	Incidenza %	31.12.2009	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Debiti verso clientela	4.459.599	24,1%	4.868.276	26,6%	-408.677	-8,4%
Titoli in circolazione e Passività finanzia. valut. al fair value	2.448.734	13,2%	2.365.722	12,9%	83.012	3,5%
Raccolta diretta	6.908.333	37,3%	7.233.998	39,5%	-325.665	-4,5%
Raccolta da clientela ordinaria	8.365.300	45,2%	8.140.424	44,4%	224.876	2,8%
Raccolta da clientela istituzionale ⁽¹⁾	3.239.711	17,5%	2.952.591	16,1%	287.120	9,7%
Raccolta indiretta ⁽¹⁾	11.605.011	62,7%	11.093.014	60,5%	511.997	4,6%
Totale Raccolta da clientela	18.513.344	100,0%	18.327.012	100,0%	186.332	1,0%

⁽¹⁾ a seguito della cessione, avvenuta nel 2009, a Banca Popolare di Milano della quota di partecipazione in ANIMA S.G.R.p.A., a partire dal 30 giugno 2010 il servizio di banca depositaria dei fondi ANIMA, effettuato dalla Capogruppo, su richiesta della stessa ANIMA S.G.R.p.A. è stato trasferito ad altra società; conseguentemente la Capogruppo ha deciso la completa cessazione, avvenuta entro la fine dell'esercizio, di tale attività anche nei confronti delle altre S.G.R. che avevano conferito allo stesso analogo incarico. A seguito di questa decisione, ed al fine di rendere omogenei i dati di raffronto, le rimanenze alla fine del 2009 sono state depurate delle relative masse, pari complessivamente a circa 7,1 miliardi di euro.

La raccolta diretta

Il saldo della raccolta diretta a fine 2010 si è attestato a 6,9 miliardi di euro, con una flessione del 4,5%, pari a circa 0,3 miliardi di euro, rispetto al saldo dell'esercizio precedente ed è attribuibile alla riduzione dei debiti verso clientela per 0,4 miliardi di euro (principalmente correlata al saldo di ANIMA S.G.R.p.A. ancora in essere a fine 2009) ed all'incremento di 0,1 miliardi di euro dei titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al fair value.

I debiti verso clientela, che con il 64,6% del saldo complessivo continuano a rappresentarne la voce più rilevante, sono quasi interamente riferibili alla componente "a vista" della raccolta, ossia a c/c e depositi a risparmio, e per una parte residuale a pronti contro termine passivi ed altri debiti.

I titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al fair value sono riferibili ad obbligazioni emesse e collocate dal Gruppo per circa 2,1 miliardi di euro e per 0,3 miliardi di euro a certificati di deposito. All'interno del saldo le passività finanziarie esposte in applicazione della fair value option ammontano a circa 0,3 milioni di euro e sono relative a prestiti obbligazionari coperti da strumenti finanziari derivati. Si evidenzia che nel corso dell'anno 2010 il valore nominale complessivo dei prestiti obbligazionari emessi e collocati ammonta a circa 0,9 miliardi di euro, mentre quello dei prestiti rimborsati a scadenza ammonta a circa 0,8 miliardi di euro.

La raccolta indiretta

La raccolta indiretta ha complessivamente registrato nei dodici mesi un incremento di 0,5 miliardi, pari al 4,6% del saldo precedente, raggiungendo 11,6 miliardi di euro.

La raccolta riferibile alla clientela “ordinaria”, elevatasi a 8,4 miliardi di euro, ha registrato una crescita di 0,2 miliardi di euro, pari al 2,8%, con il contributo riveniente dall’andamento sia dal comparto del risparmio amministrato sia di quello gestito, pur nell’ambito del difficile contesto finanziario.

Con riferimento alla raccolta da clientela istituzionale, vi è stato un incremento di circa 0,3 miliardi di euro rispetto al saldo dell’esercizio precedente considerato al netto dei volumi interessati al “service” di banca depositaria, corrispondente al 9,7%.

La tabella che segue offre il dettaglio delle voci in esame, evidenziando le variazioni effettuate alla fine dei dodici mesi analizzati.

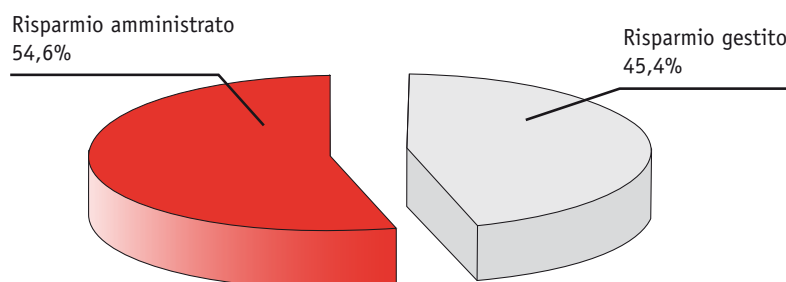
Tabella n. 4 - **RACCOLTA INDIRETTA**

Importi in migliaia di euro	31.12.2010	Incidenza %	31.12.2009	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Risparmio amministrato	4.568.258	39,4%	4.493.950	40,5%	74.308	1,7%
Risparmio gestito	3.797.042	32,7%	3.646.474	32,9%	150.568	4,1%
<i>di cui: Fondi comuni e Sicav</i>	<i>1.187.076</i>	<i>10,2%</i>	<i>1.248.061</i>	<i>11,3%</i>	<i>-60.985</i>	<i>-4,9%</i>
<i>Gestioni patrimoniali</i>	<i>631.235</i>	<i>5,4%</i>	<i>655.597</i>	<i>5,9%</i>	<i>-24.362</i>	<i>-3,7%</i>
<i>Bancassicurazione</i>	<i>1.978.731</i>	<i>17,1%</i>	<i>1.742.817</i>	<i>15,7%</i>	<i>235.914</i>	<i>13,5%</i>
Raccolta da clientela ordinaria	8.365.300	72,1%	8.140.424	73,4%	224.876	2,8%
Raccolta da clientela istituzionale ⁽¹⁾	3.239.711	27,9%	2.952.591	26,6%	287.120	9,7%
Raccolta indiretta ⁽¹⁾	11.605.011	100,0%	11.093.014	100,0%	511.997	4,6%

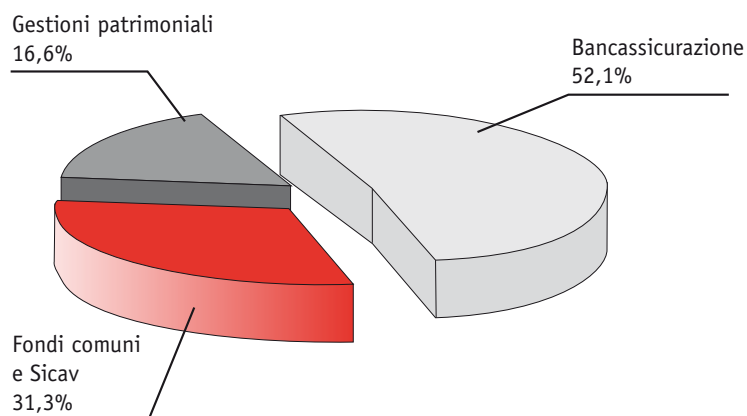
⁽¹⁾ a seguito della cessione, avvenuta nel 2009, a Banca Popolare di Milano della quota di partecipazione in ANIMA S.G.R.p.A., a partire dal 30 giugno 2010 il servizio di banca depositaria dei fondi ANIMA, effettuato dalla Capogruppo, su richiesta della stessa ANIMA S.G.R.p.A. è stato trasferito ad altra società; conseguentemente la Capogruppo ha deciso la completa cessazione, avvenuta entro la fine dell’esercizio, di tale attività anche nei confronti delle altre S.G.R. che avevano conferito allo stesso analogo incarico. A seguito di questa decisione, ed al fine di rendere omogenei i dati di raffronto, le rimanenze alla fine del 2009 sono state depurate delle relative masse, pari complessivamente a circa 7,1 miliardi di euro.

La composizione percentuale per comparto della raccolta indiretta da clientela ordinaria al 31 dicembre 2010, come di seguito rappresentata graficamente, evidenzia come la quota attribuibile al risparmio amministrato sia leggermente più rilevante rispetto a quella relativa al risparmio gestito.

Grafico n. 5 - **RIPARTIZIONE RACCOLTA INDIRETTA DA CLIENTELA ORDINARIA PER COMPARTO AL 31.12.2010**

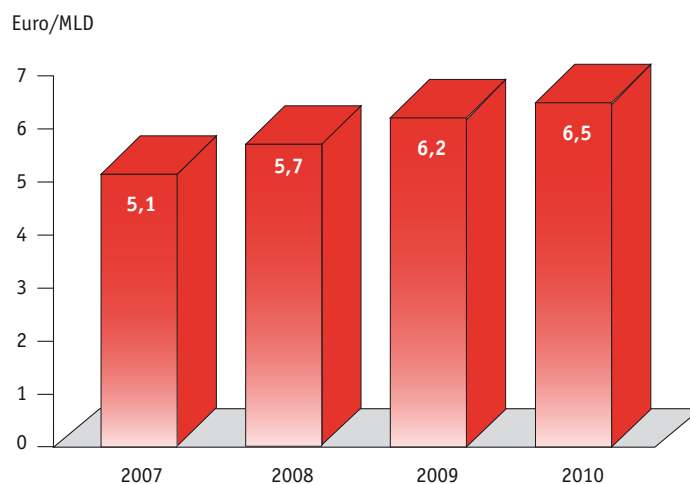


Con riferimento al comparto del risparmio gestito a fine esercizio, il grafico sottostante riporta la suddivisione percentuale delle componenti.

Grafico n. 6 - **RIPARTIZIONE RACCOLTA INDIRETTA PER COMPONENTI RISPARMIO GESTITO AL 31.12.2010**

6.2 - La gestione del credito: gli impieghi alla clientela

Al 31 dicembre 2010 il valore complessivo degli impieghi verso clientela si è elevato a circa 6,5 miliardi di euro, con un incremento annuo di 0,3 miliardi di euro, pari al 5,1% del dato 2009, contribuendo a determinare un tasso di crescita annuo composto per il triennio 2008-2010 dell'8,4%, che corrisponde all'andamento di sviluppo dell'attività creditizia rappresentato dal grafico sottostante.

Grafico n. 7 - **DINAMICA IMPIEGHI ALLA CLIENTELA NEGLI ULTIMI ANNI**

Gli scostamenti dei saldi nelle voci che compongono gli impieghi, come indicati dalla successiva tabella, evidenziano come l'incremento complessivo sia attribuibile alle forme tecniche a medio/lungo termine, costituite in particolare dal comparto dei mutui.

Tabella n. 5 - CREDITI VERSO CLIENTELA

<i>Importi in migliaia di euro</i>	31.12.2010	Incidenza %	31.12.2009	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Conti correnti	1.508.312	23,3%	1.597.041	25,9%	-88.729	-5,6%
Mutui e altri finanz. a m/l termine	4.121.587	63,6%	3.688.795	59,9%	432.792	11,7%
Altro	846.821	13,1%	874.315	14,2%	-27.494	-3,1%
Crediti verso clientela	6.476.720	100,0%	6.160.151	100,0%	316.569	5,1%

La qualità del credito riflette le linee guida ispirate ai criteri di prudenza, di frazionamento e di mirato sviluppo che caratterizzano la politica creditizia di tutto il Gruppo Banco Desio, costituendo l'elemento qualificante nella strategia di erogazione del credito, e consente di mantenere un grado di concentrazione su valori contenuti.

Nell'ambito della distribuzione dei crediti lordi, inclusi quelli di firma, le incidenze percentuali degli utilizzi riconducibili ai primi clienti a fine 2010 rispetto al consuntivo dell'anno precedente vengono riportate dalla tabella sottostante, riflettendo l'elevato grado di frazionamento del rischio.

Tabella n. 6 - INDICI DI CONCENTRAZIONE DEL CREDITO SUI PRIMI CLIENTI

Numero clienti	31.12.2010	31.12.2009
Primi 10	3,6%	2,9%
Primi 20	4,7%	4,2%
Primi 30	5,5%	5,2%
Primi 50	7,0%	7,1%

Si segnala inoltre che, secondo le normative di vigilanza vigenti, a fine 2010 sono state rilevate due posizioni classificabili come "Grandi Rischi", per un ammontare complessivo nominale (che include anche le garanzie rilasciate e gli impegni) di circa 0,6 miliardi di euro, che si riduce a circa 40 milioni di euro in termini di ammontare complessivo ponderato. Se poi si escludono dal computo i rapporti verso il Ministero del Tesoro e gli istituti bancari, non si rileva alcuna posizione in essere. L'ammontare complessivo dei crediti deteriorati netti alla fine dell'esercizio, costituiti da sofferenze, incagli ed esposizioni scadute, ovvero inadempimenti persistenti relativi a sconfini continuativi, nonché esposizioni ristrutturate, è risultato di 204,2 milioni di euro, al netto di rettifiche di valore per 99,2 milioni di euro. In particolare, sono state registrate sofferenze nette per 89,4 milioni di euro, partite incagliate nette per 78,9 milioni di euro, esposizioni scadute per 31,8 milioni di euro ed esposizioni ristrutturate per 4,1 milioni di euro.

La tabella che segue riepiloga gli indicatori lordi e netti relativi alla rischiosità dei crediti, evidenziando valori sempre contenuti anche se, come naturale conseguenza della congiuntura economica, in generale incremento rispetto all'anno precedente.

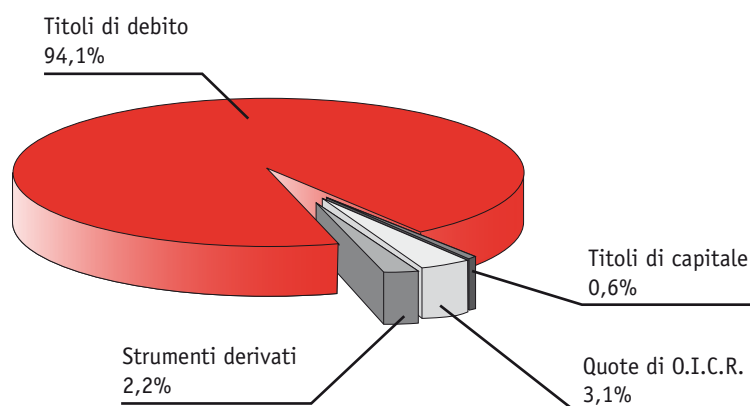
Tabella n. 7 - **INDICATORI SULLA RISCHIOSITA' DEI CREDITI VERSO CLIENTELA**

<i>Indici % sui crediti lordi</i>	31.12.2010	31.12.2009
Crediti verso clientela deteriorati lordi	4,59%	4,28%
<i>di cui:</i>		
– sofferenze lorde	2,37%	1,97%
– incagli lordi	1,65%	1,77%
– esposizioni scadute lorde	0,50%	0,53%
– esposizioni ristrutturate lorde	0,07%	0,01%
<i>Indici % sui crediti netti</i>	31.12.2010	31.12.2009
Crediti verso clientela deteriorati netti	3,15%	2,82%
<i>di cui:</i>		
– sofferenze nette	1,38%	1,09%
– incagli netti	1,22%	1,21%
– esposizioni scadute nette	0,49%	0,52%
– esposizioni ristrutturate nette	0,06%	0,00%

6.3 Il portafoglio titoli e la posizione interbancaria

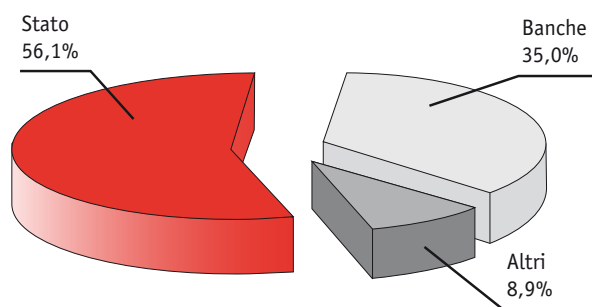
Al 31 dicembre 2010 le attività finanziarie complessive del Gruppo sono risultate essere pari a 1 miliardo di euro, rispetto al saldo di circa 0,9 miliardi del consuntivo rilevato alla fine dell'anno precedente.

Con l'ausilio del grafico sottostante viene presentata la composizione percentuale del portafoglio in base alla tipologia dei titoli, evidenziando come la quota decisamente più rilevante sia quella relativa ai titoli di debito, peraltro costituita in prevalenza da titoli di Stato e di primari emittenti bancari.

Grafico n. 8 - **RIPARTIZIONE % ATTIVITA' FINANZIARIE AL 31.12.2010 PER TIPOLOGIA TITOLI**

Proprio con riferimento agli emittenti dei titoli, il Portafoglio complessivo alla fine dell'esercizio è costituito per il 56,1% da titoli di Stato, per il 35% da titoli di primari emittenti bancari e per la quota rimanente da altri emittenti, come di seguito graficamente rappresentato.

Grafico n. 9 - RIPARTIZIONE % ATTIVITA' FINANZIARIE AL 31.12.2010 PER TIPOLOGIA EMITTENTI



Il saldo interbancario a fine esercizio risulta positivo per circa 0,1 miliardi di euro, rispetto a quello sempre positivo di circa 0,8 miliardi di euro dell'anno precedente.

6.4 - Il patrimonio netto e l'adeguatezza patrimoniale

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2010, incluso l'utile netto di periodo, ammonta complessivamente a 783 milioni di euro e registra un incremento di 25,7 milioni di euro rispetto al consuntivo del 2009.

Il patrimonio calcolato secondo le normative di vigilanza vigenti si è elevato a 772,6 milioni di euro, rispetto a 752,6 milioni di euro di fine anno precedente, ed è costituito da un patrimonio di base di 686,5 milioni di euro (rispetto a 662,9 milioni di euro a fine 2009) e da un patrimonio supplementare di 99,6 milioni di euro (rispetto a 107,1 milioni di euro a fine 2009) per riserve di rivalutazione e passività subordinate. Gli elementi complessivamente da dedurre ammontano a 22,2 milioni di euro (dei quali 13,5 milioni di euro sono da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare) e sono riferibili a partecipazioni in enti finanziari e assicurativi.

Il coefficiente patrimoniale *Tier1*, costituito dal patrimonio di base rapportato alle attività di rischio ponderate, si è elevato all'11,0% e coincide di fatto con il *Core Tier1*, mentre quello di solvibilità *Tier2*, pari al rapporto tra il patrimonio di vigilanza e le attività di rischio ponderate, ha raggiunto il 12,4%, secondo la normativa di vigilanza vigente. Al 31 dicembre 2009, tali coefficienti risultavano essere pari rispettivamente al 10,4% e all'11,8%.

6.5 - Il Conto economico riclassificato

Per consentire una visione più coerente con l'andamento gestionale è stato predisposto un prospetto di Conto economico riclassificato rispetto allo schema di bilancio, che costituisce la base di riferimento per i commenti che seguono.

I criteri per la costruzione del prospetto vengono così riepilogati:

- esplicitazione di due aggregati di voci contabili, definiti "Proventi operativi" ed "Oneri operativi", il cui saldo algebrico determina il "Risultato della gestione operativa";
- suddivisione dell'Utile (Perdita) d'esercizio tra "Utile (Perdita) della gestione operativa al netto delle imposte" e "Utile (Perdita) non ricorrente al netto delle imposte";
- il risultato della gestione assicurativa include i seguenti proventi di Chiara Assicurazioni S.p.A.: interessi netti (di cui delle voci 10 e 20), premi netti (voce 150), utile (perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita (di cui della voce 100), altri proventi/oneri di gestione (di cui della voce 220) e il saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa (voce 160);
- nei "Proventi operativi" viene ricompreso anche il saldo della voce 220 "Altri

proventi/oneri di gestione”, pur al netto dei recuperi di imposta per bolli su e/c e depositi titoli della clientela ed imposta sostitutiva su finanziamenti a m/l termine nonché degli ammortamenti delle spese per migliorie su beni di terzi, riclassificati rispettivamente a riduzione della voce 180b) “Altre spese amministrative” e ad incremento della voce 210 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali” di cui all’aggregato “Oneri operativi”;

- le quote di utili del periodo relative alle partecipazioni nelle società collegate vengono riclassificate dalla voce 240 “Utile (perdite) delle partecipazioni” alla voce Utile delle partecipazioni in società collegate;
- il saldo della voce 100a) “Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti” dei “Proventi operativi” viene riclassificato all’apposita voce “Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti” successiva al “Risultato della gestione operativa”;
- gli accantonamenti relativi ad azioni revocatorie su crediti in contenzioso vengono riclassificati dalla voce 190 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri” alla voce 130a) “Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti”, voci entrambe successive al “Risultato della gestione operativa”;
- gli accantonamenti su operazioni straordinarie vengono riclassificati dalla voce 190 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri” alla voce “Accantonamenti a fondi per rischi e oneri su operazioni straordinarie”;
- il saldo della “Commissione di massimo scoperto” (“CMS”) e quello del “Recupero spese pratiche di fido” in vigore fino al 30 giugno 2009, vengono riclassificati rispettivamente dalla voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati” e dalla voce 220 “Altri proventi/oneri di gestione” alla voce 40 “Commissioni attive”;
- l’effetto fiscale sull’Utile (Perdita) non ricorrente viene riclassificato dalla voce 290 “Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente” alla voce “Imposte sul reddito dell’esercizio da componenti non ricorrenti”.

L’esercizio 2010 si è chiuso con un Utile d’esercizio di pertinenza della Capogruppo di 52,6 milioni di euro, come evidenziato dalla tabella sottostante che espone il prospetto di Conto economico riclassificato in comparazione con quello “riesposto” del periodo precedente.

Tabella n. 8 - **CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO**

Voci		31.12.2010	31.12.2009	Variazioni	
				Valore	%
<i>Importi in migliaia di euro</i>					
10+20	Margine di interesse	184.314	192.722	-8.408	-4,4%
70	Dividendi e proventi simili	370	417	-47	-11,3%
	Utile delle partecipazioni in società collegate	3.380	3.643	-263	-7,2%
40+50	Commissioni nette	127.606	123.539	4.067	3,3%
80+90+100	Risultato netto dell'attività di negoziazione, di copertura e di cessione/riacquisto e delle att. e pass. finanz. val. al <i>fair value</i>	9.611	10.415	-804	-7,7%
+110					
150+160	Risultato della gestione assicurativa	10.373	7.587	2.786	36,7%
220	Altri proventi/oneri di gestione	5.338	5.643	-305	-5,4%
	Proventi operativi	340.992	343.966	-2.974	-0,9%
180 a	Spese per il personale	-154.975	-147.236	-7.739	5,3%
180 b	Altre spese amministrative	-67.545	-68.532	987	-1,4%
200+210	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-10.728	-10.707	-21	0,2%
	Oneri operativi	-233.248	-226.475	-6.773	3,0%
	Risultato della gestione operativa	107.744	117.491	-9.747	-8,3%
	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti	60	-293	353	-120,5%
130 a	Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-40.306	-60.008	19.702	-32,8%
130 d	Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operaz. finanziarie	-102	139	-241	-173,4%
190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	570	-1.875	2.445	-130,4%
	Utile (Perdita) della gestione operativa al lordo delle imposte	67.966	55.454	12.512	22,6%
290	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-29.745	-26.391	-3.354	12,7%
	Utile (Perdita) della gestione operativa al netto delle imposte	38.221	29.063	9.158	31,5%
240+270	Utile (Perdita) delle partecipazioni e da cessione di investimenti	529	21.863	-21.334	-97,6%
	Accantonamenti a fondi per rischi e oneri su operazioni straordinarie	14.717	0	14.717	
	Utile (Perdita) non ricorrente al lordo delle imposte	15.246	21.863	-6.617	-30,3%
	Imposte sul reddito dell'esercizio da componenti non ricorrenti	-7	2.756	-2.763	-100,3%
	Utile (Perdita) non ricorrente al netto delle imposte	15.239	24.619	-9.380	-38,1%
320	Utile (Perdita) d'esercizio	53.460	53.682	-222	-0,4%
330	Utili (Perdite) d'esercizio di pertinenza di terzi	-849	-150	-699	466,0%
340	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	52.611	53.532	-921	-1,7%

Al fine di agevolare la riconduzione del Conto economico riclassificato ai dati dello schema di bilancio, viene di seguito riportato per ciascun periodo il prospetto di raccordo che evidenzia i numeri corrispondenti alle voci aggregate dello schema ed i saldi oggetto delle riclassifiche apportate.

Tabella n. 10 - RACCORDO TRA SCHEMA DI BILANCIO E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO AL 31.12.2009

Voci <i>Importi in migliaia di euro</i>		Da schema	Riclassifiche							Prospetto
		di bilancio	Risultato della gestione assicurativa	Recupero imposte	Utile partecipaz. in società collegate	Amm.to migliorie su beni di terzi	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti	Utilizzi / acc.ti fondi rischi e oneri	CMS / recupero spese pratiche fido	Imposte sul reddito
		31.12.2009								
10+20	Margine di interesse	203.695	-614						-10.359	192.722
70	Dividendi e proventi simili	417								417
	Utile delle partecipazioni in società collegate				3.643					3.643
40+50	Commissioni nette	109.486							14.053	123.539
80+90 +100+110	Risultato netto dell'attività di negoziazione, di copertura e di cessione/riacquisto e delle att. e pass. finanz. val. al fair value	10.063	59					293		10.415
150+160	Risultato della gestione assicurativa	7.027	560							7.587
220	Altri proventi/oneri di gestione	18.644	-5	-11.726		2.424			-3.694	5.643
	Proventi operativi	349.332	0	-11.726	3.643	2.424	293	0	0	343.966
180 a	Spese per il personale	-147.236								-147.236
180 b	Altre spese amministrative	-80.258		11.726						-68.532
200+210	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-8.283				-2.424				-10.707
	Oneri operativi	-235.777	0	11.726	0	-2.424	0	0	0	-226.475
	Risultato della gestione operativa	113.555	0	0	3.643	0	293	0	0	117.491
	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti						-293			-293
130 a	Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-59.568						-440		-60.008
130 d	Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie	139								139
190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-2.315						440		-1.875
	Utile (Perdita) della gestione operativa al lordo delle imposte	51.811	0	0	3.643	0	0	0	0	55.454
290	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-23.635							-2.756	-26.391
	Utile (Perdita) della gestione operativa al netto delle imposte	28.176	0	0	3.643	0	0	0	0	29.063
240+270	Utile (Perdita) delle partecipazioni e da cessione di investimenti	25.506			-3.643					21.863
	Accantonamenti a fondi per rischi e oneri su operazioni straordinarie							0		0
	Utile (Perdita) non ricorrente al lordo delle imposte	25.506	0	0	-3.643	0	0	0	0	21.863
	Imposte sul reddito dell'esercizio da componenti non ricorrenti								2.756	2.756
	Utile (Perdita) non ricorrente al netto delle imposte	25.506	0	0	-3.643	0	0	0	2.756	24.619
320	Utile (Perdita) d'esercizio	53.682	0	0	0	0	0	0	0	53.682
330	Utili (Perdite) d'esercizio di pertinenza di terzi	-150								-150
340	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	53.532	0	0	0	0	0	0	0	53.532

Sulla base di quanto sopra riportato, la composizione e l'andamento delle principali voci di Conto economico vengono di seguito riassunti.

Proventi operativi

Il saldo dell'aggregato costituito dalle poste caratteristiche della gestione operativa si è attestato a fine esercizio a 341 milioni di euro, evidenziando un decremento di 3 milioni di euro rispetto all'anno precedente, corrispondente allo 0,9%.

In flessione sono risultati per 8,4 milioni di euro (-4,4%) il margine di interesse che, pari a 184,3 milioni di euro, costituisce il 54,1% dell'aggregato, il risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura e cessione/riacquisto di crediti, attività e passività finanziarie valutate al fair value per 0,8 milioni di euro, l'utile delle partecipazioni

in società collegate per 0,3 milioni di euro e gli altri proventi/oneri di gestione per 0,3 milioni di euro; viceversa, si sono registrati gli incrementi delle commissioni nette per 4,1 milioni di euro (+3,3%) e del risultato della gestione assicurativa per 2,8 milioni, che hanno parzialmente compensato l'andamento delle voci precedenti.

Con l'ausilio della tabella che segue, che riporta la suddivisione delle commissioni nette per tipologia, si evidenzia come l'incremento sia attribuibile all'andamento dell'attività più prettamente tradizionale.

Tabella n. 11 - **RIPARTIZIONE COMMISSIONI NETTE PER TIPOLOGIA SERVIZIO**

<i>Importi in migliaia di euro</i>	31.12.2010	Incidenza %	31.12.2009	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Servizi di incasso e pagamento	18.011	14,1%	16.096	13,0%	1.915	11,9%
Collocamento di titoli	7.086	5,6%	6.755	5,5%	331	4,9%
Gestioni Patrimoniali e Ricez./ trasmis. ordini	14.657	11,5%	17.087	13,8%	-2.430	-14,2%
Distribuzione prodotti assicurativi	6.068	4,8%	6.182	5,0%	-114	-1,8%
Tenuta e gestione dei conti correnti	63.227	49,5%	59.078	47,8%	4.149	7,0%
Altri servizi	18.557	14,5%	18.341	14,9%	216	1,2%
Commissioni nette	127.606	100,0%	123.539	100,0%	4.067	3,3%

Oneri operativi

L'aggregato degli oneri operativi, che include le spese per il personale, le altre spese amministrative e le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali, evidenzia un saldo di circa 233,3 milioni di euro, con un incremento annuo del 3%.

Risultato della gestione operativa

Il risultato della gestione operativa alla fine dell'esercizio risulta, conseguentemente, pari a 107,7 milioni di euro, che si rapporta a quello di 117,5 milioni di euro del periodo di confronto.

Utile della gestione operativa al netto delle imposte

Le rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti, pari a 40,4 milioni di euro (60 milioni di euro nel 2009), l'impatto positivo degli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri per 0,6 milioni di euro, nonché le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente di 29,7 milioni di euro, conducono all'utile della gestione operativa al netto delle imposte di 38,2 milioni di euro, superiore del 31,5% rispetto a quello del consuntivo 2009.

Utile della gestione non ricorrente al netto delle imposte

L'utile della gestione non ricorrente al netto delle imposte ammonta a 15,2 milioni ed è prevalentemente costituito dal parziale rilascio di 14,7 milioni di euro del fondo complessivamente pari a 37,8 milioni di euro, costituito a fine 2008 a fronte del rischio di revisione parziale del prezzo incassato per la cessione del 70% di Chiara Vita S.p.A. da parte della Capogruppo come contrattualmente previsto al termine del piano industriale della Compagnia (2012). Alla fine del periodo precedente, il risultato era attribuibile alla plusvalenza derivante dalla cessione da parte della Capogruppo del 21,191% del capitale sociale di Anima S.G.R.p.A. pari a 21,9 milioni di euro (a livello individuale pari a 29,9 milioni di euro) al netto di 8 milioni di euro per rettifiche

che di consolidamento, rettificata poi delle relative imposte pari a 0,4 milioni, nonché all'effetto derivante dall'affrancamento fiscale delle eccedenze dedotte extracontabilmente e dal riallineamento delle divergenze tra valori civilistici e valori fiscali emersi in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali, per un ammontare complessivo di 3,2 milioni di euro.

Utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo

Sommando all'utile della gestione operativa al netto delle imposte quello della gestione non ricorrente e quello di terzi, l'utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo per l'esercizio 2010 è pari a 52,6 milioni di euro, evidenziando circa 0,9 milioni di euro in meno rispetto a quello dell'anno precedente (-1,7%), che tuttavia beneficiava di 9,4 milioni di euro in più riferibili al risultato non ricorrente al netto delle imposte.

7 - FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Progetto di riorganizzazione del Gruppo

Nella ricerca della più corretta razionalizzazione della rete bancaria in relazione alla propria vocazione di banca retail, la Capogruppo ha avanzato un progetto di riorganizzazione del Gruppo. In data 22 marzo 2011 il Consiglio di Amministrazione ha dunque approvato il progetto di fusione per incorporazione delle controllate Banco Desio Toscana e Banco Desio Veneto nella stessa Capogruppo.

Si prevede che il relativo iter civilistico e di vigilanza possa consentire il perfezionamento delle indicate operazioni di fusione entro l'esercizio corrente.

Apertura filiali

In data 31 gennaio dell'anno corrente la Capogruppo ha dato corso all'apertura della filiale di Bologna S. Viola (BO), mentre dal 28 febbraio è operativa la filiale di Treviglio (BG), inizialmente presso quella di Cassano d'Adda (MI). Alla data della presente relazione, dunque, la rete distributiva della Capogruppo si è elevata a 133 filiali e quella complessiva del Gruppo conta 177 unità.

8 - ALTRE INFORMAZIONI

8.1 - Azioni proprie

Al 31 dicembre 2010, così come al 31 dicembre 2009, Banco di Desio e della Brianza S.p.A. non deteneva azioni proprie né azioni della controllante Brianza Unione di Luigi Gavazzi & C. S.a.p.A. e non ha altresì effettuato alcuna movimentazione in corso d'anno.

8.2 - Il rating

In data 13 aprile 2011 l'agenzia internazionale *Fitch Ratings* ha confermato i livelli di rating precedentemente assegnati alla Capogruppo, evidenziando in particolare quali punti di forza il buon posizionamento competitivo che determina la capacità di performance pur in un contesto economico complesso come quello attuale, la stabilità della raccolta, il portafoglio prestiti sano con performance migliori di quelle dei propri competitor e l'adeguata capitalizzazione.

Lungo termine	Breve termine	Previsionale
A	F 1	Stabile

8.3 - Codice in materia di protezione dei dati personali (d. lgs. n. 196/2003)

Si segnala che, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 34, comma g), del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 - Codice in materia di protezione dei dati personali -, è stato effettuato l'aggiornamento annuale del Documento Programmatico sulla Sicurezza entro i previsti termini di legge.

Il Documento riporta la descrizione degli aspetti prescritti dal Codice ai sensi della regola 19 del Disciplinare Tecnico - Allegato B - al Codice medesimo.

8.4 - Legge 231/2001

Nel contesto dei provvedimenti assunti in materia di responsabilità amministrativa, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo sin dal 2004 aveva deliberato l'adozione di un Modello Organizzativo per la prevenzione dei reati contemplati dal D.Lgs. n. 231/2001.

Per una descrizione sintetica del Modello adottato si rimanda ai paragrafi 1 e 7 della Relazione annuale sul Governo Societario resa disponibile, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, sul sito internet del Gruppo contestualmente alla presente Relazione.

8.5 - Operazioni con parti correlate

Per una descrizione più dettagliata delle procedure che regolano le operazioni in oggetto, si rimanda al paragrafo 5 della Relazione annuale sul Governo Societario resa disponibile, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, sul sito internet contestualmente alla presente Relazione.

8.6 - Informazioni sui Piani di incentivazione (stock option)

I Piani in essere alla fine dell'esercizio si riferiscono a quelli attivati nel corso del 2006, aventi ad oggetto azioni delle controllate Banco Desio Veneto S.p.A. e Chiara Assicurazioni S.p.A. (azioni di futura emissione a fronte di aumenti di capitale deliberati ai sensi dell'art. 2443 c.c.), nonché a quello attivato nel corso del 2008, avente ad oggetto azioni della controllata indiretta FIDES S.p.A. (azioni già in possesso di Banco Desio Lazio S.p.A.). Per i predetti Piani si rimanda alla Parte I della Nota Integrativa al bilancio consolidato di Gruppo.

La Parte I della Nota Integrativa al bilancio della Capogruppo riporta, in ottemperanza alle disposizioni Consob, il prospetto che riepiloga le assegnazioni delle stock option riferite nominativamente agli Amministratori e al Direttore Generale della Capogruppo e, a livello aggregato, ai dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo stessa.

8.7 - Relazione sull'adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate

Le informazioni sull'adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate sono contenute nella Relazione annuale sul Governo Societario prevista dall'art. 123-bis del TUF, resa disponibile sul sito internet del Gruppo contestualmente alla presente Relazione, alla quale si fa rimando.

8.8 - Attività di ricerca e sviluppo

Banco di Desio e della Brianza S.p.A., nell'ambito della propria funzione in qualità di Capogruppo, come descritta nel precedente paragrafo 5.1 "I livelli di controllo nella funzione di direzione e coordinamento", si pone in un'ottica di sviluppo finalizzato al supporto ed al coordinamento delle società appartenenti al Gruppo, nonché di ricerca / investimento nelle soluzioni operative volte, in particolare, al continuo miglioramento relazionale del Gruppo con la propria clientela.

8.9 - Informazioni riguardanti il personale

Nel settembre 2010 è cessato il rapporto con il precedente Direttore Generale della Capogruppo. Il relativo onere ammontante a Euro 1,1 milioni risulta definito e interamente speso fra gli "Altri oneri di gestione" al 31 dicembre 2010.

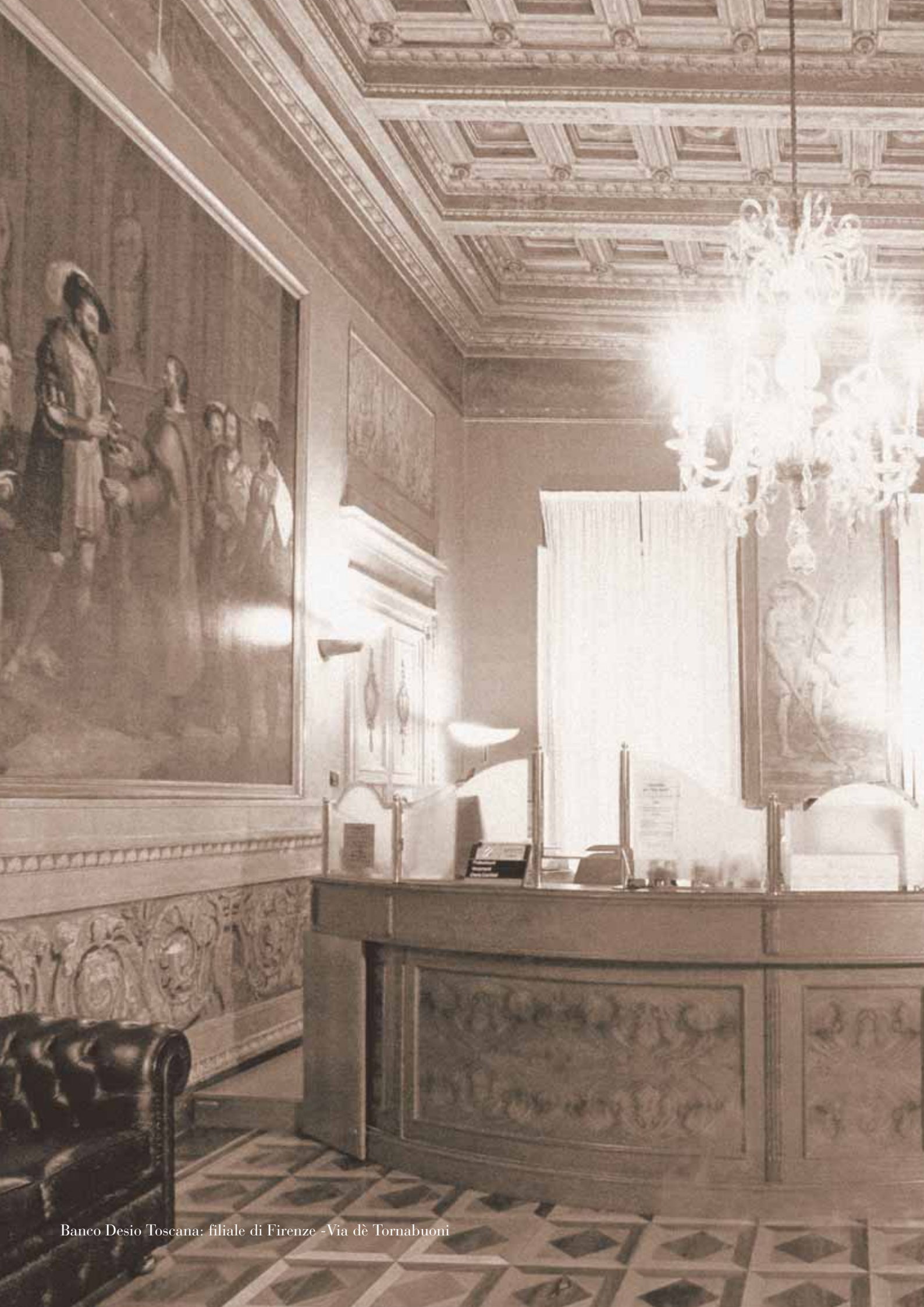
9 - EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Alla luce del complesso scenario internazionale, del perdurare delle incertezze sui mercati economico finanziari, non si prevedono per l'esercizio in corso variazioni significative riferibili ai risultati della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente.

Con riferimento ai principali rischi e incertezze, si precisa che la presente Relazione e, più in generale, il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 sono stati predisposti nella prospettiva della continuità aziendale, non essendovi ragioni per ritenere plausibile il contrario in un futuro prevedibile. Infatti, non sono stati ravvisati nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.

Nel capitolo sullo scenario di riferimento macroeconomico sono stati descritti l'andamento dell'economia mondiale e dei mercati finanziari dai quale sono desumibili i rischi connessi, mentre i controlli sulla gestione aziendale delle varie tipologie di rischio sono illustrati nella Parte E della Nota Integrativa – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

Inoltre, note illustrative sui livelli di controllo nella funzione di direzione e coordinamento nonché sul sistema dei controlli interni trovano spazio nei relativi paragrafi della presente Relazione con rimandi, per informazioni di dettaglio, alla Relazione annuale sul Governo Societario resa disponibile, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, sul sito internet del Gruppo contestualmente al presente documento.



Banco Desio Toscana: filiale di Firenze -Via de' Tornabuoni



Schemi del Bilancio consolidato

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

Voci dell'attivo	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni	
			assolute	%
10 Cassa e disponibilità liquide	28.615	26.315	2.300	8,7%
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	40.759	74.778	-34.019	-45,5%
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	833.814	865.713	-31.899	-3,7%
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	124.480	3.089	121.391	3929,8%
60 Crediti verso banche	302.852	792.983	-490.131	-61,8%
70 Crediti verso clientela	6.476.720	6.160.151	316.569	5,1%
100 Partecipazioni	16.720	20.964	-4.244	-20,2%
110 Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	6.363	5.529	834	15,1%
120 Attività materiali	150.821	148.210	2.611	1,8%
130 Attività immateriali	47.592	45.377	2.215	4,9%
di cui:			-	
- avviamento	44.345	43.186	1.159	2,7%
140 Attività fiscali	42.822	43.074	-252	-0,6%
a) correnti	7.289	13.561	-6.272	-46,3%
b) anticipate	35.533	29.513	6.020	20,4%
160 Altre attività	91.452	122.598	-31.146	-25,4%
TOTALE DELL'ATTIVO	8.163.010	8.308.781	-145.771	-1,8%

PASSIVO

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni	
			assolute	%
10 Debiti verso banche	171.918	36.658	135.260	369,0%
20 Debiti verso clientela	4.459.599	4.868.276	-408.677	-8,4%
30 Titoli in circolazione	2.114.408	1.808.570	305.838	16,9%
40 Passività finanziarie di negoziazione	6.657	2.520	4.137	164,2%
50 Passività finanziarie valutate al fair value	334.326	557.152	-222.826	-40,0%
60 Derivati di copertura	2.653	-	2.653	100,0%
80 Passività fiscali	12.664	13.571	-907	-6,7%
<i>a) correnti</i>	2.763	1.808	955	52,8%
<i>b) differite</i>	9.901	11.763	-1.862	-15,8%
100 Altre passività	174.893	153.407	21.486	14,0%
110 Trattamento di fine rapporto del personale	24.378	25.696	-1.318	-5,1%
120 Fondi per rischi e oneri:	43.517	61.099	-17.582	-28,8%
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	186	164	22	13,4%
<i>b) altri fondi</i>	43.331	60.935	-17.604	-28,9%
130 Riserve tecniche	29.980	20.512	9.468	46,2%
140 Riserve da valutazione	17.536	28.985	-11.449	-39,5%
170 Riserve	629.025	591.009	38.016	6,4%
180 Sovrapprezzi di emissione	16.145	16.145	-	
190 Capitale	67.705	67.705	-	
210 Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	4.995	3.947	1.051	26,6%
220 Utile (Perdita) d'esercizio	52.611	53.532	-921	-1,7%
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	8.163.010	8.308.781	-145.771	-1,8%

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Voci	31.12.2010	31.12.2009	Variazioni	
			assolute	%
10 Interessi attivi e proventi assimilati	258.056	301.749	-43.693	-14,5%
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(72.895)	(98.054)	25.159	25,7%
30 Margine di interesse	185.161	203.695	-18.534	-9,1%
40 Commissioni attive	145.269	122.388	22.881	18,7%
50 Commissioni passive	(17.663)	(12.902)	-4.761	-36,9%
60 Commissioni nette	127.606	109.486	18.120	16,6%
70 Dividendi e proventi simili	370	417	-47	-11,3%
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.817	4.763	-2.946	-61,9%
90 Risultato netto dell'attività di copertura	1.597	(13)	1.601	12.384,6%
100 Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	8.114	5.643	2.471	43,8%
<i>a) crediti</i>	60	(293)	353	120,5%
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	7.198	4.766	2.432	51,0%
<i>d) passività finanziarie</i>	856	1.170	-314	-26,8%
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(1.751)	(330)	-1.421	-430,6%
120 Margine di intermediazione	322.914	323.661	-747	-0,2%
130 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(40.760)	(59.429)	18.669	31,4%
<i>a) crediti</i>	(40.658)	(59.568)	18.910	31,7%
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	(102)	139	-241	-173,4%
140 Risultato netto della gestione finanziaria	282.154	264.232	17.922	6,8%
150 Premi netti	24.674	20.177	4.497	22,3%
160 Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(15.268)	(13.150)	-2.118	-16,1%
170 Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	291.560	271.259	20.301	7,5%
180 Spese amministrative:	(234.118)	(227.494)	-6.624	-2,9%
<i>a) spese per il personale</i>	(154.975)	(147.236)	-7.739	-5,3%
<i>b) altre spese amministrative</i>	(79.143)	(80.258)	1.115	1,4%
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	15.639	(2.315)	17.954	-775,6%
200 Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(7.088)	(7.389)	301	4,1%
210 Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(1.120)	(894)	-226	-25,3%
220 Altri oneri/proventi di gestione	14.430	18.644	-4.214	-22,6%
230 Costi operativi	(212.257)	(219.448)	7.191	3,3%
240 Utili (Perdite) delle partecipazioni	3.909	25.514	21.605	-84,7%
270 Utili (Perdite) da cessione di investimenti		(8)	8	100,0%
280 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	83.212	77.317	5.895	7,6%
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(29.752)	(23.635)	-6.117	-25,9%
300 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	53.460	53.682	-222	-0,4%
320 Utile (Perdita) d'esercizio	53.460	53.682	-222	-0,4%
330 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(849)	(150)	-699	-466,0%
340 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	52.611	53.532	-921	-1,7%

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Voci	31.12.2010	31.12.2009
10. Utile (Perdita) d'esercizio	53.460	53.682
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(13.163)	17.271
30. Attività materiali	-	-
40. Attività immateriali	-	-
50. Copertura di investimenti esteri	-	-
60. Copertura dei flussi finanziari	-	-
70. Differenze di cambio	3.603	(74)
80. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	236	331
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(2.361)	917
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(11.685)	18.445
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)	41.775	72.127
130. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(615)	(295)
140. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	41.160	71.832

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
al 31.12.2010**

	Esistenze al 31.12.2009	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.01.2010	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2010	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2010	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva esercizio 31.12.2010			
Capitale:																
a) azioni ordinarie	63.702	-	63.702	-	-	-	-	-	576	-	-	-	-	-	60.840	3.438
b) altre azioni	6.865	-	6.865	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.865	-
Sovrapprezzi di emissione	16.392	-	16.392	-	-	-	-	(89)	-	-	-	-	-	-	16.145	158
Riserve:																
a) di utili	582.485	-	582.485	39.733	(1.757)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	619.764	697
b) altre	9.119	-	9.119	-	-	-	-	-	-	-	-	142	-	-	9.261	-
Riserve da valutazione:	29.074	-	29.074	-	-	-	-	-	-	-	-	(11.685)	-	17.536	(147)	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio	53.682	-	53.682	(39.733)	(13.949)	-	-	-	-	-	-	-	53.460	-	52.611	849
Patrimonio netto del gruppo	757.372	-	757.372	(13.949)	(1.703)	-	-	-	-	-	-	142	41.160	783.022	-	-
Patrimonio netto di terzi	3.947	-	3.947	(54)	487	-	-	-	-	-	-	-	615	4.995	-	-

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	Importo	
	31.12.2010	31.12.2009
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	80.730	97.210
- interessi attivi incassati (+)	257.894	301.303
- interessi passivi pagati (-)	(72.485)	(97.826)
- dividendi e proventi simili (+)	370	417
- commissioni nette (+/-)	127.003	110.099
- spese per il personale (-)	(154.975)	(147.236)
- premi netti incassati (+)	-	20.177
- altri proventi/oneri assicurativi (+/-)	9.406	(13.150)
- altri costi (-)	(73.743)	(73.255)
- altri ricavi (+)	17.012	20.316
- imposte e tasse (-)	(29.752)	(23.635)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
2. Liquidità generata (assorbita) dalle attività finanziarie	240.041	(833.033)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	34.248	209.961
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	45.963	(334.372)
- crediti verso clientela	(360.426)	(520.559)
- crediti verso banche: a vista	37.699	(91.130)
- crediti verso banche: altri crediti	452.442	(115.491)
- altre attività	30.115	18.558
3. Liquidità generata (assorbita) dalle passività finanziarie	(170.247)	719.484
- debiti verso banche: a vista	(344)	(1.978)
- debiti verso banche: altri debiti	135.604	1.000
- debiti verso clientela	(408.677)	806.594
- titoli in circolazione	311.686	(58.341)
- passività finanziarie di negoziazione	(5.927)	(10.083)
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(222.826)	15.664
- altre passività	20.237	(33.372)
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa (A)	150.524	(16.339)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	43.345	32.459
- vendite di partecipazioni	-	498
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	43.345	194
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di società controllate e rami d'azienda	-	31.767
2. Liquidità assorbita da	(177.771)	(8.586)
- acquisti di partecipazioni	-	(383)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(121.392)	5.028
- acquisti di attività materiali	(53.044)	(8.248)
- acquisti di attività immateriali	(3.335)	(4.983)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività d'investimento (B)	(134.426)	23.873
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(13.798)	(13.792)
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di provvista (C)	(13.798)	(13.792)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO (A+B+C)	2.300	(6.258)
Voci di bilancio	2010	2009
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	26.315	32.573
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	2.300	(6.258)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	28.615	26.315

10

Bilancio



Banco Desio

10

Banco Desio
WIPRESSO BANCA



Nota Integrativa consolidata

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio consolidato del Gruppo Banco Desio è predisposto in conformità alle disposizioni di legge vigenti ed ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa; è inoltre corredato dalla relazione sulla gestione.

In applicazione del d.lgs. n° 38 del 28 febbraio 2005, che ha recepito il Regolamento Comunitario n° 1606/2002 del 19 luglio 2002, il bilancio consolidato del Gruppo Banco Desio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), agli International Accounting Standards (IAS) e relative interpretazioni in vigore alla data di riferimento dello stesso.

Sono di seguito illustrati i principali criteri di valutazione adottati nella predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Nel rilevare i fatti di gestione si è data rilevanza al principio della sostanza economica sulla forma.

Il bilancio consolidato è redatto nel rispetto del principio della competenza economica, utilizzando il criterio del costo storico, modificato in relazione alla valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, di quelle disponibili per la vendita, di quelle valutate al *fair value* e di tutti i contratti derivati in essere, la cui valutazione è stata effettuata secondo il principio del "*fair value* o valore equo".

I valori contabili delle passività iscritte, che sono oggetto di operazioni di copertura, sono rettificati per tener conto delle variazioni del *fair value* imputabili al rischio oggetto di copertura.

In relazione alla valutazione degli strumenti finanziari si è adottata, come previsto dallo IAS 39, la c.d. *fair value option*, che consente di designare attività e passività finanziarie al *fair value*, con effetti a conto economico, quando ciò produca informazioni più significative, riduca la complessità o porti ad una misurazione più affidabile.

Gli schemi di bilancio e di nota integrativa sono stati predisposti e redatti in osservanza delle regole di compilazione pubblicate da Banca d'Italia con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, aggiornata il 18 novembre 2009.

I valori sono espressi in migliaia di euro.

Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto (consolidate proporzionalmente)

Denominazioni	Sede	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese					
A.1 Consolidate integralmente					
Banco Desio Lazio S.p.A.	Roma	1	Banco Desio	100,000	100,000
Banco Desio Toscana S.p.A.	Firenze	1	Banco Desio	100,000	100,000
Banco Desio Veneto S.p.A.	Vicenza	1	Banco Desio	100,000	100,000
Brianfid-Lux S.A.	Lussemburgo	1	Banco Desio	100,000	100,000
Chiara Assicurazioni S.p.A.	Desio	1	Banco Desio	61,860	61,860
Credito Privato Commerciale S.A.	Lugano	1	Brianfid-Lux	100,000	100,000
Rovere S.A.	Lussemburgo	1	Brianfid-Lux	50,000	50,000
		1	Banco Desio Lazio	10,000	10,000
		1	Banco Desio Toscana	10,000	10,000
		1	Banco Desio Veneto	10,000	10,000
Fides S.p.A.	Roma	1	Banco Desio Lazio	100,000	100,000

Legenda

(1) Tipo di rapporto: 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

Nel corso dell'esercizio nell'area di consolidamento sono intervenute le seguenti variazioni:

- Chiara Assicurazioni – decremento della quota di partecipazione dal 67,353% al 61,860%;
- Fides S.p.A. – incremento della quota di partecipazione dal 95,00% al 100,00%.

Per quanto riguarda Rovere S.A. segnaliamo una diversa ripartizione delle quote di possesso, mantenendo peraltro invariata a livello Gruppo la quota di partecipazione complessiva.

Le partecipazioni sottoposte ad influenza notevole – Chiara Vita S.p.A. (quota di partecipazione 30,000%) ed Istifid (quota di partecipazione 28,961%) sono consolidate col metodo del patrimonio netto.

Rispetto allo scorso esercizio nessuna variazione è intervenuta nelle quote di partecipazioni.

Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Si rinvia a quanto esposto nella Relazione finanziaria consolidata.

Sezione 5 – Altri aspetti

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio consolidato.

La redazione del bilancio consolidato richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa di bilancio.

L'impiego di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti potranno differire, per il mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è utilizzato l'impiego di stime e valutazioni soggettive sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi (Livello 2 e 3);
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi rischi ed oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce maggiori dettagli informativi sulle assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio consolidato.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

I criteri di valutazione di seguito descritti, utilizzati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010, sono conformi ai principi contabili internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data di riferimento dello stesso, sono stati applicati nella prospettiva della continuità aziendale.

Per le operazioni di compravendita di attività finanziarie standardizzate, e cioè dei contratti per i quali la consegna avviene in un periodo stabilito da regolamenti o da convenzioni di mercato, si fa riferimento alla data di regolamento.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di Classificazione

Nella voce "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" (*at Fair Value Through Profit or Loss*) sono rappresentati i titoli di debito, i titoli di capitale, gli strumenti derivati non di copertura di valore positivo, e le altre attività che, secondo la designazione iniziale, sono classificati come strumenti finanziari destinati alla negoziazione nel breve termine (*trading*). Poiché la classificazione deriva dalla sua designazione iniziale, per questa categoria di attività finanziarie non sono generalmente ammessi successivi trasferimenti ad altre categorie, salvo per quanto consentito in specificate e rare circostanze dallo IAS 39.

Criteri di Iscrizione

La rilevazione iniziale è per data regolamento al *fair value*, che corrisponde al corrispettivo pagato senza considerare i costi di transazione, direttamente imputati a conto economico.

Criteri di Valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

La valutazione successiva all'iscrizione iniziale è al fair value con imputazione dell'effetto a conto economico.

Per i titoli azionari, i titoli di Stato - italiani ed esteri - e i derivati che siano scambiati in un mercato attivo la valutazione avviene al prezzo di chiusura alla data di valutazione (*fair value di Livello 1*).

Per i titoli obbligazionari italiani ed esteri scambiati in un mercato attivo la valutazione è al prezzo BID (*fair value di Livello 1*).

Per i titoli azionari, ed obbligazionari non scambiati in un mercato attivo la valutazione al fair value è effettuata mediante tecniche valutative considerando elementi obiettivi osservabili sul mercato (*fair value di Livello 2*).

Per gli strumenti derivati non negoziati su mercati attivi la valutazione è ottenuta tramite tecniche di valutazione (*fair value di Livello 2 o 3*).

Criteri di Cancellazione

Le attività di negoziazione sono cancellate dal bilancio quando intervengono transazioni di vendita, o all'estinzione dell'attività.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di Classificazione

La categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita" (*Available For Sale*) comprende le attività finanziarie - esclusi i derivati - non classificate come crediti, investimenti detenuti fino a scadenza, attività finanziarie di negoziazione o designate a *fair value*.

Sono incluse le partecipazioni di minoranza, i titoli obbligazionari detenuti per investimenti non di breve termine, e le quote di fondi comuni d'investimento.

È consentito il trasferimento di attività finanziarie dalla categoria "disponibili per la vendita" alla categoria "detenuti sino a scadenza", ma solo nelle seguenti circostanze:

- cambiamento delle intenzioni o capacità di detenzione,
- nei rari casi in cui non sia disponibile una misura attendibile del *fair value*.

Solo in particolari circostanze è consentito il trasferimento nella categoria "Finanziamenti e Crediti".

Criteri di Iscrizione

La rilevazione iniziale è per data regolamento al *fair value*, considerando anche i costi di transazione direttamente connessi all'acquisizione.

Criteri di Valutazione

La valutazione successiva alla prima iscrizione è al *fair value* per la componente prezzo, mentre la componente interesse è calcolata al Tasso di Rendimento Effettivo. Ai fini della determinazione del *fair value* sono applicati i medesimi criteri adottati per le attività detenute per la negoziazione.

Le attività finanziarie non quotate per le quali non è possibile una determinazione attendibile del *fair value* sono valutate al costo.

Per le partecipazioni di minoranza la valutazione al *fair value* è affidata a tecniche di valutazione (*Livello 3*). Per le quote di OICR la valutazione è al N.A.V. alla data di valutazione, oppure all'ultimo disponibile (*Livello 1*).

A ogni data di bilancio si procede a valutare l'esistenza di eventuali perdite di valore (*impairment*) che abbiano un impatto misurabile sui flussi di cassa futuri stimati,

considerando eventuali difficoltà finanziarie dell'emittente, o altri elementi simili. Come previsto dallo IAS 39 al par. 61, per i titoli di capitale si considerano come indicatori obiettivi di impairment le riduzioni di valore "significative" (superiori al 50%) o "prolungate" (oltre 24 mesi).

L'importo della perdita di valore è dato dalla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile.

Criteria di Rilevazione delle componenti reddituali

L'effetto della valutazione è registrato a patrimonio netto in contropartita alle riserve di valutazione, al netto dell'effetto fiscale, fino alla cancellazione dell'attività, imputando invece a conto economico la componente derivante dal costo ammortizzato. All'atto dell'estinzione, della vendita, del trasferimento in altra categoria o per la rilevazione di una perdita di valore (*impairment*), l'importo cumulato nella riserva da valutazione è imputato a conto economico.

Quando le perdite per riduzione di valore registrate a conto economico vengono meno per effetto di successive rivalutazioni, la ripresa di valore, fino a concorrenza di tali perdite, è registrata a conto economico per i titoli di debito, e a riserva di patrimonio netto per i titoli di capitale.

Criteria di Cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate dal bilancio quando intervengono transazioni di vendita, all'estinzione dell'attività o al trasferimento in altra categoria.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Criteria di classificazione

Nella categoria "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" (*Held To Maturity*) sono classificate le attività finanziarie quotate su un mercato attivo (*Livello 1*) diverse dai derivati (anche impliciti), che presentino pagamenti contrattuali fissi o determinabili e scadenza fissa, per le quali vi sia l'effettiva intenzione e la capacità di detenerle fino alla scadenza.

La costituzione della categoria delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza, e la successiva eventuale movimentazione, è stata effettuata a fronte di specifiche delibere adottate dagli organi aziendali, nel rispetto di quanto previsto dallo IAS 39.

Nei casi consentiti sono ammessi trasferimenti limitatamente verso la categoria AFS. L'iscrizione di attività finanziarie in questa categoria non è più consentita per l'anno in corso e per i due seguenti nel caso si effettuino vendite o trasferimenti per un ammontare non insignificante, esclusi investimenti prossimi alla scadenza e gli eventi isolati, estranei al controllo del Banco. Se si realizzano le condizioni che impongono di non utilizzare tale categoria, si procede con la riclassifica tra le attività disponibili per la vendita (*tainting provision*).

Criteria di Iscrizione

La rilevazione iniziale è per data regolamento, al *fair value*, considerando anche i costi di transazione direttamente connessi all'acquisizione.

Criteria di Valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le valutazioni successive alla prima iscrizione sono al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo in contropartita al conto economico.

A ogni data di bilancio si procede a valutare l'esistenza di eventuali perdite di valore che abbiano un impatto misurabile sui flussi di cassa futuri stimati. Nel caso sussistano, le perdite di valore sono imputate a conto economico.

Trattandosi di titoli quotati su mercati attivi, il fair value riportato in nota integrativa corrisponde al controvalore a prezzi di mercato (*Livello 1*).

Criteri di Cancellazione

Le attività finanziarie detenute sino a scadenza sono cancellate dal bilancio quando intervengono transazioni di vendita, all'estinzione dell'attività o al trasferimento in altra categoria.

Crediti

Criteri di Classificazione

Nella categoria "Finanziamenti e Crediti" (*Loans and Receivables*) sono classificate le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi e determinabili che non sono quotate in un mercato attivo.

Normalmente comprendono i rapporti con la clientela, le banche e i titoli di debito non quotati in un mercato attivo che hanno caratteristiche simili ai crediti, escludendo le attività detenute per la negoziazione e disponibili per la vendita.

Comprendono anche i crediti derivanti da operazioni di leasing finanziario.

Solo in particolari circostanze, specificate dallo IAS 39, è consentito il trasferimento dalle categorie delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e delle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione".

Criteri di Iscrizione

I crediti sono iscritti alla data di erogazione al *fair value*, comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili, di norma pari al valore erogato.

Criteri di Valutazione

La valutazione successiva all'iscrizione iniziale è effettuata al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è il valore cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo determinato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità.

I Crediti sono periodicamente sottoposti a valutazione, e sono distinti in "performing" e "non performing", secondo lo stato di deterioramento del credito stesso.

I crediti "non performing" comprendono le diverse categorie di crediti deteriorati previste dalla normativa di Banca d'Italia: sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturata e posizioni scadute.

Si ha il passaggio dalla classe performing a quella non performing nel caso vi siano obiettive evidenze di perdita di valore.

Il portafoglio crediti è sottoposto a valutazione periodica almeno a ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, per identificare e determinare eventuali oggettive perdite di valore. Ciò avviene considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori, sia condizioni economiche locali o nazionali relative al settore di appartenenza del debitore.

I crediti "performing" sono stati valutati collettivamente suddividendoli in classi omogenee di rischiosità, determinando la Perdita Attesa (PA) applicando le Probabilità di Default (PD) prodotte dal modello Credit Rating System, e le perdite in caso d'inadempienza (*Loss Given Default - LGD*) ricavate dall'analisi storico-statistica

dell'andamento di sofferenze ed incagli. La perdita attesa tiene conto del deterioramento dei crediti intervenuto alla data di riferimento, ma del quale non è ancora nota l'entità al momento della valutazione, al fine di ricondurre il modello valutativo dalla nozione di perdita attesa alla nozione di perdita latente.

Per le esposizioni d'importo significativo sono condotte analisi specifiche.

Tale metodologia è stata adottata al fine di promuovere una convergenza con i criteri di valutazione previsti dall'Accordo di Basilea sui requisiti patrimoniali (Basilea 2). Nella categoria "non performing" sono stati classificati tutti i crediti per i quali sussiste un'obiettiva evidenza di perdita di valore, misurata dalla differenza tra il valore di carico ed il valore attuale dei futuri flussi di cassa stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario del rapporto. La valutazione è di tipo analitico, e tiene conto della presunta possibilità di recupero, della tempistica prevista per l'incasso, e delle garanzie in essere.

I crediti per interessi di mora maturati su attività deteriorate trovano evidenza in bilancio solo al momento dell'effettivo incasso.

Il valore dei crediti verso soggetti non residenti è rettificato in modo forfetario in relazione alle difficoltà nel servizio del debito da parte dei Paesi di loro residenza.

Il *fair value* dei crediti è calcolato ai soli fini dell'esposizione in nota integrativa per i crediti "performing" oltre il breve termine. I crediti "non performing" già valutati analiticamente, e le posizioni a breve termine, sono esposti al valore di bilancio, che rappresenta una ragionevole approssimazione del *fair value*.

Il *fair value* è determinato tramite lo sviluppo contrattuale dei flussi di cassa futuri, applicando un tasso di sconto risk free, considerando inoltre il rischio di credito in termini di PD e LGD rilevato nel modello CRS (*Livello 3*).

Criteri di Cancellazione

I crediti sono cancellati dal bilancio per effetto dell'estinzione, della cessione o del passaggio a perdita in quanto sono stati estinti o trasferiti tutti i rischi e i benefici connessi con tale attività.

Criteri di Rilevazione delle componenti reddituali

Il criterio di valutazione al costo ammortizzato genera nel conto economico una traslazione dei costi di transazione e dei ricavi accessori lungo la durata dell'attività finanziaria anziché movimentare il conto economico dell'esercizio di prima iscrizione. Gli interessi di mora maturati sono imputati a conto economico solo al momento dell'effettivo incasso.

Gli interessi che maturano nel tempo per effetto dell'attualizzazione dei crediti deteriorati sono rilevati a conto economico tra le riprese di valore.

Gli effetti derivanti dalle valutazioni analitiche e collettive sono imputati a conto economico.

Il valore originario del credito è ripristinato al venir meno dei motivi della rettifica di valore effettuata, rilevandone gli effetti a conto economico.

Operazioni di copertura

Criteri di Classificazione

Le operazioni di copertura hanno lo scopo di neutralizzare determinati rischi di perdita potenziale su attività o passività finanziarie tramite strumenti finanziari specifici, il cui utilizzo è finalizzato ad attutire gli effetti sul conto economico degli strumenti finanziari oggetto di copertura.

La tipologia di copertura utilizzata è il *Fair Value Hedge* (copertura del fair value): l'obiettivo è la copertura del rischio di variazione del fair value dello strumento coperto.

Criteri di Iscrizione

L'iscrizione in bilancio delle operazioni di copertura presuppone:

- Il coinvolgimento di controparti esterne;
- una specifica designazione ed identificazione degli strumenti finanziari di copertura e oggetto di copertura utilizzati per l'operazione;
- la definizione degli obiettivi di risk management perseguiti, specificando la natura del rischio coperto;
- il superamento del test d'efficacia all'accensione della relazione di copertura e in via prospettica, con modalità e periodicità di misurazione specifiche;
- la predisposizione della documentazione formale completa della relazione di copertura.

Criteri di Valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Il *fair value* degli strumenti finanziari di copertura, non quotati in mercati attivi, è determinato con modelli valutativi di stima ed attualizzazione dei flussi di cassa futuri (*Livello 3*).

Le variazioni di *fair value* dei derivati di copertura e degli strumenti finanziari coperti (per la parte attribuibile al rischio coperto) sono registrate in contropartita al conto economico.

Un'operazione di copertura si definisce efficace quando le variazioni del *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura compensano le variazioni dello strumento finanziario oggetto di copertura nei limiti dell'intervallo 80% - 125% stabilito dallo IAS 39.

I test d'efficacia sono eseguiti ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, sia in ottica retrospettiva, per la misura dei risultati effettivi alla data, sia prospettica, per la dimostrazione dell'efficacia attesa per i periodi futuri.

Criteri di Cancellazione

L'iscrizione in bilancio delle operazioni di copertura è interrotta quando non sono più rispettati i requisiti d'efficacia, quando esse sono revocate, quando lo strumento di copertura o lo strumento coperto giungono a scadenza, sono estinti o venduti.

Se lo strumento oggetto di copertura è soggetto alla valutazione al costo ammortizzato la differenza tra il *fair value* determinato alla data del *discontinuing* (interruzione della relazione di copertura) e il costo ammortizzato è ripartita sulla sua durata residua.

Partecipazioni

Criteri di Classificazione

La voce comprende le partecipazioni in imprese collegate, come definite dallo IAS 28. Le altre partecipazioni seguono il trattamento previsto dallo IAS 39, e sono classificate tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, e seguono i criteri di valutazione previsti per tale classe di attività finanziarie.

Criteri di Iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte inizialmente al costo inclusivo degli oneri accessori direttamente attribuibili.

Criteri di Valutazione

Per la valutazione successiva alla prima iscrizione si applica il metodo del patrimonio netto, secondo cui il valore contabile iniziale è adeguato per rilevare la quota di pertinenza della Capogruppo nel patrimonio netto della collegata.

Adeguato il valore della partecipazione con il metodo del patrimonio netto, se vi sono evidenze di una riduzione di valore, si stima il valore recuperabile della partici-

zione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel conto economico.

Criteria di Rilevazione delle componenti reddituali

Nella voce 240 utili/perdite delle partecipazioni è rilevata la quota di pertinenza del risultato d'esercizio delle collegate.

Criteria di Cancellazione

Le partecipazioni sono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie o quando sono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi.

Attività materiali

Criteria di Classificazione

Le attività materiali comprendono gli immobili, i terreni, gli impianti, i mobili e gli arredi e le altre attrezzature per ufficio. Si tratta di beni strumentali alla fornitura di servizi.

Sono iscritte in bilancio le attività materiali il cui costo è attendibilmente determinabile e dalle quali è probabile che derivino futuri benefici economici.

Criteria di Iscrizione

Le attività materiali sono registrate inizialmente al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per l'acquisto e la messa in funzione del bene.

In occasione della prima adozione dei principi contabili IAS/IFRS ci si è avvalsi dell'esenzione prevista dall'IFRS 1 art. 16, optando per la valutazione degli immobili al *fair value* quale sostituto del costo alla data del 1 gennaio 2004. Successivamente a tale data, per la valutazione degli immobili si è adottato il modello del costo. I costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono. Le spese di manutenzione ordinaria sono rilevate direttamente nel conto economico.

In applicazione dello IAS 17 le operazioni di leasing finanziario sono rappresentate in bilancio secondo il metodo finanziario. I beni concessi in leasing sono pertanto esposti tra i crediti.

Criteria di Valutazione

Le attività materiali sono rappresentate in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti effettuati e delle eventuali perdite di valore subite.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti mediante aliquote tecnico-economiche rappresentative della residua possibilità d'utilizzo dei beni. Fanno eccezione i terreni e le opere d'arte, non sottoposti ad ammortamento data l'indeterminazione della loro vita utile, e in considerazione del fatto che il relativo valore non è destinato normalmente a ridursi in funzione del trascorrere del tempo. I costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativa sono ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti cui si riferiscono.

Con periodicità annuale è prevista la verifica di eventuali indici di perdita di valore. Qualora si accerti che il valore di carico di un cespite risulti superiore al proprio valore di recupero, detto valore di carico subisce l'opportuna rettifica in contropartita al conto economico.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti e le eventuali perdite di valore sono rilevati a conto economico tra le rettifiche di valore nette su attività materiali.

Criteria di Cancellazione

Le attività materiali sono cancellate all'atto della loro dismissione.

Attività immateriali

Criteria di Classificazione

Nelle attività immateriali sono iscritti l'avviamento, i costi per indennità di abbandono locali non di proprietà e i costi per l'acquisto di software applicativo. I costi di ristrutturazione d'immobili non di proprietà sono iscritti tra le altre attività.

Criteria di Iscrizione

L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo d'acquisto e il *fair value* delle attività e passività acquisite in operazioni di aggregazione. Esso è iscritto in bilancio tra le attività immateriali quando sia effettivamente rappresentativo dei benefici economici futuri degli elementi patrimoniali acquisiti.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, e solo se rispettano i requisiti di autonoma identificabilità e separazione dall'avviamento, di probabile realizzo di futuri benefici economici, e di attendibile misurabilità del costo stesso.

Criteria di Valutazione

Le attività immateriali sono rappresentate in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti effettuati e delle eventuali perdite di valore subite.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti mediante aliquote tecnico-economiche rappresentative della residua vita utile.

L'avviamento non è soggetto ad ammortamento in considerazione della vita utile indefinita, ed è sottoposto con periodicità annuale alla verifica dell'adeguatezza del valore d'iscrizione (*impairment test*). Qualora si rilevino indici di una perdita di valore, l'avviamento subisce l'opportuna rettifica, rilevata in conto economico.

a) Definizione della CGU "unità generatrice di cassa"

Viene identificata con l'insieme degli sportelli che sono o sono stati oggetto di acquisto o di conferimento da parte della banca acquirente o della banca conferitaria.

b) Allocazione dell'avviamento

Il prezzo corrisposto dalla banca acquirente per cassa o per azioni determina il sorgere di un'attività definita "avviamento" o di una "riserva negativa" che trova iscrizione nell'attivo (fra le "attività immateriali" con durata illimitata) o nel passivo (fra le "riserve patrimoniali") del bilancio della banca acquirente o conferitaria all'atto dell'acquisto o del conferimento.

c) Criterio di stima del valore recuperabile (Impairment)

Per il criterio di stima del valore recuperabile delle CGU si fa riferimento al cosiddetto "valore d'uso" ottenuto attraverso la stima dei seguenti fattori:

– flussi finanziari futuri in entrata e in uscita che deriveranno dall'uso continuativo della CGU e dalla sua "teorica" dismissione finale;

- tasso di attualizzazione appropriato (*WACC – Weighted Average Cost Of Capital*) ai flussi finanziari in entrata e in uscita futuri;
- arco temporale considerato è esclusivamente quello riconducibile all'ultimo piano Industriale o al *budget* approvato dagli Amministratori.

Flussi finanziari: sono assunti come Flussi Finanziari futuri della CGU quelli rappresentati dall'EBITDA (*earning before interest, tax, depreciation and amortisation*).

Tasso di attualizzazione: si fa riferimento al cosiddetto WACC (*weighted average cost of capital*) che esprime il costo delle fonti di finanziamento dell'attività oggetto di analisi, ponderando in funzione del grado d'indebitamento, il tasso di debito e il tasso di equity.

Tasso di crescita dei flussi oltre il periodo coperto dal piano industriale o dal budget: viene prudenzialmente considerato pari a zero.

Terminal Value: è determinato attraverso l'applicazione della formula che si ricollega a quella canonica della "rendita perpetua" al tasso WACC.

Completamento del test d'impairment

Il valore d'uso della CGU, determinato, alla data di effettuazione delle rilevazioni, in base alla procedura sopra delineata, è quindi confrontato con il valore della specifica posta iscritta nel bilancio della banca, con l'obiettivo esclusivo di verificare l'eventuale perdita di valore.

d) Analisi di sensitività

Ad ulteriore supporto del test effettuato viene quindi condotto uno "stress test" basato sulla cosiddetta analisi di sensitività della valutazione d'impairment effettuata.

Data la natura dell'oggetto d'impairment (gruppo di sportelli), l'analisi di sensitività si basa sul rifacimento della procedura d'impairment considerando le stesse variabili in essa utilizzate con riferimento, però, ad una versione pessimistica ("worst case") del Piano industriale o del Budget approvato dagli Amministratori.

Tale versione pessimistica tiene conto dell'incidenza di possibili macro mutamenti delle condizioni di mercato in punto:

- tassi (andamento negativo della curva dei tassi d'interesse per la banca);
- condizioni di vendita dei prodotti (insorgere di possibili modifiche normative che possano modificare in modo sostanziale le condizioni di vendita dei prodotti);
- rischio del credito (maggior intensità del fenomeno del contenzioso creditizio).

e) Metodo di controllo

Esclusivamente nel caso in cui le risultanze dello "stress test", confrontate con il valore della specifica posta iscritta nel bilancio della Banca, evidenziassero uno scostamento negativo rilevante (superiore al 10% del valore della posta), l'analisi di sensitività sarà completata con un ulteriore indagine di confronto del valore, basata su una metodologia alternativa.

Per le CGU s'identifica tale metodologia in quella dei cosiddetti "multipli di mercato" riferita, nella fattispecie, al prezzo per sportello relativo alle più recenti transazioni di mercato aventi appunto per oggetto la compravendita di sportelli bancari.

I costi per indennità di abbandono locali inerenti gli immobili non di proprietà sono ammortizzati con aliquote determinate in ragione della durata del corrispondente contratto d'affitto (compreso rinnovo).

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti e le eventuali perdite di valore sono rilevati a conto economico tra le rettifiche di valore nette su attività immateriali.

Le rettifiche di valore relative ai costi di ristrutturazione d'immobili non di proprietà sono rilevate a conto economico tra gli altri oneri di gestione.

Criteria di Cancellazione

Le attività immateriali sono eliminate dall'attivo al momento della loro dismissione o quando non si attendono più benefici economici futuri.

Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito d'esercizio sono computate stimando l'onere fiscale nel rispetto della competenza economica. Oltre alla fiscalità corrente, determinata in relazione alle vigenti norme tributarie, si rileva anche la fiscalità differita, originatasi per effetto delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori fiscali. Le imposte rappresentano quindi il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le attività e passività fiscali accolgono le posizioni fiscali delle singole società del Gruppo. L'iscrizione di attività per imposte anticipate attive è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. Esse sono rilevate nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla voce 140 "Attività fiscali - anticipate".

Le passività per imposte differite passive sono rilevate, viceversa, nel passivo dello Stato Patrimoniale alla voce 80 "Passività fiscali - differite".

Le imposte correnti non ancora pagate alla data di bilancio sono inserite nella voce "Passività fiscali - correnti" dello Stato Patrimoniale. Se il pagamento per le imposte correnti ha ecceduto il relativo debito d'imposta, detta eccedenza è contabilizzata tra le "Attività fiscali - correnti" dello Stato Patrimoniale.

Le attività e passività fiscali sono imputate a patrimonio netto qualora afferenti ad operazioni transitate direttamente a patrimonio netto.

Fondi per rischi ed oneri

Trattamento di fine rapporto del personale

Criteria di Valutazione

Il fondo per trattamento di fine rapporto del personale è valorizzato in bilancio con l'impiego di tecniche di calcolo attuariale.

La valutazione è affidata ad attuari indipendenti esterni, con il metodo dei benefici maturati, utilizzando il criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*). L'importo così determinato rappresenta il valore attuale, calcolato in senso demografico-finanziario, delle prestazioni spettanti al lavoratore (liquidazioni di TFR) per l'anzianità già maturata, ottenuto riproporzionando il valore attuale complessivo dell'obbligazione al periodo di lavoro già prestato alla data di valutazione, tenuto conto della probabilità di dimissioni e richieste di anticipi.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

L'accantonamento al fondo Trattamento di Fine Rapporto del personale, derivante dalla valutazione attuariale, come consentito dallo IAS 19, è registrato in contropartita alle riserve di valutazione per la componente di utile (perdita) attuariale, e in

contropartita del conto economico tra gli accantonamenti, per le altre componenti quali gli interessi maturati per effetto del trascorrere del tempo (attualizzazione) e la rettifica dei valori 31.12.2006 in conseguenza della riforma introdotta dalla Finanziaria 2007.

Altri fondi

Criteri di Classificazione

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti effettuati a fronte di obbligazioni in corso che siano il risultato di eventi passati, e per il cui adempimento sia probabile l'impiego di risorse economiche stimabili in modo attendibile.

Gli accantonamenti rispettano la miglior stima dei flussi di cassa futuri necessari per adempiere all'obbligazione esistente alla data di bilancio.

Criteri di Valutazione

Nei casi in cui l'effetto tempo sia un aspetto rilevante, gli importi accantonati sono sottoposti ad attualizzazione considerando la stima della scadenza temporale dell'obbligazione. Il tasso d'attualizzazione riflette le valutazioni correnti del valore attuale del denaro, tenendo conto dei rischi specifici connessi alla passività.

La valutazione dei premi anzianità ai dipendenti è curata da attuari indipendenti esterni, e segue le medesime logiche di calcolo già descritte per il fondo di Trattamento di Fine Rapporto del personale.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'accantonamento è generalmente rilevato a conto economico. Fanno eccezione gli importi accantonati per premi di anzianità ai dipendenti, registrati in contropartita a riserve di valutazione.

Gli effetti derivanti dal trascorrere del tempo per l'attualizzazione dei flussi futuri di cassa sono registrati a conto economico tra gli accantonamenti.

Debiti e titoli in circolazione

Criteri di Classificazione

Sono comprese le varie forme di raccolta poste in atto dal Banco: debiti verso banche, debiti verso la clientela, titoli obbligazionari e certificati di deposito di propria emissione.

Criteri di Iscrizione

L'iscrizione di queste passività finanziarie avviene all'atto del ricevimento dei valori raccolti o all'emissione dei titoli di debito. Essa è al *fair value*, pari al valore incassato, o al prezzo di emissione, rettificati degli eventuali oneri o proventi iniziali direttamente attribuibili alla singola emissione.

Criteri di Valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le passività finanziarie successivamente alla prima iscrizione sono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, in contropartita al conto economico.

Le passività finanziarie prive di piani di ammortamento sono valutate al costo. Le passività finanziarie oggetto di copertura del *fair value* (Fair Value Hedge) sono soggette al medesimo criterio di valutazione dello strumento di copertura, limitatamente alle variazioni del *fair value*, dal momento di designazione della copertura stessa, in contropartita al conto economico. Il *fair value* degli strumenti coperti è determinato con tecniche valutative utilizzando elementi presenti sul mercato (*Livello 2*). In caso d'interruzione della relazione di copertura la differenza tra il *fair value* determinato alla data del *discontinuing* ed il costo ammortizzato è imputata a conto economico ripartendola sulla durata residua dello strumento finanziario. I titoli di propria emissione sono rappresentati al netto di eventuali riacquisti.

Criteri di Cancellazione

I debiti ed i titoli in circolazione sono cancellati dal bilancio alla loro scadenza, estinzione o cessione.

Per i titoli in circolazione è sostanzialmente estinta la parte oggetto di riacquisto. Il ricollocamento di titoli propri precedentemente riacquistati è ritenuto quale nuova emissione al valore di vendita.

Passività finanziarie di negoziazione

Criteri di Classificazione

Sono iscritti in questa voce gli strumenti derivati di negoziazione con *fair value* negativo.

Criteri di Iscrizione

L'iscrizione delle passività di negoziazione è al *fair value*.

Criteri di Valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al *fair value* con registrazione degli effetti a conto economico.

Per gli strumenti derivati negoziati su mercati attivi, la valorizzazione avviene al prezzo di chiusura del giorno di valutazione (*Livello 1*).

Per gli strumenti derivati non negoziati su mercati attivi, il pricing è effettuato impiegando tecniche valutative (*Livello 3*).

Criteri di Cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate alla loro cessione, scadenza o estinzione.

Passività finanziarie valutate al *fair value*

Criteri di Classificazione

Sono qui classificate le passività finanziarie designate al *fair value*.

In particolar modo la voce è riferita all'applicazione della c.d. *fair value option* per le passività finanziarie oggetto di "copertura naturale", finalizzata ad un migliore equilibrio degli effetti a conto economico della valutazione delle attività e delle passività finanziarie.

Le passività finanziarie possono essere designate al *fair value* con effetti a conto economico nei seguenti casi:

- eliminazione o riduzione di incoerenze valutative
- valutazione di strumenti contenenti derivati incorporati
- valutazione di gruppi di attività o passività finanziarie sulla base di una documentata gestione dei rischi o strategia di investimenti.

Sono classificate in tale categoria le emissioni obbligazionarie emesse con la presenza di un derivato incorporato o oggetto di copertura finanziaria.

Criteri di Iscrizione

L'iscrizione è al *fair value*, che corrisponde al corrispettivo incassato, o al prezzo di emissione, rettificati degli eventuali oneri o proventi iniziali direttamente attribuibili alla singola emissione.

Criteri di Valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Il criterio di valutazione è il *fair value* con registrazione degli effetti a conto economico.

Il *fair value* è determinato tramite l'impiego di tecniche valutative che utilizzano parametri osservabili su mercati attivi (*Livello 2*). La metodologia è quella dell'attualizzazione dei flussi di cassa, utilizzando una curva zero coupon costruita con elementi presenti sul mercato, ed applicando un credit spread calcolato impiegando la curva euro swaps e la curva dei rendimenti dei titoli emessi da banche europee con rating pari a quello del Banco (*Livello 2*). Per le obbligazioni subordinate si considera anche uno specifico fattore di aggiustamento.

Criteri di Cancellazione

Le passività finanziarie valutate al *fair value* sono cancellate alla loro cessione, scadenza o estinzione.

I riacquisti di proprie emissioni sostanzialmente ne determinano l'estinzione per la parte oggetto di riacquisto. Il ricollocamento di titoli propri precedentemente riacquistati è ritenuto quale nuova emissione al valore di vendita.

Operazioni in valuta

Criteri di Iscrizione

Le operazioni in valuta sono contabilizzate al momento del regolamento convertendole in euro al tasso di cambio in vigore alla data operazione.

Criteri di Valutazione

A fine periodo le poste di bilancio in valuta sono così valutate:

- monetarie: conversione al tasso di cambio alla data di chiusura;
- non monetarie valutate al costo: conversione al tasso di cambio alla data dell'operazione;
- non monetarie valutate al *fair value*: conversione al tasso di cambio alla data di chiusura.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Per gli elementi monetari l'effetto delle valutazioni è imputato a conto economico. Per gli elementi non monetari con rilevazione a conto economico degli utili e delle perdite, anche le differenze cambio sono rilevate a conto economico; se gli utili e perdite sono rilevati a patrimonio netto, anche le differenze cambio sono rilevate a patrimonio netto.

Attività e passività assicurative

Le attività e passività assicurative iscritte nel bilancio consolidato del Gruppo derivano esclusivamente dal consolidamento integrale di Chiara Assicurazioni S.p.A, e rappresentano i contratti che, sulla base delle prescrizioni dell'IFRS 4, sono classificati come assicurativi, nonché i contratti d'investimento con carattere di partecipazione discrezionale DPF (*Discretionary Participation Feature*).

Le riserve tecniche rappresentano gli obblighi contrattuali che insorgono in relazione ai contratti assicurativi stipulati. Sono rilevate in virtù dell'accensione e della continuità delle polizze e sono sufficienti a consentire l'assolvimento, per quanto ragionevolmente prevedibile, degli impegni prudenzialmente stimati.

Sono composte da:

Attività:

- riserve a carico dei riassicuratori: rappresentano la quota parte delle passività tecniche che sono cedute in virtù dei trattati di riassicurazione. La loro valutazione rispecchia gli stessi parametri usati per riservare i rischi assunti (il cosiddetto "lavoro diretto").

Passività:

- riserve matematiche: sono calcolate in base ad appropriate assunzioni attuariali di mortalità, in grado di scontare i possibili scostamenti sfavorevoli successivi; sono comprensive delle rivalutazioni contrattuali e sono, in ogni modo, non inferiori ai valori di riscatto;
- riserve per somme da pagare: rappresentano l'ammontare necessario al pagamento, nel semestre successivo, dei riscatti e dei sinistri già notificati nel primo semestre;
- riserve tecniche con rischio dell'investimento sopportato dagli assicurati: sono commisurate al valore delle quote dei fondi interni cui sono parzialmente collegate le prestazioni di alcuni prodotti (quali il FIP – Fondo Integrativo Pensionistico);
- altre riserve tecniche: sono costituite dalle riserve per le spese di gestione future, stimate ai sensi dell'art. 25 comma 8 del d.lgs. n. 174/1995.

Altre informazioni

Riserve di valutazione

Tale voce comprende le riserve da valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita, di contratti derivati di copertura di flussi finanziari, le riserve di valutazione costituite in applicazione di leggi speciali in esercizi passati, e le riserve da valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti in applicazione dello IAS 19. Sono inoltre inclusi gli effetti derivanti dall'applicazione del *fair value* quale sostituto del costo delle attività materiali effettuata in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS.

Riconoscimento dei costi e dei ricavi

I costi e i ricavi sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica.

Contratti di locazione finanziaria

I beni concessi in locazione finanziaria sono esposti come crediti, per un ammontare pari all'investimento netto del leasing. La rilevazione dei proventi finanziari riflette un tasso di rendimento periodico costante.

Operazioni con pagamenti basati su azioni

Le operazioni con pagamenti basati su azioni a beneficio dei dipendenti del Gruppo possono essere regolate:

- per cassa (*cash-settled*), e quindi contabilizzate a conto economico sulla base della quota maturata a fine esercizio, e tenuto altresì conto della probabilità che l'onere sia corrisposto alla data d'esercizio delle opzioni;
- con strumenti rappresentativi di capitale (*equity-settled*), quindi valutate con il modello Black e Scholes e contabilizzate a conto economico sulla base della quota di competenza a fine esercizio con, in contropartita, l'iscrizione di una riserva di patrimonio netto.

A.3 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

Non effettuati

A.3.2 Gerarchia del fair value

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Totale			Totale		
	31.12.2010			31.12.2009		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	16.879	1.760	22.120	44.069	3.144	27.564
2. Attività finanziarie valutate al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	554.915	273.754	5.145	510.479	347.077	8.157
4. Derivati di copertura						
Totale	571.794	275.514	27.265	554.548	350.221	35.721
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	65	7	6.585		13	2.506
2. Passività finanziarie valutate al fair value		334.326			557.152	
3. Derivati di copertura			2.653			
Totale	65	334.333	9.238		557.165	2.506

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

	Attività finanziarie			
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value	disponibili per la vendita	di copertura
1. Esistenze iniziali	27.564	-	8.157	-
2. Aumenti	19.175	-	176	-
2.1 Acquisti	63		176	
2.2 Profitti imputati a:				
2.2.1 Conto Economico	1.312			
– di cui Plusvalenze	1.312			
2.2.2 Patrimonio netto				
2.3 Trasferimenti da altri livelli				
2.4 Altre variazioni in aumento	17.800			
3. Diminuzioni	24.619	-	3.188	-
3.1 Vendite				
3.2 Rimborsi				
3.3 Perdite imputate a:				
3.3.1 Conto Economico	11.283			
– di cui Minusvalenze	11.283			
3.3.2 Patrimonio netto			3.188	
3.4 Trasferimenti ad altri livelli				
3.5 Altre variazioni in diminuzione	13.336			
4. Rimanenze finali	22.120	-	5.145	-

Tra i profitti e le perdite imputate a conto economico (voci 2.2.1 e 3.3.1) sono evidenziate le plusvalenze e le minusvalenze del periodo, nonché gli utili e le perdite da cessione, mentre i ratei sono esposti tra le altre variazioni in aumento ed in diminuzione (voci 2.4 e 3.5).

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione di Livello 3 in essere a fine esercizio hanno generato utili per ratei e differenziali incassati per 12.281 migliaia di euro, imputati alla voce 10 del conto economico e per 837 migliaia di euro alla voce 80 del conto economico. Le perdite per ratei e differenziali pagati ammontano a 9.472 migliaia di euro, imputati alla voce 10, e a 768 migliaia di euro alla voce 80 del conto economico. Alla voce 80 del conto economico sono state registrate plusvalenze per 1.047 migliaia di euro e minusvalenze per 584 migliaia di euro. Infine alla voce 110 del conto economico sono state registrate plusvalenze per 6.119 migliaia di euro e minusvalenze per 157 migliaia di euro.

A.3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

	Passività finanziarie		
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value	di copertura
1. Esistenze iniziali	2.506	-	
2. Aumenti	7.177	-	3.763
2.1 Emissioni			2.102
2.2 Perdite imputate a:			
2.2.1 Conto economico	2.935		1.113
– di cui Minusvalenze	2.935		1.113
2.2.2 Patrimonio netto			
2.3 Trasferimenti da altri livelli			
2.4 Altre variazioni in aumento	4.242		548
3. Diminuzioni	3.098	-	1.110
3.1 Rimborsi			
3.2 Riacquisti			
3.3 Profitti imputati a:			
3.3.1 Conto economico	1.949		416
– di cui Plusvalenze	1.949		416
3.3.2 Patrimonio netto			
3.4 Trasferimenti al altri livelli			
3.5 Altre variazioni in diminuzione	1.149		694
4. Rimanenze finali	6.585	-	2.653

Tra i profitti e le perdite imputati a conto economico (voci 2.2.1 e 3.3.1) sono evidenziate le plusvalenze e le minusvalenze, nonché gli utili le perdite da cessione, mentre i ratei sono esposti tra le altre variazioni in aumento ed in diminuzione (voci 2.4 e 3.5).

Sulle passività finanziarie in essere a fine esercizio si sono generati utili per ratei e differenziali incassati per 427 migliaia di euro imputati alla voce 10 del conto economico e per 490 migliaia di euro alla voce 80 del conto economico, e perdite per ratei e differenziali pagati per 148 migliaia di euro imputati alla voce 10 e per 687 migliaia di euro alla voce 80. Nella voce 80 sono state rilevate anche plusvalenze per 575 migliaia di euro e minusvalenze per 1.527 migliaia di euro, mentre alla voce 110 sono state registrate plusvalenze per 910 migliaia di euro e minusvalenze per 1.402 migliaia di euro.

A.3.3 Informativa sul c.d. “day one profit/loss”

In relazione all’operatività del Gruppo e sulla base delle metodologie interne di valutazione attualmente in uso non sono state rilevate differenze tra il prezzo delle transazioni e la valutazione iniziale delle attività e passività finanziarie iscritte (c.d. “day one profit/loss”).

**PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
CONSOLIDATO****ATTIVO****SEZIONE 1 – CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE** (voce 10)**1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione**

	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
a) Cassa	27.723	25.567
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	892	748
Totale	28.615	26.315

La componente di competenza dell'impresa di assicurazione ammonta a 2 migliaia di euro.

SEZIONE 2 – ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE (voce 20)

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2010			Totale 31.12.2009		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito:	16.469	1.748	-	44.069	3.132	-
1.1 Titoli strutturati		145			654	
1.2 Altri titoli di debito	16.469	1.603		44.069	2.478	
2. Titoli di capitale	314					
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti:						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
Totale (A)	16.783	1.748	-	44.069	3.132	-
B. Strumenti derivati:						
1. Derivati finanziari:	96	12	22.120		13	27.564
1.1 di negoziazione	96	12	6.093		13	3.140
1.2 connessi con la fair value option			16.027			24.424
1.3 altri						
2. Derivati creditizi:						
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la fair value option						
2.3 altri						
Totale (B)	96	12	22.120	-	13	27.564
Totale (A+B)	16.879	1.760	22.120	44.069	3.145	27.564

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
A. ATTIVITA' PER CASSA		
1. Titoli di debito	18.217	47.201
a) Governi e Banche Centrali	17.557	42.190
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	660	5.011
d) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale	314	
a) Banche	314	
b) Altri emittenti		
– imprese di assicurazione		
– società finanziarie		
– imprese non finanziarie		
– altri		
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale A	18.531	47.201
B. STRUMENTI DERIVATI	22.228	27.577
a) Banche		
– fair value	19.876	25.981
b) Clientela		
– fair value	2.352	1.596
Totale B	22.228	27.577
Totale (A+B)	40.759	74.778

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 2010
A. Esistenze iniziali	47.201				47.201
B. Aumenti	800.306	466.552	185		1.267.043
B1 Acquisti	799.094	466.415	185		1.265.694
B2 Variazioni positive di <i>fair value</i>					
B3 Altre variazioni	1.212	137			1.349
C. Diminuzioni	829.290	466.238	185		1.295.123
C1 Vendite	789.907	465.780	185		1.255.872
C2 Rimborsi	38.922				38.922
C3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	129	13			142
C4. Trasferimenti ad altri portafogli					
C5 Altre variazioni	332	445			777
D. Rimanenze finali	18.217	314			18.531

SEZIONE 4 – ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA (voce 40)**4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione metodologica**

Voci / Valori	Totale 31.12.2010			Totale 31.12.2009		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	523.666	273.754	110	439.778	347.077	110
1.1 Titoli strutturati	899	3.662		863	1.601	
1.2 Altri titoli di debito	522.767	270.092	110	438.915	345.476	110
2. Titoli di capitale	662		5.035	101		8.047
2.1 Valutati al fair value	662		4.952	101		7.964
2.2 Valutati al costo			83			83
3. Quote di O.I.C.R.	30.587			70.600		
4. Finanziamenti						
Totale	554.915	273.754	5.145	510.479	347.077	8.157

La componente di competenze dell'impresa di assicurazione, rappresentata esclusivamente da titoli di livello 1, ammonta a complessive 27.758 migliaia di euro, di cui Titoli di debito per 27.193 migliaia di euro, e quote di O.I.C.R. per 565 migliaia di euro (lo scorso anno complessivamente 22.115 migliaia di euro).

4.2. Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
1. Titoli di debito	797.530	786.965
a) Governi e Banche Centrali	432.377	373.316
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	318.835	368.909
d) Altri emittenti	46.318	44.740
2. Titoli di capitale	5.697	8.148
a) Banche		1.562
b) Altri emittenti:	5.697	6.586
– imprese di assicurazione		
– società finanziarie	698	136
– imprese non finanziarie	4.999	6.450
– altri		
3. Quote di O.I.C.R.	30.587	70.600
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	833.814	865.713

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 2010
A. Esistenze iniziali	786.965	8.148	70.600		865.713
B. Aumenti	1.284.768	863	20.279		1.305.910
B1. Acquisti	1.273.770	863	19.906		1.294.539
B2. Variazioni positive di FV	1.024		122		1.146
B3. Riprese di valore					-
– imputate al conto economico					-
– imputate al patrimonio netto					-
B4. Trasferimenti da altri portafogli					-
B5. Altre variazioni	9.974		251		10.225
C. Diminuzioni	1.274.203	3.314	60.292		1.337.809
C1. Vendite	1.194.168	101	59.787		1.254.056
C2. Rimborsi	62.145				62.145
C3. Variazioni negative di FV	13.437	3.213	484		17.134
C4. Svalutazioni da deterioramento					-
– imputate al conto economico					-
– imputate al patrimonio netto					-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					-
C6. Altre variazioni	4.453		21		4.474
D. Rimanenze finali	797.530	5.697	30.587		833.814

Le voci “B.2 Variazioni positive di f.v.” e “C.3 Variazioni negative di f.v.” rappresentano rispettivamente le plusvalenze e le minusvalenze, al lordo dell’effetto fiscale, registrate a patrimonio netto alla voce “130 Riserve da valutazione”.

SEZIONE 5 – ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA (voce 50)

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

	Totale 31.12.2010				Totale 31.12.2009			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	124.480	118.052			3.089	3.189		
1.1 Titoli strutturati								
1.2 Altri titoli di debito	124.480	118.052			3.089	3.189		
2. Finanziamenti	-				-			

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
1. Titoli di debito	124.480	3.089
a) Governi e Banche Centrali	110.719	
b) Altri enti pubblici		3.089
c) Banche	10.112	
d) Altri emittenti	3.649	
2. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	124.480	3.089
Totale fair value	118.052	3.201

5.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale 2010
A. Esistenze iniziali	3.089		3.089
B. Aumenti	121.414		121.414
B1. Acquisti	119.250		119.250
B2. Riprese di valore			
B3. Trasferimenti da altri portafogli			
B4. Altre variazioni	2.164		2.164
C. Diminuzioni	23		23
C1. Vendite			
C2. Rimborsi			
C3. Rettifiche di valore			
C4. Trasferimenti ad altri portafogli			
C5. Altre variazioni	23		23
D. Rimanenze finali	124.480		124.480

SEZIONE 6 – CREDITI VERSO BANCHE (voce 60)**6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
A. Crediti verso Banche Centrali	69.384	189.383
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria	69.384	189.383
3. Pronti contro termine		
4. Altri		
B. Crediti verso banche	233.468	603.600
1. Conti correnti e depositi liberi	130.673	168.361
2. Depositi vincolati	77.205	318.675
3. Altri finanziamenti:	232	116.564
3.1 pronti contro termine		116.478
3.2 leasing finanziario		
3.3 altri	232	86
4. Titoli di debito	25.358	
4.1 Titoli strutturati	25.358	
4.2 Altri titoli di debito		
Totale (valore di bilancio)	302.852	792.983
Totale (fair value)	302.852	793.510

I crediti verso banche vantati dall'impresa di assicurazione, al netto dei rapporti infragruppo, ammontano a 4.566 migliaia di euro (3.312 migliaia di euro lo scorso esercizio).

SEZIONE 7 – CREDITI VERSO CLIENTELA (voce 70)**7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica**

Tipologia operazioni / Valori	Totale 31.12.2010		Totale 31.12.2009	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Conti correnti	1.433.110	75.202	1.529.566	67.475
2. Pronti contro termine	1.522		465	
3. Mutui	3.170.555	99.874	2.823.190	85.799
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	230.076	5.036	161.813	3.500
5. Leasing finanziario	598.102	17.944	599.511	14.982
6. Factoring	9.139	167	7.532	40
7. Altre operazioni	777.245	3.118	809.939	2.493
8. Titoli di debito	55.630		53.846	
8.1 Titoli strutturati				
8.2 Altri titoli di debito	55.630		53.846	
Totale (valore di bilancio)	6.275.379	201.341	5.985.862	174.289
Totale (fair value)	6.596.889	201.341	6.253.721	174.289

La rimanenza di fine esercizio dei crediti in bonis comprende crediti di competenza dell'impresa di assicurazione per complessive 20 migliaia di euro.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2010		31.12.2009	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Titoli di debito:	55.630		53.846	
a) Governi				
b) Altri Enti pubblici				
c) Altri emittenti	55.630		53.846	
- imprese non finanziarie				
- imprese finanziarie				
- assicurazioni	55.630		53.846	
- altri				
2. Finanziamenti verso:	6.219.749	201.341	5.932.016	174.289
a) Governi				
b) Altri Enti pubblici	49		93	
c) Altri soggetti	6.219.700	201.341	5.931.923	174.289
- imprese non finanziarie	4.058.788	127.925	4.022.780	108.489
- imprese finanziarie	62.165	102	75.029	
- assicurazioni	1.877		1.934	
- altri	2.096.870	73.314	1.832.180	65.800
Totale	6.275.379	201.341	5.985.862	174.289

7.4 Leasing finanziario

Riconciliazione tra investimento lordo nel leasing e valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing e valori residui non garantiti spettanti al lavoratore.

Tipologia operazioni	Investimento lordo	Utile differito	Investimento netto	Valori residui non garantiti (riscatto)
Locazione finanziaria	755.962	150.788	605.174	89.083
– di cui contratti con retrolocazione	54.434	13.551	40.884	8.148
Totale	755.962	150.788	605.174	89.083

Periodo di riferimento	Investimento lordo	Utile differito	Investimento netto
– Entro un anno	12.688	246	12.442
– Tra uno e cinque anni	241.031	17.723	223.308
– Oltre cinque anni	502.243	132.819	369.424
Totale	755.962	150.788	605.174

SEZIONE 10 – LE PARTECIPAZIONI (voce 100)**10.1 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi**

Denominazioni	Sede	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione	
			Impresa partecipante	Quota %
Chiara Vita S.p.A.	Milano	Influenza notevole	Banco Desio Brianza	30,000
Istifid S.p.A.	Milano	Influenza notevole	Banco Desio Brianza	28,961

10.2 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio
A. Imprese valutate al patrimonio netto					
A.2 sottoposte ad influenza notevole					
Chiara Vita S.p.A.	1.894.548	610.170	14.226	56.016	15.507
Istifid S.p.A.	5.904	5.125	167	3.448	1.213
Totale C	1.900.452	615.295	14.393	59.464	16.720

dati riferiti al bilancio 2009, ultimo bilancio approvato

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	Totale 2010	Totale 2009
A. Esistenze iniziali	20.964	16.558
B. Aumenti	3.380	36.671
B.1 Acquisti	-	383
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	3.380	3.643
B.4 Altre variazioni	-	32.645
C. Diminuzioni	7.624	32.265
C.1 Vendite	-	32.265
C.2 Rettifiche di valore	-	-
C.3 Altre variazioni	7.624	-
D. Rimanenze finali	16.720	20.964
E. Rivalutazioni totali	2.340	6.584
F. Rettifiche totali	-	-

SEZIONE 11 – RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI

(voce 110)

11.1 Riserve tecniche a carico dei riassicuratori: composizione

	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
A. Ramo danni	6.363	5.529
A.1 Riserve premi	5.227	4.600
A.2 Riserve sinistri	1.136	929
A.3 Altre riserve		
B. Ramo vita		
B.1 Riserve matematiche		
B.2 Riserve per somme da pagare		
B.3 Altre riserve		
C. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati		
C.1 Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato		
C.2 Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		
D. Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	6.363	5.529

11.2 Variazione della voce 110 "Riserve tecniche a carico dei riassicuratori"

La consistenza della voce Ramo danni ha registrato un incremento complessivo di 834 migliaia di euro (671 migliaia di euro lo scorso anno).

SEZIONE 12 – ATTIVITÀ MATERIALI (voce 120)**12.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo**

Attività/Valori	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
A Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	150.815	148.204
a) terreni	40.756	40.323
b) fabbricati	88.213	83.740
c) mobili	9.570	10.136
d) impianti elettronici	3.128	3.690
e) altre	9.148	10.315
1.2 acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale A	150.815	148.204
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	6	6
a) terreni	6	6
b) fabbricati		
2.2 acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
Totale B	6	6
Totale (A + B)	150.821	148.210

La componente assicurativa ammonta a 264 migliaia di euro (181 migliaia di euro lo scorso esercizio).

12.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	40.323	92.985	31.176	18.872	37.796	221.152
A.1 Riduzioni di valore totali nette		9.245	21.040	15.182	27.481	72.948
A.2 Esistenze iniziali nette	40.323	83.740	10.136	3.690	10.315	148.204
B. Aumenti:	433	6.408	1.175	888	1.358	10.262
B.1 Acquisti	264	6.034	1.015	843	1.084	9.240
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		-				-
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						-
B.7 Altre variazioni	169	374	160	45	274	1.022
C. Diminuzioni:	-	1.935	1.741	1.450	2.525	7.651
C.1 Vendite			51	44	316	411
C.2 Ammortamenti		1.863	1.689	1.405	2.152	7.109
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni		72	1	1	57	131
D. Rimanenze finali nette	40.756	88.213	9.570	3.128	9.148	150.815
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	11.234	22.506	16.473	29.197	79.410
D.2 Rimanenze finali lorde	40.756	99.447	32.076	19.601	38.345	230.225
E. Valutazione al costo						

12.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	6	
B. Aumenti:		
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.7 Altre variazioni		
C. Diminuzioni:		
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività:		
a) immobili ad uso funzionale		
b) attività non correnti in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	6	
E. Valutazione al <i>fair value</i>		

12.5 Attività materiali: impegni per acquisto di attività materiali

Gli impegni contrattuali per investimenti in immobili ammontano a 3.337 migliaia di euro.

SEZIONE 13 – ATTIVITÀ IMMATERIALI (voce 130)**13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività**

Attività /Valori	Totale 31.12.2010		Totale 31.12.2009	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento		44.345		43.186
A.2 Altre attività immateriali	3.247		2.191	
A.2.1 Attività valutate al costo	3.247		2.191	
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	3.247		2.191	
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	3.247	44.345	2.191	43.186

Per gli avviamenti iscritti a bilancio (comprensive delle differenze positive di consolidamento) non si sono manifestate perdite di valore rispetto allo scorso esercizio, e, considerata la vita utile illimitata, non sono stati calcolati ammortamenti.

La componente assicurativa, riferita alle sole attività immateriali ammonta a 1.201 migliaia di euro (539 migliaia di euro lo scorso anno).

13.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita	
A. Esistenze iniziali	45.330			6.944		52.274
A.1 Riduzioni di valore totali nette	2.144			4.753		6.897
A.2 Esistenze iniziali nette	43.186			2.191		45.377
B. Aumenti	1.244			2.191		4.435
B.1 Acquisti	1.244			2.120		3.364
B.2 Incrementi di attività immateriali interne						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i>						
– a patrimonio netto						
– a conto economico						
B.5 Differenze di cambio positive				70		70
B.6 Altre variazioni				1		1
C. Diminuzioni	85			1.136		1.221
C.1 Vendite	85					85
C.2 Rettifiche di valore	-			1.136		1.136
– Ammortamenti				1.136		1.136
– Svalutazioni						
+ patrimonio netto						
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>						
– a patrimonio netto						
– a conto economico						
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	44.345			3.246		47.591
D.1 Rettifiche di valore totali nette	2.144			6.109		8.253
E. Rimanenze finali lorde	46.489			9.355		55.844
F. Valutazione al costo	-					

SEZIONE 14 – LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ FISCALI

(voce 140 dell'Attivo e voce 80 del Passivo)

14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

differenze temporanee	ires	irap	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
a) in contropartita al Conto economico				
perdite fiscali	185		185	185
avviamento fiscalmente deducibile	578	101	679	679
svalutazione crediti clientela deducibile in quote costanti	23.149		23.149	19.916
fondo svalutazione crediti forfetario	305		305	329
svalutazione crediti verso clientela in essere al 31.12.1994	10		10	12
accantonamento al fondo rischi su crediti impliciti			0	1
ammortamento civilistico su immobili	1		1	1
ammortamento civilistico immobilizzazioni materiali	175		175	106
accantonamento al fondo garanzie e impegni e rischio paese	426		426	345
accantonamento per oneri del personale	2.276		2.276	2.255
accantonamento al fondo cause legali	1.671		1.671	2.080
accantonamento al fondo revocatorie	793		793	911
accantonamento al fondo oneri vari	118		118	354
accantonamento fiscale al TFR	260		260	99
spese di rappresentanza, nel limite del terzo deducibile nei quattro esercizi successivi	9	1	10	31
altre spese generali deducibili nell'esercizio successivo	63		63	30
altre	16		16	2
Totale a)	30.035	102	30.137	27.336
b) in contropartita al Patrimonio netto				
accantonamento fiscale al TFR	528		528	515
svalutazione titoli classificati AFS	4.104	763	4.867	1.662
svalutazione partecipazione		1	1	0
Totale b)	4.632	764	5.396	2.177
Totale	34.667	866	35.533	29.513

Le attività fiscali di competenza assicurativa ammontano a 3.703 migliaia di euro, di cui correnti 3.312 migliaia di euro, anticipate 391 migliaia di euro (81 migliaia di euro lo scorso anno, tutte riferite ad attività fiscali anticipate).

14.2 Passività per imposte differite: composizione

differenze temporanee	ires	irap	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
a) in contropartita al Conto economico				
utile da realizzo di beni materiali	42		42	68
ammortamenti fiscali su immobili	7.067	1.030	8.097	8.169
ammortamenti fiscali immobilizzazioni materiali	1	25	26	32
ammortamento fiscale avviamento	556	98	654	515
ammortamenti fiscali su oneri pluriennali (software)	2	6	8	9
accantonamento fiscale ex art. 106, c.3	438		438	470
accantonamento fiscale al TFR	37		37	33
altre	12	2	14	14
Totale a)	8.155	1.161	9.316	9.310
b) in contropartita al Patrimonio netto				
rivalutazione titoli AFS	353	62	415	2.177
rivalutazione partecipazioni	2	8	10	208
accantonamento fiscale al TFR	160		160	68
Totale b)	515	70	585	2.453
Totale	8.670	1.231	9.901	11.763

14.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
1. Importo iniziale	27.336	20.810
2. Aumenti	6.898	11.515
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	6.837	10.787
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili	180	
c) riprese di valore		
d) altre	6.657	10.787
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	61	728
3. Diminuzioni	4.097	4.989
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	4.033	4.395
a) rigiri	4.033	4.395
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	64	594
4. Importo finale	30.137	27.336

14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
1. Importo iniziale	9.310	15.420
2. Aumenti	144	183
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	144	183
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili	3	
c) altre	141	183
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	138	6.293
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	138	433
a) rigiri	138	433
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		5.860
4. Importo finale	9.316	9.310

14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
1. Importo iniziale	2.177	8.021
2. Aumenti	4.449	730
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	4.446	315
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	4.446	315
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	3	415
3. Diminuzioni	1.230	6.574
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.230	6.571
a) rigiri	1.230	6.571
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		3
4. Importo finale	5.396	2.177

14.6 Variazioni delle imposte differite
(in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
1. Importo iniziale	2.453	662
2. Aumenti	195	2.262
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	193	2.262
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili	4	
c) altre	189	2.262
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	2	
3. Diminuzioni	2.063	471
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	2.063	458
a) rigiri	2.062	458
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	1	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		13
4. Importo finale	585	2.453

SEZIONE 16 – ALTRE ATTIVITÀ (Voce 160)**16.1 Altre attività: composizione**

Descrizione	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
Crediti d'imposta	68	4.630
Crediti verso l'Erario per acconti versati	15.177	15.951
Ritenute d'acconto subite	26	14
Assegni negoziati da regolare	20.350	22.859
Depositi cauzionali	2	-
Fatture emesse da incassare	76	140
Debitori per titoli e cedole di terzi da incassare	-	1
Partite in corso di lavorazione e viaggianti con le Filiali	20.943	37.536
Scarti valuta su operazioni di portafoglio	303	300
Investimenti Fdo integrativo liquidazione personale	758	854
Spese incrementative su beni di terzi	21.527	23.054
Ratei e risconti attivi	715	472
Altre partite	11.507	16.787
Totale	91.452	122.598

L'importo di competenza dell'impresa di assicurazione, al netto dei rapporti infra-gruppo, ammonta a 4.396 migliaia di euro (4.350 migliaia di euro lo scorso anno).

PASSIVO**SEZIONE 1 – DEBITI VERSO BANCHE** (voce 10)**1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
1. Debiti verso banche centrali	-	-
2. Debiti verso banche	171.918	36.658
2.1 Conti correnti e depositi liberi	13.331	13.675
2.2 Depositi vincolati	16.602	18.597
2.3 Finanziamenti	140.769	
2.3.1 Pronti contro termine passivi	140.769	
2.3.2 Altri		
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.5 Altri debiti	1.216	4.386
Totale	171.918	36.658
<i>Fair value</i>	171.918	36.658

SEZIONE 2 – DEBITI VERSO CLIENTELA (voce 20)**2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
1. Conti correnti e depositi liberi	4.367.104	4.771.056
2. Depositi vincolati	1.721	3.740
3. Finanziamenti	68.009	72.106
3.1 Pronti contro termine passivi	19.618	37.043
3.2 Altri	48.391	35.063
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	
5. Altri debiti	22.765	21.374
Totale	4.459.599	4.868.276
<i>Fair value</i>	4.459.599	4.868.276

SEZIONE 3 – TITOLI IN CIRCOLAZIONE (voce 30)**3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica**

Tipologia titoli/Valori	Totale 31.12.2010				Totale 31.12.2009			
	Valore bilancio	Fair Value			Valore bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli								
1. Obbligazioni	1.835.097	1.816.290			1.569.830	1.617.418		
1.1 strutturate								
1.2 altre	1.835.097	1.816.290			1.569.830	1.617.418		
2. Altri titoli	279.311	279.311			238.740	238.740		
2.1 strutturati								
2.2 altri	279.311	279.311			238.740	238.740		
Totale	2.114.408	-	2.095.601	-	1.808.570	-	1.856.158	-

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

Prestiti Obbligazionari	31.12.2010	31.12.2009
BDB tv scad. 01.12.2010		13.013
BDB tv scad. 29.12.2011	12.991	12.999
BDB tv scad. 01.06.2012	12.983	13.003
BDB tv scad. 03.06.2013	13.003	13.009
BDB tv scad. 04.05.2014	29.877	30.052
BDB tv scad. 15.12.2014	29.879	30.016
BDB tv scad. 1.12.2015	13.019	
Totale	111.752	112.092

I titoli in circolazione subordinati hanno tutti caratteristiche simili:

- durata: 5 anni;
- tasso: variabile con periodicità di pagamento delle cedole semestrale posticipata;
- rimborso: in unica soluzione alla scadenza del prestito;
- clausola di rimborso anticipato: non prevista;
- detenibilità: l'emittente non può detenere più del 10% dei propri prestiti subordinati; il riacquisto per importi superiori è subordinato al preventivo consenso della Banca d'Italia;
- subordinazione: le clausole di subordinazione prevedono che, nel caso di liquidazione dell'emittente, le obbligazioni saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

3.3 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli oggetto di copertura specifica

	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
1. Titoli oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i>	59 375	
<i>a) rischio di tasso di interesse</i>	59 375	
<i>b) rischio di cambio</i>		
<i>c) più rischi</i>		
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari		
<i>a) rischio di tasso di interesse</i>		
<i>b) rischio di cambio</i>		
<i>c) più rischi</i>		
Totale	59.375	

SEZIONE 4 – PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE (Voce 40)**4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2010					Totale 31.12.2009				
	VN	Fair Value			FV*	VN	Fair Value			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche										
2. Debiti verso clientela										
3. Titoli di debito										
3.1 Obbligazioni										
3.1.1 Strutturate										
3.1.2 Altre obbligazioni										
3.2 Altri titoli										
3.2.1 Strutturati										
3.2.2 Altri										
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari		65	7	6.116			13	2.507		
1.1 Di negoziazione		65	7	5.464			13	2.066		
1.2 Connessi con la fair value option		-		652				441		
1.3 Altri										
2. Derivati creditizi		-		469						
2.1 Di negoziazione				469						
2.2 Connessi con la fair value option										
2.3 Altri										
Totale B		65	7	6.585		-	13	2.507		
Totale (A + B)		65	7	6.585		-	13	2.507		

Legenda

VN = valore nominale o nozionale

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

SEZIONE 5 – PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* (Voce 50)

5.1 Passività finanziarie valutate al *fair value*: composizione merceologica

Tipologia operazione / Valori	Totale 31.12.2010				FV*	Totale 31.12.2009				FV*
	valore nominale	<i>fair value</i>				valore nominale	<i>fair value</i>			
		Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3	
1. Debiti verso banche										
1.1 <i>Strutturati</i>										
1.2 <i>Altri</i>										
2. Debiti verso clientela										
2.1 <i>Strutturati</i>										
2.2 <i>Altri</i>										
3. Titoli di debito	329.473	334.326		336.906	545.740	557.152		559.787		
3.1 <i>Strutturati</i>	37.900	36.259			20.000	19.872				
3.2 <i>Altri</i>	291.573	298.067			525.740	537.280				
Totale	329.473	334.326		336.906	545.740	557.152		559.787		

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni dovute al cambiamento nel merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

5.3 Passività finanziarie valutate al *fair value*: variazioni annue

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale 2010
A. Esistenze iniziali			557.152	557.152
B. Aumenti			42.956	42.956
B1. Emissioni			26.854	26.854
B2. Vendite			10.683	10.683
B3. Variazioni positive di <i>fair value</i>			76	76
B4. Altre variazioni			5.343	5.343
C. Diminuzioni			265.782	265.782
C1. Acquisti			14.895	14.895
C2. Rimborsi			238.104	238.104
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>			5.444	5.444
C4. Altre variazioni			7.339	7.339
D. Rimanenze finali			334.326	334.326

SEZIONE 8 – PASSIVITÀ FISCALI (voce 80)

La composizione e la movimentazione delle passività fiscali sono fornite nella sezione 14 dell'Attivo unitamente alle informazioni relative alle imposte anticipate.

SEZIONE 10 – ALTRE PASSIVITÀ (voce 100)**10.1 Altre passività: composizione**

Descrizione	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
Debiti verso l'Erario	1.778	1.520
Importi da versare all'Erario per conto terzi	17.115	12.246
Contributi previdenziali da riversare	5.147	4.748
Azionisti conto dividendi	14	13
Fornitori	13.200	16.248
Somme a disposizione della clientela	8.722	11.563
Interessi e competenze da accreditare	460	365
Versamenti a fronte disposizioni su effetti	468	483
Versamenti anticipati su crediti a scadere	413	126
Partite in corso di lavorazione e partite viaggianti con le Filiali	13.213	16.548
Scarti valute su operazioni di portafoglio	55.928	22.754
Debiti verso il personale	3.280	2.956
Creditori diversi	40.285	60.404
Fondi su garanzie rilasciate e impegni	1.544	1.237
Ratei e risconti passivi	3.204	2.196
Totale	174.893	153.407

La componente di competenza dell'impresa di assicurazione, al netto dei rapporti infragruppo, ammonta a 5.813 migliaia di euro (6.024 migliaia di euro lo scorso anno).

SEZIONE 11 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE (voce 110)

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
A. Esistenze iniziali	25.696	26.490
B. Aumenti	1.352	1.137
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.343	1.088
B.2 Altre variazioni	9	49
C. Diminuzioni	2.670	1.931
C.1 Liquidazioni effettuate	2.498	1.629
C.2 Altre variazioni	172	302
D. Rimanenze finali	24.378	25.696

La rimanenza di fine esercizio comprende la competenza dell'impresa di assicurazione pari a 89 migliaia di euro (62 migliaia di euro lo scorso anno).

SEZIONE 12 – FONDI PER RISCHI ED ONERI (voce 120)**12.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione**

Voci/Valori	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
1. Fondi di quiescenza aziendali	186	164
2. Altri fondi per rischi ed oneri	43.331	51.277
2.1 controversie legali	9.000	11.960
2.2 oneri per il personale	9.417	9.658
2.3 altri	24.914	39.317
Totale	43.517	61.099

12.2. Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale 2010
A. Esistenze iniziali	164	60.935	61.099
B. Aumenti	31	6.621	6.652
B.1 Accantonamento dell'esercizio		6.518	6.518
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo		7	7
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
B.4 Altre variazioni	31	96	127
C. Diminuzioni	9	24.225	24.234
C.1 Utilizzo nell'esercizio	9	24.196	24.205
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		27	27
C.3 Altre variazioni		2	2
D. Rimanenze finali	186	43.331	43.517

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

L'importo a bilancio è riferito alla controllata C.P.C. S.A – Lugano.

12.4 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

	31.12.2010	31.12.2009
controversie legali	9.000	11.960
oneri per il personale	9.417	9.658
altri	24.914	39.317
Totale	43.331	60.935

SEZIONE 13 – RISERVE TECNICHE (voce 130)**13.1 Riserve tecniche: composizione**

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
A. Ramo danni	29.980		29.980	20.512
A.1 Riserve premi	23.565		23.565	16.381
A.2 Riserve sinistri	6.040		6.040	3.870
A.3 Altre riserve	375		375	261
B. Ramo vita				
B.1 Riserve matematiche				
B.2 Riserve per somme da pagare				
B.3 Altre riserve				
C. Riserve tecniche allorchè il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati				
C.1 Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato				
C.2 Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
D. Totale riserve tecniche	29.980	-	29.980	20.512

13.2 Riserve tecniche: variazioni annue

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale 31.12.2010
A. Esistenze iniziali	20.512		20.512
B. Aumenti	9.468		9.468
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	9.468		9.468
B.2 Altre variazioni in aumento			
C. Diminuzioni			
C.1 Utilizzo nell'esercizio			
C.2 Altre variazioni in aumento			
D. Rimanenze finali	29.980		29.980

SEZIONE 15 – PATRIMONIO DEL GRUPPO

(voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220)

15.1 “Capitale” e “Azioni proprie”: composizione

Voci/Valori	31.12.2010	31.12.2009
A. Capitale	67.705	67.705
B. Azioni proprie		
Totale	67.705	67.705

Il Capitale sociale della Capogruppo Banco Desio, interamente sottoscritto e versato, è composto da:

- n. 117.000.000 azioni ordinarie da nominali Euro 0,52 ciascuna
- n. 13.202.000 azioni di risparmio da nominali Euro 0,52 ciascuna.

Nessuna società del Gruppo detiene o ha detenuto nel corso dell'esercizio azioni proprie.

15.2 Capitale – Numero azioni della Capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	117.000.000	13.202.000
– interamente liberate	117.000.000	13.202.000
– non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	117.000.000	13.202.000
B. Aumenti		
B.1 Nuove emissioni		
– a pagamento:		
– operazioni di aggregazioni di imprese		
– conversione di obbligazioni		
– esercizio di warrant		
– altre		
– a titolo gratuito:		
– a favore dei dipendenti		
– a favore degli amministratori		
– altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	117.000.000	13.202.000
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	117.000.000	13.202.000
– interamente liberate	117.000.000	13.202.000
– non interamente liberate		

15.4 Riserve di utili: altre informazioni

Voci	31.12.2010	31.12.2009
Riserva legale	70.109	64.303
Riserve statutarie	405.585	367.277
Utili (Perdite) portati a nuovo	23.571	23.571
Riserve da prima applicazione (F.T.A.)	99.785	99.785
Altre riserve	29.975	36.067
Totale	629.025	591.003

SEZIONE 16 – PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI (voce 210)**16.1 Patrimonio di pertinenza di terzi: composizione**

Voci/Valori	Gruppo bancario	Impresa di assicuraz.	31.12.2010	31.12.2009
1. Capitale	100	3.338	3.438	2.862
2. Sovrapprezzi di emissione		158	158	246
3. Riserve	(78)	775	697	602
4. Azioni proprie				
5. Riserve da valutazione		(147)	(147)	87
6. Strumenti di capitale				
7. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	274	575	849	150
Totale	296	4.699	4.995	3.947

ALTRE INFORMAZIONI

1 Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31.12.2010	31.12.2009
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	64.069	88.651
a) Banche	50.061	63.716
b) Clientela	14.008	24.935
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	213.836	217.702
a) Banche	3.464	3.088
b) Clientela	210.372	214.614
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	206.700	433.778
a) Banche	3.959	235.580
i) a utilizzo certo	3.959	235.122
ii) a utilizzo incerto	-	458
b) Clientela	202.741	198.198
i) a utilizzo certo	15.768	12.776
ii) a utilizzo incerto	186.973	185.422
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	25.000	
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	1.547	
6) Altri impegni		
Totale	511.152	740.131

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31.12.2010	31.12.2009
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	352	4.353
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	261.432	131.635
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	43.451	
5. Crediti verso banche	19.162	
6. Crediti verso clientela		
7. Attività materiali		

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	2.774.639
a) Acquisti	1.406.048
1. regolati	1.401.133
2. non regolati	4.915
b) Vendite	1.368.591
1. regolate	1.364.128
2. non regolate	4.463
2. Gestioni di portafogli	1.194.160
a) Individuali	603.353
b) Collettive	590.807
3. Custodia e amministrazione di titoli	11.314.562
a) Titoli di terzi in deposito connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	3.889
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-
2. altri titoli	3.889
b) Altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	10.326.880
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	2.653.936
2. altri titoli	7.672.944
c) Titoli di terzi depositati presso terzi	10.148.550
d) Titoli di proprietà depositati presso terzi	983.793
4. Altre operazioni	-

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

SEZIONE 1 – GLI INTERESSI (voci 10 e 20)

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanzia- menti	Altre operazioni	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	492		13.074	13.566	12.451
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	15.119			15.119	13.346
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.826			1.826	301
4. Crediti verso banche	421	2.806	37	3.264	6.587
5. Crediti verso clientela	1.783	222.250		224.033	268.812
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	142			142	134
7. Derivati di copertura			29	29	-
8. Altre attività			77	77	118
Totale	19.783	225.056	13.217	258.056	301.749

Gli interessi attivi di competenza dell'impresa assicurativa, al netto della componente infragruppo, ammonta a complessive 847 migliaia di euro (614 migliaia di euro lo scorso anno).

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	761	106
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(732)	(160)
C. Saldo (A-B)	29	(54)

Lo scorso esercizio i differenziali su operazioni di copertura avevano evidenziato un saldo negativo di 54 migliaia di euro ed erano pertanto rappresentati nella tavola "1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura".

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Gli interessi attivi su attività finanziarie in valuta contabilizzati tra gli interessi attivi e proventi assimilati a fine esercizio ammontano a 0,7 milioni di euro (1,0 milioni di euro lo scorso esercizio).

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

Il totale degli interessi attivi rilevati come proventi dell'esercizio, e ricompresi nella voce "Crediti verso clientela – finanziamenti" ammontano a 17,3 milioni di euro (21,3 milioni di euro lo scorso anno); tra questi 12,7 milioni di euro si riferiscono a contratti indicizzati, di cui 0,9 milioni di euro su contratti con retrolocazione (nel 2009 rispettivamente 21,3 milioni di euro gli interessi su contratti indicizzati, di cui 1,1 su contratti con retrolocazione).

Gli utili finanziari di competenza degli esercizi successivi ammontano a 150,8 milioni di euro, di cui 13,6 su contratti con retro locazione (lo scorso esercizio, rispettivamente 157,2 milioni di euro, di cui 14,9 milioni di euro su contratti con retro-locazione).

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
1. Debiti verso banche centrali	(39)			(39)	
2. Debiti verso banche	(463)			(463)	(2.133)
3. Debiti verso clientela	(22.507)			(22.507)	(31.324)
4. Titoli in circolazione		(33.091)		(33.091)	(43.571)
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		(16.779)		(16.779)	(20.972)
7. Altre passività			(16)	(16)	
8. Derivati di copertura					(54)
Totale	(23.009)	(49.870)	(16)	(72.895)	(98.054)

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

In questo esercizio i differenziali su operazioni di copertura hanno evidenziato un saldo positivo e sono pertanto rappresentati nella tavola "1.2 Interessi attivi e proventi assimilati differenziali relativi alle operazioni di copertura".

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

A fine esercizio gli interessi passivi su passività in valuta contabilizzati tra gli interessi passivi e oneri assimilati ammontano a 255 migliaia di euro (176 migliaia di euro lo scorso anno).

SEZIONE 2 – LE COMMISSIONI (voci 40 e 50)**2.1 Commissioni attive: composizione**

Tipologia servizi/Valori	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
a) garanzie rilasciate	2.315	2.169
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	47.689	48.982
1. negoziazione di strumenti finanziari	3.550	4.246
2. negoziazione di valute	1.327	1.152
3. gestioni di portafogli	5.060	6.726
3.1. individuali	4.377	5.673
3.2. collettive	683	1.053
4. custodia e amministrazione di titoli	3.164	4.002
5. banca depositaria	2.478	4.807
6. collocamento di titoli	7.086	6.755
7. attività di ricezione e trasmissione ordini	9.597	10.361
8. attività di consulenza		
8.1 in materia di investimenti		
8.2 in materia di struttura finanziaria		
9. distribuzione di servizi di terzi	15.427	10.933
9.1. gestioni di portafogli	481	369
9.1.1. individuali	481	369
9.1.2. collettive		
9.2. prodotti assicurativi	6.068	6.182
9.3. altri prodotti	8.878	4.382
d) servizi di incasso e pagamento	20.863	19.284
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	-	11
f) servizi per operazioni di factoring	57	32
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio		
i) tenuta e gestione dei conti correnti	63.227	45.025
j) altri servizi	11.118	6.885
Totale	145.269	122.388

2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
a) garanzie ricevute	(37)	(34)
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione:	(10.750)	(6.078)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(448)	(373)
2. negoziazione di valute		(28)
3. gestioni di portafogli		
3.1 proprie		
3.2 delegate da terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli	(1.770)	(1.926)
5. collocamento di strumenti finanziari		
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	(8.532)	(3.751)
d) servizi di incasso e pagamento	(2.852)	(3.188)
e) altri servizi	(4.024)	(3.602)
Totale	(17.663)	(12.902)

SEZIONE 3 – DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI (voce 70)**3.1 Dividendi e proventi simili: composizione**

Voci / Proventi	Totale 31.12.2010		Totale 31.12.2009	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			167	
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	364	6	250	
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
D. Partecipazioni				
Totale	364	6	417	-

La componente di competenza dell'impresa di assicurazione ammonta a 6 migliaia di euro.

SEZIONE 4 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE (voce 80)

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plus- valenze	Utili da negozia- zione	Minus- valenze	Perdite da negozia- zione	Risultato netto	Risultato netto
					31.12.2010	31.12.2009
1. Attività finanziarie di negoziazione	28	851	(141)	(613)	125	1.174
1.1 Titoli di debito	28	542	(128)	(168)	274	131
1.2 Titoli di capitale		137	(13)	(445)	(321)	883
1.3 Quote di O.I.C.R.						42
1.4 Finanziamenti						
1.5 Altre		172			172	118
2. Passività finanziarie di negoziazione				(10)	(10)	
2.1 Titoli di debito				(10)	(10)	
2.2 Debiti						
2.3 Altre						
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze cambio					2.489	2.254
4. Strumenti derivati	344	2.006	(1.237)	(1.914)	(787)	1.335
4.1 Derivati finanziari:	344	2.006	(1.237)	(1.914)	(787)	1.335
– su titoli di debito e tassi di interesse	248	1.992	(1.172)	(1.909)	(841)	1.431
– su titoli di capitale e indici azionari	96	14	(65)	(5)	40	(13)
– su valute e oro					14	(83)
– altri						
4.2 Derivati su crediti						
Totale	372	2.847	(1.378)	(2.527)	1.817	4.763

SEZIONE 5 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA (voce 90)

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	2.312	53
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)		
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	856	
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
A.5 Attività e passività in valuta		
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	3.168	53
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(1.113)	(46)
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(458)	
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)		(20)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
B.5 Attività e passività in valuta		
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(1.571)	(66)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A – B)	1.597	(13)

SEZIONE 6 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO (voce 100)

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31.12.2010			Totale 31.12.2009		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche						
2. Crediti verso clientela	60		60	20	(313)	(293)
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	11.249	(4.051)	7.198	8.838	(4.072)	4.766
3.1 Titoli di debito	10.073	(1.720)	8.353	5.595	(873)	4.722
3.2 Titoli di capitale	100	(25)	75	978	(360)	618
3.3 Quote di O.I.C.R.	1.076	(2.306)	(1.230)	2.265	(2.839)	(574)
3.4 Finanziamenti						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
Totale attività	11.309	(4.051)	7.258	8.858	(4.385)	4.473
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione	1.018	(162)	856	1.216	(46)	1.170
Totale passività	1 018	(162)	856	1.216	(46)	1.170

Gli utili/perdite da cessione di crediti derivano dalla cessione di posizioni in sofferenza.

Gli utili/perdite da cessione/riacquisto delle attività finanziarie disponibili per la vendita rappresentano l'effetto a conto economico delle vendite dell'esercizio, comprensive del rilascio delle relative riserve da valutazione al lordo dell'effetto fiscale. Gli utili riferiti alla cessione di quote di O.I.C.R. sono inoltre comprensive del credito d'imposta.

Per le passività finanziarie il risultato è dato dagli utili/perdite per la compravendita o rimborso di prestiti obbligazionari emessi dal Banco.

La componente reddituale di competenza dell'impresa assicurativa, relativa all'operatività su attività finanziarie disponibili per la vendita, ammonta a 106 migliaia di euro (59 migliaia di euro lo scorso anno).

SEZIONE 7 – IL RISULTATO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* (voce 110)

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value*: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plus- valenze	Utili da realizzo	Minus- valenze	Perdite da realizzo	Risultato netto	Risultato netto
					31.12.2010	31.12.2009
1. Attività finanziarie						135
1.1 Titoli di debito						135
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Quote di O.I.C.R.						
1.4 Finanziamenti						
2. Passività finanziarie	5.445	2.956	(76)	(11)	8.314	(3.432)
2.1 Titoli di debito	5.445	2.956	(76)	(11)	8.314	(3.432)
2.2 Debiti verso banche						
2.3 Debiti verso clientela						
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio						
4. Derivati creditizi e finanziari	1.008		(11.073)		(10.065)	2.967
Totale	6.453	2.956	(11.149)	(11)	(1.751)	(330)

SEZIONE 8 – LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO (voce 130)

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale	Totale
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio		31.12.2010	31.12.2009
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
A. Crediti verso banche							10	10	
– finanziamenti							10	10	
– titoli di debito									
B. Crediti verso clientela	(14.270)	(42.372)	(3.041)	4.976	13.308		731	(40.668)	(59.568)
– finanziamenti	(14.270)	(42.372)	(3.041)	4.976	13.308		731	(40.668)	(59.568)
– titoli di debito									
C. Totale	(14.270)	(42.372)	(3.041)	4.976	13.308	–	741	(40.658)	(59.568)

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale	Totale
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio		31.12.2010	31.12.2009
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
A. Garanzie rilasciate	(26)	(65)	(313)		259		43	(102)	139
B. Derivati su crediti									
C. Impegni ad erogare fondi									
D. Altre operazioni									
E. Totale	(26)	(65)	(313)	–	259	–	43	(102)	139

SEZIONE 9 – PREMI NETTI (voce 150)**9.1 Premi netti: composizione**

Premi derivanti dall'attività assicurativa	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
A. Ramo vita				
A.1 Premi lordi contabilizzati (+)				
A.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)				
A.3 Totale				
B. Ramo danni				
B.1 Premi lordi contabilizzati (+)	27.234		27.234	23.343
B.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)	(2.560)		(2.560)	(3.166)
B.3 Variazione dell'importo lordo della riserva premi (+/-)				
B.4 Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori (+/-)				
B.5 Totale	24.674		24.674	20.177
C. Totale premi netti	24.674		24.674	20.177

SEZIONE 10 – SALDO ALTRI PROVENTI E ONERI DELLA GESTIONE ASSICURATIVA (voce 160)

10.1 Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa: composizione

Voci	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
1. Variazione netta delle riserve tecniche	(7.298)	(7.196)
2. Sinistri di competenza pagati nell'esercizio	(3.415)	(2.687)
3. Altri proventi e oneri della gestione assicurativa	(4.555)	(3.267)
Totale	(15.268)	(13.150)

10.2 Composizione della sottovoce "Variazione netta delle riserve tecniche"

Variazione netta delle riserve tecniche	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
1. Ramo vita		
A. Riserve matematiche		
A.1 Importo lordo annuo		
A.2 Quote a carico dei riassicuratori		
B. Altre riserve tecniche		
B.1 Importo lordo annuo		
B.2 Quote a carico dei riassicuratori		
C. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati		
C.1 Importo lordo annuo		
C.2 Quote a carico dei riassicuratori		
Totale "riserve ramo vita"	-	-
2. Ramo danni		
Variazioni delle altre riserve tecniche del ramo danni diverse dalle riserve sinistri al netto delle cessioni in riassicurazione	(7.298)	(7.196)

10.3 Composizione della sottovoce "Sinistri di competenza dell'esercizio"

Oneri per sinistri	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
Ramo vita: oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione		
A. Importi pagati		
A.1 Importo lordo annuo		
A.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori		
B. Variazione della riserva per somme da pagare		
B.1 Importo lordo annuo		
B.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori		
Totale sinistri ramo vita	-	-
Ramo danni: oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione		
C. Importi pagati	(1.467)	(942)
C.1 Importo lordo annuo	(1.830)	(2.004)
C.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	363	1.062
D. Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori		
E. Variazioni della riserva sinistri	(1.948)	(1.745)
E.1 Importo lordo annuo	(2.172)	(1.745)
E.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	224	
Totale sinistri ramo danni	(3.415)	(2.687)

10.4 Composizione della sottovoce "Altri proventi ed oneri della gestione assicurativa"**10.4.2 Ramo danni**

Ramo danni	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
Proventi	1.979	3.163
- Altri proventi tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione	145	3.163
- Variazioni delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare		
- Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevuti dai riassicuratori	1.834	
Oneri	(6.534)	(6.430)
- Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	(178)	(6.430)
- Provvigioni di acquisizione	(6.275)	
- Altre spese di acquisizione	(81)	
- Provvigioni di incasso		
Totale ramo danni	(4.555)	(3.267)

SEZIONE 11 – LE SPESE AMMINISTRATIVE (voce 180)**11.1 Spese per il personale: composizione**

Tipologia di spesa/Settori	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
1) Personale dipendente	(145.035)	(138.158)
a) salari e stipendi	(98.902)	(94.985)
b) oneri sociali	(24.146)	(23.580)
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	(25)	(33)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(1.322)	(1.083)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(10.746)	(10.456)
- a contribuzione definita	(10.746)	(10.456)
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(268)	(201)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(9.626)	(7.820)
2) Altro personale in attività	(3.034)	(2.711)
3) Amministratori e sindaci	(6.906)	(6.367)
4) Personale collocato a riposo		
Totale	(154.975)	(147.236)

La componente assicurativa ammonta a 3.045 migliaia di euro (2.475 migliaia di euro lo scorso anno).

11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria: Gruppo bancario

	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
Personale dipendente	1.746	1.752
a) Dirigenti	37	39
b) Quadri direttivi	897	868
c) Restante personale dipendente	812	845
Altro personale	39	36

11.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
stanziamento oneri vari	(5.151)	(4.572)
contribuzione cassa assistenza	(1.108)	(954)
spese formazione e addestramento	(589)	(699)
canoni fabbricati ad uso dipendenti	(149)	(191)
rimborso spese trasferta	(196)	(211)
altre	(2.433)	(1.193)
Totale	(9.626)	(7.820)

11.5 Altre spese amministrative: composizione

	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
Imposte indirette e tasse		
– imposte di bollo	(9.353)	(9.094)
– altre	(4.363)	(4.635)
Altre spese		
– spese informatiche	(12.034)	(12.289)
– locazione immobili/cespiti	(12.532)	(11.028)
– manutenzione immobili, mobili e impianti	(3.876)	(4.358)
– postali e telegrafiche	(2.566)	(2.752)
– telefoniche e trasmissioni dati	(3.027)	(4.645)
– energia elettrica, riscaldamento, acqua	(3.430)	(3.135)
– servizi di pulizia	(1.268)	(1.203)
– stampanti, cancelleria e materiale consumo	(1.424)	(1.765)
– spese trasporto	(909)	(916)
– vigilanza e sicurezza	(1.790)	(1.818)
– pubblicitarie	(1.686)	(2.980)
– informazioni e visure	(2.027)	(1.732)
– premi assicurativi	(929)	(947)
– spese legali	(5.296)	(4.010)
– spese per consulenze professionali	(3.953)	(5.017)
– contribuzioni varie e liberalità	(221)	(188)
– spese diverse	(8.459)	(7.746)
Totale	(79.143)	(80.258)

L'ammontare complessivo delle "altre spese amministrative" di competenza dell'impresa assicurativa ammonta a 2,134 migliaia di euro (1.889 migliaia di euro lo scorso anno).

Alla voce sono contabilizzati i compensi corrisposti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. per le diverse tipologie di servizi prestati al Gruppo.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi 2010
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers	Gruppo	426
Servizi di attestazione	PricewaterhouseCoopers	Gruppo	9
Servizi di consulenza fiscale	PricewaterhouseCoopers	Gruppo	–
Altri servizi: procedure concordate	PricewaterhouseCoopers	Gruppo	26

SEZIONE 12 – ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI (voce 190)

12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri: composizione

Voci	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
oneri per controversie legali	1.062	(2.247)
oneri diversi	14.577	(68)
Totale	15.639	(2.315)

SEZIONE 13 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI (voce 200)

13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammorta- mento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto 2010	Risultato netto 2009
A. Attività materiali					
A.1 Di proprietà	(7.088)			(7.088)	(7.389)
– ad uso funzionale	(7.088)			(7.088)	(7.389)
– per investimento					
A.2 Acquisite in leasing finanziario					
– ad uso funzionale					
– per investimento					
Totale	(7.088)	-	-	(7.088)	(7.389)

La voce comprende ammortamenti di competenza dell'impresa di assicurazione per complessive 61 migliaia di euro (50 migliaia di euro lo scorso esercizio).

SEZIONE 14 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI (voce 210)

14.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto 2010	Risultato netto 2009
A. Attività immateriali					
A.1 Di proprietà	(1.120)			(1.120)	(894)
– Generale internamente dell'azienda					
– Altre	(1.120)			(1.120)	(894)
A.2 Acquisite in leasing finanziario					
Totale	(1.120)	-	-	(1.120)	(894)

La componente assicurativa ammonta a 303 migliaia di euro (275 migliaia di euro lo scorso esercizio).

SEZIONE 15 – GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE (voce 220)

15.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
Ammortamento spese per migliorie su beni di terzi	(2.581)	(2.424)
Oneri su servizi non bancari	(2.376)	(1.922)
Totale	(4.957)	(4.346)

La componente assicurativa, al netto dei rapporti infragruppo, ammonta a 29 migliaia di euro.

15.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
Recupero di imposte da terzi	11.685	11.726
Recupero spese	1.630	9.495
Altri	6.072	1.769
Totale	19.387	22.990

SEZIONE 16 – UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI (voce 240)**16.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione**

Componente reddituale / Valori	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
Imprese sottoposte ad influenza notevole		
A. Proventi	3.909	25.514
1. Rivalutazioni	3.380	3.643
2. Utili da cessione	529	21.871
3. Riprese di valore		
4. Altri proventi		
B. Oneri	-	-
1. Svalutazioni		
2. Rettifiche di valore da deterioramento		
3. Perdite da cessione		
4. Altri oneri		
Risultato netto	3.909	25.514

I proventi da cessione rappresentano l'utile consolidato riferito alla cessione della partecipazione in ANIMA S.C.R.p.A. conseguente all'O.P.A.

SEZIONE 19 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI
(voce 270)**19.1 Utile (perdite) da cessione di investimenti: composizione**

Componenti reddituali/Valori	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
A. Immobili	-	-
- Utili da cessione		
- Perdite da cessione		
B. Altre attività	-	(8)
- Utili da cessione		
- Perdite da cessione		(8)
Risultato netto	-	(8)

SEZIONE 20 – LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE: COMPOSIZIONE (voce 290)

20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

Componenti reddituali/Valori	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
1. Imposte correnti (-)	(32.362)	(36.227)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(10)	(44)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	2.622	6.526
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(2)	6.110
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-)	(29.752)	(23.635)

La componente di competenza assicurativa ammonta a 1.033 migliaia di euro (452 migliaia di euro lo scorso anno).

20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	84.240	84.240
Costi non deducibili ai fini IRAP		221.558
Ricavi non tassabili ai fini IRAP		(44.278)
Sub Totale	84.240	261.520
Onere fiscale teorico		
27,5% Ires - 4,82% Irap (*)	(23.166)	(12.639)
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(426)	(426)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	24.369	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(14.149)	1.432
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	(18.449)	(40.577)
Imponibile fiscale	75.585	221.949
Imposte correnti dell'esercizio		
27,5% Ires - 4,82% Irap	(20.786)	(10.727)

(*) per la Regione Lazio l'aliquota IRAP è del 4,97%

La riconciliazione è eseguita per le sole società consolidate residenti in Italia, in quanto per le società estere non si rilevano sostanziali differenze tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio.

SEZIONE 22 – UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI (Voce 330)

22.1 Dettaglio della voce 330 "Utile d'esercizio di pertinenza di terzi"

L'ammontare complessivo, pari a 849 migliaia di euro (198 migliaia di euro lo scorso anno) per 575 migliaia di euro è riferita a Chiara Assicurazioni S.p.A. e per 274 migliaia di euro a Rovere S.A. (lo scorso anno 161 migliaia di euro per Chiara Assicurazioni S.p.A. e 37 migliaia di euro per Rovere S.A.).

SEZIONE 24 – UTILE PER AZIONE

24.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Nell'esercizio non si è provveduto ad effettuare alcuna operazione sul capitale sociale o all'emissione di strumenti finanziari che potrebbero comportare l'emissione di azioni; pertanto il numero di azioni cui spetta l'utile è pari a n° 117.000.000 azioni ordinarie e n° 13.202.000 azioni di risparmio.

24.2 Altre informazioni

Utile base per azione

	Categoria azioni		Utile d'esercizio
	Ordinarie	di Risparmio	
Proposta ripartizione dividendi	12.285	1.663	
Utili non distribuiti	34.052	4.611	
	46.337	6.274	52.611
Numero medio di azioni ordinarie in circolazione:			
Categorie:			
Azioni ordinarie	117.000.000		
Azioni di Risparmio	13.202.000		
Utile base per Azione:	0,39604	0,47525	

PARTE D – REDDITIVITA' COMPLESSIVA CONSOLIDATA**Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva**

Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10 Utile (Perdita) d'esercizio	x	x	53.460
Altre componenti reddituali			
20 Attività finanziarie disponibili per la vendita:	(17.862)	4.699	(13.163)
a) variazioni di <i>fair value</i>	(15.245)	3.878	(11.367)
b) rigiro a conto economico	(1.985)	616	(1.369)
– rettifiche da deterioramento			
– utili/perdite da realizzo	(1.985)	616	(1.369)
c) altre variazioni	(632)	205	(427)
30 Attività materiali			
40 Attività immateriali			
50 Copertura di investimenti esteri:			
a) variazioni di <i>fair value</i>			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
60 Copertura dei flussi finanziari:			
a) variazioni di <i>fair value</i>			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
70 Differenze di cambio:			
a) variazioni di valore			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni	3.603		3.603
80 Attività non correnti in via di dismissione:			
a) variazioni di valore			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
90 Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	325	(89)	236
100 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
a) variazioni di <i>fair value</i>	(3.488)	1.127	(2.361)
b) rigiro a conto economico			
– rettifiche da deterioramento			
– utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
110 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(17.422)	5.737	(11.685)
120 Redditività complessiva (voce 10+110)	x	x	41.775
130 Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	x	x	(615)
140 Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	x	x	41.160

PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

L'attività creditizia del Gruppo è sviluppata in linea con gli indirizzi gestionali del Piano Industriale e indirizzata alle economie locali articolate principalmente nei mercati *retail*, *small business* e *piccole medie imprese*. In misura meno marcata l'attività creditizia è rivolta al mercato *corporate*.

Nelle attività rivolte alla clientela privata ed allo *small business* (artigiani, famiglie produttrici, professionisti) confluiscono i prodotti sostanzialmente relativi a: prestiti e depositi sotto qualsiasi forma; servizi finanziari, bancari e di pagamento; prodotti finanziari, assicurativi e di risparmio gestito; carte di debito e di credito.

Le attività rivolte alla clientela delle medie e grandi imprese e alla clientela con caratteristiche di società finanziaria, sono riferite a prodotti sostanzialmente relativi a: prestiti e depositi sotto qualsiasi forma; servizi finanziari, bancari e di pagamento; credito documentario; leasing e factoring.

La politica commerciale è perseguita per mezzo della rete periferica delle filiali sia nelle aree geografiche dove il Gruppo è tradizionalmente presente, al fine di consolidare costantemente la propria posizione, sia nei nuovi mercati d'insediamento con l'obiettivo di acquisire nuove quote di mercato ed agevolare la crescita del volume d'affari.

Per alcuni prodotti specifici (prestiti personali finalizzati, leasing) l'attività è sviluppata anche tramite esercenti convenzionati.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1. Aspetti organizzativi

I fattori che generano rischio di credito sono riconducibili alla possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione inattesa del valore di mercato della posizione creditoria. Pertanto, deve considerarsi una manifestazione del rischio di credito non solo la possibilità dell'insolvenza di una controparte, ma anche il semplice deterioramento del merito creditizio.

L'assetto organizzativo del Gruppo assicura un adeguato processo per il presidio e la gestione del rischio di credito, in una logica di separatezza fra funzioni di business e di controllo.

Al Consiglio di Amministrazione restano riservati in via esclusiva le attribuzioni ed i poteri riguardo la determinazione degli indirizzi che incidono sulla gestione generale degli affari dell'azienda. In materia di controlli interni il Consiglio di Amministrazione approva gli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio, nonché la struttura organizzativa della banca.

Nell'esercizio delle proprie attribuzioni in materia di direzione e coordinamento il Consiglio di Amministrazione del Banco di Desio e della Brianza S.p.A., in qualità di società Capogruppo, stabilisce le concrete modalità di attuazione dei livelli di controllo previsti tenendo conto della natura e delle dimensioni dell'attività svolta dalla società controllata.

2.2. Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito si sviluppano in un contesto organizzativo che vede coinvolto tutto il ciclo del processo del credito, dalla fase iniziale di istruttoria al riesame periodico e a quella finale di revoca e recupero.

Tali sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio sono mutuati dalla struttura presente nella società Capogruppo ove sono accentrate le funzioni di outsourcing delle controllate.

Il Gruppo Banco Desio utilizza, a fini gestionali in ottica di Risk Management, un modello interno di *rating* (*C.R.S. - Credit Rating System*) sviluppato in seno alla Capogruppo, in grado di classificare ogni controparte in classi di rischio aventi probabilità di insolvenza omogenee. Tale sistema è un modello analitico di misurazione del rischio di insolvenza che utilizza metodi di inferenza statistica fondati sulla teoria soggettivista (o della probabilità condizionata). L'applicazione di tale modello permette di assegnare un rating sulla base delle fonti informative utilizzate e del segmento di appartenenza (*retail/corporate*); in particolare, i criteri di segmentazione delle controparti, sono costituiti tenendo conto del settore di attività economica, della forma giuridica e della dimensione del fatturato (se presente) della controparte. Le classi di rating per le controparti in bonis sono otto (dalla AAA alla CC), mentre le classi che esprimono i crediti non performing sono tre (crediti scaduti, incagli e sofferenze).

Ai fini del calcolo del requisito patrimoniale a fronte dei rischi di credito il Gruppo segue le regole previste dalla normativa per il metodo standardizzato.

2.3. Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Nello sviluppo del processo operativo che porta all'erogazione del credito, pur alla presenza di valutazioni positive circa i requisiti necessari, il Gruppo acquisisce ogni qualvolta possibile garanzie accessorie reali e/o personali finalizzate alla mitigazione del rischio.

Sul complesso dei crediti appare preminente la garanzia reale rappresentata dall'ipoteca, riferita principalmente alla forma tecnica dei mutui (particolarmente su immobili residenziali). In forma minore, ma pur sempre su livelli significativi, sono presenti anche garanzie pignoratorie su valori mobiliari e/o denaro.

Le garanzie ricevute dal Banco sono redatte su schemi contrattuali, in linea con gli standard di categoria e con gli orientamenti giurisprudenziali, approvati dalle competenti funzioni aziendali al fine di contenere i c.d. rischi legali. Il processo di gestione delle garanzie, in coerenza con quanto richiesto dalla nuova regolamentazione, prevede attività di monitoraggio e specifici controlli finalizzati alla verifica dell'eleggibilità.

Ad oggi il Gruppo non utilizza derivati creditizi per la copertura ovvero il trasferimento dei rischi creditizi e non ha effettuato cartolarizzazioni dirette.

2.4. Attività finanziarie deteriorate

Il passaggio a *sofferenza* avviene quando il cliente, alla luce degli elementi oggettivi in possesso degli uffici competenti, dimostri di non essere più in grado di fare fronte ai propri impegni e quindi di essere in uno stato d'insolvenza, anche se non dichiarato in via giudiziale.

La classificazione dei crediti verso clientela tra le partite ad incaglio avviene tenendo conto della rischiosità appalesatasi, dell'oggettiva impossibilità di definizione bonaria, del mancato rispetto dei piani di rientro definiti e della necessità di dare corso tempestivamente ad interventi di natura giudiziale, al fine di presidiare vali-

damente i crediti.

Tra le partite incagliate sono in ogni caso incluse le esposizioni con specifiche caratteristiche descritte dalle disposizioni di vigilanza.

Per la classificazione tra le esposizioni ristrutturata, siano esse per cassa o “fuori bilancio”, il Gruppo si attiene a quanto previsto dalle disposizioni di vigilanza, valutando analiticamente la presenza dei presupposti prescritti dalla normativa.

Per quanto attiene le esposizioni scadute da oltre 90 e/o 180 giorni, esse vengono costantemente monitorate dall'Area Controllo Andamento Rischi mediante l'ausilio di specifiche procedure informatiche.

Per quanto riguarda i criteri e le modalità di valutazione dell'adeguatezza delle rettifiche di valore, gli stessi sono improntati all'oggettività ed alla prudenza.

La previsione di perdita rappresenta, infatti, la sintesi di più elementi derivanti da diverse valutazioni (interne ed esterne) circa la rispondenza patrimoniale del debitore principale e degli eventuali garanti. Il monitoraggio delle previsioni di perdita è costante ed organico, e comunque rapportato allo sviluppo della singola posizione. L'elemento temporale inerente l'attualizzazione del credito deteriorato è determinato da specifiche valutazioni, effettuate per singoli tipi di attività, redatte sulla base delle informazioni relative alle singole piazze giudiziarie.

Informazioni di natura quantitativa

a. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli / qualità	Gruppo bancario					Altre imprese		Totale
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Altre attività	Deteriorate	Altre	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		9		27	40.409			40.445
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	110				770.227	27.193		797.530
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					124.480			124.480
4. Crediti verso banche					298.286	4.566		302.852
5. Crediti verso clientela	89.428	78.898	4.119	31.732	6.272.523		20	6.476.720
6. Attività finanziarie valutate al fair value								
7. Attività finanziarie in corso di dismissione								
8. Derivati di copertura								
Totale 31.12.2010	89.538	78.907	4.119	31.759	7.505.925		31.779	7.742.027
Totale 31.12.2009	67.040	74.894	284	32.181	7.618.473		25.094	7.817.966

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli / qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
A. Gruppo Bancario							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	36		36	40.409		40.409	40.445
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	110		110	770.227		770.227	770.337
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				124.480		124.480	124.480
4. Crediti verso banche				298.297	(11)	298.286	298.286
5. Crediti verso clientela	303.413	(99.236)	204.177	6.304.998	(32.475)	6.272.523	6.476.700
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>							
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura							
Totale A	303.559	(99.236)	204.323	7.538.411	(32.486)	7.505.925	7.710.248
B. Altre imprese incluse nel consolidamento							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione							
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				27.193		27.193	27.193
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							
4. Crediti verso banche				4.566		4.566	4.566
5. Crediti verso clientela				20		20	20
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>							
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura							
Totale B				31.779		31.779	31.779
Totale 31.12.2010	303.559	(99.236)	204.323	7.570.190	(32.486)	7.537.704	7.742.027
Totale 31.12.2009	269.486	(95.087)	174.399	7.673.857	(30.290)	7.643.567	7.817.966

Dettaglio delle esposizioni in bonis

Nella voce “Crediti verso clientela” sono ricompresi crediti netti derivanti da rinegoziazioni nell’ambito di Accordi collettivi per 114,4 milioni di euro e 37,0 milioni di euro per crediti scaduti di cui si espone l’analisi dell’anzianità degli stessi.

Portafogli/qualità	in bonis			
	Esposizione lorda		Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta
Crediti verso clientela	6.304.998	-	32.475	6.272.523
di cui - Crediti Scaduti	37.798	-	779	37.020
- Sino a 3 mesi	3.475	-	38	3.437
- Da 3 mesi sino a 5 mesi	24.932	-	548	24.384
- Oltre 5 mesi	9.392	-	193	9.199

A.1.3 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni / valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze				
b) Incagli				
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute				
e) Altre attività	619.788		(11)	619.777
Totale A	619.788		(11)	619.777
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	3.136	(140)		2.996
b) Altre	70.449		(263)	70.186
Totale B	73.585	(140)	(263)	73.182
Totale A+B	693.373	(140)	(274)	692.959

A.1.6 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni / valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	156.940	(67.402)		89.538
b) Incagli	109.126	(30.228)		78.898
c) Esposizioni ristrutturate	4.553	(434)		4.119
d) Esposizioni scadute	32.904	(1.172)		31.732
e) Altre attività	6.897.225		(32.475)	6.864.750
Totale A	7.200.748	(99.236)	(32.475)	7.069.037
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	2.167	(119)		2.048
b) Altre	449.956		(1.021)	448.935
Totale B	452.123	(119)	(1.021)	450.983
Totale A+B	7.652.871	(99.355)	(33.496)	7.520.020

A.1.7 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	124.175	111.205	316	33.788
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>				
B. Variazioni in aumento	85.273	122.733	5.129	96.930
B.1 ingressi da esposizioni creditizie in bonis	4.647	76.580	1.712	93.104
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	78.642	24.982	1.596	411
B.3 altre variazioni in aumento	1.984	21.171	1.821	3.415
C. Variazioni in diminuzione	52.508	124.812	892	97.814
C.1 uscite verso esposizioni creditizie in bonis		14.714		55.511
C.2 cancellazioni	35.847	115		
C.3 incassi	16.600	29.860	892	16.794
C.4 realizzi per cessioni	61			
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		80.123		25.509
C.6 altre variazioni in diminuzione				
D. Esposizione lorda finale	156.940	109.126	4.553	32.904
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>				

A.1.8 Gruppo bancario - Esposizione creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	57.135	36.311	32	1.609
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>				
B. Variazioni in aumento	55.260	20.112	402	1.126
B.1 rettifiche di valore	35.119	19.734	402	1.074
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	20.141	378		50
B.3 altre variazioni in aumento				2
C. Variazioni in diminuzione	44.993	26.195		1.563
C.1 riprese di valore da valutazione	5.612	3.499		677
C.2 riprese di valore da incasso	3.533	2.568		329
C.3 cancellazioni	35.848	115		
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		20.013		557
C.5 altre variazioni in diminuzione				
D. Rettifiche complessive finali	67.402	30.228	434	1.172
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>				

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni

A.2.1 Distribuzione dell'esposizione per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni (valori di bilancio)

In base alle regole di compilazione previste da Banca d'Italia, la tabella in oggetto non è compilata in quanto l'ammontare delle esposizioni con rating esterni è modesto.

A.2.2 Distribuzione dell'esposizione per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

Il Gruppo non utilizza modelli di rating interno per la determinazione dei requisiti patrimoniali.

Come descritto nella sezione dedicata alle informazioni di natura qualitativa (paragrafo 2.2), in seno alla Capogruppo è stato sviluppato a fini gestionali un modello di rating orientato alla valutazione della clientela retail (privati consumatori e piccolissime imprese) e alla clientela Corporate (imprese con fatturato superiore a 1mln di euro).

Nella tabella seguente, per le esposizioni in bonis appartenenti ai segmenti di esposizione di cui sopra, si riporta l'incidenza di ogni classe di rating rispetto al totale delle esposizioni.

Esposizioni al 31.12.2010	Classi di rating interni			Totale
	da AAA a A	da BBB a B	da CCC a CC	
Esposizioni per cassa	30,5%	49,6%	19,9%	100%
Esposizioni fuori bilancio	60,9%	31,1%	8,0%	100%

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie**B.1 Gruppo bancario - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)**

Esposizioni/Controparti	Governi		Altri enti pubblici		Società finanziarie		Società di assicurazione		Imprese non finanziarie		Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche val. specifiche	Esposizione netta	Rettifiche val. specifiche	Esposizione netta	Rettifiche val. specifiche	Esposizione netta	Rettifiche val. specifiche	Esposizione netta	Rettifiche val. specifiche	Esposizione netta	Rettifiche val. specifiche	
A. Esposizioni per cassa													
A.1 Sofferenze			110						60.145	(49.675)	29.283	(17.727)	
A.2 Incagli			92	(109)	(72)			45.115	(19.846)	32.466	(10.201)		
A.3 Esposizioni ristrutturate				(3)	(1)			4.119	(434)				
A.4 Esposizioni scadute	803	(1)	11					19.391	(797)	9.822	(370)		
A.5 Altre esposizioni	582.919	(59)	85.302	(124)	(214)		58.301	(21)	4.100.078	(26.595)	1.953.674	(5.462)	
Totale A	583.722	(1)	85.515	(124)	(214)	(73)	58.301	(21)	4.228.848	(70.752)	2.025.245	(28.298)	(5.462)
B. Esposizioni fuori bilancio													
B.1 Sofferenze									95	(60)	11	(16)	
B.2 Incagli			1.516						291	(41)	45	(2)	
B.3 Altre attività deteriorate			27						37		26		
B.4 Altre esposizioni			8.633	(21)	(21)		337	(905)	370.275	(905)	69.690	(95)	
Totale B			10.176	(21)	(21)		337	(905)	370.698	(101)	69.772	(18)	(95)
Totale (A+B) 2010	583.722	(1)	95.691	(124)	(235)	(73)	58.638	(21)	4.599.546	(70.853)	2.095.017	(28.316)	(5.557)
Totale 2009	414.974		123.245	(86)	(462)		58.008	(2)	4.517.534	(69.848)	1.900.948	(25.550)	(5.719)

B.2 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni / Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	89.428	(67.402)			110					
A.2 Incagli	78.898	(30.228)								
A.3 Esposizioni ristrutturate	4.119	(434)								
A.4 Esposizioni scadute	31.732	(1.172)								
A.5 Altre esposizioni	6.838.853	(32.227)	22.328	(218)	2.864	(30)	705			
Totale A	7.043.030	(131.463)	22.328	(218)	2.974	(30)	705			
B. Esposizioni fuori bilancio										
B.1 Sofferenze	106	(76)								
B.2 Incagli	1852	(43)								
B.3 Altre attività deteriorate	90									
B.4 Altre esposizioni	442.071	(1.021)	3.721		3.129		14			
Totale B	444.119	(1.140)	3.721		3.129		14			
Totale (A+B) 2010	7.487.149	(132.603)	26.049	(218)	6.103	(30)	719			
Totale 2009	7.023.439	(126.307)	17.779	(90)	5.732	(26)	579	(177)	10	

B.3 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni / Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	489.198		127.775		965		541	(9)	1.298	(2)
Totale A	489.198		127.775		965		541	(9)	1.298	(2)
B. Esposizioni fuori bilancio										
B.1 Sofferenze	412	(40)								
B.2 Incagli	2.584	(100)								
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	54.911	(116)	14.927		4		70	(29)	274	(118)
Totale B	57.907	(256)	14.927		4		70	(29)	274	(118)
Totale (A+B) 2010	547.105	(256)	142.702		969		611	(38)	1.572	(120)
Totale 2009	1.323.005	(29)	156.292	(108)	671		732	(17)	108	(6)

C.1.4 Gruppo bancario - Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione ripartite per portafoglio e per tipologia

Esposizione/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per negoziazione	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
1. Esposizioni per cassa							
– senior			1.307			1.307	
– mezzanine							
– junior							
2. Esposizioni fuori bilancio							
– senior							
– mezzanine							
– junior							

C.2 Operazioni di cessione

C.2.1 Gruppo bancario - Attività finanziarie cedute non cancellate

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti verso banche			Crediti verso clientela			Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C				
A. Attività per cassa																						
1. Titoli di debito	352						123.178			33.338											157.068	46.893
2. Titoli di capitale																						
3. O.I.C.R.																						
4. Finanziamenti																						
B. Strumenti derivati																						
Totale 31.12.2010	352						123.178			33.338											157.068	46.893
<i>di cui deteriorate</i>																						
Totale 31.12.2009	4.353						33.194														37-547	
<i>di cui deteriorate</i>																						

Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)
 B = attività finanziarie cedute parzialmente (valore di bilancio)
 C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.2 Gruppo bancario - Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività / Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale 31.12.2010
1. Debiti verso clientela							
a) a fronte di attività rilevate per intero	352		15.159		4.108		19.619
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
2. Debiti verso banche							
a) a fronte di attività rilevate per intero			108.842	31.926			140.768
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
3. Titoli in circolazione							
a) a fronte di attività rilevate per intero							
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
Totale 31.12.2010	352		124.001	31.926	4.108		160.387
Totale 31.12.2009	4.319		32.724				37.043

D. Gruppo Bancario – Modelli per la misurazione del rischio di credito**1.2 Gruppo bancario – rischi di mercato****1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza****Informazioni di natura qualitativa****A. Aspetti generali**

Le variazioni inattese nei tassi di mercato, in presenza di differenze nelle scadenze e nei tempi di revisione dei tassi di interesse delle attività e delle passività, determinano una variazione del flusso netto degli interessi e quindi margine d'interesse. Inoltre, tali fluttuazioni inattese, espongono la banca a variazioni nel valore economico delle attività e delle passività.

Le informazioni della presente sezione si riferiscono alle sole realtà bancarie italiane del Gruppo, data la marginalità delle attività detenute dalle altre società.

Il Gruppo ha adottato, nell'esercizio appena concluso, una strategia atta a consolidare un rendimento in linea con il budget pur garantendo un basso profilo di rischio mediante una bassa duration di portafoglio.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Nell'esercizio delle proprie attribuzioni in materia di direzione e coordinamento il Consiglio di Amministrazione del Banco di Desio e della Brianza S.p.A., in qualità di società Capogruppo, ha emanato specifiche disposizioni in materia di controlli nei diversi livelli nei confronti di tutte le società del Gruppo bancario.

L'attività operativa della Direzione Finanza della Capogruppo è rivolta alle sole realtà bancarie italiane del Gruppo ed è monitorata dal sistema dei controlli interni sia sui limiti operativi (in termini di consistenza e composizione per tipologia dei titoli), sia sul rischio tasso e prezzo. In particolare, al fine di contenere il rischio tasso, sono fissati limiti di duration. Giornalmente la Direzione Generale è informata sull'operatività e la consistenza dei portafogli, nonché l'eventuale raggiungimento dei limiti operativi.

Unitamente ai controlli sopra menzionati il Gruppo ha adottato l'uso di modelli interni, assegnando il monitoraggio e la misurazione del rischio tasso e di prezzo all'unità di *risk management* della Capogruppo che opera in completa autonomia rispetto sia alle aree operative sia alle controllate.

L'attività è svolta alle sole realtà bancarie italiane del Gruppo, che coprono la quasi totalità del portafoglio di negoziazione di vigilanza.

Per la quantificazione dei rischi generici, il Gruppo ha adottato un modello basato sul concetto di Valore a Rischio (Value at Risk – V.a.R.) in modo da esprimere sinteticamente e in termini monetari la massima perdita probabile di un portafoglio statico con riferimento ad uno specifico orizzonte temporale e ad uno specifico livello di confidenza in normali condizioni di mercato. Tale metodologia presenta il vantaggio di consentire l'aggregazione delle posizioni assunte inerenti a fattori di rischio di natura eterogenea; fornisce, inoltre, un numero sintetico che, essendo un'espressione monetaria, è agevolmente utilizzato dalla struttura organizzativa interessata.

Il modello è parametrico di tipo varianza-covarianza per gli strumenti di tipo lineare con l'approssimazione di tipo delta-gamma per gli strumenti opzionali, e utilizza un intervallo di confidenza del 99% con un periodo temporale pari a 10 giorni, in linea con le raccomandazioni definite dal Comitato di Basilea. Il modello copre le attività, in termini di strumenti finanziari, compresi sia nel portafoglio gestionale sia in quello di negoziazione, così come definito nella disciplina relativa alle segnalazioni di Vigilanza e sottoposti ai requisiti patrimoniali per i rischi di mercato.

Il modello utilizza le matrici contenenti le deviazioni standard di ciascun fattore di rischio (tassi, cambi e prezzi) e le relative correlazioni. Il calcolo delle volatilità e delle correlazioni si basa sulla modellazione in ipotesi di normalità dei rendimenti logaritmici giornalieri dei fattori di rischio, mediante una ponderazione esponenziale sulla base di un fattore di decadimento in un intervallo temporale pari a 250 osservazioni. L'applicativo utilizzato per il calcolo del V.a.R. è ALMpro, mentre le informazioni finanziarie necessarie alla determinazione del V.a.R. (volatilità, correlazioni, struttura a termine dei tassi di interesse, tassi di cambio, indici azionari e indici benchmark) sono fornite dal prodotto RiskSize.

Ad oggi sono esclusi dall'analisi i derivati su valute e su tassi d'interesse e le opzioni su azioni e indici stipulati ai fini di negoziazione; attività comunque operate come intermediazione. Il V.a.R. dei titoli di capitale è misurato prendendo in considerazione il legame (*coefficiente beta*) che esiste tra l'andamento del singolo strumento a quello del suo indice di riferimento (indice azionario o indice benchmark per gli O.I.C.R.).

Si eseguono attività di "stress test" mediante *shift paralleli* nella curva dei tassi, ipotizzando variazioni pari a +/-100 punti base per le sole posizioni sensibili ai tassi di interesse; sono in corso gli studi necessari che consentiranno le analisi di "backtesting".

L'attività di negoziazione è soggetta a limiti operativi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ed espressi per ciascun livello di delega in termini di V.a.R.. Considerata la composizione del portafoglio, i limiti operativi in termini di VaR non sono presenti nelle controllate. Uno specifico sistema di reporting è lo strumento finalizzato a fornire alle unità organizzative coinvolte un'adeguata infor-

mativa. Il contenuto e la frequenza dei report dipendono dagli obiettivi assegnati a ciascun attore del processo. I limiti in termini di V.a.R complessivo, ove presenti, inerenti il “portafoglio gestionale” non sono mai stati superati nel corso del periodo. Il modello interno non è utilizzato nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: EURO

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	195	8.080	6.564	2.706	583	22		
1.1 Titoli di debito	195	8.080	6.564	2.706	583	22		
– con opzione rimborso anticipato					308			
– altri	195	8.080	6.564	2.706	275	22		
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari	1.400	211.763	12.367	18.384	97.137	26.947		
3.1 Con titolo sottostante		4.603	3.971	253	151	2		
– Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
– Altri derivati		4.603	3.971	253	151	2		
+ posizioni lunghe		299	3.912	188	90	1		
+ posizioni corte		4.304	59	65	61	1		
3.2 Senza titolo sottostante	1.400	207.160	8.396	18.131	96.986	26.945		
– Opzioni		96.268	2	16.755	85.986	26.945		
+ posizioni lunghe		43	1	22	85.967	26.945		
+ posizioni corte		96.225	1	16.733	19			
– Altri derivati	1.400	110.892	8.394	1.376	11.000			
+ posizioni lunghe	700	50.521	4.072	688	10.500			
+ posizioni corte	700	60.371	4.322	688	500			

Valuta di denominazione: DOLLARO STATI UNITI

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeter- minata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
– con opzione rimborso anticipato								
– altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari		56.501	5.141	736				
3.1 Con titolo sottostante								
– Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
– Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante		56.501	5.141	736				
– Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
– Altri derivati		56.501	5.141	736				
+ posizioni lunghe		28.217	2.702	368				
+ posizioni corte		28.284	2.439	368				

Valuta di denominazione: STERLINA REGNO UNITO

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeter- minata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
– con opzione rimborso anticipato								
– altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari		6.686	1.324					
3.1 Con titolo sottostante								
– Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
– Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante		6.686	1.324					
– Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
– Altri derivati		6.686	1.324					
+ posizioni lunghe		3.441	662					
+ posizioni corte		3.245	662					

Valuta di denominazione: FRANCO SVIZZERA

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeter- minata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
– con opzione rimborso anticipato								
– altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari		522						
3.1 Con titolo sottostante								
– Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
– Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante		522						
– Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
– Altri derivati		522						
+ posizioni lunghe		175						
+ posizioni corte		347						

Valuta di denominazione: DOLLARO CANADA

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeter- minata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
– con opzione rimborso anticipato								
– altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari		23						
3.1 Con titolo sottostante								
– Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
– Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante		23						
– Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
– Altri derivati		23						
+ posizioni lunghe		11						
+ posizioni corte		12						

Valuta di denominazione: YEN GIAPPONE

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeter- minata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
– con opzione rimborso anticipato								
– altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari	7.181	644						
3.1 Con titolo sottostante								
– Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
– Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante	7.181	644						
– Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
– Altri derivati	7.181	644						
+ posizioni lunghe	3.590	322						
+ posizioni corte	3.591	322						

Valuta di denominazione: Altre valute

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
3. Derivati finanziari		8.257	258					
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante		8.257	258					
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati		8.257	258					
+ posizioni lunghe		4.067	129					
+ posizioni corte		4.190	129					

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per principali Paesi del mercato di quotazione

Tipologia operazioni/Indice quotazione	Quotati			Non quotati
	Italia	Stati Uniti	Altri paesi	
A. Titoli di capitale				
- posizioni lunghe	353			
- posizioni corte				
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale				
- posizioni lunghe	3.078			
- posizioni corte	3.078			
C. Altri derivati su titoli di capitale				
- posizioni lunghe				
- posizioni corte				
D. Derivati su indici azionari				
- posizioni lunghe				
- posizioni corte				

3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Il monitoraggio effettuato nell'esercizio 2010 sul "portafoglio di negoziazione di vigilanza" della Capogruppo e sulle realtà bancarie italiane evidenzia una struttura con rischi di mercato contenuti. Data la politica attuata dal Gruppo di sotto pesare il rischio di prezzo, la quasi totalità del "portafoglio di negoziazione di vigilanza" è esposto al rischio tasso di interesse. La Capogruppo assume la quasi totalità del rischio tasso e prezzo, mentre per le controllate bancarie italiane l'apporto è del tutto marginale.

Il V.a.R. correlato alla data del 31.12.2010 ammonta a 50 mila euro, con una percentuale inferiore a 0,22% del portafoglio di negoziazione ed una duration pari a 0,47 affermando così il basso profilo di rischio assunto.

Le analisi di scenario effettuate in termini di *shift paralleli* nella curva dei tassi, ipotizzando variazioni pari a +/-100 punti base per le sole posizioni sensibili ai tassi di interesse, alla data del 31.12.2010 evidenziano -considerando la variazione positiva dei tassi- un impatto negativo pari a 110 mila euro pari a:

- 0,50 % del portafoglio di negoziazione;
- 0,03 % del margine di intermediazione;
- 0,29 % del risultato netto d'esercizio;
- 0,01 % del patrimonio netto al netto del risultato d'esercizio.

1.2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

La misurazione del rischio di tasso di interesse è effettuata dalla funzione di *risk management* della Capogruppo. L'attività è svolta per le realtà bancarie italiane del Gruppo, che coprono la quasi totalità del portafoglio bancario. L'insieme dell'attività commerciale del Gruppo connessa con la trasformazione delle scadenze dell'attivo e del passivo del bilancio, il portafoglio titoli, l'operatività di tesoreria e i rispettivi derivati di copertura sono monitorati con metodologie *Asset and Liability Management (A.L.M.)* mediante l'applicativo *ALMpro*. I rischi sono misurati mensilmente in ottica statica. Nel 2010 è stato attivato il modulo di simulazione che consentirà il monitoraggio e la gestione del rischio tasso d'interesse in ottica dinamica.

L'analisi statica, attualmente posta in essere, permette di misurare gli impatti prodotti dalle variazioni della struttura dei tassi d'interesse espressi in termini di variazione sia del patrimonio che del margine di interesse. Il modello copre le attività e passività, esposti al rischio tasso, compresi sia nel portafoglio bancario ai fini gestionali sia di bilancio. In questo ambito sono presentati i risultati del portafoglio bancario ai fini di bilancio escludendo dall'analisi gli strumenti finanziari rientranti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza.

La variabilità del margine di interesse, determinata da variazioni positive e negative dei tassi su un orizzonte temporale di 365 giorni, è stimata mediante la *gap analysis* con l'ausilio di una pluralità di approcci al fine di pervenire a stime sempre più puntuali.

Le variazioni del valore economico delle attività e delle passività sono analizzate mediante l'applicazione di approcci di *Duration Gap e Sensitivity Analysis*.

Le analisi sono eseguite mediante *shift paralleli* della curva dei tassi e specifici scenari di variazione dei tassi di mercato.

Nel portafoglio bancario le attività con rischio di prezzo sono rappresentate esclusivamente da partecipazioni e da quote di fondi comuni di investimento. Questi ultimi rappresentano una quota marginale e sono misurati mediante tecniche di V.a.R. descritte al paragrafo 2.1.

B. Attività di copertura del Fair Value

Nell'ottica di una gestione prudente ed attiva dei rischi associati all'operatività, il Gruppo svolge unicamente attività di copertura di tipo Fair Value Hedge alle sole realtà bancarie italiane del Gruppo, al fine di proteggere il conto economico da rischi derivanti da variazioni avverse dei Fair Value; l'obiettivo di una copertura è quello di compensare la variazioni di Fair Value dello strumento coperto con le variazioni di Fair Value dello strumento di copertura.

Ad oggi gli strumenti coperti si riferiscono sia alle attività sia alle passività, quest'ultime esclusivamente prestiti obbligazionari, mentre come strumenti di copertura si utilizzano strumenti derivati, rappresentati da titoli non quotati - principalmente Interest Rate Swap e opzioni su tassi - impiegati al fine della copertura del solo rischio di tasso di interesse.

La Capogruppo ha predisposto un modello in grado di gestire l'hedge accounting coerentemente con la normativa di riferimento dettata dai principi contabili IAS. La metodologia utilizzata dalla Capogruppo per effettuare i test di efficacia è il "Dollar Offset Method" (hedge ratio) su base cumulativa. Tutte le coperture sono specifiche. Il Gruppo nel corso dell'esercizio 2010 ha applicato, con lo scopo di rendere più affidabile e rappresentativo il fair value dell'intero strumento finanziario, la Fair Value Option ad alcune tipologie di obbligazioni emesse.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Il Gruppo non ha effettuato alcuna operazione di copertura di flussi finanziari.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e passività bancarie

Valuta di denominazione: EURO

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeter- minata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
– con opzione rimborso anticipato	2.164	44.949						
– altri	3.107	289.060	199.040	87.121	191.516	114.708	40.492	
1.2 Finanziamenti a banche	36.821	102.385	1.531				217	
1.3 Finanziamenti a clientela								
– c/c	1.472.886	519	899	2.647	26.455	2.324		
– altri finanziamenti								
– con opzione di rimborso anticipato	30.940	2.835.071	96.341	48.504	215.968	112.833	2.388	22
– altri	554.207	705.941	21.685	26.020	168.989	60.414	1.414	2.015
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela								
– c/c	4.185.904							
– altri debiti								
– con opzione di rimborso anticipato								
– altri	92.749	31.305	3.020	18				
2.2 Debiti verso banche								
– c/c	13.299							
– altri debiti	1.333	91.567		49.115				
2.3 Titoli di debito								
– con opzione di rimborso anticipato	162				30.000			
– altri	17.848	676.734	385.963	208.260	1.076.693	53.930		
2.4 Altre passività								
– con opzione di rimborso anticipato								
– altri								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
– Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
– Altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
– Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
– Altri								
+ posizioni lunghe		125.001	97.691	149.256	75.116	59.617		
+ posizioni corte	211.248	195.432	90.000	10.000				

Valuta di denominazione: DOLLARO STATI UNITI

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeter- minata
1. Attività per cassa	21.784	48.174	415					
1.1 Titoli di debito								
– con opzione di rimborso anticipato								
– altri								
1.2 Finanziamenti a banche	20.743	31.437						
1.3 Finanziamenti a clientela	1.041	16.737	415					
– c/c	1.011							
– altri finanziamenti								
– con opzione di rimborso anticipato								
– altri	30	16.737	415					
2. Passività per cassa	61.608	1						
2.1 Debiti verso clientela	61.607							
– c/c	61.607							
– altri debiti								
– con opzione di rimborso anticipato								
– altri					100			
2.2 Debiti verso banche	1	1						
– c/c	1							
– altri debiti		1						
2.3 Titoli di debito								
– con opzione di rimborso anticipato								
– altri								
2.4 Altre passività								
– con opzione di rimborso anticipato								
– altri								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante		582						
– Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
– Altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante		5824						
– Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
– Altri		582						
+ posizioni lunghe		291						
+ posizioni corte		291						

Valuta di denominazione: DOLLARO CANADA

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeter- minata
1. Attività per cassa	168							
1.1 Titoli di debito								
– con opzione di rimborso anticipato								
– altri								
1.2 Finanziamenti a banche	168							
1.3 Finanziamenti a clientela								
– c/c								
– altri finanziamenti								
– con opzione di rimborso anticipato								
– altri								
2. Passività per cassa	166							
2.1 Debiti verso clientela	166							
– c/c	166							
– altri debiti								
– con opzione di rimborso anticipato								
– altri								
2.2 Debiti verso banche								
– c/c								
– altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
– con opzione di rimborso anticipato								
– altri								
2.4 Altre passività								
– con opzione di rimborso anticipato								
– altri								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
– Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
– Altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
– Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
– Altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

2. Portafoglio bancario - modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

La situazione complessiva del Gruppo, riferita alle realtà bancarie italiane, evidenzia per tutto l'anno 2010 un profilo di rischio contenuto. L'impostazione gestionale e strategica è volta a minimizzare la volatilità del margine di interesse e del valore economico complessivo.

La tabella seguente riporta gli impatti di una variazione del margine d'interesse in ipotesi di una variazione parallela della curva dei tassi e considerando l'effetto tempo di riprezzamento delle poste, in ottica statica e alla data del 31 dicembre 2010.

Indici di rischio al 31 dicembre 2010 (margini economici della gestione operativa come da schema di conto economico riclassificato): shift paralleli della curva dei tassi.

	+100 bp	-100 bp
% sul margine atteso	4,12%	-13,41%
% sul margine di intermediazione	2,37%	-7,71%
% sul risultato di esercizio	11,27%	-36,63%
% sul patrimonio netto	0,59%	-1,90%

Per quanto riguarda il valore economico l'anno 2010 ha evidenziato un'esposizione al rischio che si è mantenuta su livelli modesti, e comunque decisamente inferiori alle soglie previste dal Comitato di Basilea, non apportando, quindi, significativi impatti sul patrimonio complessivo. Infatti, se si dovessero manifestare spostamenti anche significativi della curva dei tassi queste provocherebbero variazioni di valore di mercato trascurabili rispetto al patrimonio del Gruppo.

La tabella seguente riporta le variazioni del valore economico analizzate mediante l'applicazione di approcci deterministici con shift paralleli della curva dei tassi.

Indici di rischio: shift paralleli della curva dei tassi alla data del 31.12.2010

	+100 bp	-100 bp
% sul valore economico	-1,09%	1,27%

1.2.3 Rischio di cambio

Informazione di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il Gruppo è esposta al rischio di cambio in conseguenza della propria attività di negoziazione sui mercati valutari e per la propria attività di investimento e di raccolta fondi con strumenti denominati in una valuta diversa da quella nazionale.

Il Gruppo è esposto al rischio cambio in misura marginale. In riferimento alle sole realtà bancarie italiane, l'operatività in cambi è gestita dalla Sala Operativa della Direzione Finanza della Capogruppo.

Il rischio cambio è amministrato mediante limiti operativi, *intraday* e di *fine giornata*, sia per aree di divisa sia per concentrazione su ogni singola divisa. Inoltre, sono stabiliti limiti operativi di *stop/loss* giornalieri ed annuali.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Obiettivo primario del Gruppo è di gestire in maniera prudente il rischio cambio, tenendo sempre in considerazione la possibilità di cogliere eventuali opportunità di mercato. Pertanto le operazioni che comportano assunzione di rischio cambio sono gestite mediante opportune strategie di *hedging*.

Informazioni di natura quantitativa*1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati*

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	63.526	3.506	10.146	125	21.276	5.061
A.1 Titoli di debito						
A.2 Titoli di capitale						
A.3 Finanziamenti a banche	46.340	2.866	2.894	125	17.725	5.061
A.4 Finanziamenti a clientela	17.186	640	7.252		3.551	0
A.5 Altre attività finanziarie						
B. Altre attività	261	191	13	50	253	244
C. Passività finanziarie	64.437	3.390	10.196	124	21.082	7.260
C.1 Debiti verso banche	17.119	450	10.092		20.502	4.124
C.2 Debiti verso clientela	47.324	2.940	104	124	580	3.136
C.3 Titoli di debito						
C.4 Altre passività finanziarie	(6)					
D. Altre passività	1.139	34			16	20
E. Derivati finanziari	(193)	(196)	1	1	172	121
- Opzioni						
+ posizioni lunghe						
+ posizioni corte						
- Altri derivati	(193)	(196)	1	1	172	121
+ posizioni lunghe	31.285	4.103	3.912	11	175	4.196
+ posizioni corte	31.092	3.907	3.913	12	347	4.317
Totale attività	95.072	7.800	14.071	186	21.704	9.501
Totale passività	96.668	7.331	14.109	136	21.445	11.597
Sbilancio (+/-)	(1.596)	469	(38)	50	259	(2.096)

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Il profilo di rischio cambio assunto dal Gruppo è poco significativo, considerata l'esposizione in valuta delle poste presenti e le relative coperture poste in atto mediante strumenti finanziari derivati.

1.2.4 Gli strumenti finanziari

A. Derivati Finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti / Tipologie derivati	Totale 31.12.2010		Totale 31.12.2009	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	24.000		82.098	
a) Opzioni	1.000		2.098	
b) Swap	23.000		80.000	
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari	44.967	6.263		20.044
a) Opzioni	44.967			20.044
b) Swap				
c) Forward		6.263		
d) Futures				
e) Altri				
3. Valute e oro	619.881		30.801	134.120
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward	82.682		30.801	
d) Futures				
e) Altri	537.199			134.120
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
Totale	688.848	6.263	112.899	154.164
Valori medi	98.233	42	85.418	17.352

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi*A.2.1 di copertura*

Attività sottostanti / Tipologie derivati	Totale 31.12.2010		Totale 31.12.2009	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	79.617			
a) Opzioni				
b) Swap	79.617			
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
3. Valute e oro				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
Totale	79.617			
Valori medi	23.562			

A.2.2 altri derivati

Attività sottostanti / Tipologie derivati	Totale 31.12.2010		Totale 31.12.2009	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	400.682		544.176	
a) Opzioni	65.800		25.000	
b) Swap	334.882		519.176	
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
3. Valute e oro				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
Totale	400.682		544.176	
Valori medi	393.399		526.478	

A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

Portafogli / Tipologie derivati	31.12.2010 Fair value positivo		31.12.2009 Fair value positivo	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza	6.131	57	1.721	1.419
a) Opzioni	712		3	155
b) Interest rate swap	566		1.424	
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward	785	57	294	
f) Futures				
g) Altri	4.068			1.264
B. Portafoglio bancario - di copertura				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
C. Portafoglio bancario - altri derivati	16.028		24.424	
a) Opzioni				
b) Interest rate swap	16.028		24.424	
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
Totale	22.159	57	26.145	1.419

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

Portafogli / Tipologie derivati	31.12.2010 Fair value negativo		31.12.2009 Fair value negativo	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	5.493	65	661	1.417
a) Opzioni	673		3	154
b) Interest rate swap	31		325	
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward	826	65	333	
f) Futures				
g) Altri	3.963			1.263
B. Portafoglio bancario - di copertura	2.653			
a) Opzioni				
b) Interest rate swap	2.653			
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
C. Portafoglio bancario - altri derivati	652		441	
a) Opzioni				
b) Interest rate swap	652		441	
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
Totale	8.798	65	1.102	1.417

A.5 Derivati finanziari OTC – portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale			12.000	10.000		2.000	
- <i>fair value</i> positivo			155	380		31	
- <i>fair value</i> negativo			31				
- esposizione futura			3	50		5	
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale			670				
- <i>fair value</i> positivo			39				
- <i>fair value</i> negativo							
- esposizione futura							
3) Valute e oro							
- valore nozionale			43.993	26.082		11.129	3.029
- <i>fair value</i> positivo			679	35		87	15
- <i>fair value</i> negativo			170	363		271	21
- esposizione futura			440	260		111	30
4) Altri valori							
- valore nozionale							
- <i>fair value</i> positivo							
- <i>fair value</i> negativo							
- esposizione futura							

A.7 Derivati finanziari OTC – portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale			430.599				
- <i>fair value</i> positivo			16.028				
- <i>fair value</i> negativo			1.346				
- esposizione futura			1.240				
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale							
- <i>fair value</i> positivo							
- <i>fair value</i> negativo							
- esposizione futura							
3) Valute e oro							
- valore nozionale							
- <i>fair value</i> positivo							
- <i>fair value</i> negativo							
- esposizione futura							
4) Altri valori							
- valore nozionale							
- <i>fair value</i> positivo							
- <i>fair value</i> negativo							
- esposizione futura							

A.8 Derivati finanziari OTC - Portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale			49.700				
- fair value positivo							
- fair value negativo			1.959				
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
3) Valute e oro							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
4) Altri valori							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti / Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza	96.232	12.000		108.232
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	12.000	12.000		24.000
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	84.232			84.232
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
B. Portafoglio bancario	279.766	95.116	105.417	480.299
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	279.766	95.116	105.417	480.299
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
Totale 31.12.2010	375.998	107.116	105.417	588.531
Totale 31.12.2009	331.817	315.258	10.000	657.075

B. Derivati creditizi*B.1 Derivati creditizi: valori nominali di fine periodo e medi*

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza		Portafoglio bancario	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione				
a) Credit default products				
b) Credit spread products				
c) Total rate of return swap				
d) Altri				
Totale 31.12.2010				
Valori medi				
Totale 31.12.2009				
2. Vendite di protezione				
a) Credit default products				
b) Credit spread products				
c) Total rate of return swap				
d) Altri		25.000		
Totale 31.12.2010		25.000		
Valori medi		12.603		
Totale 31.12.2009				

B.3 Derivati creditizi OTC: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value negativo	Fair value negativo
	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza		
a) Credit default products		
b) Credit spread products		
c) Total rate of return swap		
d) Altri	469	
B. Portafoglio bancario		
a) Credit default products		
b) Credit spread products		
c) Total rate of return swap		
d) Altri		
Totale	469	

B.4 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
Negoziante di vigilanza							
1) Acquisto protezione							
– valore nozionale							
– fair value positivo							
– fair value negativo							
– esposizione futura							
2) Vendita protezione							
– valore nozionale			25.000				
– fair value positivo							
– fair value negativo			469				
– esposizione futura							
Portafoglio bancario							
1) Acquisto protezione							
– valore nozionale							
– fair value positivo							
– fair value negativo							
2) Vendita protezione							
– valore nozionale							
– fair value positivo							
– fair value negativo							

B.6 Vita residua dei derivati creditizi: valori nozionali

Sottostanti/ Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza		25.000		25.000
A.1 Derivati su crediti con “reference obligation” “qualificata”				
A.2 Derivati su crediti con “reference obligation” “non qualificata”		25.000		25.000
B. Portafoglio bancario				
B.1. Derivati su crediti con “reference obligation” “qualificata”				
B.2. Derivati su crediti con “reference obligation” “non qualificata”				
Totale 31.12.2010		25.000		25.000
Totale 31.12.2009				

1.3 GRUPPO BANCARIO – RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione dei rischi di liquidità

La gestione del rischio liquidità è effettuata dalla Capogruppo tramite la Direzione Finanza con l'obiettivo di verificare la capacità del Gruppo di far fronte al fabbisogno di liquidità evitando situazioni d'eccessiva e/o insufficiente disponibilità, con la conseguente necessità di investire e/o reperire fondi a tassi sfavorevoli rispetto a quelli di mercato. Il modello di governance del Gruppo è basato sulla gestione accentrata della liquidità presso la Capogruppo per le Banche Commerciali Italiane, per le quali la Capogruppo è anche responsabile della gestione del funding.

Con riferimento alle Banche Commerciali Italiane l'attività di monitoraggio e reporting periodico sul rischio di liquidità compete all'Ufficio Risk Management della Capogruppo sia per la liquidità strutturale sia per la liquidità operativa, effettuate rispettivamente su base mensile e su base giornaliera. L'attività di Tesoreria consiste nell'approvvigionamento e allocazione della liquidità disponibile tramite il mercato interbancario, operazioni in Pronti contro Termine e derivati.

Il perimetro di riferimento del report giornaliero della liquidità operativa si riferisce alle poste con elevato livello di volatilità e forte impatto sulla base monetaria. Il monitoraggio e il controllo del rispetto dei limiti operativi è realizzato mediante l'acquisizione delle informazioni derivanti dalle operazioni di incasso e pagamento, dalla gestione dei conti per i servizi e dall'attività di negoziazione di strumenti finanziari dei portafogli di proprietà.

Il modello della *counterbalancing capacity* permette di integrare il report con tutte quelle attività libere che possono essere prontamente utilizzate sia per essere stanziabili per il rifinanziamento presso la BCE sia per essere smobilizzate. Accanto all'applicazione degli haircut determinati da BCE per i titoli stanziabili, si predispongono adeguati fattori di sconto (suddivisi per tipologia titolo, rating, divisa) anche per tutti i titoli non stanziabili ma comunque considerati negoziabili opportunamente posizionati in bucket temporali.

Ulteriore supporto alla gestione del rischio di liquidità deriva dal monitoraggio della liquidità strutturale con l'obiettivo primario del mantenimento di un adeguato rapporto dinamico tra passività ed attività a medio/lungo termine.

L'operatività è misurata con metodologie *Asset and Liability Management (A.L.M.)* mediante l'applicativo ALMpro che, sviluppando tutti i flussi di cassa delle operazioni, consente di valutare e di gestire nei diversi periodi l'eventuale fabbisogno di liquidità della banca generato dallo squilibrio dei flussi in entrata ed uscita.

L'analisi della liquidità strutturale complessiva, è sviluppata su base mensile con la tecnica della *Gap Liquidity Analysis*, ossia si evidenziano gli sbilanci per data liquidazione dei flussi di capitale nell'orizzonte temporale predefinito. I risultati ottenuti rilevano, nelle varie scadenze temporali, una struttura pressoché equilibrata, in sintonia con la strategia d'immunizzazione dai rischi di liquidità.

L'Ufficio Risk Management della Capogruppo svolge attività di stress testing, in particolare con riferimento alla liquidità operativa, al fine di valutare la capacità del Gruppo di far fronte a crisi di liquidità imprevedute nel primo periodo agendo sia sulle risorse di liquidità da mantenere sia sui limiti operativi di breve termine.

Particolare attenzione è posta alla politica di *funding*, coordinata dalla Direzione Finanza della Capogruppo mediante l'organizzazione di emissioni per la normale raccolta obbligazionaria sul "retail" e delle emissioni sull'euromercato.

Nel corso del 2010 il Gruppo ha partecipato, su invito di Banca d'Italia, a un articolato studio d'impatto (Quantitative Impact Study, QIS), finalizzato a valutare gli effetti delle proposte regolamentari in materia di capitale e liquidità sui sistemi bancari. Parallelamente alle attività di compilazione del QIS il Gruppo ha effettuato una stima d'impatto dei nuovi indicatori introdotti dalle regole quantitative - calcolo del LCR (Liquidity Coverage ratio) e NDFR (Net Stable Funding Ratio) - al fine di predisporre i giusti presidi in considerazione anche degli adeguamenti necessari per recepire le nuove norme emanate da Banca d'Italia in tema di disposizioni di vigilanza prudenziale.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: EURO

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	1.461.887	56.554	30.683	243.501	574.446	230.129	479.405	2.255.158	2.171.780	76.684
A.1 Titoli di stato					135	16.467	111.490	229.746	190.955	
A.2 Altri titoli di debito	195				22.443	12.967	64.407	263.570	83.147	2.109
A.3 Quote O.I.C.R.	30.408									
A.4 Finanziamenti	1.431.284	56.554	30.683	243.501	551.868	200.695	303.508	1.761.842	1.897.678	74.575
– banche	36.821	3.001	10.000		20.000	1.531			217	69.384
– clientela	1.394.463	53.553	20.683	243.501	531.868	199.164	303.508	1.761.842	1.897.461	5.191
Passività per cassa	4.291.595	119.763	40.231	138.710	216.939	267.098	324.701	1.415.460	76.830	
B.1 Depositi e conti correnti	4.257.250			13	12	20	25	10		
– banche	13.332									
– clientela	4.243.918			13	12	20	25	10		
B.2 Titoli di debito	879	16.190	35.036	136.547	204.644	273.078	275.561	1.415.450	76.830	
B.3 Altre passività	33.466	103.573	5.195	2.150	12.283	3.000	49.115			
Operazioni fuori bilancio	524.812	80.236	932	58.994	18.675	15.065	35.493	195.713	213.545	2.108
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale		7.311	932	58.423	17.177	10.362	1.584	251	2	
– posizioni lunghe		1.707	472	29.302	8.507	6.999	861	122	1	
– posizioni corte		5.604	460	29.121	8.670	3.363	723	129	1	
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	716			64	194	77	284	2.148	590	
– posizioni lunghe	651			64	140	77	284	2.148	589	
– posizioni corte	65				54				1	
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	92.181	72.925					19.256			
– posizioni lunghe		72.925					19.256			
– posizioni corte	92.181									
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	391.331			207	760	1.763	7.069	193.302	212.953	2.108
– posizioni lunghe	139			207	760	1.763	7.069	168.302	212.953	1.054
– posizioni corte	391.182							25.000		1.054
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	40.584			300	544	2.863	7.300	12		

Valuta di denominazione: FRANCO SVIZZERA

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	62.582	4.584	366	4.173	3.819		12	3.840		
A.1 Titoli di stato										
A.2 Altri titoli di debitoi								3.649		
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti	62.582	4.584	366	4.173	3.819		12	191		
– banche	61.573	3.999		3.199						
– clientela	1.009	585	366	974	3.819		12	191		
Passività per cassa	53.316			6.798						
B.1 Depositi e conti correnti	53.316			6.798						
– banche	1			6.798						
– clientela	53.315									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni fuori bilancio		522					1.991			
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale		522								
– posizioni lunghe		175								
– posizioni corte		347								
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
– posizioni lunghe										
– posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
– posizioni lunghe										
– posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
– posizioni lunghe										
– posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate							1.991			

1.4 – Gruppo bancario – Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Il Gruppo Banco Desio utilizza la definizione di rischio operativo data dalla Capogruppo all'interno del framework metodologico di riferimento che recepisce la definizione data da Banca d'Italia nella circolare n. 263 del 27/12/2006.

A livello di Gruppo è svolto un processo di individuazione, classificazione e raccolta degli accadimenti pregiudizievoli. Nel coso del 2009 è stato avviato un processo strutturato di reportistica in tema di perdite operative sia a livello di Gruppo che a livello di singola controllata Bancaria.

Relativamente alla gestione dei rischi impattanti sulla continuità operativa del Gruppo, coerentemente con il proprio modello di governance, ed in linea con quanto previsto dalla normativa di vigilanza per i gruppi bancari, è stato deciso di adottare la gestione accentrata nella Capogruppo del piano di continuità, tenendo anche presente che la Capogruppo- sulla base di specifici accordi quadro, fornisce in outsourcing servizi operativi, assistenza e consulenza alle controllate Banco Desio Lazio, Banco Desio Toscana e Banco Desio Veneto.

Per quanto riguarda il rischio legale le singole funzioni aziendali del Gruppo operano con schemi contrattuali standard e comunque previamente valutati dalle strutture aziendali preposte. Ciò premesso va evidenziato che le cause passive in essere a fine esercizio sono ricomprese per la maggior parte nell'ambito di azioni revocatorie fallimentari, e vertenze riguardanti controversie relative al servizio di negoziazione di strumenti finanziari.

Complessivamente, per le quattro banche italiane del Gruppo, sono in essere cause legali per un ammontare di 87,552 milioni di euro. Tali rischi sono stati opportunamente valutati e coperti da accantonamenti prudenziali per 9,466 milioni di euro. Le cause passive rilevanti, quasi esclusivamente in carico al Banco di Desio e della Brianza, ammontano a circa l' 96,96% dell'ammontare totale.

Informativa di natura quantitativa

Il numero di eventi pregiudizievoli rilevati dal Gruppo nel corso del 2010 ammonta a 532 eventi. Il risultato del processo di raccolta degli eventi pregiudizievoli è riassunto nella tabella di seguito riportata (i valori monetari sono espressi in migliaia di euro)::

Tipo Evento	N° Eventi	% Eventi	Perdita lorda	% sul totale	Perdita netta	% sul totale	Recuperi	% recuperi
FRODE INTERNA Perdite dovute ad atti di frode, appropriazione indebita, aggiramento di statuti, leggi o politiche aziendali (esclusi gli episodi di discriminazione), che coinvolgono almeno un membro interno della banca	1	0,19%	289	14,39%	289,30	16,08%	0	0,00%
FRODE ESTERNA Perdite dovute ad atti di frode, appropriazione indebita, aggiramento di statuti, leggi o politiche aziendali (esclusi gli episodi di discriminazione) perpetuati da parte di terzi	304	57,14%	389	19,35%	178,73	9,93%	210	100,00%
CONTRATTO DI LAVORO E SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO Perdite dovute ad azioni in contrasto con le leggi e i contratti di lavoro, sanitarie e sicurezza sul posto di lavoro, e al risarcimento per infortunio o per episodi di discriminazione	7	1,32%	14	0,71%	14,33	0,80%	0	0,00%
ATTIVITA' RELAZIONALE CONNESSA A CLIENTI, PRODOTTI E CANALI Perdite per incapacità (non intenzionale o per negligenza) di realizzare impegni professionali presi con la clientela (compresi i requisiti fiduciari e di adeguata informazione sugli investimenti)	21	3,95%	687	34,16%	686,58	38,15%	0	0,00%
DANNI AGLI ASSET Rientrano in questa categoria gli eventi di origine naturale o riconducibili ad azioni compiute da soggetti esterni che provocano danni ai beni materiali della banca	5	0,94%	32	1,61%	32,37	1,80%	0	0,00%
INTERRUZIONE ATTIVITA' E DISFUNZIONI DEI SISTEMI Perdite derivanti dal blocco di sistemi informatici o di collegamenti di linea	1	0,19%	2	0,08%	1,65	0,09%	0	0,00%
ESECUZIONE DELLE DISPOSIZIONI, EROGAZIONE DEI PRODOTTI E GESTIONE DEI PROCESSI	193	36,28%	597	29,69%	596,68	33,16%	0	0,00%
TOTALE GRUPPO Banco Desio e della Brianza	532	100,00%	2.010	100,00%	1.799,63	100,00%	210	10,46%

Il valore di perdita operativa lorda è pari a 2.010 migliaia di euro su cui, nel corso dell'anno, sono stati effettuati accantonamenti prudenziali per 1.501,7 migliaia di euro. Le perdite lorde spese sono state recuperate per 210 migliaia di euro registrando una perdita netta pari a 1.799,63 migliaia di euro.

SEZIONE 2 – RISCHI DELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE

2.1 Rischi assicurativi

Informazioni di natura qualitativa

I rischi assicurativi sono analizzati in relazione all'attività svolta dalla compagnia di assicurazione Chiara Assicurazioni controllata dalla Capogruppo e attiva nel ramo danni.

Il Regolamento ISVAP n. 20 del 26 Marzo 2008 prevede che le imprese assicurative si dotino di un adeguato sistema di gestione dei rischi - proporzionato alle dimensioni, alla natura e alla complessità dell'attività esercitata - che consenta l'identificazione, la valutazione ed il controllo dei rischi maggiormente significativi, intendendosi per tali i rischi le cui conseguenze possono minare la solvibilità dell'impresa o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali.

La funzione Risk Management della Compagnia, di concerto con le altre funzioni di controllo, con quelle operative direttamente interessate e con l'Alta Direzione, ha provveduto alla catalogazione e all'individuazione dei principali rischi a cui è esposta la Compagnia nonché alla definizione di un sistema di gestione dei rischi e all'esecuzione delle attività di analisi per tipologia di rischio individuato.

I rischi significativi, ovvero quei rischi le cui conseguenze possono minare la solvibilità della Compagnia o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali, sono stati classificati secondo dei criteri che tengono in considerazione le specificità del business in cui opera la Compagnia, le best practices presenti sul mercato e la normativa vigente.

Particolare attenzione viene rivolta alla gestione dei rischi tecnici, ovvero i rischi tipici dell'attività assicurativa, in riferimento all'esposizione della Compagnia ai seguenti fattori:

- rischio di assunzione: ovvero il rischio derivante dalla sottoscrizione dei contratti di assicurazione, associato agli eventi coperti, alla selezione dei rischi, all'andamento sfavorevole della sinistralità effettiva rispetto a quella stimata.
- rischio di riservazione: ovvero il rischio legato alla quantificazione di riserve tecniche non adeguate rispetto agli impegni assunti nei confronti degli assicurati e dei danneggiati.
- rischio tecnico-riassicurativo: ovvero il rischio legato ad inefficienze delle strategie di riassicurazione passiva.

Il processo di gestione dei rischi si articola attraverso le seguenti fasi, strettamente collegate fra loro: definizione della propensione al rischio; identificazione, valutazione e misurazione dei rischi; controllo e reporting; esecuzione di eventuali azioni correttive.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione è responsabile della definizione, approvazione e revisione delle linee guida in tema di gestione dei rischi.

In tale veste, il Consiglio di Amministrazione definisce ed approva la propensione al rischio della Compagnia, intendendo come tale il livello di rischio, sostenibile lungo un determinato periodo di tempo, che consente di raggiungere gli obiettivi patrimoniali ed economici.

Rischi assuntivi

I limiti operativi di natura assuntiva, quali, ad esempio, l'esposizione massima per sinistro e i rischi esclusi, sono applicati in piena coerenza con le condizioni contrattuali previste negli accordi di riassicurazione.

Le prassi assuntive trovano pertanto applicazione, in piena coerenza con le linee guida riassicurative, attraverso un'offerta di prodotti aderente, in termini di rischi assunti e garanzie escluse, ai limiti riassicurativi assegnati alle diverse tipologie di prodotti.

L'attività di cessione dei rischi in riassicurazione è finalizzata a mantenere un costante equilibrio dei risultati tecnici del portafoglio rispetto a tutte le dinamiche potenzialmente lesive del risultato di redditività atteso.

In ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale e di contenimento del capitale a rischio, il piano di cessione ai riassicuratori contribuisce ad aumentare la capacità di sottoscrizione della Compagnia, offrendo uno strumento di protezione contro gli andamenti anomali della sinistralità, sia in termini di frequenza che di impatto.

Il modello di business prevede la commercializzazione di polizze assicurative danni presso gli sportelli bancari attraverso un'offerta altamente standardizzata.

La Compagnia colloca prodotti assicurativi distinguendo la propria offerta in due linee di prodotti:

- linea di prodotti "integrati" ai servizi bancari;
- linea di prodotti "individuali".

La raccolta premi totale al 31 dicembre 2010 è pari a € 27.347 mila, in aumento del 17% rispetto all'esercizio precedente. L'analisi della raccolta premi evidenzia una significativa incidenza delle polizze integrate ai servizi bancari legate a mutui e prestiti che rappresentano circa il 65,9% della raccolta totale.

La tipologia di durata dei contratti può pertanto essere ricondotta per il 52,8% a polizze di durata pluriennale con premio unico anticipato e per il 47,2% a polizza di durata annuale con tacito rinnovo.

In dettaglio: il ramo Infortuni accoglie il 41,5% dei premi emessi, il ramo Malattia il 12,4%, il ramo Incendio il 15,4%, il ramo Altri Danni ai Beni il 5,6%, il ramo R.C. Generale il 4,3%, il ramo Perdite Pecuniarie il 19,3%, il ramo Tutela Giudiziaria lo 0,8% ed il ramo Assistenza lo 0,6%, i rami Cauzione, CVT e CVM il 0.1% sempre in relazione ai premi emessi.

Rischi di riservazione

A presidio del rischio di riservazione, legato alla possibile quantificazione di riserve tecniche non adeguate rispetto agli impegni assunti nei confronti degli assicurati e dei danneggiati, esistono procedure formalizzate ed applicate dalle funzioni di riferimento caratterizzate dai seguenti elementi di controllo:

- adeguata separazione dei compiti e delle responsabilità nel processo di riservazione fra il personale deputato alla valutazione ed i soggetti che effettuano le verifiche in sede amministrativa;
- procedure a supporto della corretta determinazione delle riserve tecniche, tra cui:
 - processo organizzativo che prevede un costante aggiornamento delle ipotesi alla base della valutazione delle riserve tecniche rami danni prima della loro valutazione;
 - processo organizzativo che prevede l'accantonamento automatico di riserva sinistri ad ogni apertura di sinistro;
 - procedure di controllo effettuate in via continuativa che evidenziano scostamenti di riserva sinistri da assoggettare a controlli aggiuntivi.

Informazioni di natura quantitativa

Uno specifico documento (Risk Report) comprende la valutazione dei rischi, i punti di attenzione e le eventuali proposte di intervento che scaturiscono da elementi quali-quantitativi a supporto delle decisioni. Il documento fornisce adeguate indicazioni per il calcolo del requisito di capitale economico richiesto dalle linee guida previste nella metodologia quantitativa QIS 4 - Framework Solvency II.

L'approccio metodologico utilizzato nell'anno 2010 per l'elaborazione del suddetto documento, in particolare per il calcolo del requisito di capitale economico richiesto in un'ottica di Risk Management che segue la logica di Solvency II, è il seguente:

a) rischio di assunzione: approccio Value at Risk con livello di confidenza fissato considerando per una serie storica di rapporti S/P, osservata su base trimestrale, una distribuzione Lognormale adeguata in termini di fitting statistico. Granularità: per singolo ramo ministeriale

b) rischio di riservazione: approccio Value at Risk con livello di confidenza fissato considerando per una serie storica dei rapporti di run off delle riserve sinistri, osservata su base trimestrale, una distribuzione Normale adeguata in termini di fitting statistico. Granularità: per singolo ramo ministeriale

c) rischio di credito (riassicurazione): valore atteso delle perdite per default di ogni controparte, pari alla esposizione creditizia per la probabilità di default della controparte stessa (che dipende dal suo rating creditizio). Granularità: per singolo ramo ministeriale

d) rischio di mercato (tasso di interesse): differenza tra uno scenario stressato e lo scenario standard in seguito a shock indipendenti del livello dei tassi di interesse. Granularità: titoli obbligazionari

e) rischio di mercato (spread): rischio di perdite derivanti dalla variazione della curva dei rendimenti rispetto alla curva risk-free. Applicazione di una ponderazione del valore di mercato mediante predefinite funzioni del rating del titolo obbligazionario. Granularità: titoli obbligazionari con emittenti corporate

f) rischio di mercato (azionario): differenza tra uno scenario stressato e lo scenario standard in seguito a shock indipendenti degli indici dei mercati azionari. Granularità: fondi ETF

g) rischio operativo: approccio proporzionale - 2% del massimo tra i premi di competenza ed il totale delle riserve sinistri. Granularità: intero portafoglio

Di seguito si riportano alcuni Key Performance Indicator misurati al 31 dicembre 2010.

Il *Loss Ratio* del lavoro diretto (ovvero il rapporto tra i sinistri di generazione corrente e precedente sui premi di competenza) è pari al 21,6% su tutti i rami; il miglioramento rispetto allo stesso dato rilevato al 31 dicembre 2009 (24,1%) risulta in linea con gli obiettivi aziendali per l'anno 2010 che prevedono di mantenere il livello della redditività tecnica entro limiti contenuti.

L'*Expense Ratio* del lavoro diretto (ovvero il rapporto tra spese di gestione e premi di competenza) su tutti i rami è pari al 68,4%, in decremento rispetto al 75,9% registrato al termine dell'esercizio precedente; ciò riflette sia un aumento del premio di competenza sia un miglioramento in termini di efficienza dei processi.

Il *Combined Ratio* (ovvero la combinazione dei due indicatori sopra richiamati) risulta pertanto essere pari al 90%. L'indice in questione rileva una riduzione rispetto al 100,0% registrato al 31 dicembre 2009 in virtù dei miglioramenti strutturali ed organizzativi apportati dalla Compagnia.

A Ottobre 2010 la Compagnia ha partecipato per la prima volta allo studio di impatto quantitativo (QIS5) indetto dal CEIOPS in collaborazione con ANIA. Lo studio, basato sui principi Solvency II, ha dimostrato che il capitale disponibile era sufficiente a coprire il capitale richiesto (c.d. SCR) valutato con dati al 31.12.2009 e che il grado di copertura (c.d. Solvency Ratio) ammontava al 215%.

2.2 Rischi finanziari

Informazioni di natura qualitativa e quantitativa

Le linee guida di asset allocation ed i limiti operativi di investimento degli asset sono approvati dal Consiglio di Amministrazione. Il presidio dei rischi di natura finanziaria è assegnato al Comitato Investimenti che è deputato alla gestione operativa degli attivi attraverso scelte di investimento e disinvestimento dei valori mobiliari e mediante la gestione della liquidità derivante dal cash flow operativo e finanziario.

Gli investimenti patrimoniali al 31 dicembre 2010 ammontano a 27.664 migliaia di euro (+22,5% rispetto all'esercizio precedente). Di seguito la composizione, in migliaia di €:

<i>Attivi</i>		Valore di carico
<i>Importi /1000</i>		
	Circolante	18.006
Titoli a reddito fisso	Immobilizzato	9.094
	Totale titoli a reddito fisso	27.101
	Circolante	543
Quote in OICVM	Immobilizzato	0
	Totale OICVM	543
Totale Circolante		18.549
Totale Immobilizzato		9.094
Totale		27.664

<i>Attivi</i>		Valore di carico
<i>Importi /1000</i>		
Obbligazioni Governative		17.606
Obbligazioni Corporate		9.494
OICVM		543
TOTALE		27.644

La politica degli investimenti nel 2010 è stata coerente con le linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione. La composizione degli attivi è costituita per circa il 63,7% da Titoli di Stato, per circa il 34,3% da Titoli Obbligazionari Corporate e per circa il 2% da quote di OICVM.

PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

Sezione 1 – Il patrimonio consolidato

A Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo Banco Desio dedica da sempre una primaria attenzione al capitale proprio, consapevole sia della sua funzione come fattore di presidio della fiducia dei finanziatori esterni, in quanto utilizzabile per assorbire eventuali perdite, sia per l'importanza dello stesso nella gestione a fini prettamente operativi e di sviluppo aziendale. Un buon livello di patrimonializzazione consente, infatti, di affrontare lo sviluppo aziendale con i necessari margini di autonomia e preservare la stabilità del Gruppo. La nozione di patrimonio contabile utilizzata dal Gruppo è data dalla somma algebrica delle seguenti voci del passivo di Stato patrimoniale: Capitale, Riserve da valutazione, Riserve, Sovrapprezzi di emissione e Utile d'esercizio.

La politica della società Capogruppo Banco Desio è pertanto quella di attribuire una rilevante priorità al capitale proprio per utilizzarlo al meglio nell'espansione dell'attività.

B Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

Voci del patrimonio netto	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale 2010
Capitale	67.805	3.338			71.143
Sovrapprezzi di emissione	16.145	158			16.303
Riserve	628.947	775			629.722
Strumenti di capitale (Azioni proprie)					
Riserve da valutazione	17.536	(147)			17.389
– attività finanziarie disponibili per la vendita	(9.512)	(148)			(9.660)
– attività materiali					
– attività immateriali					
– copertura di investimenti esteri					
– copertura dei flussi finanziari					
– differenze di cambio	4.356				4.356
– attività non correnti in via di dismissione					
– utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	62	1			63
– quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	(266)				(266)
– leggi speciali di rivalutazione	22.896				22.896
7. Utile (perdita) d'esercizio del gruppo e di terzi	52.885	575			53.460
Totale	783.318	4.699	-	-	788.017

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale 2010	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	268	(9.831)		(387)					268	(10.218)
2. Titoli di capitale	159	(23)							159	(23)
3. Quote di O.I.C.R.	170	(16)							170	(16)
4. Finanziamenti					-	-				
Totale 31.12.2010	597	(9.870)		(387)	-	-	-	-	597	(10.257)
Totale 31.12.2009	7.283	(4.040)	262						7.545	(4.040)

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	907	3.150	(552)	
2. Variazioni positive	858		2.165	
2.1 Incrementi di fair value	189		61	
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	397		2.104	
- da deterioramento				
- da realizzo	397		2.104	
2.3 Altre variazioni	272			
3. Variazioni negative	11.715	3.014	1.459	
3.1 Riduzioni di fair value	8.588	3.014	16	
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	2.736		1.134	
3.4 Altre variazioni	391		309	
4. Rimanenze finali	(9.950)	136	154	

SEZIONE 2 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA BANCARI

2.1 Ambito di applicazione della normativa

L'area di consolidamento, secondo la normativa prudenziale (circ. di Banca d'Italia n. 263 e n. 155), include le società che presentano le seguenti caratteristiche:

- società bancarie, finanziarie e strumentali controllate direttamente o indirettamente dalla Capogruppo e a cui si applica il metodo di consolidamento integrale;
- imprese, diverse dalle società bancarie, finanziarie e strumentali, controllate direttamente o indirettamente dalla Capogruppo in modo esclusivo o congiunto oppure sottoposte a influenza notevole; a queste si applica il metodo del patrimonio netto.

Le società bancarie e finanziarie valutate a patrimonio netto e quelle qualificate, partecipate direttamente o indirettamente dalla Capogruppo in misura superiore al 10 per cento, sono dedotte dal patrimonio di vigilanza per il 50 per cento dal patrimonio di base e per il restante 50 per cento dal patrimonio supplementare; la differenza alla data della prima applicazione del patrimonio netto fra il valore di bilancio della partecipazione e la corrispondente quota del patrimonio netto della società è portata in totale diminuzione del patrimonio di base; le partecipazioni in società di assicurazione acquistate prima del 20 luglio 2006 sono dedotte dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare.

Il valore di bilancio delle società diverse da quelle bancarie, finanziarie e delle società bancarie partecipate in misura pari o inferiore al 10 per cento è compreso nelle attività di rischio ponderate.

L'area di consolidamento prudenziale si differenzia dall'area di consolidamento del bilancio d'esercizio costruita secondo gli standard contabili internazionali (IAS/IFRS); nel secondo caso, infatti, le società controllate o controllate congiuntamente sono trattate con il metodo di consolidamento integrale o proporzionale anche se diverse da bancarie, finanziarie e strumentali.

Nell'ambito del Gruppo Bancario non sussistono restrizioni o impedimenti al trasferimento di risorse patrimoniali fra società del gruppo bancario.

2.2 Patrimonio di vigilanza bancario

A. Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo Banco Desio pone grande attenzione alla nozione di patrimonio utilizzata ai fini della vigilanza. La determinazione del patrimonio di vigilanza è certamente importante vista la centralità assunta da questo aggregato per quanto attiene ai controlli compiuti dalle autorità competenti ai fini della stabilità dei Gruppi bancari. La normativa specifica cita, infatti, che "...su di esso sono fondati i più importanti strumenti di controllo, quali il coefficiente di solvibilità, i requisiti a fronte dei rischi di mercato, le regole sulla concentrazione dei rischi e sulla trasformazione delle scadenze; alle dimensioni patrimoniali è connessa inoltre l'operatività in diversi comparti".

Alla data del 31 dicembre 2010 il patrimonio di vigilanza consolidato del Gruppo Banco Desio è così composto:

descrizione	Importo
Patrimonio di base	686.510
Patrimonio supplementare	99.635
Elementi da dedurre	13.497
Patrimonio di vigilanza	772.648

1. Patrimonio di base

Il capitale sociale, i sovrapprezzi di emissione, le riserve, gli utili del periodo non distribuiti e gli strumenti innovativi di capitale costituiscono gli elementi patrimoniali più significativi. A tali elementi positivi vengono sottratti gli elementi negativi costituiti principalmente dalle immobilizzazioni immateriali, dalla componente residua di avviamento e dalle deduzioni derivanti dall'applicazione dei filtri prudenziali.

Il patrimonio di base rappresenta una quota pari al 89% circa del Patrimonio di vigilanza.

2. Patrimonio supplementare

Le riserve da valutazione, gli strumenti innovativi di capitale non computabili nel patrimonio di base, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione, le passività subordinate e le plusvalenze nette su partecipazioni, costituiscono i principali elementi positivi del patrimonio supplementare. A tali elementi positivi sono sottratte le deduzioni previste dall'applicazione dei filtri prudenziali.

Il patrimonio supplementare è pari ad una quota del 13% circa del Patrimonio di Vigilanza. Gli elementi da dedurre incidono per una quota del 2% circa.

3. Patrimonio di terzo livello

Le riserve da valutazione, gli strumenti innovativi di capitale non computabili nel patrimonio di base, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione, le passività subordinate e le plusvalenze nette su partecipazioni, costituiscono i principali elementi positivi del patrimonio supplementare. A tali elementi positivi sono sottratte le deduzioni previste dall'applicazione dei filtri prudenziali.

Il patrimonio supplementare è pari ad una quota del 13% circa del Patrimonio di Vigilanza. Gli elementi da dedurre incidono per una quota del 2% circa.

B. Informazioni di natura quantitativa

	31.12.2010	31.12.2009
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	703.014	669.891
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	- 12.142	-2.806
B1 - filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi (+)	-	-
B2 - filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi (-)	12.142	2.806
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	690.872	667.085
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	4.362	4.179
E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C-D)	686.510	662.906
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	104.142	112.892
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	- 145	-1.622
G1 - filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi (+)	-	-
G2 - filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi (-)	145	1.622
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	103.997	111.270
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	4.362	4.179
L. Totale patrimonio di supplementare (TIER2) (H-I)	99.635	107.091
M. Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare	13.497	17.433
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	772.648	752.564
O. Patrimonio di terzo livello	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER3 (N + O)	772.648	752.564

2.3 Adeguatezza patrimoniale**A. Informazioni di natura qualitativa**

La struttura patrimoniale indicata consente i seguenti ratios:

- patrimonio di base / attività di rischio ponderate ⁽¹⁾	10,99%
- patrimonio di vigilanza / attività di rischio ponderate ⁽¹⁾	12,37%

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo esamina ed approva periodicamente gli aggregati che compongono il patrimonio di vigilanza in modo da verificare sia la loro congruenza con il profilo di rischio assunto sia la loro adeguatezza ai piani di sviluppo della banca.

B. Informazioni di natura quantitativa**Coefficienti prudenziali consolidati**

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31.12.2010	31.12.2009	31.12.2010	31.12.2009
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE	9.244.889	9.568.181	5.585.465	5.747.776
1. <i>METODOLOGIA STANDARDIZZATA</i>	9.243.582	9.568.181	5.585.204	5.747.776
2. <i>METODOLOGIA BASATA SUI RATING INTERNI</i>				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. <i>CARTOLARIZZAZIONI</i>	1.307		261	
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE			446.837	459.822
B.2 RISCHI DI MERCATO			6.410	3.104
1. <i>METODOLOGIA STANDARDIZZATA</i>			6.410	3.104
2. <i>MODELLI INTERNI</i>				
3. <i>RISCHIO DI CONCENTRAZIONE</i>				
B.3 RISCHIO OPERATIVO			48.109	46.839
1. <i>METODO BASE</i>			48.109	46.839
2. <i>METODO STANDARDIZZATO</i>				
3. <i>METODI AVANZATI</i>				
B.4 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI				
B.5 ALTRI ELEMENTI DI CALCOLO			-1.608	38
B.6 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI			499.748	509.765
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			6.246.853	6.372.064
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			10,99%	10,40%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso Tier 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			12,37%	11,81%

1) Le attività di rischio ponderate sono determinate come prodotto fra il totale dei requisiti prudenziali ed il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito.

SEZIONE 3 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA CONSOLIDATI

Nel bilancio consolidato del Gruppo sono iscritte le attività/passività assicurative derivanti dal consolidamento integrale di Chiara Assicurazioni S.p.A., unica società del Gruppo assoggettata alla vigilanza assicurativa (ISVAP).

Per Chiara Assicurazioni S.p.A., al 31 dicembre 2010, il patrimonio di vigilanza (margine di solvibilità disponibile) è pari ad € 7.357 mila, a fronte di un margine di solvibilità richiesto di € 3.737 mila. Ne deriva un solvency ratio di 1,97 in miglioramento rispetto al 2009.

PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Per le informazioni sui compensi relativi agli Amministratori, ai Direttori Generali ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche si rinvia ai dati forniti nel prospetto relativo alle “Spese del personale” della presente nota.

Per quanto attiene ai Piani di compensi basati su strumenti finanziari emessi da Società del Gruppo, si fa rimando alla “ Parte I” della presente nota.

Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La Procedura Interna adottata ai sensi del Regolamento Consob n. 17221/2010 per le operazioni con parti correlate (incluse quelle con gli Esponenti ai sensi dell'art. 136 TUB) è descritta nella Relazione Annuale sul Governo Societario e richiamata nella Relazione sulla Gestione, nella quale è riportata anche una sintesi dei rapporti infragruppo e con le società collegate. La Procedura stessa è pubblicata, in ottemperanza al Regolamento citato, sul sito internet all'indirizzo www.bancodesio.it – sezione “Banco Desio / Governo Societario / Operazioni Con Parti Correlate”.

Ai sensi del Regolamento medesimo e dell'art. 154-ter del TUF dallo stesso richiamato, nella Relazione sulla Gestione sono fornite informazioni:

- a) sulle singole operazioni “di maggiore rilevanza” concluse nel periodo di riferimento, per tali intendendosi le operazioni che, anche cumulativamente, superano le soglie previste nell'Allegato 3 del Regolamento citato ;
- b) sulle altre eventuali singole operazioni con parti correlate, come definite ai sensi dell'articolo 2427, secondo comma, del codice civile, concluse nel periodo di riferimento, che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo;
- c) su qualsiasi modifica o sviluppo delle operazioni con parti correlate descritte nell'ultima relazione annuale che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo nel periodo di riferimento.

Come indicato nella Relazione stessa, nell'esercizio 2010 - così come nell'esercizio precedente - non risultano concluse operazioni di portata tale da presentare le caratteristiche di cui alle suddette lettere a), b) e c).

Come già accennato nelle informative di bilancio riferite a precedenti esercizi, apposite procedure interne volte ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e formale delle operazioni con parti correlate, in conformità a quanto previsto dall'art. 2391-bis del codice civile, nonché per effetto dell'adesione al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, erano applicate dal Gruppo già prima dell'adozione, a far data dal 1° dicembre 2010, della Procedura Interna di cui al Regolamento citato.

In generale, i rapporti con parti correlate sono regolati a condizioni di mercato o, laddove non è ipotizzabile un adeguato riferimento al mercato (come nel caso degli Accordi per i servizi di outsourcing prestati alle controllate), a condizioni convenienti e corrette, la cui valutazione avviene nel rispetto delle procedure di cui sopra, tenendo in ogni caso presente l'interesse della società al compimento delle operazioni. In tale contesto, non si segnalano operazioni in essere al 31 dicembre 2010 che presentino profili di rischio particolare rispetto a quelli valutati nell'ambito della ordinaria attività bancaria e/o che presentino profili di atipicità/inusualità degni di nota. Nei paragrafi seguenti sono riepilogati i rapporti per categorie di parti correlate (Società controllante, Società collegate, Esponenti), distinguendo tra operazioni poste in essere (incluse eventualmente quelle ai sensi dell'art. 136 TUB), saldi dei rapporti in c/c e dossier titoli e, infine, eventuali rapporti di fornitura o di altra natura.

In tale ambito, sono evidenziate – in una logica di gestione unitaria dei potenziali conflitti d'interessi - anche quelle operazioni poste in essere ai sensi dell'art. 136 TUB che tuttavia non rientrano tra le operazioni con parti correlate ai sensi del Regolamento Consob n. 17221/2010 o, più brevemente, dell'art. 2391-bis c.c. in virtù del quale tale Regolamento è stato emanato (con riferimento, principalmente, ai

seguenti soggetti: Esponenti di società controllate dal “Banco Desio”; loro stretti familiari; società in cui gli Esponenti del Gruppo ricoprono cariche di amministratore/sindaco in assenza di interessi significativi).

I - Società controllante

Alla chiusura dell'esercizio, l'ammontare dei depositi in c/c della controllante Brianza Unione di Luigi Gavazzi e C. S.a.p.A. è pari a complessivi Euro 2,2 milioni, interamente allocati presso Banco Desio. Non sussistono esposizioni debitorie in capo alla società stessa.

Nel corso del esercizio, non risultano poste in essere nuove operazioni con detta società (ricadente anche nell'ambito di applicazione dell'art. 136 T.U.B. in virtù delle cariche in essa rivestite da alcuni Esponenti di cui al successivo paragrafo III).

Il saldo dei rapporti con la controllante, relativi ai dossier titoli, allocati presso Banco Desio, ammonta ad Euro 223,7 milioni.

II - Società collegate

In capo a Banco Desio, alla fine dell'esercizio risultano in essere due partecipazioni di collegamento:

- Chiara Vita SpA, in cui viene mantenuta una quota pari al 30%, nell'ambito degli accordi con il Gruppo Helvetia stipulati nel corso dell'esercizio 2008;
- Istifid S.p.A., in cui nel corso dell'esercizio 2009 era stato effettuato un ulteriore investimento, raggiungendo una quota pari al 28,961% (maggioranza relativa);

Nell'ambito degli accordi stipulati da Banco Desio con il Gruppo Helvetia, permangono in essere con Chiara Vita SpA: i) un contratto di distribuzione prodotti ramo vita di durata quinquennale; ii) un correlato accordo per servizi bancari.

I rapporti contrattuali intrattenuti con Istifid SpA da Banco Desio consistono essenzialmente nella fornitura di servizi societari (tenuta libri soci, assistenza alle sedute assembleari, consulenza sugli adempimenti societari, ecc.) a costi usuali per servizi della specie.

L'ammontare delle attività/passività, nonché dei proventi/oneri, derivanti dai rapporti con le predette società è rappresentato nel Par. 8.4 della Relazione sulla Gestione (Tab. n. 13) alla voce “società sottoposte ad influenza notevole”.

III - Operazioni con Esponenti e con soggetti riconducibili agli stessi

Per quanto riguarda le operazioni di affidamento approvate nel 2010 ai sensi dell'art. 136 del TUB, si segnala che si è trattato principalmente di ordinarie operazioni di erogazione del credito a Esponenti del Gruppo e/o a soggetti agli stessi riconducibili, in relazione alle quali gli Esponenti hanno comunicato di essere portatori di interessi di varia natura, in virtù di partecipazioni rilevanti, cariche ricoperte e/o altri rapporti di natura economica e familiare con tali soggetti. Tali rapporti non hanno influito sull'applicazione dei normali criteri di valutazione del merito creditizio. L'ammontare complessivo accordato dalle banche del Gruppo sulle n. 50 posizioni in essere al 31 dicembre 2010 è pari ad Euro 48,1 milioni. I relativi utilizzi ammontano globalmente ad Euro 35 milioni nei crediti verso clientela.

Sono escluse dal computo suddetto le operazioni approvate con le società collegate di cui al precedente punto II (formalmente deliberate ai sensi dell'art. 136 TUB per effetto delle cariche ivi ricoperte da alcuni Esponenti del Banco).

Si precisa che, in ogni caso, la posizione di coloro che sono Esponenti delle sole società controllate da Banco Desio, comporta una sfera di attività circoscritta alle rispettive società, tale da escludere la loro classificazione come Dirigenti con respon-

sabilità strategiche del Gruppo ai sensi dello IAS 24 e/o del Regolamento Consob n. 17221/2010.

Per quanto concerne i rapporti di raccolta delle Banche del Gruppo con gli Esponenti (per tali intendendosi gli amministratori, i sindaci ed i dirigenti con responsabilità strategiche nel Banco e nelle società in rapporto di controllo) e soggetti ad essi collegati ai sensi dell'art. 136 TUB, si segnala altresì che i saldi complessivi al 31 dicembre 2010 ammontano ad Euro 94.6 milioni nei debiti verso la clientela (comprensivo di Euro 59,2 milioni nei dossier titoli).

Il dettaglio relativo ai predetti rapporti di affidamento e di raccolta è esposto nella seguente tavola:

(saldi al 31.12.2010 all'unità di euro)	Soggetti "art. 136 TUB" rientranti tra le parti correlate "art. 2391 bis c.c." (ad esempio: Esponenti del "Banco Desio" o di "Brianza Unione"; loro stretti familiari; relative società in rapporto di controllo/collegamento)	Soggetti "art. 136 TUB" non rientranti tra le parti correlate "art. 2391 bis c.c." (ad esempio: Esponenti di società controllate dal "Banco Desio"; loro stretti familiari; società in cui gli Esponenti del Gruppo ricoprono cariche di amministratore/ sindaco in assenza di interessi significativi)	TOTALE
Operazioni di affidamento:			
Ammontare accordato	4.853.000	43.383.778	48.236.778
Ammontare utilizzato	2.792.000	32.309.386	35.101.862
Operazioni di raccolta:			
Ammontare c/c e d/r	82.251.374	76.414.364	158.665.738
Ammontare dossier titoli	314.692.797	33.131.113	347.823.910

* * *

In conformità della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, si precisa che l'incidenza complessiva dei saldi, indicati nei precedenti paragrafi, sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico, risulta sostanzialmente marginale.

PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Piano di stock option su azioni della controllata Banco Desio Veneto SpA

Il Piano “Banco Desio Veneto” è stato oggetto di informativa dettagliata nel bilancio dell’esercizio 2006 (anno nel corso del quale detto Piano è stato attivato) nonché di opportuno aggiornamento nei bilanci successivi.

Le assegnazioni complessivamente effettuate al 31 dicembre 2010 riguardano globalmente n. 6.243.202 azioni. Al netto delle opzioni annullate per cessazione dal servizio di un certo numero, ritenuto fisiologico, di beneficiari, residuano complessivamente n. 5.614.474 opzioni (che si rendono esercitabili, come noto, nel corso del primo semestre dell’esercizio 2011).

Per n. 3.374.000 assegnazioni effettuate prima dell’avvio dell’operatività, lo strike price è fissato in 1,00 Euro per azione.

Per le complessive n. 637.000 assegnazioni effettuate, in diverse “tranche”, dopo l’avvio dell’operatività ed entro il 31 dicembre 2007 il prezzo di esercizio è stato determinato, sulla base delle situazioni contabili tempo per tempo approvate dal Consiglio di Amministrazione, in 1,05 Euro per azione.

Per le complessive n. 2.232.202 assegnazioni effettuate successivamente (incluse quelle aggiuntive derivanti dalla “share dilution” da aumento di capitale descritta nelle precedenti informative), il prezzo di esercizio è stato determinato, sulla base di una valutazione peritale, in 1,25 Euro per azione.

Le predette assegnazioni trovano globalmente riscontro nelle delibere notarili di aumento del capitale assunte, ai sensi dell’art. 2443 c.c., dal Consiglio di Amministrazione del Banco Desio Veneto, in data 12 settembre e 20 dicembre 2006, 29 novembre 2007 nonché 18 dicembre 2008, come riportato nello stesso statuto sociale.

Per la valutazione delle opzioni è stato utilizzato il modello Black & Scholes; oltre ai periodi di assegnazione e agli strike price di cui si è già detto, le ipotesi di base assunte per la valutazione sono coerenti con quelle dell’esercizio precedente, fatto salvo l’aggiornamento dei parametri di mercato (tasso d’interesse, volatilità attesa, “dividend yield”). Il valore unitario di ciascuna opzione si colloca, a seconda delle diverse “tranche”, tra un minimo di Euro 0,08887 e un massimo di Euro 0,10529.

La valorizzazione delle opzioni ammonta globalmente ad Euro 532.380.

Per l’esercizio 2010, il costo di competenza delle predette n. 5.614.474 opzioni - quale risulta dal riparto del costo complessivo per il periodo di durata delle diverse “tranche” - viene calcolato in Euro 141.945.

Variazioni annue

Voci/Numero opzioni e prezzi di esercizio	Anno 2010			Anno 2009		
	Numero opzioni	Prezzi medi	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzi medi	Scadenza media
A. Esistenze iniziali	6.061.202	1,09	2011	6.061.202	1,09	2009/2011
B. Aumenti						
B.1 Nuove emissioni						
B.2 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Annullate	446.728	1,09	2011			
C.2 Esercitate						
C.3 Scadute						
C.4 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali	5.614.474	1,09	2011	6.061.202	1,09	2011
E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio						

Piano di stock option su azioni della controllata Chiara Assicurazioni SpA

Il Piano "Chiara Assicurazioni" è stato oggetto di informativa dettagliata nel bilancio dell'esercizio 2006 (anno nel corso del quale detto Piano è stato attivato) nonché di opportuno aggiornamento nei bilanci successivi.

Le assegnazioni complessivamente effettuate al 20 maggio 2009 (termine finale stabilito dal Piano per il 1° dei 3 periodi di esercizio delle opzioni) riguardavano globalmente tutte le n. 2.075.000 azioni previste dal Piano (dato invariato rispetto all'esercizio precedente). Al netto di una certa quantità, ritenuta fisiologica, di opzioni annullate per cessazione dal servizio, a tale data residuavano complessivamente n. 1.917.000 opzioni. Trattandosi di assegnazioni effettuate nell'ambito dell'iter costitutivo/autorizzativo e, comunque, prima dell'avvio dell'operatività della Compagnia (1° gennaio 2007), lo strike price è fissato in 1,33 Euro per azione (di cui € 1,00 in ragione del capitale sociale ed € 0,33 in ragione del fondo di organizzazione), in coerenza con il criterio del valore normale alla data di concessione, applicabile anche ai fini fiscali.

In data 20 maggio 2009 il Consiglio di Amministrazione di Chiara Assicurazioni SpA aveva deliberato la proroga al 20 luglio 2009 del termine finale del primo dei tre periodi di esercizio delle opzioni previsti dal Piano. Entro il 30 giugno 2009 tutti i beneficiari avevano reso nota l'intenzione di esercitare o meno le rispettive opzioni, sicché a tale data risultavano globalmente esercitate n. 712.000 opzioni, a fronte di complessive n. 1.205.000 opzioni residue. In data 20 luglio 2009 la controllata aveva conseguentemente provveduto ad eseguire la prima tranche di aumento di capitale a servizio del Piano (da Euro 7.500.000 ad Euro 8.212.000). Contestualmente all'emissione, la Capogruppo aveva acquistato, in virtù di delibera consiliare del 28 maggio 2009, complessive n. 656.000 azioni rivendute dalla maggior parte dei beneficiari sottoscrittori. La compravendita è avvenuta al prezzo di Euro 3,47 per azione (valore normale determinato sulla base di apposita perizia redatta da un attuario incaricato).

Al 31 dicembre 2009 risultavano in essere, tenuto conto di alcuni altri beneficiari cessati nel frattempo dal servizio, n. 1.199.000 opzioni.

In data 26 aprile 2010 il Consiglio di Amministrazione di Chiara Assicurazioni SpA ha deliberato la proroga al 20 settembre 2010 del termine finale del 2° dei 3 periodi di esercizio delle opzioni previsti dal Piano. A tale data risultavano globalmente esercitate ulteriori n. 541.000 opzioni, a fronte delle predette n. 1.199.000 opzioni residue al 31 dicembre 2009. La controllata ha conseguentemente provveduto ad eseguire la 2^a tranche di aumento di capitale a servizio del Piano (da Euro 8.212.000 ad Euro 8.753.000). Contestualmente all'emissione, la Capogruppo ha acquistato, in virtù di delibera consiliare del 25 marzo 2010, complessive n. 351.000 azioni rivendute dalla maggior parte dei beneficiari sottoscrittori. La compravendita è avvenuta al prezzo di Euro 3,93 per azione (valore normale determinato sulla base di apposita perizia redatta da un attuario incaricato). In analogia all'iter seguito nell'esercizio precedente, una parte delle azioni poste in vendita dai beneficiari è stata messa a disposizione di quegli altri Azionisti della Compagnia che si siano dichiarati interessati a mantenerne sostanzialmente invariato l'assetto partecipativo.

Al 31 dicembre 2010 risultano ancora in essere n. 658.000 opzioni (esercitabili nel corso del primo semestre dell'esercizio 2011 nell'ambito del 3° ed ultimo periodo previsto dal Piano).

Per la valutazione delle opzioni è stato utilizzato il modello Black & Scholes; oltre ai periodi di assegnazione e agli strike price di cui si è già detto, le ipotesi di base assunte per la valutazione sono coerenti con quelle dell'esercizio precedente, fatto salvo l'aggiornamento dei parametri di mercato (tasso d'interesse, volatilità attesa, "dividend yield"). Il valore unitario di ciascuna opzione ammonta ad Euro 0,18091. La valorizzazione delle opzioni ammonta globalmente ad Euro 254.069.

Per l'esercizio, il costo di competenza delle predette n. 658.000 opzioni - quale risulta dal riparto del costo complessivo per il periodo di durata delle opzioni - viene calcolato in Euro 26.639.

Variazioni annue

Voci/Numero opzioni e prezzi di esercizio	Anno 2010			Anno 2009		
	Numero opzioni	Prezzi medi	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzi medi	Scadenza media
A. Esistenze iniziali	1.199.000	1,33	2010/2011	1.976.000	1,33	2009/2011
B. Aumenti						
B.1 Nuove emissioni						
B.2 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Annullate				65.000	1,33	2009/2011
C.2 Esercitate	541.000	1,33	2010/2011	712.000	1,33	2009/2011
C.3 Scadute						
C.4 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali	658.000	1,33	2011	1.199.000	1,33	2010/2011
E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio						

Piano di stock option su azioni della controllata Fides SpA detenute da Banco Desio Lazio SpA

Il Piano "Fides" è stato oggetto di informativa dettagliata nel bilancio dell'esercizio 2008 (anno nel corso del quale detto Piano è stato attivato).

Al 31 dicembre 2009 risultavano complessivamente assegnate tutte le n. 322.094 opzioni previste dal Piano. Tali assegnazioni includevano le n. 102.094 opzioni aggiuntive derivanti dalla "share dilution" da un primo aumento di capitale sottoscritto dai soci nel corso del semestre con un incremento del numero di azioni in circolazione pari al 46,41% circa (da cui era scaturito un incremento del numero massimo di azioni oggetto del Piano da 220.000 a 322.094, come da delibera consiliare del Banco Desio Lazio SpA in data 24 giugno 2009). Lo strike price di Euro 7,64 per azione tiene conto del valore normale di Euro 7,55 originariamente stabilito da apposita perizia, nonché delle successive imputazioni che hanno elevato il valore di carico delle azioni Fides presso la detentrica Banco Desio Lazio SpA.

Al 31 dicembre 2010 risultano complessivamente assegnate, al netto delle opzioni annullate per cessazione dal servizio di un certo numero, ritenuto fisiologico, di beneficiari, n. 401.509 opzioni (esercitabili, come noto, nel corso del secondo semestre dell'esercizio 2011). In analogia all'iter seguito nell'esercizio precedente, nel corso del 2010 sono state assegnate n. 130.890 opzioni aggiuntive derivanti dalla "share dilution" da un secondo aumento di capitale, sottoscritto dai soci nel corso dell'esercizio 2010, con un incremento del numero di azioni in circolazione pari al 40,63% circa. Da tale operazione è scaturito un incremento del numero massimo di azioni oggetto del Piano, da 322.094 a 452.984, sempre allo strike price di Euro 7,64 per azione, come da delibera consiliare del Banco Desio Lazio SpA in data 27 luglio 2010.

Per la valutazione delle opzioni è stato utilizzato il modello Black & Scholes; le ipotesi di base assunte per la valutazione sono analoghe a quelle degli altri piani sopra descritti. Il valore unitario di ciascuna opzione si colloca tra un minimo di Euro 0,15356 e un massimo di Euro 1,03901. La valorizzazione delle opzioni in essere ammonta globalmente ad Euro 304.752.

Per l'esercizio, il costo di competenza delle predette n. 401.509 opzioni - quale risulta dal riparto del costo complessivo per i periodi di durata delle opzioni - ammonta ad Euro 99.102.

Variazioni annue

Voci/Numero opzioni e prezzi di esercizio	Anno 2010			Anno 2009		
	Numero opzioni	Prezzi medi	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzi medi	Scadenza media
A. Esistenze iniziali	322.094	7,64	2011	210.000	7,64	2011
B. Aumenti						
B.1 Nuove emissioni	130.890	7,64	2011	112.094	7,64	2011
B.2 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Annullate	51.475	7,64	2011			
C.2 Esercitate						
C.3 Scadute						
C.4 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali	401.509	7,64	2011	322.094	7,64	2011
E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio						

PARTE L – INFORMATIVA DI SETTORE

Tale informativa ha come punto di riferimento la struttura organizzativa e direzionale del Gruppo, nonché il sistema di reporting interno sulla base del quale il management monitora l'andamento dei risultati e assume le decisioni operative in merito alle risorse da allocare.

Il Gruppo opera svolgendo la tradizionale attività di intermediazione creditizia, la gestione del risparmio, l'offerta di prodotti di bancassicurazione vita e danni. In tale contesto l'informativa di settore tiene conto del fatto che la struttura operativa delle banche commerciali non presenta articolazioni di segmento e/o divisionalizzazioni.

Nel presente capitolo sono riportati i risultati dei settori del Gruppo di seguito descritti:

- *banca commerciale*: dove confluiscono le attività rivolte alla clientela retail e corporate inerenti la tradizionale attività di intermediazione creditizia. Rientrano in questo settore operativo i prodotti e servizi relativi a: prestiti e depositi sotto qualsiasi forma; servizi finanziari, bancari e di pagamento; prodotti finanziari, assicurativi e di risparmio gestito; carte di debito e di credito.
- *investment banking*: dove confluiscono le attività relative al portafoglio titoli di proprietà ed al mercato interbancario;
- *asset management*: comprende le attività svolte dalle società controllate Brianfid Sa, Banca Credito Privato Commerciale Sa e Rovere SA;
- *corporate center*: riporta i risultati delle funzioni di governo e controllo del Gruppo che svolgono attività di supporto alla gestione e coordinamento del portafoglio di business. Comprende, inoltre, le attività di service, identificate come le attività trasversali svolte a supporto dell'operatività e affidate al corporate center per garantire efficienza produttiva e coerenza organizzativa. La struttura del corporate center è individuabile nelle funzioni accentrate presso la società Capogruppo a supporto delle società del Gruppo (amministrazione, finanza, controllo di gestione, risk management, amministrazione personale, sistemi informativi, gestione immobili, ...). Nel corporate center sono inoltre allocate le elisioni infragruppo eccetto nel caso in cui i saldi infragruppo siano tra imprese all'interno dello stesso settore.

I dati economici e patrimoniali per settore corrispondono alle rispettive voci di bilancio ed i criteri per la loro determinazione sono i seguenti:

- *margin di interesse*: è calcolato per contribuzione sulla base di tassi interni di trasferimento differenziati per prodotto e per durata;
- *margin da servizi*: è ottenuto da una allocazione diretta delle singole componenti commissionali effettive attive e passive;
- *costi operativi*: sono allocati ai singoli settori operativi tramite un processo che prevede l'attribuzione dei costi alle singole unità organizzative presenti nel settore, in via diretta o tramite driver, secondo la logica del full costing;
- *accantonamenti e rettifiche*: sono allocati sia in via diretta sia tramite criteri di allocazione.

Per ogni settore riportato, inoltre, è fornita l'evidenza dei principali aggregati patrimoniali e della raccolta indiretta (amministrata e gestita).

I dati per settore sono evidenziati prima dei saldi infragruppo, eccetto nel caso in cui i saldi infragruppo siano tra imprese all'interno dello stesso settore operativo.

SEGMENT INFORMATION PER SETTORI OPERATIVI

Dati economici	31.12.2010	Banca commerciale	Investment banking	Asset mng	Corporate center
Margine della gestione finanziaria e assicurativa (1)	346.750	303.513	19.194	13.705	10.338
Costi di struttura (2)	-242.326	-196.179	-1.863	-9.257	-35.027
Accantonamenti e rettifiche (3)	-25.121	-40.756	-5	0	15.640
Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al P.N.	3.909	0	0	0	3.909
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	0	0	0	0
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	83.212	66.578	17.326	4.448	-5.140

(1) da conto economico riclassificato

(2) spese amministrative, rettifiche nette su attività materiali ed immateriali

(3) Rettifiche nette per deterioramento di crediti ed attività finanziarie, accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri

Dati patrimoniali	31.12.2010	Banca commerciale	Investment banking	Asset mng	Corporate center
Attività finanziarie	999.053	27.758	963.039	8.787	-531
Crediti verso banche	302.852	0	238.386	139.481	-75.015
Crediti verso clientela	6.476.720	6.469.570	0	7.150	0
Debiti verso banche	171.918	0	253.332	0	-81.414
Debiti verso clientela	4.459.599	4.331.719	0	127.900	-20
Titoli in circolazione e Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	2.448.734	2.448.734	0	0	0
RACCOLTA INDIRETTA: AMMINISTRATA E GESTITA	11.605.011	10.411.111	0	1.193.900	0

SEGMENT INFORMATION PER SETTORI OPERATIVI

Dati economici	31.12.2009	Banca commerciale	Investment banking	Asset mng	Corporate center
Margine della gestione finanziaria e assicurativa (1)	349.332	299.103	7.246	11.399	31.584
Costi di struttura (2)	-235.777	-194.778	-2.109	-10.323	-28.567
Accantonamenti e rettifiche (3)	-61.744	-59.586	-9	166	-2.315
Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al P.N.	25.514	0	0	0	25.514
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-8	0	0	-8	0
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	77.317	44.739	5.128	1.234	26.216

(1) da conto economico riclassificato

(2) spese amministrative, rettifiche nette su attività materiali ed immateriali

(3) Rettifiche nette per deterioramento di crediti ed attività finanziarie, accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri

Dati patrimoniali	31.12.2009	Banca commerciale	Investment banking	Asset mng	Corporate center
Attività finanziarie	943.580	22.115	914.160	7.872	-567
Crediti verso banche	792.983	0	740.676	144.224	-91.917
Crediti verso clientela	6.160.151	6.154.758	0	5.393	0
Debiti verso banche	36.658	0	123.488	0	-86.830
Debiti verso clientela	4.868.276	4.735.035	0	136.791	-3.550
Titoli in circolazione e Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	2.365.722	2.365.722	0	0	0
RACCOLTA INDIRETTA: AMMINISTRATA E GESTITA	11.093.014	10.003.753	0	1.089.261	0

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO
AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D. LGS. 58/98**


1. I sottoscritti Nereo Dacci, Amministratore Delegato, e Piercamillo Secchi, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Banco di Desio e della Brianza S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2010.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 si è basata su di un processo definito da Banco di Desio e della Brianza S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control Integrated Framework*, emesso dal *Committee of Sponsoring Organization of the Treadway Commission*, che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio consolidato:
 - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Desio, 22 marzo 2011

L' Amministratore Delegato


Nereo Dacci

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Piercamillo Secchi


RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti di
Banco di Desio e della Brianza SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa di Banco di Desio e della Brianza SpA - e sue controllate ("Gruppo Banco Desio") - chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori di Banco di Desio e della Brianza SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2010.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Banco Desio al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Banco Desio per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Banco Desio – Governo Societario del sito internet di Banco di Desio e della Brianza SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Banco di Desio e della Brianza SpA. E' di

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10129 Corso Montevicchio 37 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561



nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato di Banco di Desio e della Brianza SpA al 31 dicembre 2010.

Milano, 6 aprile 2011

PricewaterhouseCoopers SpA


Lia Lucilla Turri
(Revisore legale)

DELIBERAZIONI ASSEMBLEARI

Bilancio al 31 dicembre 2010

In data 28 aprile 2011, sotto la presidenza dell'Ing. Agostino Gavazzi, l'Assemblea Ordinaria ha assunto le deliberazioni concernenti l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2010.

Altre deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria, nonché dell'Assemblea Speciale degli azionisti di risparmio

Prima dell'Assemblea Ordinaria, si è anche riunita l'Assemblea Speciale degli azionisti di risparmio che ha deliberato:

- previo resoconto dell'attività svolta, il rinnovo del Rappresentante Comune per tre esercizi, nonché l'attribuzione del relativo compenso;
- la costituzione del fondo per le spese necessarie alla tutela dei comuni interessi per un ammontare pari al compenso deliberato a favore del Rappresentante Comune.

L'Assemblea Ordinaria ha poi deliberato l'assunzione a carico della Società di detto compenso, escludendo quindi la rivalsa sugli utili spettanti agli azionisti di risparmio.

L'Assemblea Ordinaria ha altresì approvato il documento annuale sulle politiche di remunerazione del Gruppo, redatto in ottemperanza delle disposizioni di vigilanza in materia.

Nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

L'Assemblea Ordinaria ha provveduto, con la procedura del "voto di lista", alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per gli esercizi 2011-2013.

Le predette deliberazioni (così come quelle del Consiglio di Amministrazione riunitosi al termine della seduta assembleare, per quanto concerne in particolare il rinnovo del Comitato Esecutivo e degli altri Comitati istituiti in seno al Consiglio stesso) sono state oggetto di informativa al pubblico mediante Comunicato Stampa ai sensi di legge.

I poteri attribuiti agli organi consiliari sono compendati nella Relazione Annuale sul Governo Societario.

Stampato da:
Grafiche Effeci srl
Via Stabilimenti 5/c - 20816 - Ceriano Laghetto (MB)



Banco di Desio e della Brianza S.p.A. - Via Rovagnati,1 - 20832 Desio (MB)